

Sport Business Forum L'Udinese si racconta

RIGO / PAGINA 15



Le 100 imprese top del Friuli centrale

CESCON E DE TOMA / PAGINE 22-24



L'ANALISI

DONNE PIÙ STUDIOSE E LAUREATE
MASUL LAVORO UOMINI PREMIATI

MARCO ZATTERIN / PAGINA 11

LE CRISI INTERNAZIONALI

L'AMMISSIONE DEL MINISTRO

Crosetto:
«Impreparati
a un attacco
dei russi»



Il ministro della Difesa Guido Crosetto

L'allarme non è nuovo, ma il rischio che possa diventare reale aumenta. Dopo la violazione dello spazio aereo polacco e quindi della Nato, con l'escalation di provocazioni nella guerra tra Russia e Ucraina, l'ennesima esortazione di Guido Crosetto diventa la chiamata per agire su un nuovo riarmo in tempi più rapidi: «Non siamo pronti né ad un attacco russo né ad un attacco di un'altra nazione». **ATTIANESE** / PAGINA 6

L'OFFENSIVA DELL'IDF

I tank di Israele entrano a Gaza Hamas, ostaggi usati come scudi

Carri armati israeliani sono entrati nel cuore di Gaza City. Contemporaneamente, sono stati segnalati attacchi con droni ed elicotteri Apache. I media della Striscia hanno segnalato 37 attacchi in 20 minuti e una fuga di massa dalla zona nord-occidentale della città di Gaza. Nei video postati sui social il cielo dell'enclave è apparso arancione. Il rumore di intense esplosioni si è sentito anche nel centro di Israele. Secondo fonti palestinesi, l'esercito israeliano ha usato bombe robot.

LOGOZZO / PAGINA 7

SE IL PROVVEDIMENTO FOSSE CONFERMATO, L'ISTITUTO UDINESE NON POTREBBE PIÙ RILASCIARE DIPLOMI CONSIDERATI VALIDI DALLO STATO

Revocata la parità al Volta

Gravi carenze riscontrate in un'ispezione disposta dal ministero nella scuola. «Faremo ricorso al Tar»

L'Ufficio scolastico regionale, per conto del ministero dell'Istruzione e del Merito, ha revocato per l'anno scolastico 2025/26 il riconoscimento della parità al liceo delle Scienze applicate, al liceo scientifico con indirizzo sportivo e alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Volta di Udine. Un provvedimento comunicato il 29 agosto alla scuola con sede in viale Ungheria, dove intanto i 300 alunni hanno cominciato regolarmente a fare lezione.

CESARE / PAGINE 26 E 27

OBIETTIVO RILANCIO PER MAJANO

Gruppo Pittini in frenata a 1,8 miliardi di fatturato

Non è stato un anno dei migliori, il 2024, per i produttori siderurgici europei, chiamati a fare i conti con gravi difficoltà. **DELLE CASE** / PAGINA 18



GRAVINA: «NON GIOCARE
CONTRO ISRAELE SIGNIFICA
PERDERE IL MONDIALE»

/ PAGINA 8

CAUSA DEI DISTACCHI LA MALATTIA DEI FRASSINI. MODIFICHE AL TRASPORTO PUBBLICO PER RAGGIUNGERE LA FRAZIONE



Nuova frana a Lusevera, «viviamo nel terrore»

Il sindaco Mauro Pinosa vicino ai massi precipitati lungo la strada che conduce a Villanova **AVIANI** / PAGINA 37

IN CRONACA

PROTOCOLLO D'INTESA

Patto contro i ladri digitali tra Viminale e Università

A Udine nasce l'alleanza tra Ministero dell'Interno e Università per difendere i cittadini dalle minacce digitali. Sì perché, tra non molto, quando i computer quantistici renderanno possibili operazioni e calcoli oggi impensabili in tempi ristretti, messaggi e dati bancari non saranno più al sicuro. **ROSSO** / PAGINE 2 E 3

IL DELITTO DI GEMONA

Un dettaglio ha fatto trovare il cadavere di Alessandro

A Gemona nella villetta degli orrori è da poco passata l'alba. La chiamata confusa al 112 di Maily Castro Monsalvo ha convinto l'operatore del Nue a far intervenire un'auto dei carabinieri. Sono stati i due militari dell'Arma a raccogliere (e registrare) le prime ammissioni di Maily e della suocera Lorena Venier, oltre che a scoprire i resti del cadavere di Alessandro Venier. / PAGINA 13

INOSTRI EVENTI

Trieste Next ponte tra ricerca e vita

Dal 26 al 28 settembre torna Trieste Next, il festival della ricerca scientifica: più di 100 gli appuntamenti e oltre 300 i relatori. Il tema della kermesse è «La vita dentro. Dialoghi tra scienze e tecnologia», un nome che allude all'interdisciplinarietà che la caratterizza con un viaggio che conduce dalla ricerca alle tecnologie fino a coinvolgere il mondo dell'impresa. **PACE** / PAGINE 16-17

PROUDLY INTRODUCING OUR

COLOUR OF THE YEAR 2025

TRUE JOY
F6.48.68

CONTECOLORI
Pitture e vernici professionali per edilizia, carrozzeria, legno ed industria.

Con la qualità garantita

sikkens **Herbol**

UDINE - FELETTO UMBERTO (UD) - PORDENONE

WWW.CONTECOLORI.IT

LA MAXI CICLABILE AUSTRIA-ITALIA

Abbiamo pedalato da Coccau a Grado



MAZZOLINI / PAGINA 33

Friuli Venezia Giulia**VITTORIO PISANI**

«Un modello»



«La firma di questo protocollo – ha affermato ieri il Capo della Polizia, direttore generale della Pubblica sicurezza, Vittorio Pisani – rappresenta un passo importante nella costruzione di un modello circolare tra accademia e forze di polizia che favorisce la ricerca e la formazione degli investigatori del futuro. La crescente centralità del dominio cibernetico impone uno sforzo corale per garantire la protezione e quindi la sicurezza. Rafforzare le sinergie con il mondo accademico significa unire visione, competenze operative e capacità di innovazione».

ROBERTO PINTON

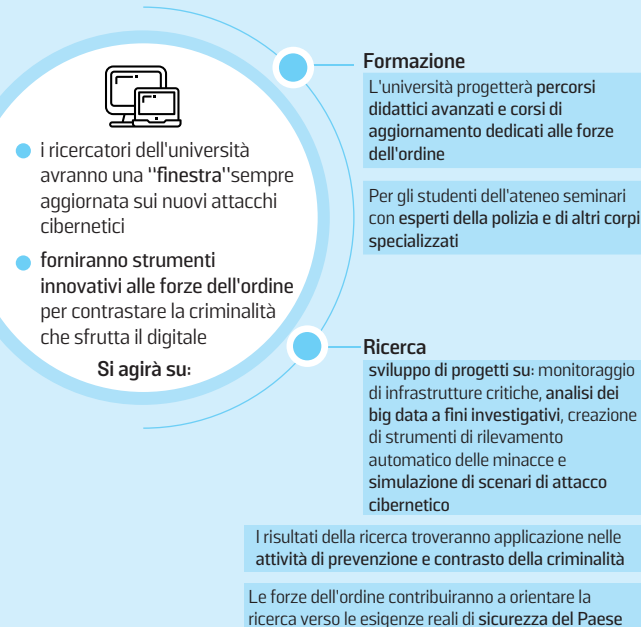
«Collaborazione»



«Il protocollo d'intesa – dichiara il rettore Roberto Pinton – è un importante strumento di collaborazione sul piano scientifico, didattico e formativo tra mondo accademico e mondo della pubblica sicurezza in un contesto in cui le nuove tecnologie e, in particolare, l'intelligenza artificiale, incidono sempre più sulla società. L'ateneo di Udine è orgoglioso di mettere a disposizione del bene pubblico il proprio patrimonio di conoscenze ed esperienza accumulato in quasi mezzo secolo di attività didattica e di ricerca nel settore informatico».

I CONTENUTI DEL PROTOCOLLO

Temi portanti: sicurezza cibernetica e protezione dei dati



WITHUB



Cybersicurezza

Difendere i dati dai ladri digitali

Firmata un'intesa apripista fra ministero dell'Interno e università di Udine. L'ateneo farà ricerca e formazione per il Viminale, anche utilizzando l'AI

IL PATTODA SINISTRA, PISANI E PINTON
PRESENTANO L'INTESA (FOTO PETRUSSI)

Con la diffusione dei computer quantistici i nostri sistemi potrebbero non essere più al sicuro

Gli investigatori potranno aggiornarsi attraverso strumenti e metodi sviluppati dalla ricerca universitaria

Anna Rosso / UDINE

Cybersecurity, ossia protezione dei dati e contrasto ai crimini digitali: a Udine nasce l'alleanza tra Ministero dell'Interno e Università per difendere i cittadini dalle minacce digitali. Si perché, tra non molto, quando i computer quantistici renderanno possibili operazioni e calcoli oggi impensabili in tempi ristretti, i nostri messaggi, i nostri dati bancari – solo per fare qualche esempio – non saranno più al sicuro, come è stato spiegato ieri, tra gli affreschi di palazzo Antonini Maseri, durante la cerimonia

svoltasi in occasione della firma di un Protocollo d'intesa sulla sicurezza cibernetica. L'importante documento è stato sottoscritto dal capo della polizia e Direttore generale della pubblica sicurezza Vittorio Pisani e dal rettore dell'ateneo udinese Roberto Pinton. Ieri nel capoluogo friulano è andata in scena una stretta di mano che guarda al futuro.

OBIETTIVI

Obiettivo dell'accordo: trasformare Udine in uno snodo strategico per la sicurezza cibernetica nazionale. E l'accordo sarà carico di implicazioni: nel

mondo iperconnesso in cui dati e infrastrutture sono il nuovo "oro", la protezione digitale diventa infatti un'esigenza di tutti e, appunto, una questione di sicurezza pubblica.

CERIMONIA E UNIUD LAB

La cerimonia non si è limitata a un partecipato incontro tra rappresentanti istituzionali, vertici delle forze dell'ordine e della prefettura, rappresentanti politici, accademici e delle categorie. Subito dopo la firma, infatti, gli ospiti hanno visitato i laboratori dell'UniuLab Village, il polo di ricerca avanzata dell'ateneo. Guidati

dal professor Gian Luca Foresti, referente scientifico dell'accordo, hanno potuto osservare le ultime sperimentazioni su cybersecurity e intelligenza artificiale. Qui, tra server lampeggianti e codici, si poteva intuire l'ambizione di un progetto che vuole unire il sapere accademico alla concretezza delle indagini sul campo.

FORMAZIONE

Il cuore del protocollo riguarda due temi: formazione e ricerca. Gli studenti avranno l'opportunità di confrontarsi con operatori delle forze dell'ordine su casi reali e tecniche d'in-

dagine digitale. Master e corsi introdurranno moduli su analisi delle minacce, machine e deep learning per l'individuazione di anomalie nelle reti complesse, uso etico dell'intelligenza artificiale, protezione dei dati e prevenzione dei crimini online. Dall'altra parte, gli agenti potranno aggiornarsi su strumenti e metodi sviluppati dalla ricerca universitaria, accorciando così il tempo che separa l'innovazione dall'applicazione concreta.

RICERCA

Sul fronte scientifico, il partenariato apre la strada a proget-

LA LEGGE DI LUGLIO

Bonus casa, tre bandi aperti

Poco meno di duemila domande

UDINE

Poco meno di duemila richieste per i tre bandi legati alla recente legge regionale 8 su recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio privato. In particolare, secondo gli ultimi dati degli uffici della direzione infrastrutture, il bando per le ristrutturazioni ha raggiunto 760 istanze, quello per l'efficientamento energetico con Isee fino a 25 mila euro con

817 domande, mentre il bando relativo ai lavori di efficientamento energetico già eseguiti conta 266 richieste da parte dei cittadini proprietari. Numeri che sono stati resi noti dall'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, durante un incontro – organizzato dalla Confederazione nazionale dell'artigianato del Friuli Venezia Giulia, guidata dal presidente Maurizio Meletti – per l'illu-

strazione dei bandi della legge regionale 8 del luglio scorso sulla riqualificazione e riuso del patrimonio immobiliare privato.

«Gli obiettivi della nuova norma regionale – ha spiegato Amirante – sono quelli di promuovere la rigenerazione urbana, la sostenibilità ambientale e la qualità di vita sul territorio regionale come alternativa strategica al consumo di suolo. Si punta così a raggiun-



L'assessore Cristina Amirante

L'assessore Amirante ha incontrato i vertici regionali della Cna

gere gli obiettivi del Piano energetico regionale (approvato nel 2024) e a contrastare il calo demografico nei territori con maggiore spopolamento. Inoltre – ha ribadito l'assessore – la Regione intende rispondere ai bisogni abitativi della popolazione meno abbiente». L'assessore si è poi soffermata sull'importanza del recupero di immobili da trasformare in alloggi a locazioni a canone calmierato. «Significativo è anche l'orientamento verso il sociale: il 60 per cento delle quasi 800 domande per manutenzione straordinaria e ristrutturazione – ha osservato Amirante – riguarda immobili che saranno destinati ad alloggi in affitto a canone calmierato. È un risultato molto positivo, che risponde a una reale necessità

abitativa di studenti e lavoratori, e che contribuisce a rendere il Friuli Venezia Giulia ancor più attrattivo e competitivo».

Il primo bando finanzia fino al 50 per cento (massimo 36 mila euro) interventi già effettuati di efficientamento energetico, come serramenti, capotti termici e rifacimento tetti. Il secondo è rivolto ai proprietari di immobili con un Isee fino a 25 mila euro e prevede contributi fino al 75 per cento (massimo 18 mila euro) per lavori non ancora eseguiti. Il terzo sostiene interventi di manutenzione straordinaria, restauro e ristrutturazione con contributi fino al 50 per cento della spesa. Per i primi due la domanda può essere inoltrata fino al 31 dicembre, per il terzo fino al 6 ottobre. —

Friuli Venezia Giulia



ti di portata nazionale: monitoraggio delle infrastrutture critiche, analisi dei big data per finalità investigative, simulazioni di attacchi informatici e sviluppo di strumenti di rilevamento automatico delle minacce. In un'epoca in cui gli hacker agiscono con la stessa rapidità con cui si diffonde una notizia, la collaborazione tra ricercatori e forze dell'ordine diventa un presidio indispensabile. Non si tratta solo di potenziare le difese tecniche: l'obiettivo dichiarato è creare una cultura della sicurezza digitale diffusa, che coinvolga cittadini, imprese e istituzioni.

CAPO DELLA POLIZIA E RETTORE

«Mettiamo il nostro patrimonio di conoscenze al servizio del bene pubblico» ha ricordato il rettore Pinton, sottolineando la tradizione dell'ateneo nell'informatica e il suo ruolo pionieristico in Italia. Pisani ha rimarcato come la protezione dei dati e delle reti non sia più un tema esclusivo per addetti ai lavori, ma una necessità nazionale. Udine dunque si candida a diventare laboratorio d'innovazione e sicurezza per l'Italia digitale. Un terreno in cui la scienza incontra la tutela dei cittadini e in cui la prossima generazione di esperti potrà imparare che la vera forza della rete non è solo nei cavi e nei codici, ma nella collaborazione tra chi li protegge. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOCENTE DI INFORMATICA E REFERENTE SCIENTIFICO DEL PROTOCOLLO

L'esperto: «La tecnologia per comunicazioni sicure»

Studio pionieristico dell'ateneo su un canale quantistico lungo oltre 100 km

UDINE

«Tutti i sistemi che attualmente usiamo per le transazioni bancarie e, in generale, per la sicurezza dei nostri sistemi, in un futuro forse neanche troppo lontano, quando i computer basati sul calcolo quantistico saranno sempre più diffusi, potrebbero non essere più sicuri». Lo ha sottolineato ieri il professor Gian Luca Foresti, docente di Informatica dell'università di Udine e referente scientifico per il Protocollo d'intesa sulla sicurezza cibernetica che l'ateneo ieri ha firmato con il Ministero dell'Interno.

COMUNICAZIONI PIÙ SICURE

«Il protocollo – ha precisato il professore – ha l'obiettivo di trasferire le ricerche che i laboratori universitari portano avanti nel campo della sicurezza informatica a un livello operativo. Quindi, ricevendo informazioni e indicazioni dagli operatori della sicurezza che tutti i giorni sono in prima linea contro il crimine, si cercherà di far sì che questi studi possano avere un'importante ricaduta sui cittadini che quotidianamente sono alle prese con attacchi informatici o con semplici mail di phishing (tecnica truffaldina per rubare dati personali e codici). L'idea è quella di sviluppare nuovi modelli, basati anche sull'intelligenza artificiale e sulle comunicazioni quantistiche per rendere i nostri dati e le nostre comunicazioni sempre più sicure».

NUOVO CANALE DI COMUNICAZIONE

«Abbiamo in corso una collaborazione con l'università di Trieste per sviluppare, grazie a fondi regionali, un sistema di comunicazione quantistico tra Udine e Trieste lun-



L'UNIUD LAB VILLAGE
UN MOMENTO DELLA VISITA DEL CAPO DELLA POLIZIA VITTORIO PISANI

Visita all'UniuD Lab Village, polo di ricerca avanzata dove il mondo accademico incontra quello industriale

Il professore: «Trasferire i risultati degli studi nel campo della sicurezza informatica a un livello operativo»

go oltre 100 km, uno dei più lunghi d'Europa, che ha la caratteristica di scambiare le informazioni attraverso i fotoni. Il vantaggio di questo modello è che se un "attaccante" dovesse cercare di leggere il contenuto delle nostre comunicazioni noi ce ne accorgiamo. In un canale quantistico, infatti, per poter leggere le informazioni contenute nei fotoni, bisogna fornire energia, ma nel momento in cui si fornisce energia, il fotone, cambia stato. Quindi noi riusciamo a capire se succede qualcosa durante la comunicazione. Questo canale quantistico ci consentirà di fare test di comunicazione. E uno studio pionieristico, ma che ha delle prospettive interessanti per il futuro post-quantum, ossia quando, tra qualche anno, probabilmente ci saranno i nuovi calcolatori quantistici con gran-

dissime capacità di calcolo, inimmaginabili rispetto a quelli attuali. Per cui tutti i sistemi che attualmente usiamo per le transazioni bancarie, e per la sicurezza dei nostri sistemi in generale, potrebbero non essere più sicuri». In sostanza: sarà come spedire un messaggio usando minuscole particelle di luce (i fotoni) che "si accorgono" se qualcuno leschia. È questo che rende un canale quantistico speciale: non è solo un cavo o un laser, ma un sistema che sfrutta le leggi della fisica quantistica (e non quelle della fisica classica) per trasmettere informazioni in modo quasi impossibile da intercettare senza essere scoperti. Il canale quantistico, invece di inviare segnali tradizionali (come impulsi elettrici o onde radio), invierà qubit, cioè particelle come fotoni o elettroni.

VISITA ALL'UNIUD LAB VILLAGE

È il polo di ricerca avanzata dell'ateneo udinese. L'università ha voluto creare uno spazio di innovazione tecnologica, in cui il mondo accademico e il mondo dell'industria possono collaborare e condividere strutture, strumenti e risorse per lo sviluppo del territorio. L'area, in continua espansione, ospita laboratori tecnologici e centri di progettazione e sviluppo di imprese industriali che ieri sono stati al centro della visita del capo della polizia Vittorio Pisani. I laboratori svolgono attività di ricerca in ambiti scientifici avanzati come: meccatronica e robotica; intelligenza artificiale; machine learning; ingegneria energetica e ambientale; cybersecurity e agricoltura 4.0. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIAN LUCA FORESTI

«Nuove sfide»



«Questa sinergia istituzionale – ha spiegato il professor Gian Luca Foresti, referente scientifico del protocollo per l'Università di Udine – consentirà di sviluppare progetti innovativi, favorire lo scambio di competenze e promuovere una formazione avanzata e interdisciplinare, capace di rispondere con prontezza alle sfide emergenti. In questo modo, si rafforza il legame tra ricerca accademica e applicazioni pratiche nel campo della sicurezza, con l'obiettivo di proteggere la collettività e garantire un utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie digitali».

PIERPAOLO ROBERTI

«Orgoglio»



«Con il protocollo – sottolinea l'assessore regionale Pierpaolo Roberti – il territorio si conferma protagonista nell'ambito della sicurezza cibernetica. I crimini digitali crescono: dagli episodi di radicalizzazione online fino agli attacchi contro infrastrutture strategiche, come quelli che hanno interessato il porto e l'aeroporto del Fvg. Il fatto che ricerca e formazione universitaria possano supportare le forze dell'ordine nella lotta a queste minacce è motivo di orgoglio. Si investe sulla sicurezza di cittadini, imprese e istituzioni».

Messaggero | NordEst | nord-east multimedia | italypost | BCC CREDITRIULI

imprese best performer 2025

del distretto di Reana e Valli del Torre

Premiazione



scopri l'evento

Teatro Garzoni
Tricesimo (UD)
19 settembre, ore 17



Leonardo e Sofia guidano le preferenze sui nomi

I nomi più diffusi tra i neonati del Fvg sono Leonardo, Edoardo, Tommaso, Matia, Riccardo e Alessandro tra i maschi, Sofia, Aurora, Ginevra, Emma, Alice e Vittoria tra le femmine. Figli nati in un conte-

sto di bassa natalità (il tasso di fecondità 2024 è pari a 1,19, con una media al parto per le madri di 32,4 anni). Le donne straniere hanno invece 29,3 anni al parto e un tasso di fecondità di 2,02.

**Buone abitudini alimentari per la gran parte**

Gli abitanti del Friuli Venezia Giulia si distinguono per le buone abitudini alimentari: l'82,6% consuma regolarmente una colazione adeguata. Tre quarti della popolazione mangia inoltre quotidiana-

mente frutta e verdura. Resta invece da monitorare la crescita dei consumi di alcolici, saliti del 3,8%, e di tabacco, con il numero dei fumatori incrementato del 3,1%.

**Friuli Venezia Giulia****REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA IN CIFRE 2025 - 56.A EDIZIONE****Dati 2024 popolazione e società**

1.194.095 i residenti in Friuli Venezia Giulia al 31.12.2024



48,6 anni l'età media dei residenti



52 i comuni con meno di 1.000 abitanti



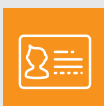
89 gli abitanti del comune più piccolo: Drenchia



6.885 i residenti nati nel 2024



661 gli ultracentenari



123.215 i cittadini stranieri residenti al 31.12.2024
↑ (10,3% del totale)



32,7% l'incidenza di stranieri residenti più alta sul totale, registrata a Monfalcone



24.949 il numero assoluto totale più alto di residenti stranieri, a Trieste

La speranza di vita alla nascita nel 2024

Uomini **81,6** anni
Donne **86** anni



704 Gli utenti che hanno chiesto aiuto al numero 1522 anti violenza e stalking per sé o per altre persone

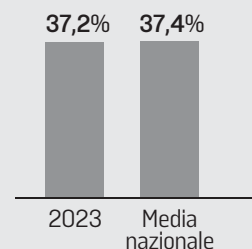
↑ **+187** rispetto al 2023

L'aumento del consumo

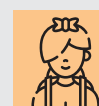
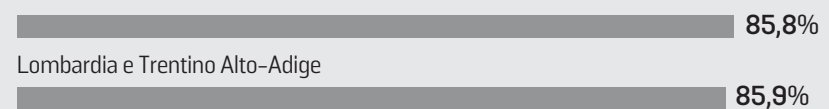
+3,8% Alcol
+3,1% Fumo



44% la percentuale di cittadini del Fvg che ha frequentato nel 2024 due o più attività culturali



La percentuale di cittadini del Fvg che usa internet, secondo valore più elevato a livello nazionale



22,9 mila i bambini iscritti nell'anno scolastico 2023-24 alle scuole dell'infanzia statali e paritarie del Fvg

I bambini iscritti alle scuole nel 2023-24

Oltre **6 mila** i laureati nell'anno solare 2024, di cui il **58%** sono donne

Più longevi, digitali e solidali con pochi figli e qualche vizio L'identikit dei cittadini del Fvg

Nel dossier "Regione in cifre" la fotografia 2024 di abitanti, comportamenti e situazione economica. La speranza di vita supera i livelli 2019, pre Covid. Sopra la media nazionale come per l'uso di internet

Marco Ballico

Ha un'età media di 48 anni e mezzo, vive più a lungo della media europea, pur lasciando di andare a qualche eccesso: dall'alcol alle sigarette. E poi naviga online con una frequenza inferiore solo a Lombardia e Trentino Alto Adige, frequenta mostre e teatri, dona sangue con generosità. È la fotografia del residente del Friuli Venezia Giulia scattata anche quest'anno da "Regione in cifre 2025", l'annuario statistico di Palazzo, 364 pagine pubblicate sul portale dell'amministrazione.

LA FOTOGRAFIA

Il dossier, alla cinquantaseiesima edizione, è realizzato dal Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione, statistica e sicurezza sul lavoro della direzione generale e attraverso 7 aree tematiche e 22 capitoli fornisce statistiche che descrivono abitanti, istituzioni, mestieri, comportamenti sociali,

Resta il problema della diminuzione delle nascite. La classe d'età più numerosa è formata dai sessantenni.

Il tasso di fecondità risulta pari a 1,19 bimbi per donna, ben al di sotto della soglia di ricambio generazionale.

Aumentano i consumi di alcol e tabacco ma nel contempo resta alta la diffusione di donazioni di sangue e organi

abitudini, anche attraverso un raffronto con i territori confinanti.

UNA REGIONE DOVE SI VIVE A LUNGO

Il Friuli Venezia Giulia si conferma tra i territori italiani ed europei con i più alti livelli di longevità. Nel 2024 la speranza di vita alla nascita è di 81,6 anni per gli uomini e 86 per le donne, valori in crescita rispetto al 2019 (nell'anno pre Covid i dati erano pari a 81,3 anni per gli uomini e 85,8 per le donne) e superiori alla media nazionale (sempre nel 2024, 81,4 anni per gli uomini, 85,5 per le donne). Anche la speranza di vivere in buona salute torna ai livelli precedenti alla pandemia: l'80% dei cittadini si dichiara soddisfatto della propria salute.

POPOLAZIONE IN CALO

Nonostante i primati di longevità, tuttavia, la regione deve fare i conti con una dinamica demografica segnata dalla bassa natalità. Nel 2024 sono nati 6.885 bambini, con un tasso di

fecondità pari a 1,19 figli per donna (1,25 in Italia), ben al di sotto della soglia di ricambio generazionale. Le madri italiane hanno in media 32,4 anni al parto, mentre le straniere 29,3, con una fecondità doppia (2,02 figli). Il risultato è una popolazione sempre più anziana: l'età media 48,6 anni, 661 ultracentenari e la classe d'età più numerosa formata dai sessantenni. Nello specifico, quella dei nati nel 1964 (20.616 unità).

IMMIGRAZIONE

Gli stranieri residenti in Fvg sono 123.215 (pari al 10,3% della popolazione totale), con una forte presenza nel Portogallo e nei grandi centri urbani. Monfalcone si distingue con un terzo di residenti stranieri.

Parallelamente, 204 mila cittadini risultano iscritti dai Comuni della regione all'Aire, l'Anagrafe della popolazione italiana residente all'estero, a conferma della tendenza storica alla mobilità internazionale.

le.

STILI DI VITA

Non mancano le contraddizioni negli aspetti sociali. Da un lato, aumentano i consumi di alcol (21,6 litri pro capite contro 16 in Italia) e tabacco (fumatori al +3,1%, sono il 19% dei friulgiuliani, la media è di 10 sigarette al giorno), dall'altro restano molto diffuse le donazioni di sangue e organi, che collocano il Fvg ai vertici nazionali. Cresce inoltre la sensibilità ambientale: più del 70% delle famiglie dichiara comportamenti quotidiani orientati al risparmio di acqua ed energia. Anche la qualità dei servizi di base è percepita positivamente: il 93,6% è soddisfatto del servizio idrico.

CULTURA, ISTRUZIONE E DIGITALE

E ancora, il 44% dei cittadini ha partecipato ad almeno due attività culturali nell'anno, un dato superiore al 37,4% nazionale. Internet è utilizzato dall'85,8% della popolazione, mentre nelle scuole crescono

le iscrizioni al tempo pieno e la scelta dei licei scientifici. Altra luce arriva dalle Università di Trieste e di Udine, che registrano un'elevata occupabilità dei laureati: il 92% lavora entro tre anni dal titolo.

TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

Tra le curiosità del report, i 30 mila fulmini in cielo, con una delle più alte densità di folgorazione d'Italia. Le acque di balneazione risultano eccellenti nel 99,6% dei casi, secondo dato nazionale alle spalle della Puglia. Sul fronte delle infrastrutture, i porti movimentano oltre 64 milioni di tonnellate di merci, con Trieste che da solo ne gestisce 59 milioni. Trieste Airport ha da parte sua contato 1,3 milioni di passeggeri (+41,5% sul 2023) e anche l'uso del trasporto pubblico cresce: il 43,8% della popolazione utilizza il treno, contro il 33,4% dell'anno precedente.

ECONOMIA

Non mancano i numeri dell'e-

Il 59% cerca informazioni e usa i servizi bancari online

Mentre tv e radio recuperano il pubblico perso, continua la diffusione di Internet, utilizzato dall'85,8% dei cittadini del Fvg (valori più alti solo in Lombardia e Trentino Alto Adige). In rete si leggono giornali

e riviste online, si cercano informazioni (59,8%) e si utilizzano i servizi bancari (59% contro il 54,1% nazionale). La fruizione digitale esclusiva di libri riguarda una parte ancora esigua di lettori (9,1%).



In salita anche i passeggeri di autobus, treni e aerei

Sale nel 2024 la percentuale dell'uso del treno, con il 43,8% della popolazione che se ne serve (33,4% nel 2023), ed è al 26,4% la quota di persone che utilizza l'autobus (22,8% nel 2023), valori supe-

riori rispettivamente di 8 e 3,9 punti percentuali rispetto alla media italiana. Cresciuti pure i passeggeri di Trieste Airport (1,32 milioni, +41,5%) e i veicoli in autostrada (+5,3% in A4, +7,5% in A23).



Friuli Venezia Giulia

Territorio e infrastrutture

media italiana 2023

215 i comuni del Friuli Venezia Giulia

7.933 kmq. la superficie complessiva

150,5 abitanti per kmq. la densità abitativa
195,1 ab./kmq

184.343 tonnellate il totale dei consumi di benzina della rete ordinaria e autostradale nel 2024
+10,1%

280.014 tonnellate il totale dei consumi di gasolio nel 2024
+6,9%

43,8% la percentuale di popolazione over 14 che usa il treno
34,4%
35,8%

26,4% la quota di persone over 14 che utilizza l'autobus
+22,8%
+22,5%

WITHUB

Gli stranieri sono il 10,3% del totale della popolazione. A Monfalcone rappresentano un terzo dei cittadini.

La partecipazione agli eventi culturali è sopra il dato italiano. Sull'occupazione post laurea ottimi riscontri a Trieste e a Udine.

conomia.

Il prodotto interno lordo regionale è di 44,9 miliardi, pari a 37.709 euro pro capite, superiore alla media nazionale. La crescita prevista per il triennio 2025-2027 è intorno allo 0,5-0,7% annuo. La spesa media delle famiglie è di 3.031 euro al mese nel 2023, all'insù rispetto ai 2.646 euro del 2022. L'inflazione nel 2024 si attesta all'1,2%, poco sopra la media italiana.

CONFRONTI EUROPEI

Nel quadro internazionale, il Fvg si colloca sopra la media Ue per Pil pro capite a parità di potere d'acquisto (39,2 mila euro contro 38,1 mila). La quota di persone a rischio povertà è del 10,1%, più bassa di quella delle regioni vicine. Sul piano demografico pesa l'invecchiamento: età mediana 51 anni contro 44,7 nell'Ue e un tasso di natalità tra i più bassi. Ma la speranza di vita supera di tre anni le medie del continente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I BIGLIETTI STACCATI

Eventi e mostre



La partecipazione a eventi si conferma diffusa. Il 44% degli abitanti Fvg ha frequentato nel 2024 due o più attività culturali (il 37,2% nel 2023) a fronte di una media nazionale pari al 37,4%. Più elevato della media italiana l'interesse verso il teatro, le mostre, gli spettacoli sportivi e i siti archeologici e monumenti. I titoli di ingresso registrati dalla Siae aumentano da 4,7 a 4,9 milioni.

SUPERFICIE AGRICOLA

I 228 mila ettari



In un Fvg che per il 43% si estende in montagna, per il 37,8% in pianura e per il 19,2% in collina, la superficie agricola utilizzata dalle 16.400 aziende del settore è di 228 mila ettari, il 29% della superficie regionale. Il 73% di tale superficie è coltivata a seminativi e il 14% a vite, quest'ultima destinata per il 96% ai vini di qualità Dop e Igp.

IL METEO

Fulmini record



Il 2024 è stato un altro anno di temperature elevate e pure le precipitazioni cumulate sono state superiori a quelle dell'anno precedente (ad eccezione di quanto rilevato dalla stazione di Gradisca) con i periodi senza piogge che si riducono da 33-48 giorni a 25-29 giorni consecutivi. Curioso il record dei 30 mila fulmini caduti sul territorio Fvg: 3,7 per kmq contro una media italiana di 2,1.

Il sociologo dell'Università di Trieste Blasutig analizza il report «La voragine demografica va a riflettersi sul mercato del lavoro»

«Soluzioni per i nodi demografici e precarietà. È la strada a garanzia di un futuro solido»

L'INTERVISTA

Tra apparenti contraddizioni nei comportamenti, segnali di vitalità economica e un nodo demografico che pesa come un macigno, Gabriele Blasutig, docente di Sociologia dei processi economici del lavoro, invita a leggere il report della Regione non come una serie di fotografie isolate, ma come specchio delle trasformazioni profonde della società regionale.

La speranza di vita è tornata ai livelli pre-Covid. Che lettura dare a questo dato?
«È un ritorno alla normalità dopo lo shock pandemico. Certo, sappiamo che abitudini come il fumo o l'alcol incidono sulla salute, ma i loro effetti emergono sul lungo periodo. Per il momento il segnale più evidente è che, terminata l'emergenza, la popolazione ha recuperato il livello di longevità che caratterizzava la regione».

Non trova contraddittorio che un cittadino doni sangue con generosità, ma al tempo stesso fumi un po' troppo?

«Probabilmente parliamo di segmenti sociali differenti. Chi eccede in certi comportamenti appartiene a gruppi diversi da chi è più attento alla salute e alla solidarietà. Detto questo, va ricordato che la pandemia ha lasciato strascichi: anche adulti e anziani, non solo i giovani, hanno vissuto solitudine e fragilità, che in alcuni casi hanno portato a stili di vita meno sani». **La natalità in caduta che cosa significa per la società regionale?**

«Le coppie oggi investono molto nella formazione e nel lavoro, e si trovano spesso in condizioni di precarietà. La scelta di avere figli viene rinviata o ridotta».

Questione economica?

«Anche culturale e legata al ciclo di vita. Il risultato è che il tasso di fertilità scende ancora e la popolazione invecchia, con conseguenze pesanti sul futuro del mercato del lavoro».

I dati mostrano anche un abitante del Fvg molto attivo culturalmente e online.



GABRIELE BLASUTIG

DOCENTE DI SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI DEL LAVORO A TRIESTE

«Il turnover occupazionale non è assicurato: le unità in entrata sono la metà di quelle che escono»

«È un elemento positivo, che riflette un livello di scolarizzazione più alto e un benessere medio che consente di dedicare tempo e risorse ad attività culturali. Inoltre, la generazione dei baby boomers, che oggi ha 60 anni, va in pensione con più tempo libero e una buona disponibilità economica».

Sul piano economico il rapporto segnala occupazione

in crescita, consumi sopra la media e buone performance dell'export. Che quadro vede?

«La società è vivace, ci sono segnali positivi, ma rimane il problema della stabilità. Molti lavori sono precari, soprattutto per i giovani. Senza redditi sicuri è difficile costruire progetti familiari di lungo periodo. Anche settori dinamici come il turismo generano occupazione, ma spesso stagionale».

Quanto pesa la crisi demografica sull'economia?

«Moltissimo. Con un tasso di fertilità attorno a 1,2 figli per donna, le nuove generazioni che entrano nel mercato del lavoro sono la metà di quelle che ne escono. Il ricambio non è assicurato. È una voragine demografica che la regione dovrà affrontare, anche governando in modo razionale l'immigrazione».

La sintesi del rapporto regionale?

«Quella di una società con luci e ombre. Lunga vita media, buon livello culturale, consumi in crescita. Ma anche pochi figli, precarietà lavorativa e squilibri demografici. È un territorio che deve affrontare scelte decisive: attrarre capitale umano, sostenere i giovani, rafforzare la stabilità. Solo così i numeri positivi potranno tradursi in un futuro solido per la regione».

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISMO

Dall'Est Europa



Il Fvg ha registrato l'anno scorso oltre 10 milioni di presenze turistiche. Alla stabilità dei tedeschi si aggiunge un aumento significativo delle provenienze dall'Est Europa, in particolare da Ungheria (+9,9% rispetto al 2023), Polonia (+24,1%), Repubblica Ceca (+5,7%) e Slovacchia (+9,4%). Circa il 70% della clientela degli alberghi di 4-5 stelle è straniero.

ATTIVITÀ PORTUALI

Su le merci



Il movimento merci portuale è cresciuto nonostante le turbolenze globali, raggiungendo 64,1 milioni di tonnellate. Il porto di Trieste, principale scalo, ne registra 59,6 milioni (+7,2%), con il traino dal petrolio sbarcato (40,2 milioni di tonnellate, +10,8%). I container hanno segnato invece una lieve flessione (-1,2%, 842.198 Teu).

CREDITO ALLE IMPRESE

Prestiti: -8,5%



Sul fronte del credito, nel 2024 è proseguito il calo dei prestiti bancari alle imprese, diminuiti a dicembre dell'8,5% sui dodici mesi. Al livello settoriale, i prestiti all'industria manifatturiera registrano una contrazione del -13,9%, quelli all'edilizia del -7,1%, mentre quelli concessi alle attività di servizi un più lieve -1%. I nuovi mutui ammontano a 868 milioni.

Le crisi internazionali

Crosetto avverte: «Impreparati a un attacco Non c'è tempo»

L'allarme del ministro della Difesa: «Abbiamo il compito di mettere il Paese nella condizione di potersi difendere»

Lorenzo Attianese / ROMA

L'allarme non è nuovo, ma con il passare delle settimane il rischio che possa diventare reale aumenta. Dopo la violazione dello spazio aereo polacco e quindi della Nato, con l'escalation di provocazioni nella guerra tra Russia e Ucraina, l'ennesima esortazione di Guido Crosetto diventa la chiamata - dentro e fuori dal governo - per agire su un nuovo riarmo in tempi più rapidi.

«Non siamo pronti né ad un attacco russo né ad un attacco di un'altra nazione, lo dico da più tempo. Penso che abbiamo il compito di mettere questo Paese nella condizione di difendersi se qualche pazzo decidesse di attaccarci: non dico Putin, dico chiunque - ribadisce il ministro della Difesa parlando ai cronisti - Non siamo pronti perché non abbiamo investito più in difesa negli ultimi vent'anni e quindi i vent'anni non si recuperano in un anno o in due anni».

LA RICHIESTA DELLA NATO

Adesso anche la richiesta della Nato di rafforzare il confine europeo orientale, lanciando la missione Senti nella dell'Est, ha un ulteriore peso e costo per il nostro Paese in termini di impegno, che alla fine potrebbe aggiungere due ulteriori caccia Eurofighter al dispositivo militare già presente sul fianco Est. La Difesa ita-

liana frena: «Non è giunta ancora alcuna richiesta ufficiale al dicastero e pertanto non è stata assunta alcuna decisione in tal senso. Le eventuali valutazioni sul contributo nazionale alle missioni della Nato vengono esaminate esclusivamente nelle sedi competenti dell'Alleanza Atlantica e successivamente sottoposte, come da prassi, all'approvazione degli organi istituzionali italiani». Intanto il Consiglio Atlantico si riunirà martedì e mercoledì, come da prassi, aggiornandosi sul tema con un punto informativo. Il Comando militare in una nota ha fatto sapere che «l'Italia e Svezia han-

L'Italia potrebbe aggiungere due caccia Eurofighter sul fronte Est

no indicato di voler aggiungersi» ai Paesi contributori. Lo scopo dell'Alleanza è di potenziare l'asset alleato, per affrontare la sfida dei droni ai confini con Polonia, Romania e Paesi baltici. Il Regno Unito fornirà due Eurofighter Typhoon per missioni di difesa aerea sulla Polonia. E, con Germania, Francia e Danimarca, anche l'Italia potrebbe aggiungersi al nuovo dispiegamento di forze aeree in funzione antirussa. Ma che non

sarebbe un contributo preso alla leggera da Roma lo confermano le parole dello stesso Crosetto, che ha puntualizzato: «Siamo tra i primi contributori in assoluto nella Nato sul fianco Est. Ma abbiamo anche il fianco Sud e quindi credo che il contributo dato finora su quello Est sia abbastanza. Se poi dovremmo incrementarlo ci verrà formalmente chiesto e decideremo».

Si tratterebbe di un ulteriore aggravio di risorse da mettere in campo per le forze militari italiane, che - aldilà degli aiuti a Kiev - hanno già messo a disposizione consistenti assetti - tra cui una batteria Samp-T, quattro caccia F35 e un aereo di sorveglianza radar - oltre a duemila uomini del nostro esercito sul fianco Est.

A dare una spinta alle linee di produzione dei nostri armamenti potrebbero essere i fondi del Security action for Europe, nell'ambito del piano Rearm Europe, che potrebbero portare all'Italia quasi 15 miliardi di euro.

«INVERTIRE LA ROTTA»

«Non abbiamo più tempo da perdere - avverte ancora il titolare della Difesa - il clima così, a fattori invariati, non può che peggiorare. Abbiamo il dovere di fare qualunque cosa per invertire una rotta verso un dirupo che mi pare di vedere inarrestabile e sempre più veloce» —



LA POSIZIONE

Il Cremlino alza il tiro «La Nato è di fatto in guerra con Mosca»

ROMA

Appena un mese dopo l'incontro tra Donald Trump e Vladimir Putin in Alaska le speranze di una svolta positiva sull'Ucraina nel breve periodo appaiono ormai morte e sepolte. «La Nato è di fatto in guerra con la Russia», ha denunciato il Cremlino, dopo giorni tesissimi sui cieli dell'Europa orientale, sorvolati da droni di Mosca e abbattuti dalla Polonia. E non va meglio nei rapporti tra i due



Una veduta del Cremlino

sfidanti diretti nel conflitto: lo stesso presidente americano, nonostante i tentativi di promuovere un incontro tra lo zar e Volodymyr Zelensky,

ha rilevato che «l'odio» tra i due leader «è imperscrutabile». «La Nato sta di fatto prendendo parte a questa guerra» fornendo supporto diretto e indiretto al regime di Kiev, sono state le parole di Dmitry Peskov in risposta a una dichiarazione del governo di Varsavia, secondo cui l'Alleanza Atlantica non partecipa alle ostilità. Non è la prima volta che il Cremlino utilizza questo tipo di retorica, ma stavolta queste dichiarazioni suonano più minacciose alla luce dell'escalation dei droni russi sconfinati in Polonia e Romania, e che per la prima volta hanno fatto scattare una risposta militare di un Paese europeo. Un precedente condannato anche dal falco Dmitry Medvedev, che si è scagliato contro «l'idea provocatoria di Kiev e di altri idioti di creare una no-fly zone sull'Ucraina». —

L'APPELLO

Vance prende l'eredità di Kirk «Far crescere il movimento»

Il vicepresidente americano ha condotto dalla Casa Bianca lo show dell'influencer attivista Maga ucciso mentre teneva un comizio all'università

WASHINGTON

«Dobbiamo rafforzare questo movimento, far crescere la sua voce»: JD Vance si prende il testimone del 31enne amico Charlie Kirk conducen-

do dal suo ufficio alla Casa Bianca l'omonimo show dell'influente attivista Maga, ucciso mercoledì scorso mentre parlava a una folla di studenti della Utah State University. Tyler Robinson, il suo presunto killer, si vedrà contestare le accuse martedì in tribunale: secondo l'Fbi, a incastarlo sono anche una prova del Dna e un sms in cui diceva che aveva l'occasione di eliminare l'influencer e non

se la sarebbe lasciata sfuggire. Donald Trump insiste che «la violenza sta a sinistra» e proseguono i licenziamenti per i commenti controversi sulla vicenda: l'ultimo è quello di Karen Attiah, editorialista afroamericana del Washington Post, silurata per un post sulla violenza delle armi da fuoco e sui «doppi standard morali». Vance raccoglie l'appello di Erika Frantz, la vedova di Kirk, a tener



Il vicepresidente JD Vance con Charlie Kirk ANSA/AFP

viva l'eredità del marito e a rafforzare il suo movimento tramite Turning Point Usa, l'organizzazione fondata da Charlie a 18 anni e diventata il motore del consenso trumpiano tra i giovani, soprattutto nelle università. Una proposta che si è già tradotta nella richiesta di aprire altre 37 filiali in tutto il Paese. Il 41enne Vance era uno degli amici più stretti di Kirk: entrambi profondamente devoti, sottili oratori, abili provocatori, amanti delle guerre culturali e ideologiche ma anche della libertà di parola e della non violenza. Il vicepresidente sembra il profilo più adatto per raccogliere l'eredità di Charlie, di cui ha accompagnato la bara dallo Utah all'Arizona. —

Le crisi internazionali



Un soldato durante una esercitazione Nato in Olanda

IL MESSAGGIO

Mattarella: «A rischio i diritti dei bambini»

«Denutrizione e fame devono far alzare l'attenzione della nostra coscienza, delle coscienze dei popoli. Si rafforza l'esigenza che la comunità internazionale ritrovi dentro di sé le ragioni della solidarietà». Sergio Mattarella coglie l'occasione del premio Roberto Burgo, considerato il padre della pediatria moderna, per portare sotto la luce dei riflettori il dramma dei bambini coinvolti dalle guerre. Le sue parole più forti sono per i bimbi di Gaza. «I diritti dei bambini sono continuamente a rischio e vengono lesi - ha spiegato - non soltanto nelle zone di guerra. Penso al ricordo straziante di bambini in condizioni di denutrizione come in Sudan, rapiti come in Ucraina, uccisi o rapiti come nella turpe giornata del 7 ottobre e quelli che muoiono per fame anche quando ricoverati per denutrizione in ospedali sono senza mezzi e spesso bombardati come nella disumana ostinata condizione di Gaza». —

IL RACCONTO DI PADRE ROMANELLI SUI SOCIAL

Angoscia a Gaza Rifugiati nella chiesa tra i boati delle bombe

CITTÀ DEL VATICANO

Paura, angoscia, singhiozzi. Nella parrocchia della Sacra Famiglia il fragore delle esplosioni a poche centinaia di metri, pur non essendo nuovo, ieri, con l'offensiva dei tank israeliani alle porte, terrorizza più che mai. Chi cerca di mettersi in contatto con il compound dove sono asserragliati qualche centinaio di sfollati ormai dal 7 Ottobre di due anni fa, non riceve risposte. Oppure



Una parrocchia vicino Gaza

fa appena in tempo a sentire la voce del vice parroco, padre Iuzuf, che allarmato mette subito giù il telefono: «Non parliamo con i giorna-

listi!». A parlare sono invece le immagini, tante, quelle pubblicate sui social della parrocchia da padre Gabriel Romanelli, il parroco che assieme al resto dei religiosi e delle religiose, resiste nella parrocchia e non se ne andrà neanche sotto la minaccia dei tank. Nelle foto e nei video si vedono alcuni dei fedeli sostare attoniti di fronte all'altare mentre rimbombano fortissime le esplosioni. Si sente anche un singhiozzo in lontananza, sconsolato, forse di una delle ragazzine adolescenti che hanno trovato asilo nel compound. «Gaza. Chiesa latina. Preghiamo per la pace», scrive padre Gabriel a corredo del post più drammatico, quello in cui il fragore risuona forte accompagnato dal costante ronzio dei droni. —

L'OPERAZIONE MILITARE

L'esercito israeliano è entrato a Gaza city Hamas sposta gli ostaggi



Attacco israeliano a Gaza ANSA/AFP

Netanyahu incassa il «sostegno incrollabile» degli Stati Uniti dal segretario di Stato Rubio Settecentomila persone si trovano ancora a Gaza

Silvana Logozzo / TEL AVIV

È cominciato l'attacco israeliano a Gaza city. Contemporaneamente, sono stati segnalati attacchi con droni ed elicotteri Apache. Intanto per la prima volta Benjamin Netanyahu ha ammesso pubblicamente che Israele sta affrontando un crescente isolamento economico, tanto da dover immaginare un futuro autosufficiente. Parole pronunciate dopo il messaggio di «sostegno incrollabile» da parte di Marco Rubio in conferenza stampa congiunta a Gerusalemme. A nome del presidente Trump, il segretario di Stato Usa ha sottolineato l'amicizia e il forte legame tra i due Paesi e soprattutto ha messo

in chiaro che la Casa Bianca «resta impegnata» a raggiungere due obiettivi in particolare: «Ogni singolo ostaggio deve tornare a casa immediatamente e Hamas deve essere eliminato».

IL COLLOQUIO

Uno dei temi al centro del colloquio privato di un'ora e mezza tra Rubio e Netanyahu pri-

Per i media israeliani c'è un piano per trasferire i leader di Hamas in Tunisia

ma che l'incontro venisse aperto anche a ministri e ambasciatori. E prima che Bibi si paragonasse a Charlie Kirk, l'attivista repubblicano ucciso nello Utah, riferendo che «è stato minacciato» anche lui. Il rumore dei caccia di Tshal sulla via di Gaza non era

udibile nella Città Santa, ma mentre le diplomazie seguivano i protocolli della giornata, i missili hanno raso al suolo la torre Burj al-Jafari, a Gaza city. Ritenuta un posto di osservazione di Hamas per gli attacchi alle truppe. In vista dell'imminente ingresso della fanteria israeliana nella città per l'operazione Carri di Gedeone 2. La conquista della roccaforte dell'organizzazione terroristica. Centinaia di carri armati e mezzi militari sono stati schierati al confine nord della Striscia e sono entrati nella città. Migliaia di soldati dei battaglioni con la stella di Davide controllano i fianchi della città, in una manovra a tenaglia.

Intanto i media israeliani rilanciano l'indiscrezione che Stati Uniti e Israele sarebbero impegnati su un potenziale piano per trasferire i principali leader di Hamas da Gaza alla Tunisia. La proposta consentirebbe ad alcune delle figure più intransigenti della fazione di lasciare volontariamente l'enclave, una misura che ricorda il precedente degli anni '80, quando Yasser Arafat e l'Olp furono esiliati. Dal canto suo Hamas si sta preparando all'offensiva dell'Idf. Anche con una mossa che complica la vita agli israeliani: riportando in superficie dai tunnel sotterranei parte degli ostaggi ancora in vita (circa venti) che intende usare come scudo per impedire alla truppe di muoversi liberamente, ha riferito la tv pubblica Kan.

Poi, affidando il coordinamento del cosiddetto «legitimacy ambush» (imboscate e guerriglia) a Izz al-Din Haddad, capo dell'ala militare, Raed Saad, comandante della divisione operativa, Muhammad Odeh, che guida l'intelligence e Mohand Rajab, militare di alto rango della Brigata Gaza.

IL VERTICE STRAORDINARIO

Intesa dei Paesi del Golfo per un'alleanza militare

L'accordo nasce per difendersi dalle aggressioni militari israeliane, dopo l'attacco deciso da Tel Aviv per colpire i miliziani in Qatar

ROMA

La creazione di una Nato inter-araba come «meccanismo di difesa congiunto» di fronte alle «aggressioni israeliane» è stata evocata sulle sponde ara-

be del Golfo dove si è riunito il vertice straordinario della Lega Araba e dell'Organizzazione islamica mondiale a seguito dell'attacco di Israele contro una sede di Hamas a Doha. Nella capitale dell'emirato del Golfo, che ospita la principale base aerea americana nella regione, sono accorsi ieri decine di leader di tutto il mondo arabo-islamico. Accanto al premier del Qatar, Muhammad Al Thani, si sono schierati quasi



Il vertice arabo-islamico a Doha

tutti, amici e nemici di Israele, in rappresentanza dei Paesi dall'Oceano atlantico all'Oceano indiano: dal presidente turco Tayyip Recep Erdogan al capo di Stato iraniano, Masoud Pezeshkian, dall'egiziano Abdel Fattah Sisi al leader saudita Muhammad ben Salman, dal presidente palestinese Mahmud Abbas (Abu Mazen), ai leader di Marocco, Libano, Siria, Emirati Arabi Uniti, Iraq e molti altri. Proprio il premier iracheno, Muhammad Sudani, ha per primo messo sul tavolo la proposta di una difesa congiunta sul modello dell'Alleanza atlantica da opporre a Israele: «Un attacco nemico equivale a un'aggressione contro tutti noi, serve una risposta di sicurezza collettiva alla maniera della Nato», ha detto. Alla fine

del vertice i leader del Consiglio di cooperazione del Golfo, che riunisce i sei paesi arabi della regione, si sono dati appuntamento per un'altra riunione che valuti la possibilità di attivare un «meccanismo di difesa congiunto». Oltre a esprimere la «condanna» dell'attacco israeliano» col Qa-

Proposti dai leader procedimenti penali contro Israele per le azioni su Gaza

tar, i leader non hanno escluso l'invito «ad adottare tutte le misure legali ed efficaci per impedire a Israele di continuare le sue azioni contro il popolo pa-

lestinese, anche rivedendo le relazioni diplomatiche ed economiche con esso e avviando procedimenti legali contro di esso». Un riferimento agli accordi di pace con lo Stato ebraico conclusi negli anni, sempre sotto l'egida degli Stati Uniti, da Egitto (1978), Giordania (1994), Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Sudan (2020), Marocco (2021). Osservatori a Doha affermano che sarà difficile passare dalla parole ai fatti, perché sono troppi e troppo profondi gli interessi che i vari paesi hanno nel mantenersi dentro all'alleanza americana. Anche il Qatar, da tempo mediatore tra Hamas e Israele ma colpito al cuore nell'attacco del 9 settembre scorso, sembra ora determinato a seguire la linea dura. —

Il 14 ottobre allo stadio Friuli

Il presidente della Figc: restiamo in contatto col ministero dell'Interno
«Siamo vicini ai palestinesi che soffrono, in particolare ai bambini»

Gravina: «Non giocare a Udine contro Israele significa dire addio al prossimo Mondiale»

Cristian Rigo

Vicini alla Palestina, ma consapevoli che il calcio può abbattere muri e che non giocare contro Israele, come chiedono in molti, significherebbe non andare al Mondiale e finire, paradossalmente, per favorire sul piano sportivo proprio la nazionale ebraica. Ecco perché, secondo il presidente della Federcalcio, Gabriele Gravina la sfida tra Italia e Israele in programma Udine il prossimo 14 ottobre non deve essere boicottata.

LA DIGNITÀ UMANA

«Siamo cittadini del mondo e ci teniamo al rispetto della dignità umana. Siamo molto vicini alle persone che soffrono in Palestina, particolarmente ai bambini e ai civili innocenti. Non giocare a Udine contro Israele però vorrebbe anche dire non andare al Mondiale e agevolare proprio Israele in questo percorso». Queste le parole di Gabriele Gravina, che ieri, per la prima volta, è intervenuto sul tema che divide il calcio azzurro tra timori di ordine pubblico e nuove richieste di boicottare la sfida in programma a Udine dopo la vittoria di lunedì scorso quando la Nazionale di Gattuso ha battuto 5-4 Israele nella sfida sul campo neutro ungherese di Debrecen.

LE INIZIATIVE UMANITARIE

«Siamo a stretto contatto con il ministero dell'Interno e stiamo coltivando la sensibilità dell'opinione pubblica italiana su questo match – ha aggiunto Gravina ai microfoni di Radio Anch'io Sport su Radio1 –: non siamo insensibili, ci coordineremo con la Uefa per attuare qualche iniziativa umanitaria».

IL MONDIALE

«L'Italia – la conclusione del presidente Figc – è capitata nel girone con Israele, dire di non giocare vuol dire non andare al Mondiale. Delle due l'una: non possiamo pensare di utilizzare il calcio, che abbatte muri, si unisce e spera di risolvere i conflitti, e poi dall'altra parte invitare a non giocare, sapendo che si perde la qualificazione e agevolando addirittura in questo senso Israele». L'obiettivo della Nazionale, invece, è quello di andare al Mondiale. «Il movimento è vivo – dice il presidente federale –, ma manca il tassello dei mondiali che non abbiamo centrato per due volte anche a causa di due rigori sbagliati contro la Svizzera. Nel gruppo di Gattuso ho visto grande voglia di centrare que-

sto obiettivo molto importante: si vede la mano del ct. Ci sono tante cose da sistemare, ma abbiamo la qualità per farcela. Dobbiamo vincere tutte le partite da qui al 16 novembre, con costanza, poi tireremo le somme». Guardando alla classifi-

ca, con l'Italia al momento terza, servirà un passo falso della Norvegia prima dello scontro diretto a Milano per tentare il sorpasso al 1° posto, altrimenti saranno di nuovo i playoff a decidere il destino degli azzurri sempre che vincano di nuovo



Gabriele Gravina e alcuni tifosi di Israele in occasione della sfida giocata a Udine lo scorso anno



contro Israele permettendo.

LA SICUREZZA

In vista della sfida in programma a Udine tiene banco anche il tema sicurezza ma, a questo proposito, il Capo della Polizia, Vittorio Pisani, ieri a Udi-

ne per la firma del protocollo sicurezza cibernetica tra Ministero dell'Interno e Università di Udine ha rassicurato tutti: «Penso che fino a oggi abbiamo dato dimostrazione di saper assicurare in tutti i momenti critici la sicurezza e l'ordine

pubblico. Quindi penso che riusciremo a farlo anche in questa occasione». Chiaro il riferimento anche alla sfida giocata a Udine un anno fa, sempre il 14 ottobre tra Italia e Israele.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTEGGIA CON NOI E RISPARMIA!

Sottocosto

Dal'11 al 20 settembre 2025

Pezzi disponibili
37.000

Sconto 37%

Sottocosto

2,39 € c/pz

Biscotti assortiti
Mulino Bianco
700g - 3,41 €/kg
~~3,85 €~~

Pezzi disponibili
25.000

ALL'ACQUISTO DI UN CARTONE DA 15 BOTTIGLIE

Sconto 25%

0,89€ a bottiglia

Sottocosto

13,35 € c/pz

Birra Original
Moretti
15 x 660 ml - 1,80 €/L
~~17,85 €~~

Pezzi disponibili
11.500

Sconto 56%

Sottocosto

9,90 € c/pz

Detersivo liquido
per lavatrice
Classico o Salva
Colore
Dash
3 x 23 lavaggi
~~22,90 €~~

Pezzi disponibili
55.000

Sconto 51%

Sottocosto

4,79 € c/pz

Olio Extra
Vergine di
oliva
Classico
Monini
~~9,90 €~~

Pezzi disponibili
21.000

Quadripack

Sconto 45%

Sottocosto

18,90 € c/pz

68/112 Pannolini Baby
Dry taglie assortite
Pampers
~~34,90 €~~

Pezzi disponibili
39.000

Sconto 23%

Sottocosto

4,79 € c/pz

Pellet abete
- 100% abete
- certificato en-
plus A1
- provenienza
Austria
~~6,29 €~~

Sfoglialo il volantino digitale per scoprire tanti altri prodotti in Sottocosto



INTERSPAR

CASSACCO (UD)
C.C. Alpe Adria - Tel. 0432 855611

MARTIGNACCO (UD)
SS. 464 (Udine - Spilimbergo) fianco SME - Tel. 0432 657352

PALMANOVA (UD)
C. C. - Tel. 0432 929586

PRADAMANO (UD)
s.s. 56 (Udine Gorizia) - Tel. 0432 670079

PORDENONE
Via Benedetto Marcello 7 area Ex Tornadini - Tel. 0434 544058

ENTRO IL 20 OTTOBRE

Costa Crociere Selezioni per assumere 57 persone

Lorenzo Degrassi

Dal 5 al 7 novembre prossimi Trieste ospiterà il Recruiting Lab dedicato alle selezioni per lavorare a bordo delle navi Costa Crociere. Sono 57 le posizioni aperte, suddivise tra Administration Operator, Digital Content Editor, Future Cruise Consultant.

I candidati potranno presentare domanda online entro il 20 ottobre. L'iniziativa è rivolta a maggiorenni con cittadinanza europea, residenti o domiciliati in Fvg e in stato di disoccupazione. Tra i requisiti fondamentali, oltre al diploma, la conoscenza delle lingue straniere e saper nuotare. La selezione si articolerà in test linguistici scritti il 28 ottobre, colloqui orali tra il 29 e il 31 ottobre e prove finali dal 5 al 7 novembre, cui seguiranno corsi di formazione gratuiti della durata tra le 482 e le 525 ore. Al termine, Costa Crociere valuterà l'assunzione con contratto marittimo a tempo determinato da 4 a 6 mesi.

«In soli sei mesi abbiamo dato la possibilità a 117 persone, con percorsi di formazione che non servono solo all'azienda, ma creano valore condiviso», ha spiegato il direttore Hr di Costa Crociere, Roberto Cimone. L'assessore regionale Alessia Rosolen ha ricordato che «il Fvg è l'unica regione con una filiera integrata di servizi al lavoro. Dai primi recruiting day a oggi i risultati sono stati significativi: il 61% dei candidati idonei trova occupazione subito dopo la selezione, il 36% in tre mesi».

i. —

(ha collaborato
Marco Ballico)



Legno grezzo, linee pulite e atmosfere calde

Stile rustico moderno in equilibrio con il design

Lo stile rustico moderno nasce dalla fusione tra l'autenticità delle case di campagna e la sobrietà delle tendenze più contemporanee. Si tratta di un linguaggio estetico che punta a conservare il calore dei materiali naturali – come il

legno vissuto, la pietra a vista e il ferro battuto – combinandoli con volumi essenziali, superfici pulite e dettagli minimal. A differenza del rustico tradizionale, che tendeva a essere ricco di decorazioni e oggetti, la sua versione moderna alleggerisce gli

spazi, lasciando respirare gli ambienti e valorizzando la luce naturale. Il risultato è una casa che profuma di memoria ma parla la lingua del presente, pensata per accogliere, rilassare e raccontare una storia personale fatta di contrasti armoniosi. È

uno stile che funziona sia in campagna che in città, in un casale ristrutturato come in un loft metropolitano, purché si rispettino i suoi codici fondamentali: equilibrio, coerenza e autenticità. In questo stile convivono semplicità e carattere, sobrietà e calore: nulla è lasciato al caso, ma tutto sembra spontaneo. Ogni elemento ha una funzione e un significato, anche simbolico. Lo stile rustico moderno è perfetto per chi desidera abitare in spazi rassicuranti, ma con una forte identità estetica.

I MATERIALI PROTAGONISTI
Il cuore pulsante dello stile rustico moderno è la materia. Il legno grezzo – spesso lasciato al naturale o trattato con finiture opache – rappresenta l'elemento

centrale, utilizzato per pavimenti, travi a vista, tavoli importanti e boiserie. A contrasto, si inseriscono elementi in metallo, come l'acciaio spazzolato o il ferro, che spezzano la continuità materica con dettagli industriali. La pietra – meglio se locale – viene lasciata visibile su porzioni di pareti, creando giochi di texture che impreziosiscono anche gli interni più semplici. Non mancano i tessuti grezzi come il lino, la canapa e la lana, utilizzati per tendaggi, cuscini e tappeti, rigorosamente in toni neutri o polverosi. Questa palette cromatica – fatta di beige, grigi caldi, tortora e bianco gesso – contribuisce a creare un'atmosfera avvolgente, priva di eccessi cromatici ma ricca di profondità. In ambienti arredati in stile rustico moderno anche il vetro trova spazio, soprattutto nella versione trasparente o satinata. I materiali si combinano per creare continuità visiva ma anche contrasti materici studiati.

ARREDI SU MISURA E DETTAGLI FUNZIONALI
Un'abitazione in stile rustico moderno non si improvvisa: va progettata con attenzione, evitando l'accumulo di oggetti e puntando sulla qualità. Gli arredi, spesso realizzati su misura, devono combinare estetica e funzionalità. Tavoli massicci, credenze basse e mobili contenitori diventano protagonisti di ambienti pensati per essere vissuti nel quotidiano, senza perdere in eleganza. Le cucine sono spazi aperti, con isole centrali e piani di lavoro in materiali naturali, mentre le camere da letto privilegiano letti in legno, comodini essenziali e tessuti avvolgenti. Grande importanza va data all'illuminazione: le lam-

pade in vetro opaco o ferro, i faretti incassati e le luci calde a led contribuiscono a creare atmosfere intime e rilassanti. Anche i dettagli contano: maniglie in ottone anticato, serramenti in legno verniciato, vasi in ceramica ruvida e quadri dai toni naturali completano il quadro, definendo un'estetica coerente in ogni stanza. Questo stile si adatta anche a esigenze pratiche e moderne: è ideale per chi desidera spazi flessibili e multifunzionali. Gli arredi sono spesso trasformabili, e l'organizzazione è studiata per garantire ordine e comfort. Il design rustico moderno non è mai eccessivo, ma sempre pensato per durare e accompagnare chi lo abita nel tempo.

QUANDO LO STILE RACCONTA CHI SEI
Scegliere il rustico moderno significa anche fare una dichiarazione di intenti. È uno stile che parla di ritorno alle origini, ma con uno sguardo orientato al futuro. Si presta bene a raccontare la personalità di chi lo abita: chi ama la quiete, la bellezza semplice, l'armonia tra natura e artificio. È perfetto per chi cerca un rifugio dal caos urbano ma non vuole rinunciare alla contemporaneità, o per chi desidera valorizzare un'abitazione storica con soluzioni moderne, senza tradirne l'anima. Le contaminazioni sono sempre ben accette, purché inserite con coerenza: un'opera d'arte astratta su un muro in pietra, una cucina high-tech sotto un soffitto con travi a vista, una poltrona di design accanto a una vecchia sedia restaurata. Il segreto sta nella misura, nel rispetto dei contrasti e nella capacità di fare sintesi.

arredamenti
desimon
since 1895



SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO SEDE OCCASIONI UNICHE!

CUCINA ERA
Materico miele e legno bianco
~~€ 7.360~~
€ 5.150

CAMERA PRATICO
Ecolino e matwood
~~€ 4.900~~
€ 2.950

CUCINA VENETA CUCINE MOD. START TIME
graffiato chiaro, antracite, top laminato.
~~€ 10.500~~
€ 7.900

CUCINA STOSA MOD. BOLGHERI
Bianco con top e schienale Calipso.
~~€ 10.900~~
€ 6.900

DIVANO CLIO
Disponibile in altri tessuti
~~€ 2.250~~
€ 1.570

SOGGIORNO MOD. PRATICO
eco malta, Matwood.
~~€ 2.400~~
€ 1.320

CUCINA SANDY
Antracite polvere e noce naturale
~~€ 6.650~~
€ 4.650

SOGGIORNO MOD. PRATICO
eco malta, cemento.
~~€ 2.350~~
€ 1.295

CON SCONTI REALI FINO AL

70%

VERSO LE ELEZIONI REGIONALI: IL CLIMA RESTA INCANDESCENTE

Caso Kirk, Vannacci attacca «Violenza sempre a sinistra»

L'ex generale sarà per la prima volta sul palco di Pontida da vicesegretario
E Tajani evoca l'omicidio Calabresi: «Attenti ad aizzare l'opinione pubblica»

Michela Suglia / ROMA

Il dibattito sulla violenza verbale che sfocia nell'odio politico, innescato dall'omicidio di Charlie Kirk negli Usa, domina ormai la campagna elettorale delle Regionali. Con il rischio di velare le crepe (ancora aperte nel centrodestra) sulle candidature in standby. In particolare in Veneto, che resta conteso tra Lega e Fratelli d'Italia su chi sarà il potenziale successore di Luca Zaia.

L'EVENTO

Nella convinzione, però, di Matteo Salvini che il prossimo governatore veneto sarà domenica a Pontida cioè tra il popolo leghista che si riunisce sul sacro pratone della Bergamasca come ogni anno e che tradizionalmente non ospita gli alleati. A Pontida il più atteso sarà Roberto Vannacci, per la prima volta sul palco non so-



Roberto Vannacci, Matteo Salvini e Luca Baroncini a Firenze ANSA

lo con la tessera da leghista ma anche le stellette da vicesegretario (uno dei quattro scelti da Salvini). In Arizona, in quelle stesse ore, ci sarà la commemorazione dell'attivista conservatore ucciso, e inevitabilmente ciò peserà sugli interventi dei leghisti.

Intanto, a unirsi al coro delle accuse è il vicepremier di Forza Italia, Antonio Tajani, che sposa il paragone con gli anni di piombo e le Br evocate dal ministro Luca Cirianni e va oltre. «Si è iniziato col criminalizzare

tutto i mal di pancia di alcuni consiglieri toscani usciti (tra cui Giovanni Galli) esclusi dalle liste per colpa del ruolo ingombrante di Vannacci - è la vulgata della vecchia guardia - che avrebbe imposto i «suoi», lasciando fuori gli altri. Su questo, il «Capitano» è sbrigativo: «Io guardo avanti» e Vannacci assicura: «Nessuno è stato escluso, tutti avevano la possibilità di correre».

I due saranno nel pomeriggio al Consiglio federale della Lega, convocato per discutere della prossima manovra e dell'organizzazione di Pontida. Difficile che resti fuori il tema delle Regionali. Con gli alleati, la Lega fa leva sulla continuità di amministrazione e non molla. Più nebuloso il confronto sui tempi dell'ufficializzazione delle scelte. Salvini ripete: «Conto che si chiuda nei prossimi giorni» e l'altro vicepremier garantisce di essere «pronto già oggi (ieri ndr) a fare la riunione per individuare i candidati presidenti delle regioni». Ma l'accordo non c'è ancora.

Un'impasse che le opposizioni cavalcano per denunciare la mancata compattezza invece ostentata dal centrodestra, e dall'altro la strumentalizzazione del caso Kirk in corso («È solo beccero vittimismo per gettare benzina sul fuoco», commenta Riccardo Magi di +Europa). Ma le tensioni agitano pure il «campo largo».

Magi: «Solo beccero vittimismo per gettare benzina sul fuoco»

le persone, ricordiamo la storia del commissario Calabresi», dice citando «la campagna orchestrata contro quel funzionario di polizia» che poi «venne assassinato». Non si sottrae nemmeno Vannacci: «È una cosa vergognosa e purtroppo devo constatare che la violenza è sempre a sinistra», denuncia netto sottolineando che «i vari Saviano che hanno reputato la vita di Kirk dello stesso valore di altre, non vengono dalla destra».

L'eurodeputato lo dice presentando le liste del suo partito in Toscana insieme a Salvini. Entrambi fanno muro nel respingere le voci di rivalità interne e soprat-

LA MANOVRA

Meno Irpef al ceto medio e tredicesime detassate Le ipotesi sul tavolo

ROMA

Ridurre l'Irpef al ceto medio, detassare i premi di risultato e le tredicesime, alzare la soglia esentasse dei buoni pasto, Irpef zero per i neoassunti. C'è il tema dei salari bassi, con la necessità di attenuare il peso delle tasse, al centro di molte delle proposte recapitate al Ministero dell'economia in vista della prossima legge di bilancio. Alcune sono ipotesi di lavoro altri meri desiderata politici, il cui destino verrà deciso

quando sarà più chiaro il quadro delle risorse a disposizione. Una volta definito il quadro delle priorità si procederà anche a decidere sull'eventuale contributo dalle banche. Su cui iniziano a spuntare varie indiscrezioni su opzioni valutate nei tavoli tecnici.

Secondo l'agenzia Bloomberg il governo punta a raccogliere ulteriori 1,5 miliardi dalle banche, posticipando di un altro anno la sospensione della deduzione delle imposte differite attive (Dta). Ma il Mef chia-

risce: «È solo una delle possibili opzioni prese in considerazione e al momento non ci sono quantificazioni numeriche. Dobbiamo ancora sederci con le banche e discutere la questione». E il ministro Giancarlo Giorgetti, interpellato in merito, replica: «Lo apprendo solo adesso». Si farà comunque una «valutazione politica», aveva già chiarito il titolare del Mef.

La Lega è favorevole, con Salvini pronto ad incontrare gli a.d. Ma gli alleati rumoreggiano. FI non arretra: «no a nuove tasse, nessuna ipotesi di tassare gli extraprofitti, le banche italiane sono già le più tassate d'Europa». Mentre Fratelli d'Italia è cauta: «bisogna studiare delle misure che siano eque». Qualche indicazione sull'andamento dei conti pubblici arriva intanto dai dati della Banca d'Italia che certifica il calo a luglio del debito pubblico, dimi-

nuito di 14,5 miliardi a 3.056,3 miliardi. Aumentano invece le entrate tributarie, che nello stesso mese toccano i 68,3 miliardi (+13% rispetto al 2024) grazie anche agli «effetti di una disomogeneità temporale in alcune scadenze di versamento». Nei primi sette mesi le entrate segnano un +5,3% a quota 325,6 miliardi. Al Tesoro si attende anche il quadro dei conti economici nazionali che l'Istat diffonderà lunedì 22. Numeri che serviranno per definire le stime del Documento programmatico di finanza pubblica (Dpfp). Che quest'anno, in base alla risoluzione di maggioranza condivisa con le opposizioni che dovrebbe essere votata tra oggi e domani alla Camera e al Senato, dovrebbe contenere anche un primo assaggio dell'articolazione delle misure della manovra. —

LE OFFESE ALLA CANDIDATA

Insulti razzisti a Bundu Lei mostra una banana

Insulti a sfondo razziale rivolti ad Antonella Bundu, candidata alle prossime regionali per Toscana Rossa e lei risponde sui social mostrando sorridente una banana. «In foto un'italiana che gentilmente offre una banana a quelli che hanno imparato a tirargliela», scrive la stessa Bundu su Facebook.

Le offese sono partite dopo un tweet su X di Francesca Totolo, collaboratrice della rivista di CasaPound Il Primato nazionale, dove commentava la presenza

della candidata alle prossime regionali per Toscana Rossa al Meeting internazionale antirazzista di Cecina, in provincia di Livorno.

Un tweet, spiega la candidata di Toscana Rossa, «dove vengo definita 'sierraleonese con cittadinanza italiana'. Chiaramente non per spiegare una doppia appartenenza, come se fosse qualcosa in più. No. Lo fa per sottolineare che io non sono italiana come lei. Che la mia italianità è un'aggiunta, una concessione, non un diritto». —

MEMORIA DIFENSIVA DEL GOVERNO

La linea sul caso Almasri «Abbiamo difeso lo Stato»

ROMA

Un atto di 23 pagine con in calce la firma dei tre indagati: il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, dell'Interno, Matteo Piantedosi e del sottosegretario Alfredo Mantovano. I vertici del Governo coinvolti nel caso Almasri, il comandante libico arrestato e poi rimpatriato dall'Italia nel gennaio scorso, hanno messo una memoria difensi-

va a disposizione della Giunta per le autorizzazioni della Camera, chiamata a vagliare la richiesta avanzata dal tribunale dei Ministri che li accusa - a seconda della posizione - di omissioni atti ufficio, favoreggiamento e peculato.

Un documento - che sarà oggetto di discussione nella prossima riunione di Giunta in programma domani - in cui vengono sostanzialmente ribaditi i concetti già

espressi in Aula, nel febbraio scorso da Nordio e Piantedosi, e nelle due memorie depositate a piazzale Clodio in cui in sintesi si afferma che il Governo ha agito per avere «difeso l'interesse dello Stato».

Nella seconda memoria - inviata il 30 luglio - si fa riferimento alla «sussistenza dello stato di necessità» come «enunciato dall'articolo 25 del 'Responsability of State for Internationally Wrongful

Acts 2001' della International Law Commission delle Nazioni Unite» che «legittima sul piano del diritto interno le condotte di tutti i rappresentanti del governo italiano coinvolti nel presente procedimento». La norma citata fa riferimento al codice di diritto internazionale sulla responsabilità degli Stati su atti illegittimi che giustifica l'illiceità di una misura per salvaguardare un interesse essenziale dello Stato da un pericolo grave e imminente.

La stessa premier Meloni nei mesi scorsi aveva fatto espresso riferimento a ragioni di «sicurezza nazionale» nella scelta di espellere il generale libico dal territorio italiano. —



Carlo Nordio e Matteo Piantedosi al Senato ANSA

Pianeta istruzione

L'ANALISI

Più brave e laureate: lo studio è donna Ma sul lavoro l'uomo resta privilegiato

In Italia le ragazze meglio sia a scuola sia all'università: una superiorità netta che svanisce quando si parla di paghe e di ruoli apicali. La forbice si sta assottigliando, ma non basta

MARCO ZATTERIN

L'Istat certifica che il sorpasso è avvenuto nel 1991. Sono 34 anni che i nostri atenei sfornano più laureate che laureati, come del resto accade in tutta l'Unione europea. Le ragazze, quanto a studi e corso degli onori, sono più brave, determinate e resilienti. A vedere i numeri, rappresentano da tempo l'avanguardia del futuro migliore e, tuttavia, il loro talento si scontra con un'evidente anomalia.

Nell'Italia che gravita all'87esima posizione nella classifica mondiale del *gender-gap* - dietro alla Mongolia, alla Sierra Leone e alla Repubblica Domenicana - le donne sono ancorate a un tasso di occupazione significativamente inferiore rispetto agli uomini (52,5% contro il 70,4%, fonte Inps) e sono più spesso impiegate con contratti precari, op-

La sociologa Filandri: «Quello femminile è un patrimonio che non viene valorizzato»

pure a tempo parziale involontario, il che comporta salari più contenuti. Non è bene e c'è di peggio: la differenza di reddito fra i sessi è più ampia se la lavoratrice ha il sudato "pezzo di carta".

Dalle statistiche europee emerge che il *Girl-Power* universitario è una realtà continentale. Ma anche che il nostro Paese avrebbe bisogno di una rivoluzione culturale che rilanci l'istruzione, visto che è penultimo nell'Unione quanto a numero di laureati (peggio fa solo la Romania). L'era della tecnologia e i nuovi mestieri ri-

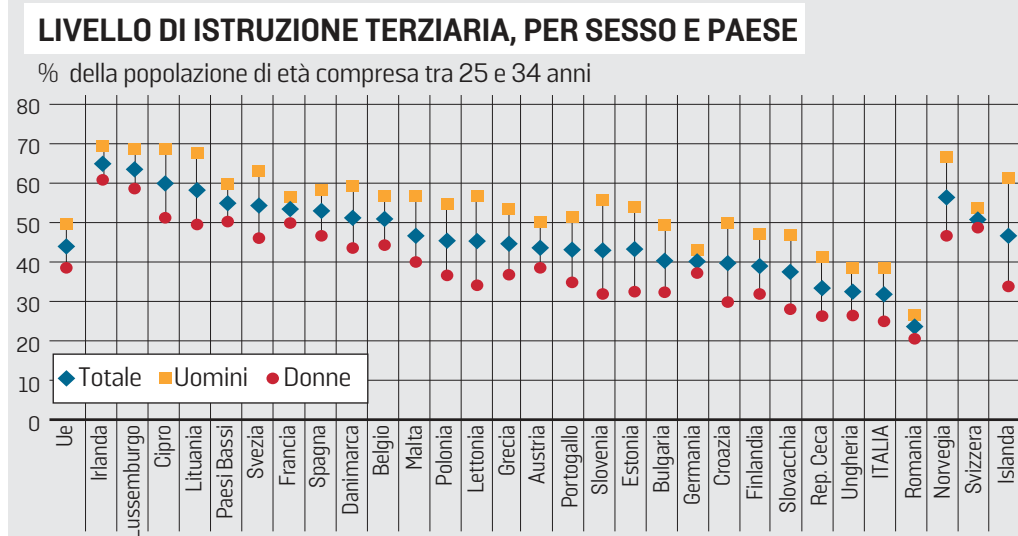
chiedono competenze specifiche e approfondite. L'alternativa sono gli incarichi meno qualificati e poco pagati, la precarietà più probabile e lo sfruttamento contrattuale, trampolini per il disagio. Gli ultimi dati dimostrano la tenuta del mercato del lavoro, pur in un contesto economico e geopolitico tanto fragile quanto incerto; al contempo, segnalano la crescita degli indipendenti e del settore dei servizi, comparto ricco di entrate e prospettive per chi li gestisce più che per chi offre il proprio tempo in cambio di un salario.

Il quadro non è rassicurante. In Italia, nella fascia di età compresa fra i 25 e 34 anni, i laureati sono appena il 31 per cento contro 43 della media europea (fonte Eurostat). I maschi sono il 24 per cento del campione nazionale (38 per cento l'Ue) e la quota femminile è superiore dell'11 per cento rispetto a quella maschile, in linea con il resto del continente (35). Il *Rendiconto di genere 2024* dell'Inps evidenzia che le donne hanno superato gli uomini tra i diplomati (52,6% del totale) e i laureati (59,9%). I ragazzi sono sottorappresentati da molti anni un po' ovunque. Solo la Germania si mantiene in (quasi) equilibrio, con 104 laureate ogni 100 laureati.

Marianna Filandri, sociologa dell'Università di Torino, rivela che già nelle medie superiori le donne studiano di più e ottengono risultati migliori. Risulta che al liceo il 41 per cento delle studentesse passino sui libri almeno 15 ore alla settimana, cosa che fa appena il 20,7 per cento dei maschi: più del doppio. Finito il ciclo intorno al raggiungimento della maggiore età, il 40 per cento delle ragazze prende almeno 90/100, esito che riesce al 25 per cento dei ragazzi. Non c'è



Donne e istruzione superiore: il sorpasso sugli uomini, in Italia, è avvenuto nel 1991



dubbio. Sono più dotate, ma in Italia diventano un patrimonio non valorizzato a sufficienza da una società non abbastanza aperta che non sempre offre il sostegno adeguato a chi decide di farsi una famiglia (a partire dai servizi).

Ne deriva, argomenta Filandri, che le donne hanno minore probabilità di trovare lavoro, meno *chance* di "fare carrie-

ra" (e più lentamente), percepiscono retribuzioni più basse e se la vedono con una più alta possibilità di uscire dal mercato del lavoro.

L'ultima nota di settore dell'Istat (relativa al 2022) afferma che, fra i dipendenti, le lavoratrici percepiscono il 5,6% in meno rispetto ai colleghi. L'inconveniente è che il divario ha la tendenza a crescere

tra chi ha ottenuto la laurea, segmento in cui gli uomini vantano una retribuzione media oraria superiore del 16 per cento. Per semplificare, a parità di incarico e azienda, a un "lui" che guadagna 40 mila euro l'anno corrisponde una "lei" che ne percepisce 33.600. Se sei una ragazza, studiare rende meno. L'asimmetria è palese e dolorosa, per come influen-

za le vite delle persone e quella delle imprese.

Uno studio di Goldman Sachs ha stimato che, se si colmasse il divario di genere, il Pil italiano potrebbe aumentare sino al 22% grazie a un incremento di produttività e all'aumento delle ore lavorate. Bankitalia ha calcolato che se le donne occupate superassero il 60 per cento della forza lavoro disponibile, l'effetto sulla crescita sarebbe un incremento base del sette per cento. Certo, è una questione complessa che mescola radici economiche e culturali, influenza le scelte personali e dovrebbe obbligare tutti a interrogarsi sui mali storici della società e sulle possibili soluzioni, ragionando ad ampio spettro su famiglia, scuola e mondo del lavoro.

Si sono fatti dei passi in avanti visibili, l'abbandono post maternità sta calando, mentre netta è l'ascesa femminile nei ruoli dirigenziali. Nondime-

Divario da colmare liberandoci da incrostazioni antiche e premiando il merito

no, le disegualianze restano con i loro falsi ordini gerarchici, in particolare nel settore privato, dove il divario retributivo è del 15 per cento contro il 5,2 per cento che si riscontra nel pubblico. I governi, sinora, sono appena riusciti appena a correggere la rotta. L'Italia, relegata al fondo delle classifiche europee dell'istruzione e del lavoro, attende che parlamento e datori di lavoro si liberino da incrostazioni antiche, si facciano ammalare dal merito come dal pensiero largo. E, poi, agiscano di conseguenza, con la testa e il portafoglio. —

IL COMMENTO

NON ESISTE UNA MEDICINA ALTERNATIVA

VINCENZO MILANESI

Al di là degli sviluppi a livello giudiziario, peraltro doverosi, suscita dolore, ma impone anche serie riflessioni su altri piani, la tragica vicenda di Francesco, il ragazzino di 14 anni deceduto per un tumore che i genitori non hanno voluto curare secondo i protocolli definiti dagli oncologi, e si sono affidati a terapie cosiddette "alternative".

È la libertà di cura, dicono alcuni, sancita dalla nostra Costituzione all'articolo 32. Ma quell'articolo, su cui tanto di è discusso durante il Covid, va letto per intero. E non è necessario essere esperti di diritto costituzionale per comprendere che lì si lega strettamente il principio del rispetto della libertà di ciascun cittadino a

quello del pari rispetto da parte sua della libertà degli altri cittadini. Anche di quelli di un minore, che nella fattispecie sono quelli a ricevere cure adeguate per cercare di vincere la malattia.

Insomma, il tema della libertà non può essere scollegato da quello della responsabilità di ciascuno, genitori compresi. L'obbligo vaccinale stabilito «per disposizione di legge» è necessario per prevenire diffusione di patologie come nel caso della pandemia da Covid, e

quindi preservare la collettività oltre che la salute del singolo, come bene esplicita l'articolo 32 ora ricordato. E nel caso del minore «meritevole di tutela» i genitori non possono esimersi dall'assumersi la responsabilità. Non è un caso che con la riforma del diritto di famiglia del 1975 e i provvedimenti normativi successivi, si sia arrivati a superare il concetto di "patria potestà" per sostituirlo con quello della "responsabilità genitoriale". Che deve essere esercitata fino in fondo. Il

problema sorge quando non lo è, a causa di simpatie dei genitori, a esempio, per forme di medicina "alternativa". Che condannano a morte il figlio ammalato. Perché la "medicina alternativa" non esiste.

È una nozione intrinsecamente contraddittoria quella di una "scienza alternativa". Perché una teoria scientifica o è tale, in quanto risultato di sperimentazioni accurate e ritenute valide dalla comunità scientifica di riferimento, e tale resta finché non viene dimo-

strata applicando correttamente il metodo di ricerca sperimentale che la rende *evidence based*, o è una panzana. Le varie forme di "medicina alternativa" sono balle spaziali, pericolosa assai.

Cosa fare quando i genitori non esercitano correttamente la responsabilità genitoriale? Ci sono i giudici, come la Fiona Maye, giudice dell'Alta Corte, in Gran Bretagna, protagonista di un (bellissimo) romanzo di Ian McEwan, che «era convinta di poter restituire ragio-

nevolezza a situazioni senza speranza», chiamata a pronunciarsi su un caso del genere. Togliendo la decisione dalle mani dei genitori, e sostituendosi a essi. Nella certezza di compiere così un preciso dovere civile, di donna oltre che di magistrato.

Di una legislazione che obblighi alle vaccinazioni i piccoli c'è davvero bisogno, al di là delle opinioni dei genitori. Con buona pace dei difensori della "libertà di cura" come Matteo Salvini e la destra-destra no vax di Robert Kennedy jr negli Usa. Perché una libertà senza responsabilità non è vera libertà. È, semplicemente, pura irresponsabilità.

P.S. Il romanzo di McEwan s'intitola *La ballata di Adam Henry*. Da leggere. —



Chiara Petrolini esce dalla Corte di Assise di Parma ANSA

La 22enne ha sepolto i suoi due figli appena nati nel giardino di casa. La perizia psichiatrica accerterà se era in grado di intendere e volere.

Foto del bimbo morto, Chiara esce dall'aula. È accusata di omicidio

IL PROCESSO

Tommaso Romanin / PARMA

La foto di un neonato senza vita, sull'erba di un giardino. Quando l'immagine è apparsa sui monitor dell'aula, all'inizio dell'udienza in Corte di assise a Parma, i volti di molti presenti si sono abbassati, il maresciallo che stava testimoniando si è fermato commosso e la giovane madre, Chiara Petrolini, che nel processo è imputata, non ce l'ha fatta. La 22enne ha chiesto di uscire dall'aula.

LA PERIZIA

Poi è rientrata solo per assistere al conferimento dell'incarico

co della perizia psichiatrica che dovrà accertare se quando, come sostiene l'accusa, ha ucciso, con premeditazione e sepolto i due figli appena partoriti, a meno di un anno e mezzo di distanza l'uno dall'altro, era in grado di intendere e di volere. Quindi ha rinunciato a presenziare, tornando a casa, dove si trova ai domiciliari da un anno, il luogo dove per due volte il dramma si è consumato. Poco dopo l'ha seguita il padre, Roberto Petrolini, nonno dei bambini morti, mentre la moglie Elisa Bruschi è rimasta in aula, insieme ad alcune amiche e parenti, presenti per sostenere la famiglia. Le testimonianze degli investigatori dell'Arma sono proseguite e sono stati descritti i primi accerta-

menti compiuti dalla polizia giudiziaria, il 9 agosto 2024, il giorno in cui il cane del vicino segnalò la presenza del corpicino, mentre la famiglia Petrolini era partita per gli Usa. A quel punto anche l'ex fidanzato della ragazza, Samuel Granelli, ha chiesto di lasciare temporaneamente il suo posto nel banco della parte civile. «Era la prima volta che vedeva il suo bambino morto, finora gliel'avevamo sempre risparmiato», ha spiegato l'avvocato che l'assiste, Monica Moschioni. Poi è stato il comandante del nucleo investigativo di Parma, Domenico Sacchetti, a ripercorrere l'indagine sui due neonati morti e sepolti. I giorni successivi al rinvenimento del corpo, con «tutti che escludevano nella

maniera più categorica possibile che Chiara Petrolini potesse essere in gravidanza», ha raccontato l'ufficiale, riferendo di una telefonata col padre della ragazza, in vacanza oltreoceano con la famiglia: «Escluse che la figlia fosse incinta, disse che recentemente aveva avuto il ciclo, non riusciva a darsi spiegazioni». Sono state quindi mostrate in aula foto della ragazza poche settimane prima del parto: a un concerto, ad una festa. Le persone sentite nei primi giorni, ha spiegato Sacchetti, anche tra gli amici della 22enne, raccontavano che aveva uno stile di vita incompatibile con la gravidanza: consumava bevande alcoliche, sigarette, marijuana. Dal Dna, ecco la conferma che i genitori erano Petrolini e il fidanzato Granelli, risultato all'oscuro di tutto, così come tutte le altre persone vicine alla ragazza. «Nessuno sa nulla, ho fatto tutto da sola», sono le parole di Chiara ai genitori, registrate nelle intercettazioni ambientali risalenti ad agosto 2024 dopo che Chiara e i suoi furono convocati in caserma e lette in aula. «Dopo un'iniziale negazione - ha spiegato l'ufficiale - ci fu un'ammissione di responsabilità» sul fatto che lei fosse la madre del bambino «a cui i genitori reagirono con incredulità». —

TRAGEDIA IN CILE, ERA CADUTO DURANTE UN ALLENAMENTO

Franzoso non ce l'ha fatta. L'azzurro dello sci morto dopo due giorni di coma



Matteo Franzoso in una foto tratta dal suo profilo Instagram

SANTIAGO DEL CILE

È morto ieri a Santiago del Cile Matteo Franzoso. L'atleta azzurro non ha superato le conseguenze del trauma cranico e del conseguente edema cerebrale, che si era creato dopo la caduta avvenuta sabato durante un allenamento sulla pista di La Parva, a 50 km dalla capitale cilena.

Franzoso, che avrebbe compiuto 26 anni proprio oggi, ha affrontato male il primo, piccolo salto del tracciato di allenamento, finendo sbalzato in avanti verso le reti. Ha oltrepassato due file di reti e ha sbattuto contro la staccionata posizionata 6-7 metri fuori dal tracciato. Raggiunto immediatamente grazie all'elisoccorso, l'azzurro delle Fiamme Gialle, genovese cresciuto sciisticamente al Sestriere, è stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva e indotto al coma farmacologico. Col passare delle ore, però, il suo fisico non ha retto ai danni creati dal trauma.

L'atleta era arrivato a La Parva il 6 settembre per la sessione di allenamenti sulla neve assieme agli altri velocisti Mattia Casse, Florian Schieder, Guglielmo Bosca, Christof Innerhofer, Benjamin Alliod, Nicolò Molteni, Marco Abbruzzese e Giovanni Franzoni. A loro si era aggiunto anche Dominik Paris.

A livello giovanile, Franzoso era stato quarto in discesa ai Campionati Mondiali junior di Narvik, nel 2020. Aveva esordito in Coppa Eu-

ropa il 13 dicembre 2017, e la sua prima e unica vittoria nel circuito risale al superG del 29 novembre 2021 a Zinal, in Svizzera. Nella stessa stagione, Franzoso aveva fatto il suo esordio in Coppa del mondo, il 17 dicembre, nel superG della Val Gardena. Sono diciassette le sue presenze nel circuito maggiore (11 superG e 6 discese), nelle quali ha fatto registrare il 28/o posto nel superG di Cortina d'Ampezzo del 28 gennaio 2023 quale miglior risultato. Sempre nel '23 aveva vinto il titolo italiano nella combinata. L'ultima partenza in Coppa risale alle gare norvegesi di Kvitfjell dello scorso marzo.

«È una tragedia per la famiglia e per il nostro sport», dice il presidente Fisi, Flavio Roda («un dramma che ci riporta allo stato d'animo di poco meno di un anno fa, quando scomparve Matilde Lorenzi. È assolutamente necessario fare tutto il possibile perché non si ripetano più episodi del genere». E aggiunge: «In questo momento triste e doloroso voglio dire a tutti gli atleti e tecnici, di tutti gli sport, che la Federazione è al loro fianco e che troveranno tutto il supporto necessario. Chiedo il massimo del rispetto per la famiglia di Matteo, alla quale staremo vicini per tutto quanto sarà necessario».

Il presidente federale, il Consiglio Federale, tutti gli atleti, i tecnici e lo staff sono in lutto per la prematura scomparsa di Franzoso e si stringono alla famiglia in questi giorni di dolore. —

INVESTITA E UCCISA

Addio a Matilda, aveva 15 anni. Una promessa del pattinaggio

Jacopo Valenti / TRENTO

È morta ad appena 15 anni Matilda Ferrari, investita da un mezzo pesante a Giustino, in Trentino. La giovane era una promessa del pattinaggio su ghiaccio ed era iscritta al secondo anno del percorso economico all'istituto don Guetti di Tione. Dopo aver ricevuto la notizia della tragedia la scuola ha attivato un supporto psicologi-

co per i compagni di classe della ragazza sotto shock. «Non ci sono parole. Il ghiaccio era la tua casa, il tuo primo pensiero e la tua più grande passione. Le Olimpiadi, il tuo Sogno - ha scritto sui social la sorella Isolde Ferrari - Grazie per averci insegnato cosa significa credere fino in fondo nei propri sogni. Oggi vola più in alto di qualsiasi medaglia. Insegna agli angeli a pattinare, con la tua gra-

zia e la tua determinazione». L'incidente è avvenuto poco dopo le 7 del mattino in viale Dolomiti, la strada principale che attraversa tutto il paese della val Rendena. Secondo i primi rilievi svolti sul posto dai carabinieri di Carisolo e Campiglio sembra che Matilda abbia attraversato la strada, nei pressi delle strisce pedonali, probabilmente per poter raggiungere la fermata dell'autobus che l'a-

verrebbe portata a scuola come ogni giorno, quando è stata travolta da un mezzo pesante, una betoniera, che stava passando in quel momento. L'autista del mezzo, dalle prime ricostruzioni, avrebbe anche provato a frenare ma non ha potuto evitare l'impatto. Dopo l'incidente l'uomo si è sentito male ed è stato portato all'ospedale di Trento per accertamenti. L'urto è stato violento e per la povera Matilda Ferrari non c'è stato niente da fare. È intervenuto il personale di soccorso con l'elicottero, con i vigili del fuoco volontari di Giustino e Pinzolo. Sono comunque ancora in corso gli accertamenti sul veicolo e per ricostruire la dinamica dell'incidente. —



Un'immagine di Matilda Ferrari tratta da Facebook

Nuovi particolari sull'omicidio di Gemona

ALESSANDRO VENIER

Sedato e ucciso



Alessandro Venier, il 35enne sedato, ucciso e fatto a pezzi nella sua casa di via dei Lotti, a Gemona, era diventato molto violento dopo la nascita di sua figlia, a gennaio. A raccontarlo è stata Lorena: ««Mio figlio non accettava il malessere post partum della compagna: da sei mesi aveva cominciato a tormentarla fisicamente e psicologicamente». Non risulta, però, alcuna chiamata alle forze dell'ordine o ai sanitari: «Eravamo terrorizzate da lui», ha aggiunto la 61enne infermiera.

ALICE BEVILACQUA

«Non è un mostro»



Lorena Venier può contare su due avvocati difensori. Da qualche giorno è stata nominata Alice Bevilacqua in aggiunta a Giovanni De Nardo. «Sto facendo visita alla mia assistita e posso dire di aver visto una donna devastata dal dolore – ha detto Bevilacqua –. Non è un mostro: quando ci troviamo davanti a situazioni, mi verrebbe da dire "contro natura" (parlo di una mamma che toglie la vita al figlio) bisogna approfondire e ricostruire ogni aspetto più recondito della sua psiche e della sua vita».

La confessione, il coltello e i resti del corpo di Venier che affiorano dalla calce

Ecco cos'è successo subito dopo l'arrivo dei carabinieri nella casa degli orrori. Le prime ammissioni di Lorena e Mailyn, che mostrò dov'era nascosto il cadavere

Alessandro Cesare / GEMONA

Nella villetta degli orrori è da poco passata l'alba. La chiamata confusa al 112 di Mailyn Castro Monsalvo ha convinto l'operatore del Nue a far intervenire un'auto dei carabinieri. Sono stati i due militari dell'Arma a raccogliere (e registrare) le prime ammissioni di Mailyn e della suocera Lorena Venier, oltre che a scoprire i resti del cadavere di Alessandro Venier. «Abbiamo chiuso il corpo in un bidone all'angolo del garage», ha ammesso la 30enne colombiana, accompagnando il carabiniere nell'autorimessa. Ottenuto il via libera dal pm, per trovare conferma alle parole delle due donne, i militari hanno aperto il bidone trovandosi davanti una scena raccapricciante: sollevando il coperchio è apparsa soltanto l'estremità del piede di un uomo, l'alluce, coperta di calce. Poco dopo quei resti saranno collegati al nome di Alessandro. «Lu vin copât», ha detto Lorena ai due carabinieri giunti sul posto. «L'abbiamo ammazzato e smembrato», ha aggiunto.

IL COLLOQUIO IN AUTO

Con il passare delle ore i contorni del fatto hanno cominciato a delinearsi. Mailyn e Lorena vengono arrestate e portate via. L'infermiera 61enne, madre della vittima, si ritrova in auto con un maresciallo ordinario dei carabinieri. Una donna. A lei, spontaneamente, racconta nei dettagli il movente dell'omicidio e le modalità con cui lei e Mailyn hanno ucciso Alessandro. «Mio fi-



LORENA VENIER
L'INFERMIERA 61ENNE PORTATA
IN AUTO DA DUE CARABINIERI

glio non accettava il malessere post partum della compagna: da sei mesi aveva cominciato a tormentarla fisicamente e psicologicamente», ha riferito Lorena. «Non abbiamo mai chiamato le forze dell'ordine o i sanitari perché eravamo terrorizzate da lui», ha aggiunto la donna, facendo riferimento al viaggio in Colombia del figlio, al rischio che una volta trasferitesi in Sudamerica potesse fare del male a nuora e nipote, alla premeditazione. «Alcuni giorni prima del delitto abbiamo acquistato su Amazon un sacco di

calce che sarebbe servito a disinfettare e ridurre l'odore del cadavere». Lorena ha fatto riferimento anche alle armi del delitto: il coltello con il manico rosso inizialmente utilizzato per sezionare il corpo senza vita del figlio, il seghetto in un secondo momento, nascosto in un secchio della lavanderia. Un piano ben architettato, avviato con il sonnifero sciolto nella limonata, proseguito con l'insulina iniettata nell'addome e concluso con il tentativo di soffocare il 35enne prima con un cuscino, poi con i lacci dei suoi scarponi. Il delitto si è consumato nella serata del 25 luglio, con la fase dell'occultamento del cadavere che si è conclusa solo dopo l'una di

notte del 26.

NUOVI ACCERTAMENTI

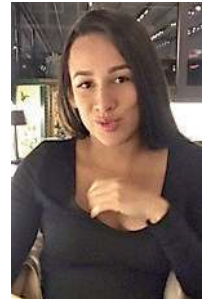
Mentre si attendono gli esiti degli esami medici e tossicologici sui resti di Alessandro, l'attività investigativa prosegue. Dopo i sopralluoghi dei Ris di Parma, giovedì i carabinieri del Nucleo scientifico di Udine torneranno nella villetta di via dei Lotti per ulteriori rilievi e prelievi. Evidentemente sono necessari nuovi riscontri al racconto fatto da Lorena (l'unica ad aver parlato fino a oggi davanti al pm Giorgio Milillo).

LA NOMINA

Intanto è diventata ufficiale la nomina a difensore di fiducia di Lorena, unitamente a Giovanni De Nardo, dell'avvocato Alice Bevilacqua: «Lorena è la mamma di Alessandro Venier, nota come l'omicida di Gemona. In questi giorni sto facendo visita alla mia assistita e posso dire di aver visto una donna devastata dal dolore – ha detto il legale –. Non è un mostro: quando ci troviamo davanti a situazioni, mi verrebbe da dire "contro natura" (parlo di una mamma che toglie la vita al figlio) bisogna approfondire e ricostruire ogni aspetto più recondito della sua psiche e della sua vita. E sono questi gli approfondimenti su cui nei prossimi giorni ci dedicheremo per riuscire a comprendere le ragioni di un gesto così "mostruoso" come Lorena stessa lo ha definito», ha chiuso l'avvocato, coinvolta nella vicenda insieme ai difensori di Mailyn, Federica Tosel e Francesco De Carlo. —

MAILYN CASTRO MONSALVO

Ha dato l'allarme



E' stata Mailyn Castro Monsalvo, 30enne colombiana, compagna di Alessandro, a cedere e a chiamare il 112 nelle prime ore del 31 luglio. «Abbiamo chiuso il corpo in un bidone all'angolo del garage», ha ammesso la giovane, accompagnando i carabinieri nell'autorimessa dov'era stato celato il corpo di Venier. La donna, dopo il parto, soffriva di una depressione che l'ha resa particolarmente fragile e incapace di continuare a reggere il peso dell'omicidio. Dopo le prime ammissioni si è chiusa nel silenzio.

FEDERICA TOSEL

«Nuovi rilievi»



Mentre si attendono gli esiti degli esami medici e tossicologici sui resti di Alessandro, l'attività investigativa prosegue. Dopo i sopralluoghi dei Ris di Parma, giovedì i carabinieri del Nucleo scientifico di Udine torneranno nella villetta di via dei Lotti per ulteriori rilievi e prelievi. Evidentemente sono necessari nuovi riscontri al racconto fatto da Lorena (l'unica ad aver parlato fino a oggi davanti al pm Giorgio Milillo). La conferma è arrivata dall'avvocato di Mailyn, Federica Tosel.

UN MILITARE FRIULANO A CAORLE

Ferma un borseggiatore Carabiniere preso a pugni

Rosario Padovano / CAORLE

Un carabiniere quarantenne goriziano in servizio alla stazione di Caorle, è ricoverato all'ospedale dopo essere stato picchiato da un borseggiatore al mercato settimanale del sabato. Il militare, che aveva bloccato con una presa da rugby il malvivente, deve essere sottoposto a intervento chirurgico: ha rimediato la lussazione di una spalla. Il malvi-

vente è stato fermato, ma due complici si sono dileguati. Il fatto è accaduto nel bel mezzo del mercato settimanale.

Il piazzale si trova alle spalle della caserma dei carabinieri e a pochi metri dall'autostazione. I tre banditi, di cui non si conosce la nazionalità, hanno borseggiato tre persone, tre donne che stavano facendo la spesa. Tre carabinieri che stavano svolgendo il servizio d'ordine hanno intercettato la bat-

teria. Tra questi il quarantenne friulano che, con grande velocità, ha raggiunto uno dei tre. Questi, per divincolarsi dalla morsa del militare, ha fatto il diavolo a quattro e lo ha colpito con alcuni pugni. I colleghi sono poi riusciti a bloccare la furia dell'energumeno, portandolo in una cella di sicurezza mentre il quarantenne veniva trasferito all'ospedale di Portogruaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMO FURGONE RUBATO A RIVIGNANO TEOR

Rapinatore ancora in fuga È ricercato dall'Interpol

SAN DONÀ

Sarebbe già all'estero il cittadino romeno, evaso dai domiciliari nella zona di Milano, e ricercato dopo tre rapine e un investimento tra Veneto e Friuli. Potrebbe essere già in Romania, in cerca di protezione. I comandi di Polizia stradale, che stanno indagando a tenaglia sugli episodi e che con la collaborazione dei carabinieri hanno condotto una

caccia all'uomo specialmente nelle campagne dell'udinese, hanno avvertito l'Interpol. Il rapinatore prima ha rubato una macchina a Rho, si è messo in fuga verso il Veneto, attraversando l'A4, poi ha investito a Grisignano di Zocco un agente della Polstrada di Padova. Il poliziotto è stato dimesso dall'ospedale San Bortolo di Vicenza, dopo poche ore. Successivamente ha rapinato una donna a Portogruaro

ro della propria Bmw, dopo aver seminato il panico a Spinea sulla viabilità ordinaria, riuscendo a fuggire alla Polstrada di Mestre. Quindi è entrato in Friuli, dove sabato c'è stata una caccia all'uomo nelle campagne di Palazzolo dello Stella. Non pago, il romeno ha rapinato un furgone in una frazione di Rivignano Teor, facendo ulteriormente perdere le tracce. —

R.P.

Friuli Venezia Giulia

La regione sbarca su Fortnite Videogame per attrarre i giovani

La nuova frontiera della promozione turistica: il Fvg è la prima realtà in Italia a seguirla

Roberta Mantini

Il Friuli Venezia Giulia è la prima regione italiana a entrare nel mondo di Fortnite con "Friuli Venezia Giulia Reload": un progetto che unisce gaming e turismo, permettendo ai giocatori di esplorare virtualmente le bellezze del territorio attraverso uno dei videogiochi più popolari al mondo.

A partire dal 20 settembre, chiunque potrà cimentarsi in sfide digitali tra luoghi iconici di Trieste, Palmanova, Udine, Gorizia e Pordenone. "Friuli Venezia Giulia Reload", frutto della collaborazione tra Novo Esports, Regione e PromoTurismo Fvg, è la prima mappa ufficiale di una regione italiana interamente ricreata all'interno dell'universo di Fortnite. «Abbiamo selezionato cinque città e per ognuna abbiamo riprodotto i simboli più iconici nello stile cartoon di Fortnite», spiega Emanuele Acerbis, fondatore e Ceo di Novo Esports.



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE
FOTO ANDREA LASORTE

Replicate Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Palmanova. Nel gioco anche frico e San Daniele

I gamer troveranno Trieste con Piazza Unità d'Italia, i palazzi della Regione, municipio e prefettura riprodotti in 3D, il Porto, trasformato in zona strategica di gioco. A Gorizia sventa il castello medievale, con la sua forma a ferro di cavallo, le mura merlate e le torri, immerso tra vegetazione e sentieri. Udine mostra Piazza Libertà, la Torre dell'Orologio, la Loggia del Lionello e il castello che domina dall'alto. Palmanova conserva la sua inconfondibile pianta stellata a 9 punte, con porte, mura e persino sotterranei ricostruiti per restituirne l'atmosfera autentica. E infine Pordenone, con il municipio e il campanile di San Marco.

Non mancano elementi speciali: frico, prosciutto di San Daniele e grappoli d'uva diventano oggetti utili in partita per recuperare energia o difesa, legando il gioco alle tradizioni enogastronomiche locali.

Il presidente Massimiliano Fedriga non nasconde l'entu-



siasmo: «Siamo la prima regione d'Italia a promuoversi attraverso Fortnite. Parliamo di un gioco con oltre 110 milioni di utenti attivi al mese, un terzo degli italiani lo conosce o ci gioca. È un modo innovativo di far scoprire il Friuli Venezia Giulia, dialogando direttamente con i giovani».

Il target del progetto è il pubblico under 24, prevalentemente maschile, circa 3,5 milioni di giocatori italiani su 14 milioni totali. Il settore gaming, ormai globale, conta 3,38 miliardi di utenti e genera un giro d'affari di 184 miliardi di euro, di cui 2,37 in Italia, numeri che rendono l'iniziativa particolarmente rilevante e strategica per promuovere il territorio.

Il progetto non si limita a un'esplorazione digitale. Da ottobre prenderà il via un torneo in modalità "Always On": chi giocherà nella mappa accumulerà punti per scalare la classifica e i primi dieci avranno accesso alla finale in programma a novembre alla Milan Games Week, uno degli eventi gaming più importanti in Italia. I migliori cinque riceveranno dei voucher, per 2 persone ciascuno, per 3 notti nel Tarvisiano, oltre a premi in V-Bucks, la valuta virtuale di Fortnite. In più, a metà ottobre, arriverà una novità legata alle tradizioni del Fvg che Regione e programmatori tengono ancora segreta. —

Promette di battere i record: si festeggiano i vent'anni di vita della kermesse durante la Capitale europea della Cultura. Tra gli ospiti più attesi Giorgione e Fabrizio Nonis. Il sindaco di Gorizia Zibera: «Questo è il nostro Oktoberfest»

Francesco Fain

Il conto alla rovescia per la versione da record di Gusti di frontiera è ufficialmente partito. Una *special edition* per almeno tre motivi: festeggia i 20 anni di vita, si svolge nell'ambito della Capitale europea della cultura e si allarga alla Slovenia, diventando transfrontaliera. Comprensibile quindi la voglia di fare le cose in grande, anche coinvolgendo ospiti di peso: Giorgione e Fabrizio Nonis, il ristoratore diventato popolare con la celebre trasmissione televisiva "Giorgione - Orto e Cucina" e il macellaio-comunicatore *el Bekér*.

«IL NOSTRO OKTOBERFEST»

Ieri mattina, si è svolta la conferenza stampa ufficiale di presentazione del Gran galà dei golosi che prenderà il via giovedì 25 per concludersi domenica 28.

Il sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera ha sottolineato che, per quest'edizione speciale, ci sarà «un miglioramento ulteriore in termini di organizzazione e qualità. Abbiamo alzato l'asticella. Ormai questo è diventato un appuntamento irrinunciabile, paragonabile all'*Oktoberfest*. E non c'è competizione con Udine. Friuli doc è una manifestazione diversa che punta a valorizzare la cucina locale, noi vogliamo essere una vetrina mondiale».

Zibera ha anche evidenziato l'investimento di 150 mila euro per garantire *safety e security*. «Vogliamo che tutto si svolga senza problemi. "Gu-



Alcuni scatti delle edizioni passate di Gusti di Frontiera a Gorizia



Gusti accende i fornelli per l'edizione Borderless

sti" deve essere un'occasione di divertimento e spensieratezza».

L'EVENTO BORDERLESS

Mentre l'assessore ai Grandi Eventi Luca Cagliari ha voluto sottolineare la peculiarità *borderless* di questa edizione, il sindaco di Nova Gorica Samo Turel non ha esitato a definire "Gusti" un «evento meraviglioso

che, quest'anno, vedrà coinvolta anche la nostra città. Parteciperanno anche altre Capitali europee della cultura e ci sarà la sfida ai fornelli fra me e Rudy. Io proporrò i *cjarsons*, lui gli *žlikrofi*».

Una sfida che dovrebbe avere un esito scontato, senza sorprese, visto che Zibera ha confessato di saper cucinare solo qualche uovo al tegamino men-

tre Turel ha molto da dire dietro al fornello. Staremo a vedere.

IL SALOTTO DEL GUSTO

Poi, sono state illustrate le attese novità del "Salotto del gusto", a firma di "A local feeling", il progetto fondato da Isabella Lupi che cura l'edizione con Alojz Felix Jermann. E proprio Lupi ha annunciato il coin-

volgimento, durante l'inaugurazione ufficiale di Gusti, giovedì 25 alle 17, di Giorgione e Nonis che si confronteranno, in un *talk show*, su quale sia il modo più corretto per preparare il frico.

«Ogni sera, poi, ci sarà un *dj set* dalle 19 rispettoso degli orari e delle ordinanze», l'annuncio. Ma il Salotto affronterà anche la storia della cucina mitte-

leuropea e un confronto con la nuova generazione di produttori di vino in mezzo a degustazioni, mostre, aperitivi e installazioni artistiche. Un programma fitto inserito nell'offerta della Capitale europea della cultura.

IL TURISMO IN CRESCITA

Dall'assessore regionale Sergio Emidio Bini è arrivato un plauso al lavoro svolto dal Comune e dal GectGo (erano presenti il presidente Paolo Petiziol e la direttrice Romina Kocina, oltre a Gianluca Madriz dell'Ascom) per la Capitale europea della cultura.

«Gorizia - ha rammentato - sta sperimentando una crescita straordinaria dal punto di vista turistico. Soltanto tra maggio e luglio, le presenze nel Comune sono aumentate del 30,6% rispetto all'anno precedente con 33.361 pernottamenti. Se allarghiamo l'area presa in esame anche al Collio e al Monfalconese si arriva a sfiorare quota 200 mila presenze. L'effetto Go!2025 è evidente. Questo è l'esito di un perfetto lavoro di squadra».

I NUMERI E LE NOVITÀ

Confermato il dato degli oltre 400 *stand* presenti, un numero senza precedenti. Invaderanno la città racchiusi in 19 Borghi, in aumento rispetto al passato, ognuno dedicato a un'area geografica o tematica. Il centro urbano si trasformerà, così, in una sorta di mappamondo culinario che ciascun continente contribuirà ad arricchire con le proprie specialità. Una grande novità è l'area interamente dedicata alla cucina vegetariana e vegana in corso Verdi tra via Oberdan e via Mameli. Il menù è servito. —

Le nostre iniziative

sport
business
forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

Gemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

«Il segreto del miracolo Udinese? Continuare sempre a innovare»

Il direttore Collavino anticipa alcuni dei temi della serata dedicata ai bianconeri venerdì a Gemona

Cristian Rigo / GEMONA

Quando si parla di sport in Friuli la mente, prima o poi, corre subito ai colori bianconeri dell'Udinese che, con i suoi trionfi, ha contribuito a far conoscere il territorio come, se non più, di quanto siano riuscite a fare le campagne promozionali turistiche. Perché è sotto l'arco dello stadio Friuli che sono cresciuti campioni del calibro di Bierhoff, Amoroso o il Nino maravilla Sanchez. E con i campioni la piccola Udinese è cresciuta fino a conquistare il prestigioso palcoscenico dell'Europa, un risultato storico che non è rimasto isolato, ma ha trovato continuità tanto da fare dei bianconeri una delle squadre più longeve in serie A che quest'anno li vedrà protagonisti per la 31ª volta consecutiva. Un vero e proprio miracolo sportivo se pensiamo al bacino di utenza di una città con poco meno di



GIANPAOLO POZZO
IL PATRON
DELL'UDINESE

100 mila abitanti.

Ecco perché in occasione della tappa dello Sport Business Forum 2025, che si terrà a Gemona del Friuli venerdì e sabato non poteva mancare una serata dedicata all'Udinese. L'appuntamento è per venerdì alle 21 al Cinema tea-



FRANCO COLLAVINO
DIRETTORE GENERALE
DELL'UDINESE

tro sociale di via XX settembre. A raccontare "La storia dell'Udinese calcio tra successi e glorie" saranno il patron Gianpaolo Pozzo, il direttore generale Franco Collavino e gli ex bianconeri Paolo Poggi e Nestor Sensini intervistati dal giornalista del



NESTOR SENSINI
EX BIANCONERO
E DIRIGENTE SPORTIVO

Messaggero Veneto, Massimo Meroli. «Sarà molto bello poter ripercorrere questi quasi 40 anni di gestione della famiglia Pozzo con il paron - anticipa il direttore Collavino -. In questi decenni memorabili l'Udinese si confermata una delle



PAOLO POGGI
EX BIANCONERO
E DIRIGENTE SPORTIVO

realtà più solide del panorama calcistico nazionale e non solo». Paolo Poggi è stato uno dei protagonisti della prima qualificazione europea segnando tra l'altro la prima rete del 3-0 con il quale l'Udinese di Zaccheroni, trascinata dal tridente composto anche

da Bierhoff, Amoroso sbancò Roma all'ultima giornata per poi arrendersi l'anno successivo (era il 1997) all'Ajax nell'epica sfida che tutti i sostenitori bianconeri ricordano. Ma, accanto ai risultati sportivi, l'Udinese ha fatto scuola anche nei conti. «Abbiamo sempre avuto i bilanci in ordine - sottolinea con orgoglio Collavino - poiché la sostenibilità è sempre stato per noi un valore imprescindibile». Non solo dal punto di vista economico. «Siamo molto attenti all'ambiente e con i nostri partner abbiamo sviluppato progetti all'avanguardia», come per esempio la copertura del tetto con i pannelli fotovoltaici realizzata da Bluenergy. E non è finita qui. «Penso che il segreto sia legato alla capacità della famiglia Pozzo di essere sempre innovativa - continua il direttore bianconero - per esempio nello sviluppo dello stadio di proprietà che molte società ancora non sono riuscite a realizzare o l'attività di scouting che ha fatto scuola e si è evoluta consentendoci di scoprire molti campioni». Per il presente e il futuro Collavino, se deve fare un nome, punta su Idrissa Gueye, talento senegalese classe 2006 prelevato dal Metz superando la concorrenza di molti club della Premier league. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA
DUSTER



Expression Eco-G 100
IN PRONTA CONSEGNA

da **109€/rata mese**

Con minitasso 4,99% TAEG 6,46%
anticipo 5.430€ - 36 rate - rata finale 14.203€ o sei libero di restituirlo

Offerta valida fino al 6/10/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

OFFERTA VALIDA SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE E FINO A ESAURIMENTO SCORTE.

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 6/10/2025.

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

ANCHE SABATO E DOMENICA

FINO A
ANNI

7

DI GARANZIA

DACIA ZEN

**Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

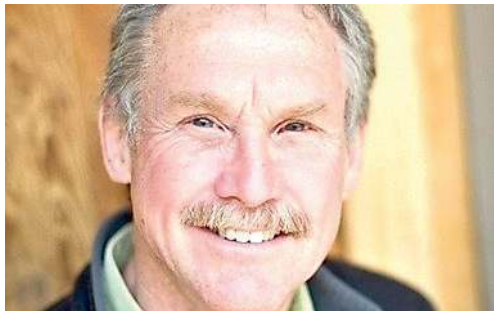
MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



https://sqa.re/daciaduster

La kermesse a Trieste (26-28 settembre)



DAVID QUAMMEN

Il divulgatore di Spillover

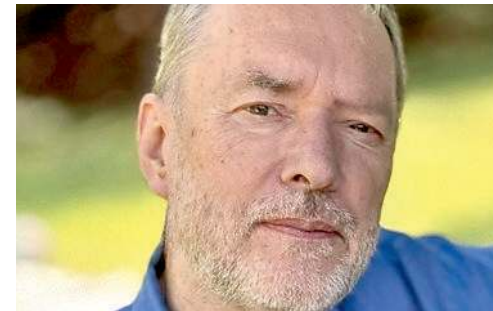
David Quammen è probabilmente il divulgatore scientifico più famoso al mondo. È diventato un nome noto a tutti con *Spillover*, il libro che spiega l'evoluzione delle pandemie, bestseller durante il Covid. Presenterà la sua ultima fatica dedicata a Charles Darwin.



BRIAN KOBILKA

Il premio per la Chimica nel 2012

Brian Kobilka è docente alla facoltà di Medicina e Fisiologia molecolare e cellulare alla Stanford University. Nel 2012 ha vinto il premio Nobel per la Chimica insieme a Robert Lefkowitz per i suoi studi sui recettori accoppiati alle proteine G.



GIORGIO VALLORTIGARA

Il neuroscienziato scrittore

Giorgio Vallortigara è professore di Neuroscienze presso il Centre for Mind-Brain Sciences dell'Università di Trento. Ha scritto diversi libri a carattere divulgativo da *"Il pulcino di Kant"* a *"A spasso con il cane Luna"* (2025). È fellow della Royal Society of Biology.

Un Nobel a Trieste Next

Scienza e tecnologie svelano “la vita dentro”

Al centro il cervello umano, l'intelligenza artificiale, la coscienza e le vulnerabilità. Si parlerà anche di ricerca di base e connessione con le imprese nell'edizione '25

Valeria Pace

Dal 26 al 28 settembre torna Trieste Next, il festival della ricerca scientifica, con un ricco menù da più di 100 appuntamenti e oltre 300 relatori, che è stato presentato ieri a Trieste.

Il tema della kermesse è “La vita dentro. Dialoghi tra scienze e tecnologie”, un nome che allude all'interdisciplinarietà che la caratterizza con un viaggio che conduce dalla ricerca pura, alle tecnologie fino a coinvolgere il mondo dell'impresa.

Due i nomi di punta che daranno lustro all'edizione 2025: David Quammen, il divulgatore scientifico che con *“Spillover”* ha spiegato le pandemie, e Brian Kobilka, premio Nobel per la Chimica 2012. Quammen presenterà il suo nuovo libro, *“L'evoluzionista riluttante”* (Raffaello Cortina Editore), un volume dedicato alla figura di Charles Darwin, mentre Kobilka parlerà dei propri studi in un incontro dal titolo: *“Il linguaggio invisibile delle cellule”*. Entrambi gli appuntamenti saranno ospitati al Teatro Verdi di Trieste dalle 21, il primo nella giornata inaugurale di venerdì 26 settembre, il secondo il sabato 27 settembre.

Non mancheranno confronti suggestivi con grandi nomi, parte del nuovo ciclo che caratterizza l'edizione 2025: i *“Dialoghi sulla conoscenza”*. Luigi Naldini, il “padre della terapia genica”, e Giuseppe Remuzzi, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Ircs si confronteranno sul tema dei *“Confini della cura”* (sabato 27 settembre alle 18 al Teatro Miela). Giorgio Vallortigara, docente di Neuroscienze all'Univer-



LA PRESENTAZIONE A TRIESTE
UNO SCATTO DELLA CONFERENZA STAMPA
FOTO MASSIMO SILVANO

Spettacoli, suoni e installazioni. Tra i promotori il gruppo Nord Est Multimedia

LA SCHEDA

Come fare per prenotarsi e partecipare al festival

Partecipare al festival è assolutamente gratuito. I posti in ciascun evento sono però limitati dalla capienza di ciascuna location. Per garantire di poter accedere alla struttura in cui si tiene l'evento è dunque preferibile prenotarsi sul sito di Trieste Next (triestenext.it), dove si può trovare anche il programma completo della kermesse.

È necessario cliccare sull'evento che interessa, poi cliccare sul bottone *“Prenota il posto in sala”*. A quel punto si viene invitati a fare il login oppure a registrarsi sul sito. Solo con un account è possibile prenotarsi. Se l'appuntamento a cui si è interessati dovesse risultare già esaurito, non si deve disperare: sarà possibile seguirlo in diretta streaming su YouTube.

sità di Trento, si confronterà con Armando Genazzani, docente di Farmacologia all'Università di Torino, svelando il funzionamento cerebrale e come si apprendono i suoi segreti e discutendo di come le domande più radicali sulla nostra esistenza passino dallo studio del cervello (venerdì 26 settembre alle 16.30 alla Libreria Ubik). Altro nome in vista quello del neuroscienziato Sergio Della Sala dell'Università di Edimburgo che parlerà della *“Scienza dell'oblio”* con Giuliana Mazzoni, docente di Psicologia dinamica e chimica della Sapienza (venerdì 26 settembre alle 15 alla Camera di Commercio di Trieste). La filosofa Adriana Cavarero dialogherà con Olivia Guaraldo, docente di filosofia politica a Verona in un incontro dal titolo *“A proposito di vulnerabilità”* (domenica 28 settembre dalle 12 al Miela). Miguel Benasayag, filosofo e psicoanalista, parlerà del tema *“Chat Gpt non pensa. E il cervello neppure?”*, sollecitato dalle domande di Fabrizio Brancoli, vice direttore del Gruppo Nem con delega al Piccolo.

Ci sarà anche un'anteprima giovedì 25 settembre, con il fisico e imprenditore Federico Faggin, che presenterà il suo libro *“Oltre l'invisibile”* (Mondadori), un incontro in cui si esplorerà uno dei temi più misteriosi del nostro essere: la coscienza.

L'appuntamento immanicabile del Premio Trieste Next-Science Book of the Year è confermato: domenica 28 settembre alle 10.30 si terrà al Miela l'assegnazione del premio al miglior saggio di divulgazione scientifica tra la cinquina: *“L'algoritmo bipede”* (Egea) di Martina Ardizzi; *“Geopolitica dell'intelli-*

genza artificiale” (Feltrinelli) di Alessandro Aresu; *“Il computer impossibile”* (Raffaello Cortina Editore) di Giuliano Benenti, Giulio Casati e Simone Montangero; *“Geopolitica dello spazio”* (Il Saggiatore) di Emilio Cozzi; *“L'intelligenza creata”* (Hoepli) di Alfio Quarteroni. Saranno 200 lettori-giuristi provenienti da tutta Italia a decretare il vincitore.

Come di consueto, piazza Unità d'Italia si animerà con più di 40 stand allestiti da tutte le realtà scientifiche del territorio, dove si potranno osservare esperimenti scientifici o dialogare con i giovani scienziati.

Spettacoli, suoni e installazioni arricchiranno ulteriormente il programma. Un esempio è lo spettacolo *“Storie dentro, la sostenibile leggerezza di ogni essere”* a cura dell'Università di Trieste (venerdì 26 settembre alle 19 in piazza Unità), e poi il concerto Bob Brookmeyer – *Introspective Jazz* (domenica 28 settembre al Miela dalle 18) e l'installazione musicale nello Spazio 34 in sala Tergeste.

Ricco anche il programma dedicato alle scuole, che sarà caratterizzato da otto talk nella mattinata di venerdì 26 settembre.

Next è promosso dal Comune di Trieste, dall'Università di Trieste, dal Gruppo Nem che edita anche i nostri giornali, Area Science Park, Ogs e Sissa. Copromotore è la Regione Friuli Venezia Giulia. Curato da Post Eventi il festival è un progetto di Trieste Città della Conoscenza e si avvale della collaborazione con l'Ufficio del Parlamento europeo a Milano. Main partner della manifestazione è Generali. —

GLI HIGHLIGHT DI TRIESTE NEXT 2025

● **Giovedì 25 settembre/ore 21-22.15****Teatro Miela**

Piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi, 3

OLTRE L'INVISIBILE. SERATA DI ANTEPRIMA DI TRIESTE NEXT 2025Federico Faggin, fisico, inventore, imprenditore, autore di *Oltre l'invisibile* (Mondadori)

Dialoga con

Marco Panara, editorialista quotidiani Gruppo NEM Nord-Est Multimedia

● **Venerdì 26 settembre/ore 15-16.15****Camera di Commercio di Trieste**

Piazza della Borsa, 14

DIALOGHI SULLA CONOSCENZA. LA SCIENZA DELL'OBLIO

Intervengono

Sergio Della Sala, docente di Neuroscienze cognitive Università di Edimburgo, autore di *Perché dimentichiamo* (Feltrinelli)

Giuliana Mazzoni, docente di Psicologia e professore emerito in Neuroscienze e Psicologia Università La Sapienza di Roma

Conduce

Marco Cambiaghi, ricercatore e docente Università di Verona, collaboratore Tuttoscienze e Salute de La Stampa

● **Venerdì 26 settembre/ore 18-19.15****Teatro Miela**

Piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi, 3

DIALOGHI SULLA CONOSCENZA. CERVELLI A CONFRONTO

Giorgio Vallortigara, docente di Neuroscienze Centre for Mind-Brain Sciences, Università di Trento,

autore di *A spasso con il cane Luna* (Adelphi)

dialoga con

Nicla Panciera, giornalista scientifica

● **Venerdì 26 settembre/ore 21-22.15****Teatro Verdi**

Piazza Giuseppe Verdi, 1

EVENTO SPECIALE TRIESTE NEXT 2025. L'EVOLUZIONISTA RILUTTANTE

Intervento di apertura

Donata Vianelli, rettrice Università di Trieste

Interviene

David Quammen, divulgatore scientifico, autore di *Spillover. L'evoluzione delle pandemie* (Adelphi) e *L'evoluzionista riluttante* (Raffaello Cortina Editore)

Intervistato da

Valeria Pace, giornalista Il Piccolo, Gruppo NEM Nord Est Multimedia

● **Sabato 27 settembre/ore 11.30-12.45****Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Salone di Rappresentanza**

Riva del Mandracchio

RACCONTARE L'UE TRA SOCIAL MEDIA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Intervengono

Matteo Giovanni Paolo Flora, docente di Corporate reputation, imprenditore, divulgatore e fondatore The Fool

Maurizio Molinari, capo Ufficio Parlamento Europeo a Milano

Giulia Pozzi, vice responsabile editoriale NewsGuard Italia

Modera

Alberto Bollis, vicedirettore esecutivo quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia

Con l'intervento di

Brando Benifei, co-relatore del Parlamento europeo sull'Artificial Intelligence Act

La kermesse a Trieste (26-28 settembre)



ADRIANA CAVARERO

La filosofa femminista

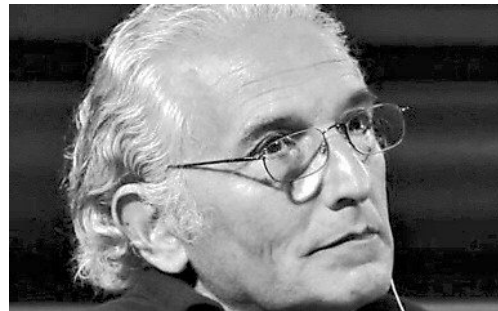
Adriana Cavarero è professoressa onoraria e presidente del comitato scientifico dell'Hannah Arendt Center for Political Studies all'Università di Verona. Studiosa del pensiero antico in un'ottica femminista, i suoi testi sono stati tradotti in diverse lingue.



STEFANIA DE PASCALE

L'orticoltura nello Spazio

Stefania De Pascale è professoressa ordinaria di Orticoltura alla Federico II di Napoli. Tra i temi che approfondisce nella sua ricerca c'è quello della coltivazione nello Spazio: dirige il Laboratory of Crop Research for Space. È autrice di "Piantare patate su Marte" (Aboca).



MIGUEL BENASAYAG

Lo psicoanalista argentino

Filosofo e psicoanalista argentino, sotto la dittatura conosce la prigione e la tortura per aver militato nella guerriglia guevarista. Viene liberato e si trasferisce in Francia, Paese d'origine della madre. Lavora sulle intersezioni tra epistemologia e biologia.

● Sabato 27 settembre/ ore 18-19.15

Teatro Miela

Piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi, 3
**DIALOGHI SULLA CONOSCENZA.
I CONFINI DELLA CURA**

Intervengono

Luigi Naldini, direttore Istituto San Raffaele
Telethon per la terapia genica

Giuseppe Remuzzi, direttore scientifico Istituto
di Ricerca farmacologiche Mario Negri IRCCS,
co-autore di *Dove comincia l'uomo*.

*Ibridi e migranti: una breve storia dell'avventura
umana* (Solferino) con Telmo Pievani

● Sabato 27 settembre ore 21-22.15

Teatro Verdi

Piazza Giuseppe Verdi, 1

**IL LINGUAGGIO INVISIBILE
DELLE CELLULE. SERATA SPECIALE
TRIESTE NEXT 2025 CON IL PREMIO
NOBEL BRIAN KOBILKA**

Introduce

Paolo Fornasiero, prorettore della Ricerca
Università di Trieste

Brian Kobilka, docente di Medicina e di fisiologia
cellulare Stanford University School of Medicine,
Premio Nobel per la Chimica 2012

con Robert Lefkowitz

dialoga con

Gabriele Beccaria, giornalista scientifico,
responsabile Tuttoscienze de La Stampa

● Domenica 28 settembre/ ore 10-11.15

Area Talk 2

Piazza Unità d'Italia

**CHAT GPT NON PENSA.
E IL CERVELLO NEPPURE?**

Interviene

Miguel Benasayag, filosofo e psicoanalista

Dialoga con

Fabrizio Brancoli, vicedirettore cultura
ed eventi quotidiani Nord Est Multimedia,
con delega a Il Piccolo

● Domenica 28 settembre/ ore 10.30-11.45

Teatro Miela

Piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi, 3,
Trieste, TS, Italia

**PREMIO TRIESTE NEXT-SCIENCE BOOK
OF THE YEAR. CERIMONIA DI CONSEGNA**

Intervento di apertura

Mauro Tretlach, prorettore vicario

Università di Trieste

Intervengono gli autori finalisti

Martina Ardizzi, ricercatrice di Medicina

e Chirurgia Università di Parma, autrice

di *L'algoritmo bipede. L'avvincente storia*

di come mente, corpo e tecnologia evolvono

insieme (Egea)

Giuliano Benenti, docente di Fisica teorica

della materia Università dell'Insubria,

co-autore di *Il computer impossibile*.

Come il calcolatore quantistico cambierà

il mondo (Raffaello Cortina Editore)

Giulio Casati, docente emerito Università

dell'Insubria, co-autore di *Il computer*

impossibile. Come il calcolatore quantistico

cambierà il mondo (Raffaello Cortina Editore)

Emilio Cozzi, giornalista e divulgatore

specializzato in Spazio e gaming, autore

di *Geopolitica dello Spazio. Storia, economia*

e futuro di un nuovo continente (Il Saggiatore)

Simone Montangero, direttore Quantum

Computing and Simulation Center, Università

di Padova, co-autore di *Il computer impossibile*.

Come il calcolatore quantistico cambierà

il mondo (Raffaello Cortina Editore)

Alfio Quarteroni, professore emerito Politecnico

di Milano e EPFL-Scuola Politecnica Federale

di Losanna, fondatore MOX Laboratory, insignito

della Medaglia Blaise Pascal 2024

per la matematica, autore di *L'intelligenza*

creata. L'AI e il nostro futuro (Hoeppli)

Conduce

Marinella Chirico, giornalista

● Domenica 28 settembre/ ore 12-13

Teatro Miela

Piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi, 3,
Trieste, TS, Italia

**DIALOGHI SULLA CONOSCENZA.
A PROPOSITO DI VULNERABILITÀ**

Dialogo tra

Adriana Cavarero, docente onoraria

Università di Verona

Olivia Guaraldo, docente di Filosofia politica

Università di Verona

Sono centinaia gli studenti dell'ateneo giuliano coinvolti nel festival
L'evento ispira la nuova generazione di futuri ricercatori e scienziati

I duecento addetti e la maxi giuria: l'impatto dei volontari

IL FOCUS

Un ciclo di eventi che ispira e fa crescere la nuova generazione di ricercatori. Sono 200 gli studenti dell'Università di Trieste che vengono reclutati per assistere alla preparazione e allo svolgimento di Trieste Next. Il cuore pulsante di un festival giunto alla sua quattordicesima edizione regala il suo tempo.

La loro crescita in parallelo alla kermesse è stata sottolineata da diversi degli intervenuti alla presentazione del festival: «Tanti volontari in passato mi hanno rivelato di essersi candidati perché da piccoli avevano visitato le prime edizioni di Trieste Next», ha affermato Francesca Iannelli, portavoce della presidente di Area Science Park. Non solo, tanti volontari delle prime edizioni poi «sono diventati relatori come ricercatori», ha aggiunto Antonio Maconi, curatore di Trieste Next.

Duecento sono anche i giurati-lettori che sceglieranno il vincitore del premio Trieste Next dalla cinquina di saggi di divulgazione scientifica già selezionata dalla giuria tecnico-scientifica. Da tutta Italia a loro spese si rivereranno a Trieste solo per avere la possibilità di partecipare a questa esperienza.

Questi sono alcuni degli aspetti che sono stati evidenziati in conferenza stampa a Trieste ieri. La rettrice dell'Università di Trieste, Donata Vianelli, ha menzionato «il grande coinvolgimento della comunità universitaria», e la «fortissima partecipazione di studenti e dottorandi». L'assessore alle Politiche dell'educazione e della famiglia di Trieste, Maurizio De Blasio, ha portato in evidenza il programma dedicato alle scuole di Next, che avverrà nella mattinata inaugurale del festival e il premio Trieste Next orga-



Donata Vianelli e Andrea Romanino. FOTO MASSIMO SILVANO

nizzato al Miela domenica 28. Il coinvolgimento dei quotidiani del Gruppo Nem, ha affermato il vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo e agli eventi, Fabrizio Brancoli, si sostanzierà in una copertura dettagliata del festival con contenuti esclusivi di avvicinamento e la partecipazione di molti giornalisti

La Sissa propone iniziative che spaziano dai gemelli digitali all'invecchiamento

Nem come moderatori.

La Sissa, ha ricordato il direttore Andrea Romanino, ha escogitato panel a tema meccanica quantistica, invecchiamento demografico, gemelli digitali e un evento di comunicazione della scienza che esaminerà il suo ruolo nel discorso pubblico. La Grotta gigante sarà la grande protagonista degli interventi offerti dall'Ogs, ha spiegato la direttrice generale Paola Del Negro. Area Science Park invece porterà riflessioni sul significato di vivere in un mondo digitale, poi ancora sull'impatto dell'AI sullo studio delle scienze della vita.

Ma ci saranno anche contributi curati dal Parlamento europeo: un focus su Social media e intelligenza artificiale e come influiscono sulla nostra percezione dell'Europa. AegasApsAmga proporrà un incontro dedicato alle tecnologie avanzate e integrate con l'AI per intervenire con tempestività sulla rete idrica. EstEnergy gruppo Hera offrirà un panel sul potenziale della tecnologia di offrire servizi sempre migliori. Fondazione Airc, content partner del festival, parteciperà con panel dedicati alla prevenzione del cancro grazie a comportamenti consapevoli. Fondazione Telethon, poi, proporrà dialoghi sulle frontiere della cura per le malattie rare. EuroBioHighTech 2025 darà spazio al trasferimento tecnologico in chiave internazionale. Anche Insiel prenderà parte al programma.

Gruppo Generali è il main sponsor del festival perché, ha ricordato Sonia Sicco, Media Relations and Channel management, «la conoscenza è un motore fondamentale per l'innovazione e il progresso sostenibile» e il Gruppo vuole «contribuire a una comunità aperta, consapevole e orientata al futuro». — V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

trieste
next



WITHUB

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

Bilancio consolidato 2024 di Compagnia Siderurgica Italiana chiuso con 5,6 milioni di utile netto. In Friuli l'azienda fa ripartire la produzione di fili d'acciaio trafilati. Progetti anche a Verona

Gruppo Pittini in frenata a 1,8 miliardi di fatturato. E ora rilancia Majano

I CONTI

MAURA DELLE CASE

Non sarà un anno di quelli da ricordare, il 2024, per i produttori siderurgici europei, chiamati a fare i conti con le gravi difficoltà di alcuni settori di sbocco, con gli elevati costi energetici e ancora con la crisi industriale tedesca, la

L'anno scorso il gruppo ha investito complessivamente 72 milioni di euro

principale economia dell'Ue. Risultato: nell'anno si è consolidato il trend avviato nel 2023, vale a dire una netta flessione della domanda, con rilevanti effetti su volumi, prezzi di vendita e marginalità.

Dinamiche che ha pagato anche Compagnia Siderurgica Italiana (Gruppo Pittini) mandando in archivio conto economico consolidato in decisa contrazione rispetto all'anno precedente. I ricavi del gruppo, che controlla Ferriere Nord S.p.A., Siderpotenza S.p.A., S.I.A.T. S.p.A., La Veneta Reti S.r.l., Kovinar D.o.o., Acciaierie di Verona S.p.A. e BSTG G.m.b.H e dà lavoro complessivamente a 1.973 dipendenti, sono passati da 2 miliardi a 1,86 miliar-



Lo stabilimento Siat3 a Majano, revamping dell'ex Assa



FEDERICO PITTINI
PRESIDENTE DI COMPAGNIA SIDERURGICA ITALIANA (GRUPPO PITTINI)



L'ingresso delle Ferriere Nord a Osoppo

di, in riduzione di circa l'8%. La contrazione si deve all'effetto di una ridotta domanda, in particolare nei mercati del centro Europa, sui volumi e i prezzi medi di vendita. Il risultato operativo lordo si è ridotto a sua volta, passando dai 146,3 milioni del 2023 a gli 85,3 milioni di dell'anno scorso. Una flessione che il presidente del gruppo, Federico Pittini, nella sua relazione al bilancio imputa «oltre che alla riduzione delle marginalità, anche all'elevato costo delle commodities energetiche. Va ricordato, infatti, che nell'esercizio in commento i produttori energivori nazionali non hanno potuto beneficiare delle misure di sostegno per affrontare i rincari energetici che erano state previste nel precedente biennio».

Gli ammortamenti e gli accantonamenti sono stati complessivamente pari a 76 milioni (contro i 78,5 milioni del 2023). L'ultima riga del conto economico segna un utile di 5,6 milioni rispetto ai 68,4 dell'anno precedente.

L'indebitamento finanziario netto, al 31 dicembre 2024, era pari a 56,7 milioni,

Il nuovo stabilimento collinare ha una capacità di 60 mila tonnellate all'anno

in aumento rispetto ai circa 8,8 milioni dell'esercizio precedente, segno di come il gruppo, a dispetto dello scenario macroeconomico tutt'altro che favorevole, abbia continuato a investire. Di più. «Le società del Gruppo hanno intensificato i piani di investimento – scrive ancora il presidente Pittini –. Nel 2024, infatti, gli investimenti in immobilizzazioni tecniche sono stati pari a complessivi 72 milioni rispetto ai 62 milioni del precedente esercizio». In particolare, sono proseguiti i progetti «Susteel» e «Resteel» nei siti produttivi di Verona e Osoppo che mirano a garantire i più alti standard in relazione a tematiche di tutela ambientale e risparmio energetico.

A questi, in Friuli, si è ag-

giunto il revamping dello stabilimento Ex Assa di Majano, dismesso nel 2013 e recentemente riattivato, a valle di importante investimento, per potenziare produzione di fili d'acciaio trafilati del Gruppo.

A distanza di oltre 12 anni dalla sua dismissione, il sito è diventato il terzo stabilimento della Siat - Società italiana acciai trafilati, parte del gruppo Pittini dal 1970 e a oggi uno dei principali trafilatori italiani. La nuova fabbrica, battezzata Siat3, ha una capacità produttiva di 60.000 tonnellate all'anno e occupa 20 persone delle 150 complessivamente a libro paga della società. Si amplia così ulteriormente la gamma prodotti proposta da Siat, che coprirà l'intera gamma acciai: dal filo trafilato lucido in acciaio comune fino ai prodotti in acciai a medio e alto carbonio.

La società, che ha il suo quartier generale a Gemona e una seconda sede a Osoppo cui ora si aggiunge Majano, ha chiuso il 2024 con 128 milioni di euro di ricavi, in lieve contrazione, pari all'1%, rispetto ai 129 milioni del 2023, e con un utile netto di 3,5 milioni (erano 7,7 l'anno precedente).

Guardando alle altre società del gruppo, il bilancio consolidato certifica per Ferriere Nord 1,25 miliardi di ricavi, -4,5% rispetto al 2023, un risultato operativo lordo di 61,5 milioni contro i precedenti 99 milioni e un utile di 24,7 milioni contro i 55 milioni del 2023. Siderpotenza ha mandato in archivio l'anno passato con 338 milioni di fatturato (contro i 389,5 dell'anno prima), con un Ebitda di 6 milioni (erano 25 nel 2023) e con una perdita di 2,5 milioni contro l'utile di quasi 15 milioni registrato l'anno precedente.

Meno marcata la contrazione dei ricavi di Acciaierie Verona, passati da 429,3 milioni a 426. In questo caso, l'Ebitda è aumentato di circa 4,3 milioni, attestandosi a 9,6 milioni. L'ultima riga del conto economico si conferma invece negativa con una perdita di 7,9 milioni (1,2 milioni l'anno precedente). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IN BREVE

Prestiti
Bpm emetterà Srt legati a 2,5 miliardi

Banco Bpm emetterà un trasferimento di rischio (Srt) legato ad un portafoglio di circa 2,5 miliardi di euro di prestiti alle imprese. La banca prevede di completare la transazione quest'anno, con SocGen come consulente. Gli Srt sono un'assicurazione contro le inadempienze creditizie, in cui le banche raggruppano parti di un portafoglio di prestiti in un titolo e pagano agli investitori un tasso regolare per l'assunzione del rischio.

Digitale
Posa della fibra ottica FiberCop con Upi

FiberCop, azienda che gestisce l'infrastruttura digitale più estesa e capillare d'Italia, e l'Upi, l'Unione delle Province d'Italia, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato a promuovere un modello efficiente e sostenibile per la posa della fibra ottica sulle strade provinciali del Paese. A siglare l'intesa è Massimo Sarmi, presidente e amministratore delegato di FiberCop e Pasquale Gandolfi, presidente dell'Upi.

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

I CONTI DEL PRIMO SEMESTRE

Cassa rurale Fvg: utile a quota 8,5 milioni Bene i mutui casa

La raccolta diretta è stabile, crediti deteriorati in flessione Aumentano i finanziamenti alle imprese e alle famiglie

GORIZIA

Cassa Rurale Fvg archivia il primo semestre 2025 con un utile netto di 8,5 milioni di euro, in crescita del 23,9% rispetto al risultato del 30 giugno 2024. I numeri confermano la solidità e l'efficacia del modello cooperativo radicato nel territorio. Rispetto al 2024, la raccolta diretta si mantiene stabile (+0,3%), con un totale di 866,4 milioni di euro, mentre prosegue il buon andamento della raccolta indiretta, che sale a 543,1 milioni (+4,9%), in linea con la tendenza positiva dei mercati. In particolare, la raccolta gestita supera i 344,7 milioni, segnando un incremento del 3,9%. Le masse intermedie complessive superano i 2 miliardi di euro, in aumento dell'1,6%. Sul fronte del credito, gli impieghi performing si attestano a 620,6



Tiziano Portelli

milioni (+1,6%).

Da evidenziare l'ottima performance dei nuovi finanziamenti alle imprese, che, confrontati con lo stesso periodo nel 2024, crescono del 42,5% arrivando a 27,7 milioni di euro. Prosegue anche il trend positivo dei finanziamenti ai privati, pari a 24,3 milioni di



Andrea Musig

euro (+1,9% rispetto allo stesso periodo del 2024); una crescita guidata dalla buona tenuta dei mutui prima casa, che costituiscono da sempre il core business dell'istituto di credito cooperativo. La struttura patrimoniale si conferma solida e in ulteriore consolidamento: i fondi pro-

pri ammontano a 122,9 milioni di euro, mentre il Cet1 ratio – indicatore chiave di solidità – sale al 34,02%, rispetto al 31,57% registrato a fine 2024. Infine, migliorano ulteriormente gli indicatori di qualità del credito: i crediti deteriorati (Npl) calano a 19,6 milioni, con una riduzione del 13,5%. Al 30 giugno 2025, l'Npl ratio netto si attesta al 0,40%, grazie al volume degli incassi e dei rientri in bonis, ma non solo: un ruolo fondamentale è da attribuire a una gestione del rischio attenta e prudente.

«I dati del primo semestre confermano la solidità della nostra struttura patrimoniale e l'efficacia delle scelte gestionali adottate» dichiara il Direttore generale della Cassa Rurale Fvg, Andrea Musig. «Abbiamo voluto fare di più – afferma il presidente Tiziano Portelli –. Restituire valore alla comunità è parte della nostra missione: per questo nel 2025 abbiamo potenziato il nostro impegno, con particolare attenzione ai giovani». Portelli sottolinea anche l'importanza dell'inclusività all'interno dell'organizzazione: «Abbiamo avviato il percorso per ottenere la certificazione sulla parità di genere, un passo che rafforza il nostro modello aziendale fondato su equità e pari opportunità». Con 154 dipendenti, una rete capillare e una strategia coerente, Cassa Rurale Fvg si conferma un punto di riferimento nel panorama del credito cooperativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILM IN POLIESTERE

Coveme riduce la CO2 Ricavi in calo del 16% a quota 98 milioni

GORIZIA

Un risparmio di 7,8 tonnellate di CO2 ogni anno. È il risultato della collaborazione tra Coveme, azienda bolognese con due siti produttivi a Gorizia e a Zhangjiagang, in Cina, specializzata nella trasformazione e nel trattamento del film di poliestere, e Brhema Group, società di Vittorio Veneto che si occupa della fornitura di articoli tecnici professionali per i settori industriali, comunità, hotel, ristorazione e pubbliche amministrazioni.

Brhema Group ha iniziato a fornire a Coveme un film in PE estensibile per imballaggi più sottile e riciclabile al 100% che mantiene le stesse prestazioni meccaniche, permettendo alla società di ridurre le emissioni di anidride carbonica, appunto, di circa 7.800 chili all'anno. Un'iniziativa, questa relativa alla supply chain, che si inserisce nel più ampio percorso di sostenibilità portato avanti dall'azienda. Il bilancio di sostenibilità 2024 certifica un valore economico generato dall'azienda pari a 113 milioni di euro, di cui 103,9 milioni di-

tribuiti.

Dal punto di vista dei conti, il 2024 si è chiuso in calo per Coveme. Nell'ultimo esercizio il fatturato della società è sceso del 16,4% a quota 98,7 milioni di ricavi, contro i 118,1 del 2023. A pesare è stato soprattutto il rallentamento del fatturato nella divisione Fotovoltaico – passato dai 50 milioni del 2023 ai 19,5 milioni del 2024 (-61%) – dovuto al cambio della tecnologia alla base di pannelli fotovoltaici, alla forte concorrenza dei produttori cinesi e agli incentivi introdotti nei singoli Paesi, mentre le divisioni Film e Isolamento elettrico hanno registrato numeri ancora in crescita: rispettivamente +15,6% a 46,2 milioni e +17,2% a 32,1 milioni. L'esercizio si è chiuso con un utile di 581 mila euro, contro i 4 milioni del 2023. L'Ebitda è stato del 6,5%. Secondo le previsioni indicate nel bilancio 2024, per il 2025 la società si aspetta un ulteriore calo del fatturato nella divisione Fotovoltaico e un andamento in linea con il 2024 per la divisione Film. —

GIO.PA.

NUOVA CORSA

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL



IN PRONTA CONSEGNA



TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI
CON ROTTAMAZIONE

PRIMA RATA A GENNAIO 2026

IN PRONTA CONSEGNA

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

ANZICHÉ 14.950 | ANTICIPO 3.249€ | 99€/mese | 32 MESI | TAN
7,99% TAEG 11,26% | RATA FINALE 11.018,79€ | FINO AL 30/09

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.249€ - Importo Totale del Credito 11.367€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 € Importo Totale Dovuto 14.516€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.994€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,42€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°3 rate da 0€ e n° 32 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.022,29€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,26%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/09/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

LA SVOLTA

Accordo per TikTok Trump lo annuncia e Pechino conferma la svolta sul social

«La divisione Usa della piattaforma sarà americana»
Lo dice Bessent spazzando via i timori sulla sicurezza

Serena Di Ronza / NEWYORK

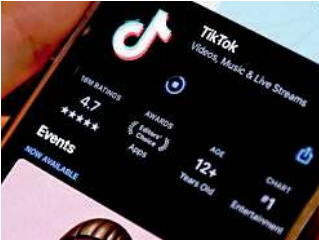
Gli Stati Uniti e la Cina hanno raggiunto un accordo quadro su TikTok, compiendo un passo cruciale per mettere fine a una saga che va avanti da cinque anni e che ha pesato come un macigno nei rapporti fra le due superpotenze economiche.

«Abbiamo un'intesa. Donald Trump e Xi la completeranno», ha annunciato il segretario al Tesoro Scott Bessent al termine della due giorni di incontri serrati con la controparte cinese a Madrid. I due leader si sentiranno telefonicamente venerdì per discutere l'accordo e suggellarlo. La piattaforma è al centro

di un duro contenzioso fra gli Stati Uniti e la Cina che si prolunga fin dai tempi della prima amministrazione Trump, fra molteplici giravolte della Casa Bianca, una legge ad hoc approvata dal Congresso e l'intervento della Corte Suprema. L'accordo quadro dovrebbe ora portare chiarezza sul futuro della popolare piattaforma che ha aiutato Trump a conquistare per la seconda volta la presidenza e che il presidente si è impegnato a salvare sotto pressione degli oltre 135 milioni di americani che la usano, molti dei quali suoi sostenitori.

L'INTESA

I contorni dell'intesa non so-



Il download dell'app di TikTok

no chiari, soprattutto per quanto riguarda il tanto ambito algoritmo che governa l'app. Bessent ha confermato che la proprietà della divisione americana di TikTok sarà statunitense così da spazzare via i timori per la sicurezza nazionale che avevano spinto il Congresso a intervenire imponendo una vendita o il divieto

I numeri di TikTok

 1,5 miliardi di utenti attivi mensili	Valore	
	BYTEDANCE	225 miliardi di dollari
 Presente in 170 paesi e in 70 lingue	TIKTOK	100 miliardi di dollari con algoritmo 40-50 miliardi senza
	Esordi	
2016	app lanciata come musical.ly	
2017	acquisto dalla società Bytedance e rinominata TikTok (Douyin in Cina)	
2020	popolarità di massa con la pandemia	
 Punti forti	Negli USA	
	UTENTI	170 milioni
 Monetizzazione per i creator	RICAVI	16 miliardi di dollari nel 2023
	PUBBLICITÀ DIGITALE	8%
 Coinvolgimento record: media di 34 ore al mese per utente	ENTRATE IN-APP	oltre 1,7 miliardi di dollari
	Controversie	
 Sicurezza nazionale Usa	Critiche su salute mentale e dipendenza	
	Basso controllo dei contenuti e disinformazione	

della piattaforma negli Stati Uniti. Secondo indiscrezioni, a rivelare le attività statunitensi di TikTok potrebbe essere un consorzio guidato dal presidente di Oracle Larry Ellison, a cui Trump aveva espresso il proprio appoggio per l'acquisizione dell'app già in gennaio.

Poco prima dell'annuncio ufficiale, il presidente americano sul suo social Truth aveva lasciato trapelare che un accordo era a portata di mano. «È stato raggiunto un accordo su una certa azienda che i giovani del nostro Paese desideravano fortemente salvare. Saranno molto contenti», aveva detto precedendo Bessent e annunciando in con-

temporanea che avrebbe parlato con Xi.

L'intesa sembra spianare la strada a un possibile incontro fra i due leader. La Cina preme da mesi per una visita ufficiale di Trump nel Paese, ma gli Stati Uniti finora non hanno risposto chiedendo prima dei risultati tangibili su TikTok. Ora alla luce dell'accordo raggiunto è possibile che i due presidenti possano incontrarsi al vertice dell'Apec in Corea del Sud, e non è esclusa neanche una visita di Trump in Cina.

Nonostante la schiarita, la tensione fra i due paesi resta alta soprattutto sul settore tecnologico e c'è poi il nodo dei dazi ancora da sciogliere. —

IN BREVE

Mps al 62,3%
Siena si prende
Mediobanca

Milano provincia di Siena: l'offerta del Monte dei Paschi su Mediobanca cambia la carta geografica della finanza italiana. L'istituto guidato da Luigi Lovaglio ha pagato il corrispettivo dell'opas - 2.533 azioni di Mps più 0,9 euro per ogni titolo di Piazzetta Cuccia - ricevendo in cambio il 62,3% del capitale della banca d'affari e diventandone ufficialmente il primo socio, con il controllo dell'assemblea ordinaria e, presto, anche di quella straordinaria. Salgono Del-fin e Caltagirone principali sostenitori assieme al governo.

Cripto da rivedere
La Consob chiede
un «tagliando»

Un «tagliando» è necessario alle norme europee sulle crypto entrate in vigore a fine 2024, per proteggere meglio gli investitori tramite una vigilanza più uniforme fra paese e paese. La Consob e le autorità di Francia e Austria chiedono, in un documento congiunto, di modificare il regolamento. L'allarme si inserisce in un quadro di crescita in Europa.



TOYOTA PROACE CITY

OGNI PROFESSIONE CONTA



SOLO CON LEASING TOYOTA EASY MOVE

DA **€ 149** + IVA AL MESE TAN **4,99%** TAEG **7,65%**

47 RATE | ANTICIPO € 4.688,52 + IVA | VALORE DI RISCATTO € 7.438,31 + IVA

E SOLO A SETTEMBRE UN ESCLUSIVO VANTAGGIO
SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

CARINI

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545



carini-toyota.it

Toyota PROACE CITY L1 Porta Singola 1.2P 6 marce Manuale Active. Prezzo di listino € 20.900; Prezzo promozionale € 16.300 (tutti gli importi sono da intendersi esclusi IVA, MMS, I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3,65), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida per i Clienti Business solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2025, per vetture immatricolate entro il 30/09/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Inoltre, su tutta la gamma Toyota PROACE CITY diesel e benzina, ulteriore bonus pari a € 500 in caso di acquisto di vetture nuove in pronta consegna con contratto sottoscritto dal 01/09/2025 al 30/09/2025 e immatricolazione entro il 31/12/2025. Promozione valida fino al 30/09/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Esempio di leasing su Toyota PROACE CITY L1 Porta Singola 1.2P 6 marce Manuale Active. Prezzo € 16.300 (esclusa IVA, I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3,65). Anticipo € 4.688,52; 47 canoni da € 148,79 (IVA inclusa) 4,99% TAEG 7,65%. Valore di riscatto € 7.438,31. Durata della locazione 48 mesi. Spese servizi istruttoria pratica (obbligatoria) € 321,77. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni canone. Imposta di bollo € 16. L'esempio e i valori economici sono comprensivi della copertura assicurativa R.C. Auto Easy (Responsabilità Civile Auto verso terzi) per i primi 12 mesi del valore di € 580 totali e ripartiti per l'intera durata del piano di locazione. Esempio calcolato sulla provincia di Firenze. Importo totale dei servizi € 500. Manutenzione, Garanzia accessorie al Furto e Incendio e Kasko disponibili su richiesta. Importo totale finanziato € 12.435,25. Totale da rimborsare € 14.614,74. L'esempio è calcolato su una percorrenza chilometrica di 20.000 km annui. Eccezionalità chilometrica € 0,10 per km. Tutti gli importi riportati nell'esempio di leasing sono IVA esclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Documentazione precontrattuale disponibile in Concessionaria e sul sito internet della società www.toyota-fs.it sezione "Trasparenza". Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo e le Condizioni di Assicurazione. Offerta valida fino al 30/09/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. R.C. Auto Easy è un prodotto assicurativo della Compagnia Assicurativa Aioi Nissay Dowia Insurance Company of Europe SE, Codice Fiscale 97477510586 e Partita IVA 09720731000, iscritta alla CCIAA di Roma al n. 1178631, nonché iscritta all'elenco delle imprese vigilate da altra Autorità UE presso l'IVASS al n. 1.00158 - Cod. Impresa 0959R. Sono previste esclusioni, franchigie, scoperti e limiti di indennizzo. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile sul sito www.aioinissaydowia.it. Il Cliente ha la facoltà di scegliere una copertura assicurativa RCA proposta da qualsiasi Compagnia Assicurativa, a condizione che rispetti i requisiti contrattuali in termini di garanzie e massimali. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente ai Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. I veicoli "Toyota PROACE" sono classificati nella categoria N1 (autocamion) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, traino di carichi e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 6,7 l/100 km, emissioni CO2 152 g/km, emissioni NOx 0,074 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
A						
AZA	2.175	0,55	2.153	2.184	0,76	6.762,75
Abb Ltd	60,74	-0,10	61,28	61,28	17,97	-
Abbott Lab	122,56	-0,78	118,66	114,54	-0,77	-
Abbvie	183	-2,14	186,6	186,6	10,23	-
Abitare in	3	-1,32	2,98	3,045	-27,33	81,37
Accenture Plc	202,35	-	202,35	204,3	-18,42	-
Acea	19,66	-0,61	19,57	19,81	6,42	4.215,46
Acinque	2,16	-	2,16	1,18	7,20	429,18
Adidas	178,35	0,42	176,8	219,5	-28,24	-
Adobe	295,6	-1,14	295,1	301,85	-28,04	-
Advanced Micro Devic	136,24	1,01	134,32	136,9	12,47	-
Aedes	0,189	-1,49	0,195	0,203	22,34	6,43
Aeffer	0,434	-3,13	0,43	0,4435	-48,25	47,98
Amadeus It Group	68,1	-	68,42	68,42	-0,10	-
Amazon	187,66	1,14	195,18	198,8	-7,64	-
Amarella Inc	69,88	-	69,06	69,06	72,48	-
American Airlines Group	10,758	-3,12	10,76	11	-33,72	-
American Express	278,95	0,76	278,45	279,05	-3,17	-
American Superconductor Corp	48,48	-	49,63	48,63	158,03	-
Autodesk	271,9	-0,84	270,7	270,7	-3,14	-
Autostrade M.	2,815	2,86	2,75	2,815	6,41	12,08
Avio	43,05	7,89	41,2	43,6	165,19	1.005,29
Axa	40,36	0,55	40,26	40,7	17,33	-
Azimut H.	30,88	0,59	30,74	31,1	28,04	4.387,33
B						
B&C Speakers	17,35	-4,67	16,7	18,15	11,14	205,69
B. Cucinelli	103,25	5,68	99,1	103,25	-7,41	6.658,31
B. Desio	7,98	5,14	7,61	8,05	12,71	1.013,46
B. Generali	50,85	1,78	49,96	50,85	11,08	5.823,88
B. Ifis	23,76	1,37	23,54	24	10,83	1.442,57
B. Profilo	0,161	2,88	0,1565	0,165	-12,99	109,80
B.Co Santander	8,593	1,33	8,466	8,62	92,94	135.854,63
B.F.	4,37	0,23	4,33	4,37	0,42	1.144,40
B.P. Sondrio	13,27	1,26	13,15	13,45	60,52	5.908,86
Banca Mediolanum	174,3	0,52	174	175,3	51,00	12.901,52
Banca Sistema	1,61	-0,49	1,604	1,636	28,99	13,00,9
Banco BPM	12,755	1,55	12,755	12,755	59,80	18.875,58
Banco De Sabadell	3,345	-0,71	3,32	3,404	74,69	-
Bank Of America	43,2	0,14	43,11	43,56	2,17	-
Bankinter	13,135	-	13,1	13,1	32,58	-
Basf	43,95	0,32	43,82	44,31	3,05	-
BasicNet	74,3	-0,93	70,89	75,9	-3,78	409,00
Bastogi	0,698	2,05	0,682	0,7	38,86	75,27
Bayer	27,3	-4,46	27,3	28,205	47,36	-
Btwa	16,33	0,68	16,335	16,395	74,25	51.477,31
Brembo	9,14	-0,60	9,11	9,37	0,68	3.061,05
Brioschi	0,0626	1,62	0,0614	0,0626	7,62	47,86
Broadcom	306,3	-0,31	303,8	312,3	33,91	-
Buzzi	48,42	-0,29	48,12	48,96	37,04	8.398,71
C						
C3Ai Inc	14,272	1,25	13,732	14,612	-58,07	-
Cadence Design	293,75	-	293,9	295,05	26,40	-
Cairo Comm.	2,84	2,16	2,79	2,84	13,69	372,32
Caleffi	0,75	-	0,744	0,75	3,96	11,71
Callagiron	8,26	-0,96	8,24	8,34	27,56	99,12
Callagiron Ed.	1,86	5,08	1,795	1,88	28,75	222,69
Campani	5,646	0,64	5,644	5,726	-6,95	6.921,78
Carel Industries	23	-0,65	22,95	23,45	24,97	2.600,86
Carl Zeiss Meditec	42,98	0,09	43,1	43,5	-5,09	-
Caterpillar	369	-	366,5	370	2,64	-
Cellulairline	2,95	-2,96	2,94	3	29,68	65,60
Cembre	56,7	-0,53	56,1	57,3	39,71	980,73
Cementir Hldg.	14,38	0,28	14,28	14,46	36,59	2.283,71
Centene	274,2	-5,10	274,2	29,31	-49,01	-
Centerpoint Cn	32,6	-	32,8	32,8	-7,83	-
Centrale Latte Italia	4,48	-2,79	3,44	3,56	34,38	51,12
Charter Communications - Class	222,85	-	226	226	-39,09	-
Cheniere Energy Inc	200,7	-	200	200,8	1,22	-
Chevron	134	-0,55	133,14	134,68	-2,82	-
Cir	0,627	-0,48	0,626	0,634	4,32	574,87
Cisco Systems	56,65	-	56,45	56,84	2,66	-
Citigroup	84,61	0,01	84,77	85,35	23,68	-
Class	0,153	-0,97	0,1505	0,1535	81,43	48,86
Cleantspark Inc	8,516	-3,60	8,7	8,7	12,23	-
Cnh Industrial	9,27	-0,75	9,27	9,49	-12,44	12.734,00
Coeur Mining	13,95	6,53	13,095	13,4	142,26	-
Combase Global	275,4	0,35	273	278,65	14,75	-
Colgate-Palmolive	69,9	-	70	70	-18,43	-
Comcast	27,765	-	28,2	28,455	-23,60	-
Comer Industries	37,1	0,82	36,6	37,1	18,17	1.060,94
Commerzbank	33,17	0,67	32,73	33,35	107,53	-
D						
Daimler Truck Hd	38,17	-	37,76	38	1,02	-
Daimlerchrysler	51,38	-0,37	51,38	52,36	-5,04	-
D'Amico	4,26	2,70	4,138	4,266	2,93	513,74
Danieli	39,15	1,02	38,95	39,95	62,41	1.588,97
Danieli r nc	27,56	0,73	27,36	28,02	43,68	1.108,89
Datalogic	4,775	5,99	4,505	4,965	-11,12	285,21
De Longhi	30,62	0,33	30,36	30,94	0,94	4.611,57
Delivery Hero	26,37	-0,04	26,29	26,88	-4,63	-
Dell Technologies	107,5	-0,78	106,54	110,78	-3,80	-
Deutsche Bank	31,89	1,01	31,595	32,205	90,23	-
Deutsche Boerse	237,4	-1,33	242,2	241,5	10,22	-
Deutsche Lufthansa	743,6	-0,05	739,8	748,6	20,64	-
Deutsche Post	38,38	-0,05	38,24	38,6	12,86	-
D-Wave Quantum Inc	15,12	2,44	14,17	15,675	123,76	-
E						
E.On	15,78	1,87	15,39	15,82	38,82	-
E.P.H.	0,105	-	0,105	0,105	-20,75	0,41
Ebay	76,96	-	76,44	78	31,26	-
Echostar Corp-A	65,5	-4,38	62,5	65	217,26	-
Eckert & Ziegler	17,25	-	17,21	17,21	-22,64	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	918,13	1,13
Cac 40	7896,93	0,92
Dax (Xetra)	23733,75	0,15
FTSE 100	9277,03	-0,07
Ibex 35	15395,10	0,57
Indice Gen	65075,81	0,28
Nikkei 500	3895,75	0,51
Swiss Market In.	12744,32	-0,41

EURIBOR 12-9-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,877	1,903
1 Mese	1,88	1,906
3 Mesi	2,033	2,061
6 Mesi	2,101	2,13
1 Anno	2,183	2,213

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 15/9/2025	\$ x Oz.	Gr Oz
Oro fino (per gr.)	96,85	99,8
Argento (per kg.)	1095,79	1155,45
Platino p.m.	1399,00	0,0000
Palladio p.m.	1218,00	0,0000

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1766	0,41	13,25
Giappone	173,38	0,03	6,33
G. Bretagna	0,8641	-0,14	4,21
Svizzera	0,9353	0,06	-0,63
Australia	1,7659	0,07	5,29
Brasile	6,2769	-0,78	-2,31
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,6262	0,22	8,79
Danimarca	74846	0,00	0,09
Filippine	67,272	0,49	11,56
Hong Kong	9,1524	0,36	13,43
India	103,7745	0,27	16,62
Indonesia	19318,24	0,29	14,85
Islanda	143,2	-0,28	-0,49
Israele	3,932	0,72	3,79
Malaysia	4,9476	0,41	6,51
Messico	21,6677	0,02	0,54
N. Zelanda	1,9723	0,11	6,43
Norvegia	11,5565	-0,24	-2,02
Polonia	4,2505	-0,16	-0,57
Rep. Ceca	24,327	0,04	-3,41
Rep.Pop.Cina	8,3795	0,40	10,50
Romania	5,062	-0,15	1,76
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	15,0069	0,18	6,39
Sud Corea	1633,1	0,13	6,59
Sudafrica	20,3814	0,04	3,89
Svezia	10,9175	-0,34	-4,78
Thailandia	37,486	0,77	5,07
Turchia	48,5585	0,17	32,18
Ungheria	389,93	-0,31	-5,21

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.25	749	99,93	0,00
14.10.25	1863	99,86	0,00
14.11.25	1081	99,69	1,62
28.11.25	2744	99,61	1,74
12.12.25	8032	99,54	1,66
14.01.26	1828	99,37	1,65
30.01.26	2058	99,25	1,79
13.02.26	2774	99,20	1,68
13.03.26	8772	99,03	1,73
14.04.26	3041	98,85	1,76
14.05.26	3923	98,69	1,78
12.06.26	3615	98,58	1,71
14.07.26	1773	98,35	1,80
14.08.26	6607	98,16	1,81
14.09.26	46311	98,10	1,69

MONETE AUREE

QUOTE N.D.	Domanda	Offerta
Marengo	-	-
Sterlina	-	-
4 Ducati	-	-
20 \$ Liberty	-	-
Kruggerand	-	-
50 Pesos	-	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
L						
Lanxess	23,42	1,30	23,26	23,26	-2,82	-
Lazio	1,075	-1,83	1,055	1,09	5,84	74,29
Leonardo	52,36	3,68	50,4	52,4	94,38	29.080,94
Linde Plc	408,2	-0,83	401	401	148	-
Logista Integral	29,14	-0,82	28,32	28,32	9,54	-
Logitech International Sa	93	-	89	89	17,97	-
Lottomatica Group	22,4	-0,36	22,4	22,8	75,45	5.663,64
LpKf Laser & Electronics	7,11	-	7,09	7,29	-10,21	-
Lucid Group Inc	16,368	-	16,8	16,8	-11,06	-
Lululemon Athl	136,28	-0,84	136,4	137,42	-41,20	-
Lumen Technologies	4,968	-2,05	5,146	5,146	-1,51	-
Lumentum Holdings	142,55	2,89	138,6	141,9	64,25	-
LJI-VE	34,95	3,25	33,75	35,5	22,05	751,73
Lvmh	505,6	3,23	483	505,6	-22,75	-
M						
Maire	12,55	1,70	12,26	12,55	50,67	4.083,87
Mapfre	3,862	-	3,94	3,94	51,27	-
Marathon Digital	13,43	-1,12	13,794	14,02	-32,43	-
Marr	9,16	0,88	9,08	9,21	-9,59	604,65
Marvell Technology	57,31	0,21	56,4	58	-46,19	-
Mastercard	495,75	-	483,6	483,6	-2,86	-
Mcdonald's	256,65	-2,04	258,8	260,7	-6,98	-
Mediabanca	22,01	0,05	21,89	22,34	54,33	17.699,63
Medtronic	79,52	-1,34	80,61	80,61	3,53	-
Merck	106,9	0,09	107	107	-22,60	-
Merck & Co.	69,1	-4,29	69	70,5	-23,49	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
MetLife Inc	68,48	-	69,4	69,4	5,36	-
Mfe A	3,77	3,57	3,65	3,808	23,20	1.698,27
Mfe B	5,17	2,58	5,02	5,235	21,84	1.184,39
Microchip Technology	54,39	-	52,43	56	-0,24	-
Micron Technology	133,9	0,39	131,9	136,18	59,39	-
Microsoft Corp	435,65	-0,15	429,55	437,4	5,88	-
Microstrategy	273,9	-4,16	273	283,5	-7,35	-
Moderna	20,04	-6,07	19,9	20,41	-43,15	-
Molina Healthcare	148,8	-	154,05	154,95	-43,06	-
Multiply Group	42,2	-3,32	42,2	43,6	19,36	1.733,14
Moncler	51	3,32	48,61	51,34	-3,28	13.572,55
Mondadori	2,1	-0,94	2,1	2,14	-0,28	651,71
Mondo TV	0,0774	2,29	0,07	0,0724	-40,36	6,00
Mongob Inc	288,5	-	280,95	292,1	90,65	-
Monte Paschi Si	8,406	0,48	8,34	8,5	22,68	10.418,35
Morgan Stanley	133,38	0,38	134,18	134,18	10,63	-
Mtu Aero Engines	360	-0,28	361,6	361,6	13,05	-
Munich Re	529,2	-0,38	528,8	536,2	5,98	-
Munters Group	11,59	-	11,47	11,47	0,00	-
N						
Neodecortech	3,08	-	3,02	3,08	5,70	43,19
Neste	16,915	-0,50	16,59	16,78	39,52	-
Nestle	77	-1,91	77,5	79	-15,57	-
Netapp Inc	106,2	-	102,92	102,92	36,37	-
Netflix	1014,8	-0,04	1000	1018,4	18,71	-
Network	0,04	-3,38	0,04	0,0416	547,45	0,96
Newmont	66,92	-0,79	66,87	67,38	84,42	-
NewPrinces	24,15	-0,21	23,9	24,6	101,88	1.080,41
Nexi	4,648	0,13	4,613	4,719	-12,84	5.748,31
Next Re Siiq	3,04	-	3,04	3,04	-1,92	33,70
Nike	61,98	0,15	61,95	62,5	-14,81	-
Nokia Corporation	3,846	0,31	3,82	3,854	-9,82	-
Nordea Bank	13,835	-	13,845	14,03	27,13	-
Northern Data	18,96	-	17,69	18,6	-52,99	-
Northrop Grumman	488,3	-1,43	489,3	489,3	10,22	-
Novartis	104	-1,89	104	105	5,71	-
Nu Holdings	13,466	0,48	13,41	13,424	31,95	-
Nvidia Corp	150,26	-0,87	147	151,86	15,62	-
Nxp Semiconductors	186	-	182,5	183	-6,40	-
O						
Odada	2,857	1,13	2,8005	2,868	-12,68	54,91
Omnicon Group Inc	60,65	-	65,4	65,4	-0,03	-
On Semiconductor	48,886	-1,35	39,925	41,5	-32,28	-
Opendoor Technologies Inc	7,94	0,51	7,776	8,74	1.227,21	-
Oracle	258,1	3,12	248,75	261,5	60,99	-
Orange	13,845	-0,36	13,94	13,945	46,89	-
Organon & Co.	8,846	-	8,942	8,942	-42,63	-
Orso	18,66	3,21	18,18	18,76	42,26	377,72
OVIS	4,09	-0,92	3,986	4,184	21,30	1.048,84
P						
Palantir Technologies	142,66	-0,10	142,66	146,34	90,62	-
Palo Alto Networks	170,54	0,85	167,08	170	-4,99	-
Paycom Software	188,35	-	186,2	188,9	-3,48	-
Paypal	56,99	-0,31	56,84	57,89	-40,46	-
Peleton Interactive	6,807	-	6,446	6,446	-26,08	-
Pepsico	120,14	-1,64	120	122,46	-16,30	-
Pfizer	20,18	-3,42	20,2	20,75	-17,29	-
Pharmantura	41,65	-1,42	41,4	42,85	-21,88	410,82
Philip Morris International	139,8	-1,12	139,6	139,6	21,54	-
Philips	23,98	-0,17	23,94	24,1	2,51	-
Philogen	22,3	-0,89	22,3	22,6	17,02	660,39
Piaggio	2,016	0,30	2,012	2,048	-17,26	715,66
Pinninfarina	0,888	0,91	0,88	0,888	25,39	69,03
Piquadro	2,51	2,87	2,42	2,54	19,66	121,29
Pirelli & C.	6,034	5,57	6,004	6,126	10,01	6.021,91
PLC	2,1	0,96	2,07	2,11	18,06	54,05
Plug Power	1,3058	2,27	1,2858	1,3442	-40,89	-
Porsche Automobil Holding P	36,26	-0,14	36,37	36,37	-0,23	-
Porsche Pref	44,2	-2,92	43,55	47,79	-24,91	-
Poste Italiane	20,22	0,80	20,09	20,31	47,08	26.169,55
Procter & Gamble	133,46	-1,32	134,18	134,36	-16,44	-
ProsiebenSat Media	6,32	-	6,32	6,45	46,70	-
Prysman	80,62	0,02	80	81,12	30,47	23.828,20
Puma	18,36	1,60	19,01	19,355	-55,80	-
Q						
Qualcomm	136,52	-0,51	136,52	138,42	-8,59	-

INIZIO
ALLE 17

Iscrizione sul sito, la partecipazione è gratuita

Pochi giorni per la tappa Best Performer del Friuli centrale in programma per lunedì 22 in sala Feruglio a Feletto Umberto (nella foto). Per partecipare gratuitamente all'evento, orga-

nizzato dai quotidiani Nem e da Italy-Post, è sufficiente collegarsi al sito Internet www.eventinem.it, registrarsi e iscriversi. Allo stesso link è disponibile il programma completo



della giornata, con l'elenco degli ospiti. L'incontro, durante il quale saranno premiate le 100 migliori imprese del distretto, prenderà il via alle 17, con una scaletta di dibattiti e interventi, per concludersi intorno alle 19.15. Quella di Feletto è la seconda

tappa del nuovo ciclo di eventi Best Performer, dedicati alle città distretto, che proseguirà nelle prossime settimane con gli incontri di Sappada, Sacile e Spilimbergo. Il sito per iscriversi è sempre www.eventinem.it.

Le nostre iniziative

Friuli centrale Il cuore del manifatturiero

Lunedì 22 l'evento Best performer in sala Feruglio a Feletto Umberto
Due società sopra il miliardo di fatturato, in otto sopra i 100 milioni

MAURIZIO CESCONE

Due grandi aziende sopra il miliardo di fatturato, otto sopra i 100 milioni di ricavi. Il Friuli Centrale, che comprende il Comune di Udine, i centri dell'hinterland e Palmanova, costituisce l'architrave, l'asse portante, del sistema manifatturiero friulano, sia per numero di imprese presenti, per fatturato globale e dipendenti occupati. Una realtà consolidata, che sarà protagonista della seconda tappa autunnale di Best Performer, l'evento ideato e organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica il *Messaggero Veneto* con altri cinque quotidiani, insieme a Italy Post. Una tappa dedicata in questo caso alle 100 migliori imprese del distretto del Friuli Centrale che comprende appunto Udine, Tavagnacco, Piasian di Prato, Pozzuolo, Campoformido, Pavia di Udine, Trivignano, Pradamano e Palmanova. L'appuntamento è fissato per lunedì prossimo, 22 settembre, a partire dalle 17, nella sala Feruglio di Feletto Umberto, in Comune

di Tavagnacco. Partner di questo secondo appuntamento del fitto calendario di eventi (otto in tutto le tappe che toccheranno le principali realtà produttive del Nord Est) in programma da qui al 6 ottobre è Civibank, che da qualche anno fa parte del gruppo Sparkasse ed è oggi presieduta dalla manager Alberta Gervasio.

Un territorio composito e variegato, dicevamo, dove operano ben 2983 società di capitali, un vero record. I settori di attività sono i più disparati. Si va dai prodotti in metallo alla siderurgia,

5,8 mld
Il fatturato aggregato delle 100 aziende che sono entrate in classifica

dalle costruzioni all'energia ed estrazione, dalla chimica e farmaceutica al facility management, dal trasporto e logistica alla meccanica, dalla gomma e plastica ai servizi alle imprese, dal legno, mobile e arredo all'elet-

tronico ed elettronico, dall'alimentare e bevande al commercio al dettaglio. Una galleria dunque che comprende anche ulteriori due voci, come "altra manifattura", dove sono classificate alcune aziende quali Unilin Italia di Udine (16 milioni di fatturato nel 2023) che si occupa di pavimentazioni e "altri servizi", dove è collocata l'udinese Benpower (9 milioni di ricavi) che si occupa di bonifiche rapide post incendio.

Il fatturato complessivo del distretto è pari a 11,4 miliardi di euro, mentre il fatturato aggregato delle 100 Best performer è di 5,826 miliardi, in aumento del 26,73% rispetto al 2022, quando i ricavi si erano fermati a 4,59 miliardi. L'Ebitda è di 628 milioni, pari al 13,21% dei ricavi, quota pressoché stabile rispetto all'anno prima. Il risultato positivo delle 100 realtà migliori ammonta a 448 milioni, il patrimonio netto a 2,12 miliardi. Gli addetti sfiorano quota 20 mila, per la precisione 19.261.

Analizzando gli otto big, al primo posto della graduatoria troviamo le Acciaierie

Bertoli Safau, l'Abs di Carnaccio (Comune di Pozzuolo del Friuli) che fanno parte del gruppo Danieli e che nel 2023 hanno fatturato un miliardo 442 milioni di euro, con un Ebitda di 170 milioni e ben 1.507 addetti che lavorano negli stabilimenti alle porte del capoluogo. Posto d'onore per quanto riguarda i ricavi per Hera Servizi Energia Spa, con un miliardo 102 milioni e un Ebitda di 94 milioni. Terza piazza del podio per Blueenergy Group che ha fatturato 449 milioni (dai 336 dell'anno precedente) e ha

628 mln
Questo l'Ebitda delle realtà presenti in graduatoria, pari al 13,21% dei ricavi totali

un margine lordo di 35 milioni. Seguono due imprese del settore metallurgico, il gruppo Cividale con 341 milioni di ricavi e la Tecnosider Holding con 282 milioni. Quindi So Holding (Sereni Orizzonti) con 203 milio-



ni, la catena di case di riposo e di assistenza disseminate un po' in tutta Italia, la Sartori Spa del gruppo Chiurlo con 196 milioni e la Euro&Promos Fm Spa con 128 milioni di euro. Ed è proprio quest'ultima realtà, attiva nel settore pulizie, sanificazioni, manutenzioni, servizi assistenziali, logistica di stabilimento, il più grande datore di lavoro della zona, con oltre 6.200 dipendenti, seguita da So Holding con più di 2.200 addetti a libro paga.

La prima azienda del settore legno arredo è Gervasoni, noto brand friulano che fa parte del gruppo Dexelance, che fattura circa 40 milioni, mentre tra i big dei trasporti troviamo Tiway Srl

gestione flotte con 71 milioni di fatturato e Ceccarelli Finanziaria Srl con 54 milioni. Nel comparto alimentari e bevande spiccano per la posizione in graduatoria Idea di Tavagnacco, ovvero vendita all'ingrosso e al dettaglio di bibite, vino, birra, liquori per l'Horeca e Partesa Tessaro di Pavia di Udine, altro distributore all'ingrosso di bevande per la ristorazione e i bar, entrambe appaiate a quota 21 milioni di euro di fatturato. Unica società del settore tessile e moda è Niu Srl di Udine con poco più di 10 milioni di ricavi. La classifica completa è pubblicata a pagina 24 del *Messaggero Veneto* oggi in edicola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GERVASONI

Tre quarti del fatturato è frutto dell'estero

Si tratta di uno dei marchi più prestigiosi dell'arredo made in Friuli, forte di un secolo e mezzo di storia, e anche la nave ammiraglia di Dexelance, il gruppo che dal 2015 riunisce alcune tra le Pmi più dinamiche del mobile e del design italiano, quotato a Piazza Affari dal 2023. È la Gervasoni di Pavia di Udine, azienda orgogliosamente di famiglia che ha costruito il suo nome e il suo successo sul-

la cura dei particolari, sull'attenzione ai materiali, sulla capacità di innovare e di abbinare il Dna industriale a una spiccata vocazione artigianale.

A guidarla i due fratelli Giovanni e Michele Gervasoni, rispettivamente presidente e amministratore delegato, cui si deve anche la nascita e la crescita di Dexelance. È sotto il tetto comune del gruppo che Gervasoni, già presente a Milano con il suo

flagship store e la sua showroom, ha potuto aprire a inizio 2024 la sua prima vetrina newyorkese, a Lexington Avenue, nello stesso edificio che ospita i negozi di Meridiani e Davide Groppi, anch'esse compagne di cordata in Dexelance.

In linea con l'andamento del gruppo, che nel primo semestre di quest'anno ha visto crescere i suoi fatturati a 324 milioni, con un incremento del 4,3% rispetto al 2024, anche per Gervasoni la spinta arriva soprattutto dal contract: «Crescono sia il navale che il comparto ospitalità — conferma Giovanni Gervasoni — mentre il retail continua a scontare il contraccolpo della bolla post-Covid. I dati a luglio ci collocano legger-



Giovanni Gervasoni

mente al di sopra dei numeri, decisamente buoni, del 2024, che avevamo chiuso con 36 milioni di fatturato e un Ebitda del 17-18%». Costante la quota estero, che continua a rappresentare il 75% delle entrate. —

ORO CAFFÈ

Prezzi alti e turbolenze ma la tazzina al bar tiene

Quasi quarant'anni di storia, una capacità produttiva di 6 mila kg al giorno, per un mercato che conta su una rete di oltre 2 mila locali in Italia e su 42 Paesi all'estero, dove l'azienda possiede due filiali, in Canada (Toronto) e in Germania (Monaco).

Sono i numeri che fanno di Oro Caffè una delle eccellenze del settore food in Friuli Venezia Giulia, forte di una filosofia basata sull'alta qualità

del prodotto e di una spiccata vocazione alla sostenibilità.

Fondata nel 1987 da Chiara De Nipoti e Stefano Toppa, l'azienda di Tavagnacco vede attiva da diversi anni la sua seconda generazione: le sorelle Elisa e Ketty Toppa siedono in Cda a fianco dei genitori e ricoprono entrambe importanti incarichi operativi. Nonostante il momento di turbolenza attraversato dal settore, alle prese con rincari record della materia prima,

GLI OSPITI SUL PALCO

Dibattiti su sfide delle imprese, crescita e mercati

Sono tre i panel previsti nel programma di Best performer di lunedì. Dopo i saluti introduttivi di Sofia Treu, ad di Post Imprese e i saluti istituzionali di Alberta Gervasio, presidente di Civibank e la pre-

sentazione della ricerca "Le 100 migliori imprese", spazio ai dibattiti. Il primo, intitolato "Le sfide delle imprese", vedrà la partecipazione di Marco Bruseschi (foto), presidente Cosef, Cecilia Durisotto,



consigliere delegato Fau Trasporti, Massimo Masotti, presidente Masotti, Valter Mattiussi, ad Mattiussi Ecologia ed Elisa Toppano, titolare Oro Caffè. Il secondo dal titolo "Continuare a crescere", avrà come ospiti Luca Cristoforetti, dg di Civibank, Maurizio Orzan, socio di Idea, Ne-

reo Parisotto, ad Pilosio, Luca Tosolini, direttore generale Eps Italia. Il terzo panel, "Competere nei mercati nell'era dell'incertezza" vedrà il dialogo di Marco Di Giacomo, ad Abs, Giovanni Gervasoni, presidente Gervasoni e Chiara Valduga, ad gruppo Cividale.



Il direttore generale Cristoforetti annuncia il target 2025 della banca
«Abbiamo ridotto i costi di 3 milioni di euro e assunto 65 dipendenti»

Oltre mezzo miliardo di erogazioni Civibank a famiglie e imprese

L'INTERVISTA

RICCARDO DE TOMA

Oltre mezzo miliardo di nuove erogazioni per famiglie e imprese. È il target che Civibank si è posta per il 2025 sul versante impieghi ed è un obiettivo che verrà raggiunto. Ne è convinto il direttore generale Luca Cristoforetti, alla luce di una semestrale chiusa con un +78% sui mutui e un +24% nei crediti verso le imprese, in aumento sebbene la dinamica degli investimenti risenta ancora delle incertezze del quadro economico e geopolitico internazionale.

Direttore, il vostro budget 2025 prevedeva 551 milioni di nuovo credito, il 20% in più rispetto al 2024. È un target che raggiungerete?
«Credo di sì, anche se la dinamica degli investimenti delle imprese resta ancora debole, soprattutto per le Pmi, mentre sul fronte corporate è decisamente più sostenuta. È un quadro di incertezza confermato dai dati Bankitalia sui nuovi impieghi vero le imprese, che in Friuli Venezia Giulia segnano un -6% rispetto al 2024. Noi siamo in controtendenza, con 236 milioni di nuove erogazioni tra gennaio e giugno, a fronte dei 190 milioni del 2024. Molto più marcato l'incremento del credito verso le famiglie: i mutui, in particolare, crescono



Luca Cristoforetti

del 78%, grazie al calo dei tassi, ovviamente, ma anche alla riorganizzazione della nostra rete commerciale, una scelta strategica che sta spiegando i suoi positivi effetti». **Quali sono stati gli obiettivi principali della riorganizzazione?**

«Passare da una logica passata sulla singola filiale a una suddivisione delle competenze per segmenti, famiglie, imprese e private, per creare, in ciascuna di queste aree, consulenti specializzati in grado di dare ai nostri clienti assistenza e supporto personalizzato a 360 gradi. I numeri di quest'anno ci dicono che è stata una scelta giusta: la sfida, ne siamo convinti, è nella qualità della consulenza».

L'ultima nuova apertura risale al 2024 ed è quella di piazza Unità a Trieste. Ce ne sono di nuove all'orizzonte?

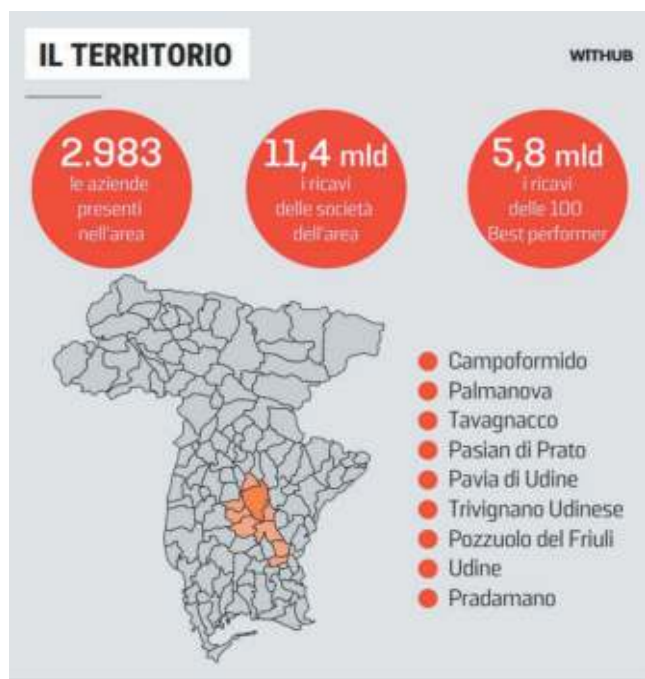
«Quest'anno abbiamo concentrato gli investimenti sul-

le due importanti ristrutturazioni delle filiali di via Vittorio Veneto e di piazzale XXVI Luglio, a Udine: la prima si è conclusa, la seconda sarà ultimata a breve. Le prossime nuove aperture, che porteranno la nostra rete a 67 filiali, sono previste per il 2026 e saranno a Muggia e Fiume Veneto. Ma continuiamo a crescere anche in termini di personale: in un anno è aumentato di 65 unità, aggiuntive rispetto al turnover, proprio in un'ottica di rafforzamento della rete commerciale e della consulenza ai clienti».

In numeri di bilancio premiamo questo sforzo?

«Direi di sì. Se gli stock di raccolta diretta e impieghi sono sostanzialmente stabili, la forte crescita dello stock di risparmio gestito, che supera il miliardo, con una crescita dell'8,2% nel primo semestre, è specchio degli investimenti fatti sul commerciale. Segno più anche per i ricavi, che sono aumentati del 6,4% rispetto alla semestrale 2024: significativo, in particolare, l'incremento del 9,3% del margine d'interesse, tanto più in un quadro di tassi calanti, segno che abbiamo lavorato bene sul funding. Tutto questo, sommato a un taglio di 3 milioni nei costi, pari al -7,4%, ci ha consentito di chiudere con un +55% sul margine operativo lordo e un utile netto di 13,6 milioni, il 40% in più rispetto al primo semestre 2024».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oro Caffè è riuscita a difendere le sue quote di mercato e prevede di chiudere il 2025 attorno ai 12 milioni di fatturato, dopo i 9,4 milioni del bilancio 2023 e i 10,8 del 2024.

«I rincari della materia prima – spiega Elisa Toppano – sono stati ingenti e naturalmente incidono sui fatturati, anche se parte degli aumenti viene assorbita per non essere totalmente scaricata sui clienti. Sono fasi difficili, in cui sul mercato si innescano processi di selezione, carichi di incognite ma anche di opportunità di crescita che da parte nostra stiamo esplorando».

Se la prima parte dell'anno ha visto una lieve contrazione della domanda anche per Oro Caffè, a fine estate i volu-



Elisa Toppano

mi di vendita sono posizionati sui livelli dello scorso anno: fondamentale per la tenuta, in particolare, il buon andamento del mercato estero, con una quota export che si assesta oggi attorno al 55%. — R.D.T.

MASOTTI

Autotrasporto alle prese con la carenza di autisti

«**T**utto cominciò nel 1910 dal mio bisnonno e dal suo carretto trainato da un cavallo. Nel 1914 fu la volta del primo camion. Ma il boom arrivò nel secondo dopoguerra sotto la guida di mio padre Ermido. L'Austria non aveva raffinerie e lui si specializzò nel trasporto di carburanti oltrelpe. Poi, dagli anni '80, fu la volta dei prodotti chimici, che sono tuttora il nostro core

business». Massimo Masotti sintetizza così i 115 anni dell'azienda di famiglia, la Masotti, uno dei marchi storici dell'autotrasporto friulano.

Con i suoi 60 dipendenti, una flotta di 51 motrici e 98 semirimorchi, è tra i leader in Fvg nella movimentazione di merci pericolose, ma opera anche nel trasporto rifiuti e nell'intermodale. Un mix di servizi che consente all'azienda di confermarsi un punto di riferimento nel settore e di as-

sestarsi su quote di fatturato comprese tra i 7 e gli 8 milioni di euro.

«Le commesse ci sono – spiega Masotti – ma le percorrenze sono in calo. Non per mancanza di mercato, ma per la carenza di autisti. O meglio, per la scarsa attrattività di questa professione, che in particolare dopo il Covid ha una crescente difficoltà a garantire il turnover. E il problema è destinato ad aggravarsi, vista l'elevata età media degli autisti, che supera i 50 anni». Come ridurre la carenza? «Non è tanto questione di paghe, quanto di qualità del lavoro: c'è bisogno di aree di sosta adeguate lungo le autostrade, di zone industriali più servite, di fasce orarie più ampie per carico e scarico delle merci, tempi me-



Massimo Masotti

no lunghi e costi più bassi per le patenti. Bene che intermodale e trasporto su ferro crescano, ma se vogliamo che il sistema tenga dobbiamo tornare a rendere più attrattiva la professione di autista». — R.D.T.

ilNordEst.Eventi

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE

Le nostre iniziative

Management

diagnostica

diagnostica

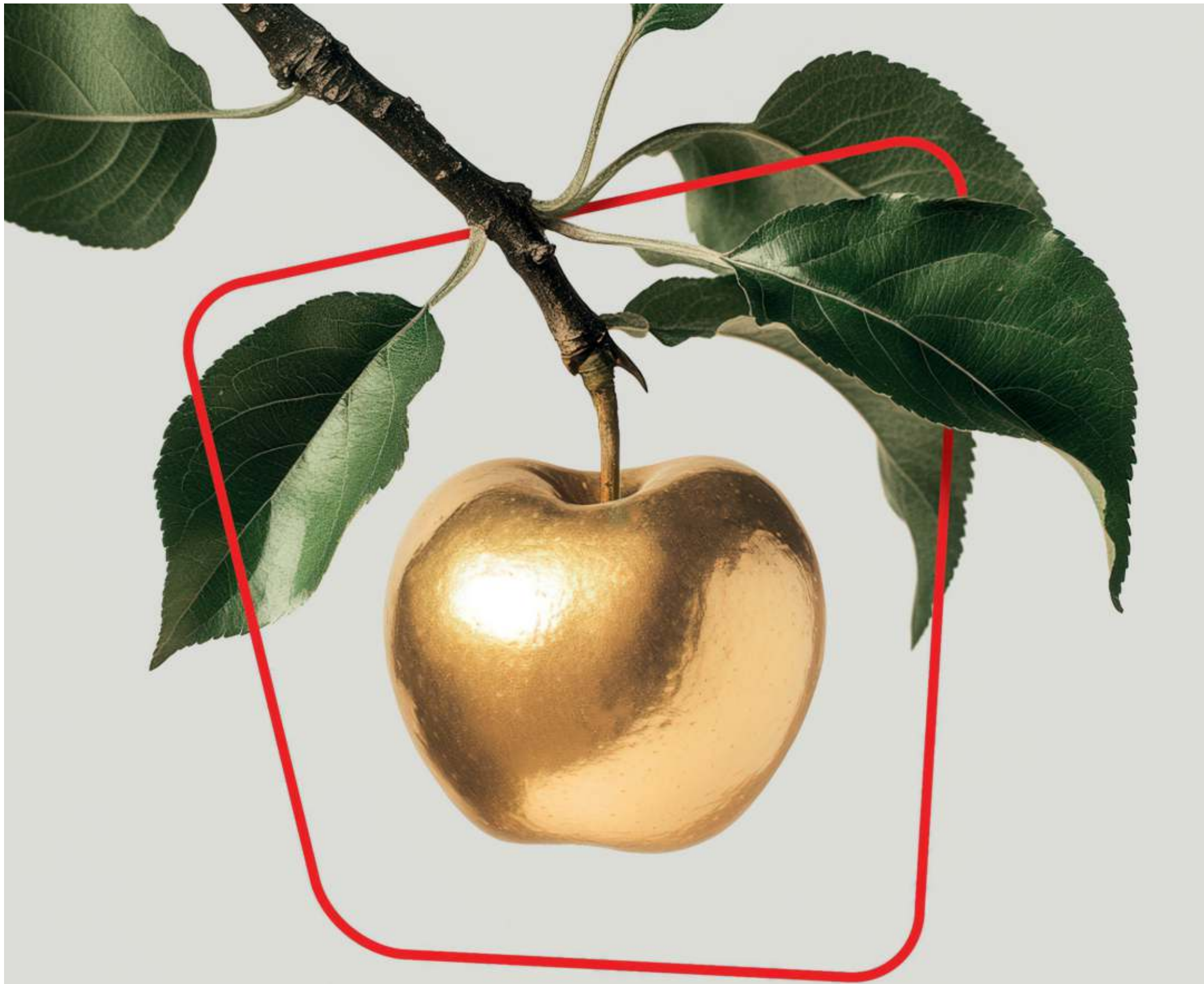
diagnostica

le imprese
best
performer

del Friuli Centrale

LE MIGLIORI IMPRESE DEL FRIULI CENTRALE: BEST PERFORMER 2025							
Ragione sociale	Indirizzo sede legale Comune	Ricavi delle vendite (in migliaia di euro)		EBITDA (in migliaia di euro)		Dipendenti 2023	Settore
		2023	2022	2023	2022		
ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.P.A. *	Pozzuolo del Friuli	1.442.689	1.519.462	170.886	192.750	1.507	Prodotti in metallo
HERA SERVIZI ENERGIA S.P.A.	Udine	1.102.854	54.735	94.738	24.108	324	Costruzioni
BLUENERGY GROUP S.P.A.	Udine	449.213	336.526	35.478	9.276	166	Energia ed estrazione
CIVIDALE S.P.A. *	Tavagnacco	341.818	326.439	27.748	17.601	1.404	Prodotti in metallo
TECNOSIDER HOLDING S.P.A. *	Udine	282.873	317.243	20.606	22.947	116	Prodotti in metallo
S.O. HOLDING S.P.A. *	Udine	203.203	157.081	27.281	17.398	2.275	Altri servizi
SARTORI S.P.A. (GRUPPO CHIURLO) *	Udine	196.874	241.400	11.617	11.084	226	Chimico e farmaceutico
EURO&PROMOS FM S.P.A. *	Udine	128.081	123.299	11.176	12.712	6.273	Altri servizi
TERMONOVA S.P.A.	Udine	86.082	81.259	10.452	12.010	208	Altro manifatturiero
TIWAY S.R.L. - GESTIONE FLOTTE *	Campoformido	71.604	64.193	7.324	5.946	279	Trasporti e logistica
I. BLU S.R.L.	Tavagnacco	58.772	59.011	6.089	6.233	295	Altri servizi
FIBRE NET S.P.A.	Pavia di Udine	58.729	48.851	16.366	14.814	85	Gomma e plastica
D.S.R. SIDER ENGINEERING GROUP S.P.A.	Pozzuolo del Friuli	57.458	12.555	5.466	2.788	156	Meccanico
POLICLINICO CITTA' DI UDINE S.P.A. *	Udine	56.728	54.596	14.024	12.380	288	Altri servizi
CECCARELLI FINANZIARIA S.R.L. *	Udine	54.727	51.869	3.152	2.727	229	Trasporti e logistica
PULITECNICA FRIULANA S.R.L. *	Udine	45.780	44.324	1.070	1.503	1.584	Altri servizi
FEREST RAIL S.P.A.	Udine	40.125	29.579	2.602	2.554	15	Trasporti e logistica
I.F.A.P. S.P.A.	Palmanova	38.640	48.248	5.805	6.482	41	Gomma e plastica
GERVASONI S.P.A.	Pavia di Udine	37.668	37.400	7.835	7.753	105	Legno, mobile e arredo
ATON PER IL PROGETTO S.R.L.	Udine	29.293	28.852	13.253	10.473	0	Costruzioni
SOFIM S.P.A.	Pradamano	28.697	28.495	2.535	1.976	51	Meccanico
AUTOTRASPORTI CHIARCOSSO S.R.L.	Udine	27.258	35.202	1.466	2.584	148	Trasporti e logistica
MOROSO S.P.A.	Tavagnacco	26.056	27.090	1.070	1.609	121	Legno, mobile e arredo
DEM S.P.A.	Pavia di Udine	25.015	18.248	1.399	664	55	Meccanico
BEANTECH S.R.L.	Udine	22.730	23.387	1.508	1.393	220	Servizi alle imprese
BELLA ITALIA & EFA VILLAGE S.R.L.	Udine	22.449	17.617	4.299	1.817	63	Altri servizi
ATEL S.R.L.	Udine	22.371	19.937	2.172	1.768	42	Elettrico ed elettronico
LE OFFICINE RIUNITE - UDINE S.P.A.	Campoformido	22.194	26.758	1.442	1.984	83	Meccanico
PILOSIO S.R.L.	Tavagnacco	21.699	15.266	3.122	1.703	86	Prodotti in metallo
IDEA SRL	Tavagnacco	21.348	17.610	1.839	1.382	67	Alimentare e bevande
PARTESA TESSARO S.R.L.	Pavia di Udine	21.296	19.946	2.824	2.517	70	Alimentare e bevande
C.M.S. S.R.L.	Pavia di Udine	21.218	26.532	1.478	1.845	11	Prodotti in metallo
HTM NORD EST S.R.L.	Udine	20.805	906	4.227	761	2	Costruzioni
EPS ITALIA SRL SOCIETA' BENEFIT	Tavagnacco	20.684	13.933	4.856	4.005	34	Servizi alle imprese
P.A.B. S.R.L.	Pasian di Prato	20.052	19.461	2.102	2.908	28	Alimentare e bevande
TECNOMASTER S.R.L.	Pavia di Udine	20.031	14.767	5.205	2.864	44	Elettrico ed elettronico
NONINO DISTILLATORI S.R.L.	Pavia di Udine	18.023	19.226	3.573	4.185	44	Alimentare e bevande
G.L.P. S.R.L.	Udine	17.246	15.429	3.892	3.259	n.d.	Servizi alle imprese
NEDA AMBIENTE FVG S.R.L.	Palmanova	16.913	17.517	3.358	3.587	38	Altri servizi
DIS-PE DISTRIBUZIONE PRODOTTI EDITORIALI S.R.L.	Campoformido	16.331	16.772	1.401	1.485	150	Altri servizi
UNILIN ITALIA S.R.L.	Udine	16.005	16.001	805	675	34	Altro manifatturiero
RIF - S.P.A.	Campoformido	15.846	15.230	5.360	6.821	38	Meccanico
CENTRO OTOACUSTICO MARCHESIN SRL	Udine	15.542	14.647	1.204	1.437	76	Commercio al dettaglio
EMMEBI SRL	Pavia di Udine	15.489	9.586	933	814	52	Prodotti in metallo
VAPOR TERMICA COMMERCIALE S.R.L.	Udine	15.266	8.961	1.021	412	65	Costruzioni
MAC SYSTEM SRL	Tavagnacco	15.222	11.744	1.456	1.072	32	Elettrico ed elettronico
SFEDIL S.R.L.	Tavagnacco	14.546	15.711	4.013	3.520	19	Meccanico
CRIOBIT S.R.L.	Udine	13.574	4.902	4.911	1.000	n.d.	Servizi alle imprese
INTERNA CONTRACT S.P.A.	Tavagnacco	13.347	8.084	1.213	764	26	Legno, mobile e arredo
SALOMONI S.R.L.	Campoformido	12.491	9.922	1.542	1.400	n.d.	Meccanico
BLUE SERVICE S.R.L.	Udine	12.417	12.364	1.214	588	35	Meccanico
STEEL HUB SRL	Pasian di Prato	12.344	25.234	624	1.911	n.d.	Prodotti in metallo
MATTIUSI ECOLOGIA S.R.L.	Udine	12.332	13.845	2.200	2.675	14	Gomma e plastica
VAPOUR ITALIA SRL	Udine	12.199	9.620	1.288	1.235	6	Altro manifatturiero
FRATELLI SIMEONI E C. S.R.L.	Udine	12.124	11.397	723	616	22	Alimentare e bevande
IMPRESA COSTRUZIONI DEL BIANCO S.R.L.	Udine	11.972	9.556	2.416	1.040	32	Costruzioni
FUTURA LOGISTICA S.R.L.	Udine	11.778	13.698	1.367	1.127	177	Trasporti e logistica
H.E.P. S.R.L.	Udine	11.716	9.758	2.300	1.692	65	Meccanico
OFFICINA DEL CARRELLO DI VIDONI GIUSEPPE SRL	Udine	11.655	14.056	2.648	1.869	67	Altro manifatturiero
ALFA SISTEMI SPA	Udine	11.256	10.828	1.187	1.090	127	Servizi alle imprese
ESTERNA SERVIZI S.R.L.	Pradamano	11.186	9.269	734	456	n.d.	Altri servizi
M.M. SRL	Udine	11.096	10.686	838	604	41	Gomma e plastica
CMA ROBOTICS S.P.A.	Pavia di Udine	11.021	8.569	1.027	562	50	Meccanico
NIU' SRL	Udine	10.758	9.586	2.384	2.484	21	Tessile e sistema moda
ELITA SRL	Tavagnacco	10.602	9.672	727	832	129	Trasporti e logistica
SOLE SRL	Udine	10.481	10.540	761	723	59	Commercio al dettaglio
GEATTI ARNALDO S.R.L.	Campoformido	10.462	10.669	1.725	1.657	11	Altro manifatturiero
ZORZINI S.P.A.	Pavia di Udine	9.566	11.452	912	1.863	46	Prodotti in metallo
GALLAS GROUP S.R.L.	Udine	9.528	8.253	546	432	161	Altri servizi
TELOS PDM S.R.L.	Udine	9.522	6.405	972	773	n.d.	Commercio di autoveicoli
CONTE COLORI S.R.L.	Udine	9.447	10.446	632	872	29	Carta e stampa
ORO CAFFE' S.R.L.	Tavagnacco	9.417	9.203	1.305	1.402	32	Alimentare e bevande
TEKNA COSTRUZIONI S.R.L.	Campoformido	9.347	7.273	1.420	449	72	Energia ed estrazione
OPI FIRESAFE S.R.L.	Tavagnacco	9.148	7.965	1.209	1.305	102	Costruzioni
GTN S.P.A.	Tavagnacco	9.142	9.870	573	604	58	Meccanico
BENPOWER S.R.L.	Udine	9.089	8.932	1.867	2.176	n.d.	Altri servizi
E-SPACE S.R.L.	Udine	9.062	8.276	1.352	712	n.d.	Commercio al dettaglio
FRIULANA ACCESSORI S.R.L.	Pasian di Prato	8.787	4.997	2.136	1.457	20	Legno, mobile e arredo
CORPO VIGILI NOTTURNI S.R.L.	Tavagnacco	8.497	7.872	806	1.048	141	Altri servizi
FERTUBI FRIULI S.R.L.	Udine	8.300	10.425	490	1.250	12	Prodotti in metallo
FAU TRASPORTI SRL	Udine	8.041	8.145	1.707	1.880	52	Trasporti e logistica
TECHOSP SRL	Udine	7.946	8.497	580	615	6	Altro manifatturiero
SEVER SRL	Campoformido	7.937	7.036	2.593	1.475	n.d.	Altri servizi
STS SELECTED TECHNOLOGICAL SUPPLIES S.R.L.	Udine	7.730	5.249	1.080	60	n.d.	Meccanico
CRESPI S.R.L.	Pasian di Prato	7.716	6.859	846	666	n.d.	Alimentare e bevande
MINGOTTI T. - S.R.L.	Tavagnacco	7.701	3.256	2.560	320	n.d.	Costruzioni
FLUIDODINAMICA S.R.L.	Udine	7.684	6.309	901	616	16	Meccanico
AGRACER S.R.L.	Palmanova	7.631	10.196	312	1.253	3	Alimentare e bevande
FEC ITALIA S.R.L.	Tavagnacco	7.603	6.945	852	585	17	Meccanico
MASOTTI S.R.L.	Tavagnacco	7.508	8.136	502	494	55	Trasporti e logistica
AGRI OSSO S.R.L.	Palmanova	7.485	6.779	610	435	14	Meccanico
MT GROUP SRL	Udine	7.451	7.312	989	1.527	53	Costruzioni
RESTAURI & COSTRUZIONI S.R.L.	Tavagnacco	7.302	2.881	489	399	19	Costruzioni
FRIULI CORAM S.R.L.	Udine	7.172	7.485	1.017	1.189	50	Altri servizi
EDILMECCANICA S.R.L.	Pavia di Udine	7.160	10.569	1.161	1.197	23	Altro manifatturiero
FARMADERBE S.R.L.	Pradamano	7.054	7.179	453	586	14	Alimentare e bevande
METAL WORLD S.P.A.	Pavia di Udine	7.034	8.364	862	1.248	60	Prodotti in metallo
RAFFIN S.R.L.	Udine	7.026	8.897	1.197	2.105	9	Altri servizi
OCSAM S.R.L.	Campoformido	7.024	4.655	1.444	709	32	Prodotti in metallo
OFFICINA NORD DIESEL S.R.L.	Tavagnacco	6.850	6.181	901	738	34	Commercio di autoveicoli

* Dati consolidati



Selezioniamo per te le migliori opportunità del mercato

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

Gestioni patrimoniali

Mettiamo al centro i tuoi obiettivi di investimento, che si tratti di massimizzare i rendimenti o di proteggere il patrimonio.



civibank.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il presente documento non rappresenta una forma di sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Non impegna altresì CiviBank SpA a stipulare contratti con clienti o potenziali clienti. Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, ed operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire è necessario leggere attentamente il contratto di gestione di portafogli e l'Allegato B, nei quali sono riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere in dettaglio le caratteristiche, i rischi ed i costi della gestione, nonché, i diritti degli Investitori disponibile presso la banca. Prima di procedere con gli investimenti è necessario valutare l'adeguatezza delle operazioni tramite il proprio consulente di riferimento. Ulteriori informazioni circa la natura, gli scopi e i metodi della valutazione di adeguatezza sono indicate nella premessa al Questionario di profilazione Mifid nonché possono essere richieste al proprio consulente di riferimento. L'Investitore non ha alcuna garanzia di mantenere invariato il valore del conferimento iniziale e di quelli successivi eventuali.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.45
e tramonta alle 19.19
La Luna Sorge alle 00.11
e tramonta alle 17.04
Il Santo Santi Cipriano e Cornelio
Il Proverbio
Cul timp, dut si pò superà.

NUOVO BONUS REGIONALE 50-75%
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2025
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
 Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Istruzione

L'Ufficio scolastico Fvg revoca la parità al Volta «Ricorreremo al Tar»

È la conseguenza di un'ispezione effettuata in estate per conto del ministero. Diverse le criticità rilevate, dal numero di aule alla non conformità sismica

Alessandro Cesare

L'Ufficio scolastico regionale, per conto del ministero dell'Istruzione e del Merito, ha revocato per l'anno scolastico 2025/26 il riconoscimento della parità al liceo delle Scienze applicate, al liceo scientifico con indirizzo sportivo e alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Volta di Udine. Un provvedimento comunicato il 29 agosto alla scuola con sede in viale Ungheria, che per ora non ha avuto ripercussioni sull'avvio del nuovo anno scolastico. I 300 alunni delle sezioni finite nel mirino del ministero hanno cominciato regolarmente a fare lezione nelle classi.

«Presenteremo ricorso al Tar – ha annunciato il presidente del Volta Michele Florit – cercando di motivare in tutte le maniere le nostre ragioni. Restiamo fiduciosi», ha aggiunto. Florit, come tutto l'istituto, confida nella giustizia amministrativa per far proseguire l'attività del Volta con regolarità e a ranghi completi. Fermo restando che negli ultimi due anni c'è stata una stretta sulle scuole paritarie a livello nazionale, con il ministero che ha revocato ol-

tre 400 parità in tutta Italia. E con la pubblicazione del decreto Scuola, il governo ha ritenuto di rendere ancora più stringenti le disposizioni in questo ambito.

LE OSSERVAZIONI

Il primo campanello d'allarme, al Volta, è scattato il 27 luglio, con l'invio dell'Ufficio scolastico regionale di un preavviso di revoca della parità scolastica con una

In corso in Italia una stretta sugli istituti di questa tipologia

contestazione di «molteplici e gravi irregolarità». Una decisione conseguenza di una visita ispettiva compiuta nell'istituto quest'estate. Non sono bastate le controdeduzioni effettuate dalla scuola per evitare che l'iter di revoca andasse avanti, fino a giungere al documento finale del 28 agosto. Ora la scuola ha 60 giorni per il ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Fvg e 120 giorni per appellarsi al Presidente della Repubblica. Tra le criticità rilevate

c'è il numero delle aule a disposizione, quindici, per le classi del liceo delle scienze applicate, del liceo sportivo e della scuola secondaria di primo grado. Non solo, a costituire «legittimo presupposto per la revoca della parità scolastica» del Volta sono l'assenza di un laboratorio di chimica e l'inidoneità di quello di fisica (ricavato nel seminterrato in un locale censito come archivio). Nel documento di contesta-

Manca un laboratorio di chimica e quello di fisica non è idoneo

zione si sottolinea anche come il personale del Volta «non risulta formato in materia di sicurezza, primo soccorso e antincendio con conseguente esposizione dell'utente, oltretutto di ciascun addetto, a tutti i rischi che possono conseguire dalla carenza, nei locali scolastici, di figure del sistema del servizio di prevenzione e protezione previste dal decreto legislativo 81/2008». Non conforme pure il certificato di vulnerabilità sismica dell'istituto. Tra i rilievi

ci sono anche questioni legate alle didattiche, come ad esempio la predisposizione e l'approvazione dagli organi collegiali della scuola dei quadri orari settimanali di lezione. «L'istituto paritario – si legge nel documento – risultata privo di validi documenti di programmazione conformi alle vigenti disposizioni ordinamentali, a garanzia del rispetto degli standard imposti».

IL BOTTA E RISPOSTA

Non ritenendo sufficienti gli interventi effettuati dal Volta per «sanare» la situazione, l'Ufficio scolastico regionale ha replicato a muso duro alla scuola dopo la prima comunicazione: «Si ritengono irricevibili in quanto infondate e non dimostrate e gratuitamente denigratorie le censure avanzate dal Volta in ordine ad asserite irregolarità procedurali, sia in sede di esecuzione degli accertamenti ispettivi sia nella conduzione del procedimento amministrativo avviato con il preavviso di revoca della parità». Nel caso in cui tale revoca fosse confermata, il Volta non potrebbe più rilasciare diplomi validi e gli studenti dovrebbero essere trasferiti in altri istituti.



Nella comunicazione firmata dal direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame, si suggeriscono alcuni istituti alternativi in cui trasferire i

ragazzi: per le scienze applicate Malignani, Copernico, Bertoni in città, Isis della Bassa friulana a Cervignano, convitto Diacono a Cividale, Linussio a Codro-



SEMINARIO FORMATIVO

Beni confiscati alle mafie In Fvg gli immobili sono 70

Crescono, anche in Friuli Venezia Giulia, i beni confiscati alla criminalità e alle mafie. È quanto emerso nel corso del seminario formativo, ospitato ieri a Udine e promosso da Agci Solidarietà Fvg, Confcooperative Federsolidarietà e Legacoop Sociali, insieme a Libera Fvg.

Nel 2022, in regione, in gestione all'agenzia nazionale c'erano circa 50 beni immobili e 5 aziende; gli immobili già

destinati erano 40, di cui 32 assegnati ai Comuni e 8 mantenuti al patrimonio dello Stato e assegnati ad uso governativo, quindi alla Polizia di Stato/Guardia di finanza/ministeri. Dei beni trasferiti al patrimonio indisponibile dei Comuni, 14 sono stati destinati per finalità sociali e 18 per finalità istituzionali.

Oggi in gestione all'agenzia nazionale ci sono 32 beni immobili e 5 aziende; gli immobili

destinati sono 70, di cui 17 mantenuti al patrimonio dello Stato e 51 trasferiti al patrimonio dei Comuni, 2 sono stati venduti; dei beni trasferiti al patrimonio indisponibile dei Comuni 25 sono stati destinati per finalità sociali e 18 per finalità istituzionali, degli altri non è specificata la destinazione. «La procedura di assegnazione dei beni confiscati, considerata complessa, può scoraggiare piccoli Comuni e real-

TEATRO DEL SILENZIO

Porzûs e Peteano Si cercano attori

Un reclutamento di attori, per una formazione teatrale ma anche storica (a titolo gratuito) che sfocerà nella stesura e nell'interpretazione di un testo scenico: a lanciarlo è il Teatro del Silenzio di Udine, che sta cercando nuovi talenti – fra i 18 e i 55 anni – per il

progetto “Avamposto. We are standing on the edge”, inedita iniziativa che punta a trarre da eventi storici complessi una proposta teatrale immersiva e coinvolgente. Finanziata dalla Regione, l'esperienza è distante dal “solito” spettacolo teatrale: «Rein-

venteremo – spiega la presidente del Teatro del Silenzio, Federica Sansevero – il modo di raccontare la storia del Friuli Venezia Giulia nel dopoguerra, prendendo spunto da eventi quali l'eccidio di Porzûs e la strage di Peteano e trasformandoli in un dispositivo di

analisi storica attraverso il teatro. L'idea è di convertire il format della “cena con delitto” in uno strumento di riflessione storica profonda. La drammaturgia presenterà punti di vista diversi, invitando il pubblico a confrontarsi con la complessità del passato».

Istruzione



L'ingresso dell'istituto Volta di Udine in viale Ungheria, frequentato ogni giorno da centinaia di studenti di tutta la regione / FOTO PETRUSSI

po e Magrini-Marchetti a Gemona in provincia, in grado di accogliere studenti del corso del liceo delle scienze applicate provenienti da altri istituti, garan-

tendo l'erogazione continuativa del servizio pubblico».

Lo stesso vale, con riferimento alle altre realtà attive sul territorio del Friuli

Venezia Giulia (da Gemona fino a Monfalcone) per l'indirizzo sportivo e per le scuole secondarie di primo grado. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scuola ha convocato mamme e papà per condividere la situazione. Per alcune classi le riunioni sono in programma oggi e domani

I genitori preoccupati attendono chiarimenti «Famiglie e studenti messi in ginocchio»

Laura Pigani

Una spada di Damocle sul futuro scolastico dei propri figli. I genitori non nascondono la preoccupazione per la decisione del ministero di revocare il riconoscimento della parità al liceo delle Scienze applicate, al liceo scientifico con indirizzo sportivo e alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Volta di Udine. Attendono con ansia l'incontro (che per alcune classi è fissato oggi e per altre domani) che la scuola ha promosso per fare il punto con le famiglie.

L'obiettivo, come riporta la lettera di convocazione, è «condividere la situazione e le azioni che la scuola ha intrapreso per la massima tutela e garanzia del percorso di studio». Sarà l'occasione per le famiglie di cercare rassicurazioni e ottenere spiegazioni dai vertici dell'Istituto, pronti a dare battaglia per difendere la parità del Volta, realtà fondata nel 1976 con l'attivazione del corso quinquennale per il conseguimento del diploma di perito per il turismo.

«La situazione è delicata – sottolinea Antonio Pittioni, consigliere comunale con un figlio iscritto al Volta –, attendiamo di avere più informa-



L'ingresso dell'istituto Volta

Dai vertici romani consigliate alternative agli indirizzi frequentati

zioni. Siamo molto preoccupati, questa decisione, se confermata, metterebbe in ginocchio studenti e famiglie. Non voglio giustificare nessuno, ma in queste circostanze servirebbe un po' di buon senso, magari una deroga. Ogni anno il ministero fa i controlli, come mai – si chiede – questa volta non sono passati? Quale sarà il futuro dei 300 studenti interessati? E delle altre 70 persone che lavorano all'interno dell'istituto? La scuola ci ha rassicurato sulla possibilità di una

soluzione favorevole a breve, ma attendiamo la riunione per comprendere meglio».

La scuola è frequentata anche da giovani promesse dello sport e, pure per loro, sarebbe un problema doversi spostare in una nuova realtà, tra l'altro nemmeno in città, dovendo conciliare lezioni e allenamenti. L'ufficio scolastico regionale (per conto del ministero) ha indicato istituti alternativi in cui trasferire gli studenti: per il liceo sportivo scuole analoghe a Gemona o Monfalcone. Per le scienze applicate altre opzioni possono essere, a Udine, Malignani, Copernico o Bertoni, mentre in provincia Isis della Bassa friulana a Cervignano, convitto Diacono a Cliviale, Linussio a Codroipo e Magrini-Marchetti a Gemona in provincia. Per le medie, infine, si consigliano i comprensivi cittadini.

Soluzioni, queste, che difficilmente troveranno il consenso delle famiglie che hanno scelto il Volta per il proprio figlio, magari proseguendo il percorso già iniziato con la scuola secondaria di primo grado, per la qualità dell'istituto e per la vicinanza ad abitazioni o luoghi di lavoro. —



Giuliana Colussi (Libera) e Barbara Clama (Osservatorio antimafia Fvg)

tà del Terzo settore ad accedere ai bandi di assegnazione. Per questo stiamo lavorando a strumenti di supporto e manuali pratici», ha spiegato Barbara Clama, presidente dell'Osservatorio regionale antimafia, illustrando il funzionamento della nuova Piattaforma unica delle destinazioni.

«La restituzione dei beni confiscati alle comunità ha un valore non solo economico ma anche etico e simbolico: trasformare ciò che era frutto di illegalità in opportunità per la comunità significa costruire cultura della legalità», ha sottolineato Clama, richiamando anche l'ultima relazione della Direzione investigativa antimafia: «Il quadro in regione non è più rassicurante come in

passato, i segnali ci sono e non possiamo chiudere gli occhi».

«Il Friuli Venezia Giulia non è più solo terra di passaggio per i traffici illeciti, ma un luogo in cui la criminalità organizzata ha saputo radicarsi – è la denuncia degli organizzatori dell'approfondimento, che ha avuto luogo nella sede di Concooperative Fvg -. Il numero in costante aumento dei beni confiscati, già destinati nella nostra regione, rappresenta la prova tangibile di come le mafie abbiano trovato terreno fertile anche qui. È quindi fondamentale che la società civile, le cooperative e gli enti del Terzo settore si assumano la responsabilità di trasformare questi luoghi da simboli di illegalità in occasioni concrete di sviluppo sociale ed economi-

co». Il seminario, realizzato con il patrocinio dell'Osservatorio regionale antimafia e inserito nella campagna nazionale “Fame di verità e giustizia”, ha approfondito la normativa in materia di confisca e gestione dei beni sottratti alle

Clama: «Restituirli alle comunità ha un valore economico ed etico»

mafie e ha illustrato il funzionamento della nuova Piattaforma unica delle destinazioni. Dopo le premesse di Luca Fontana (presidente Cci Feder-solidarietà Fvg), Alessandra Zannier (vice presidente Lega-

coop Sociali Fvg) e Andrea Carlini (presidente Agci Solidarietà Fvg), sono intervenuti Giuliana Colussi (referente Libera Fvg), Barbara Clama (presidente Osservatorio Regionale Antimafia), Tatiana Giannone (referente nazionale Libera per i beni confiscati) e Sofia Nardacchione (membri della presidenza nazionale Libera). «Il riuso sociale dei beni confiscati – osservano Agci Solidarietà Fvg, Concooperative Federsolidarietà e Legacoop Sociali – è ormai una prassi consolidata che dimostra come la legalità possa diventare valore aggiunto per i territori. Le cooperative sociali, per la loro vocazione inclusiva e orientata al bene comune, sono i soggetti ideali per renderla sempre più efficace». —

Sicurezza e forze dell'ordine

Coinvolti più di 18 mila alunni nei 190 incontri finora organizzati
Tra gli obiettivi, contrasto alle dipendenze e ai fenomeni di bullismo

A lezione di legalità e di stili di vita sani Da tre anni la polizia entra nelle scuole

IL PROGETTO

EDIFABRIS

All'insegna del motto "Esserci sempre", è stata notevole, nell'ultimo triennio, la presenza nelle scuole della provincia di Udine di tre operatori di polizia: il sovrintendente della Questura di Udine Stefano Tomasin, l'ispettore del commissariato di Cividale Igor Tomada e il sovrintendente capo in quiescenza Ivan Duca. L'obiettivo? Educare alla legalità i giovani di ogni età. I numeri, nel dettaglio, parlano di 190 incontri realizzati alla

presenza di 18 mila 603 studenti di 857 classi, dalle elementari alle superiori, con la partecipazione di 130 genitori.

«Un'attività che peraltro svolgiamo da una ventina d'anni – precisa Tomasin – riscontrando, purtroppo, varie problematiche, determinate prevalentemente dalla distanza sopravvenuta fra genitori e figli in base a diversi fattori. Dall'assenza dei primi, determinata da malessere familiare, da eccessivo impegno lavorativo e altro ancora, all'abuso dei social nei secondi. Il tutto in tempi in cui gli oratori, una volta aggreganti, non esistono più e non vengono prati-

cati tanti sport. E molti episodi negativi fuoriescono proprio da famiglie che vengono etichettate come "normali".

Negatività che significano spesso consumo di stupefacenti, acquistabili oggi a basso costo e per questo dilaganti negli ambienti giovanili, specifica Tomasin. «Con soli cinque euro è possibile, per un giovane, acquistare con facilità uno spinello – sostiene –, il cui uso personale, tra l'altro, non costituisce reato, e anche qui sta la radice del male. Ragazzi spesso intelligenti, nativi digitali, che noi chiamiamo "giganti dai piedi d'argilla", capaci, ma che si rovinano in questo modo, per superficialità

oppure per rimanere nel gruppo dal quale altrimenti rischierebbero di essere emarginati».

Gli interventi davanti agli studenti, con il supporto di video, foto ed esperienze di lavoro, durano in media tre ore e si poggiano su varie linee essenziali, l'educazione alla legalità, la responsabilità civile del minore, le dipendenze in genere, il bullismo e il cyber bullismo, l'uso corretto dei social, i crimini di odio e la violenza di genere, in ossequio al progetto ministeriale denominato "Pretendi Diamo legalità", con significativo distacco verbale fra i primi due vocaboli.

«Con tematiche naturalmente bilanciate a seconda dell'età degli studenti con i quali ci relazioniamo – specifica ancora Tomasin –, cerchiamo di renderci efficaci anche con i bambini delle elementari, visto che alcuni ambienti producono illegalità anche in giovanissima età». E i riscontri sono sempre stati finora più che positivi, testimonia Duca. «Un altro tipo di intervento che proponiamo – certifica –, e che nell'anno in corso è giunto alla sua sesta edizione, è Sa.pre.mo., acronimo di salute, protagonisti, emozioni, con riferimento alle dipendenze. L'obiettivo è quello di insegnare a non cadere in scelte sbagliate».

Iniziativa, questa, «supervisionata dal capogabinetto del-

la Questura Alessandro De Ruosi – prosegue Duca – attraverso incontri richiesti spesso dai genitori stessi oltreché dalle scuole e da varie associazioni e che effettuiamo in collaborazione con l'ufficio minori, l'antidroga, la polizia stradale e la sicurezza e cyber bullismo, in precedenza nota come polizia postale».

Significativi sono i molti riscontri ottenuti da parte degli studenti e riportati con soddisfazione da Tomasin e Duca. «Ragazze che ci hanno ringraziato per aver risolto episodi di bullismo che le avevano riguardate – spiegano –, ma anche ragazzi che a fine incontro ci avvicinavano per darci ragione su taluni aspetti del mondo giovanile e bambini delle elementari che ci hanno inviato disegni riguardanti il nostro incontro. È tutto molto emozionante e per noi pure stimolante. Il ministero chiede alla polizia di aprirsi all'esterno e noi cerchiamo di farlo nel miglior modo possibile».

Ed è ora attivo un nuovo progetto a difesa del gruppo aziendale Aspiagi contro i reati predatori, in aumento nei negozi da parte anche di giovanissimi: «Ne abbiamo parlato finora – conclude Tomasin – a 370 ragazzi di 19 classi di istituti superiori della provincia di Udine e continueremo a farlo con la consueta passione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MOBILITAZIONE INDETTA DALLA CGIL NAZIONALE

Sciopero dei precari in tribunale A Udine in 35 rischiano il posto

I loro contratti a termine scadranno il 30 giugno 2026 e non è previsto rinnovo
Il sindacato: «Chiediamo che vengano stabilizzati». Solidarietà dei magistrati

Chiara Dalmasso

Se non il blocco totale, si rischia quanto meno un rallentamento delle attività nel tribunale di Udine e in quelli di tutta la regione. La causa è lo sciopero dei lavoratori precari Pnrr del ministero della Giustizia, proclamato per l'intera giornata di oggi dal sindacato Cgil, per chiederne l'assunzione.

I NUMERI

I precari della giustizia, il cui contratto scadrà il 30 giugno 2026, sono 150 in tutta la regione (12 mila in Italia). Tra loro, 35 sono in forza al tribunale di Udine: nello specifico, si tratta di 30 funzionari dell'Ufficio per il processo, due operatori data entry, tre tecnici amministrativi, che oggi potrebbero decidere di incrociare le braccia. A livello regionale, è previsto un presidio, davanti alla prefettura di Trieste, in piazza dell'Unità, dalle 10.30 alle 12, seguito dagli incontri con i prefetti del capoluogo regionale e di Gorizia.

LE REGIONI DELLA MOBILITAZIONE

I lavoratori chiedono anzitutto

I PRECARI DELLA GIUSTIZIA IN CITTÀ

150 i precari in forza al ministero dell'Interno in Fvg nell'ambito dei progetti Pnrr (12 mila in tutta Italia)

35 quelli in servizio nel tribunale di Udine (30 funzionari Ufficio per il processo, 2 operatori data entry, 3 tecnici amministrativi)

30 giugno 2026
la scadenza del contratto

16 settembre 2025
giornata di sciopero con presidio davanti alla Prefettura a Trieste

I sindacati chiedono la stabilizzazione di tutti i precari in servizio



to la stabilizzazione del proprio posto. «Obiettivo della mobilitazione – spiega Mauro Cenci, responsabile regionale Fp Cgil per le funzioni centrali – è arrivare a stabilizzare tutti i lavoratori precari del ministero della Giustizia, a fronte di un impegno solo parziale da parte del Governo, che fino ad oggi avrebbe individuato risorse sufficienti solo alla metà delle assunzioni». Ma non è tutto. «Considerando la grave situazione

in termini di organici che sta attraversando l'amministrazione giudiziaria, in particolare al nord – prosegue Cenci – un'eventuale stabilizzazione parziale penalizzerebbe non soltanto chi rischia di perdere il proprio posto di lavoro, ma anche il funzionamento della macchina della giustizia e il personale in servizio a tempo indeterminato, già oberato da trent'anni di mancati investimenti. Da considerare anche l'elevata età me-



MAURO CENCI
SEGRETARIO REGIONALE
DEL SINDACATO FP CGIL

dia dei lavoratori, che porta a robusti flussi di pensionamento, solo in parte compensati da nuove assunzioni». Anche a livello regionale, il ridimensionamento della componente precaria avrebbe pesanti effetti sulla situazione degli uffici giudiziari, «anche alla luce della professionalità acquisita nel frattempo dai lavoratori, supportata spesso da robusti percorsi formativi tra studi universitari, master, dottorati». La prospettiva di

una stabilizzazione, al contrario, darebbe ulteriore valore aggiunto al contributo di questi lavoratori, «che non sarebbero più costretti – spiega ancora Cenci – a volgere lo sguardo verso altri settori o ambiti amministrativi, partecipando di continuo a concorsi e altre selezioni».

I PRECEDENTI

Lo sciopero di oggi, scrive Fp Cgil al prefetto di Udine, «arriva dopo tre anni di iniziative su tutti i territori e di un percorso di mobilitazione lungo che ha l'ambizione di far emergere lo stato del sistema giustizia nel suo complesso». La stabilizzazione dei 12 mila precari in forza all'amministrazione, continua la nota, «oltre a garantire i risultati dei progetti Pnrr in termini di efficientamento e riorganizzazione dei servizi, potrebbe dare anche la spinta necessaria a far ripartire la contrattazione integrativa nell'amministrazione».

LA SOLIDARIETÀ DELL'ANM

L'Associazione nazionale magistrati, dal canto suo, ha espresso solidarietà alla mobilitazione: «La giustizia italiana ha bisogno in via strutturale del lavoro di tutti questi lavoratori, anche dopo la scadenza del Pnrr. Senza il prezioso contributo quotidiano di tali operatori, la macchina della giustizia – già gravata da arretrati e carichi di lavoro imponenti – rischia il collasso» scrivono i magistrati, specificando che «non può esserci giustizia efficiente senza la stabilità e la valorizzazione di chi garantisce il corretto funzionamento degli uffici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA

Le richieste del Siulp consegnate a Pisani

Il Sindacato italiano unitario dei lavoratori della polizia (Siulp), in occasione della visita di ieri in questura del capo della polizia Vittorio Pisani, gli ha consegnato una lettera in cui elenca le esigenze e le criticità degli uffici della provincia di Udine. In particolare, la questura necessita «dell'assegnazione immediata di 20 poliziotti», in aggiunta a un medico, alcuni dirigenti, personale tecnico informatico e addetti alla logistica. Per quanto riguarda la polizia di frontiera, invece, c'è bisogno «dell'assegnazione immediata di 20 poliziotti a Tarvisio e cinque nella IV zona di frontiera» ma anche «della messa a norma dei posti di polizia ai valichi e della polizia di frontiera a Tarvisio». Infine, un capitolo per polizia ferroviaria, stradale e postale. Per quanto riguarda la prima, 20 poliziotti andrebbero assegnati agli uffici della provincia, e servirebbe «la messa in sicurezza degli uffici di Udine». La stradale «necessita di 10 colleghi per la sezione di Udine» e dell'istituzione «di un contatto diretto con il Nue 112». La postale, in conclusione, avrebbe bisogno «di un raddoppio del personale specialistico». —

Sicurezza e forze dell'ordine



In alto, Stefano Tomasini e Ivan Duca. Accanto e qui sopra, alcuni degli incontri tenuti nelle scuole della provincia

L'ANNUNCIO

Andrea Locati
torna a Udine
È il vicario
del questore

Il primo dirigente Andrea Locati (nella foto) rientra a Udine e assume il ruolo di vicario del questore. Lascia la Questura di Venezia, retta da Gaetano Bonaccorso, dopo avervi trascorso tre anni da capo di Gabinetto (dopo la promozione a primo dirigente il 1° gennaio 2022).

Prima dell'incarico nella città lagunare, nel 2016, Locati era stato infatti assegnato alla Questura di Udine assumendo la direzione della Digos. Nel 2019 aveva assunto l'incarico di Capo di Gabinetto. Prima di arrivare a Udine, inoltre, aveva prestato servizio al Settore polizia di frontiera di Gorizia e, nel 2009, era stato trasferito alla Questura di Gorizia, dove ha svolto le funzioni di dirigente l'ufficio del personale e di vice capo di Gabinetto e, nel 2010, la nomina a dirigente del Commissariato distaccato di Monfalcone. —



L'APPELLO DEL COORDINAMENTO MANIFESTO DELLE DONNE

«La città attraversa una crisi
È ora di prendersene cura»

Un tavolo tecnico permanente con chi opera sul territorio per pianificare le azioni e monitorare le ricadute in tema di sicurezza. È quanto chiede il coordinamento Manifesto delle donne per la Cura della città di Udine, attraverso la voce di Roberta Corbellini, Maria Pia Tamburlini e Rossana Boratto.

«In questi giorni si leggono articoli e attacchi alla giunta comunale e al sindaco De Toni sul fatto che nella nostra città non viene garantita la sicurezza dei cittadini — premettono —. Ci si scandalizza anche perché non è garantito il decoro nelle vie e nelle piazze, come se fosse una responsabilità solo del pubblico e non anche dei privati cittadini. È preferibile indignarsi e accusare, invece che domandarsi come prendersi cura del territorio e ricostituire un patto di cooperazione fra cittadini e istituzioni per trovare soluzioni adeguate». Secondo il coordinamento, i cambiamenti della città sono sotto gli occhi di tutti. Innegabili, insomma. «Ma il problema della sicu-

rezza — osservano Corbellini, Tamburlini e Boratto — non può basarsi solo su sanzioni, regole prescrittive e controlli sulle persone. Si devono affrontare soprattutto i problemi della convivenza sociale che sono alla base dell'insicurezza, sia per chi vive a Udine, sia per chi arriva da fuori». Risale a due anni e mezzo

Proposta a tutti
gli esponenti politici
l'istituzione
di un tavolo tecnico

fa la decisione di analizzare i bisogni della città e proporre soluzioni: quaranta donne, professioniste ed esperte in vari settori, collaborarono alla redazione del Manifesto delle Donne per la Cura della città di Udine, appunto. «Proponevano un cambio di passo in settori delicati e strategici collegati fra loro, come i servizi formativo-educativi, i servizi sociali e l'accoglienza, lo sport e il tempo li-

bero, la salute, la vita nei quartieri, l'ambiente e la città eco-sostenibile. Proposte — ricordano — che in parte sono state recepite dall'attuale Amministrazione. Oggi c'è una nuova situazione. Per questo chiediamo a tutte le forze politiche che hanno a cuore il bene comune e la qualità della vita delle persone, di istituire un tavolo tecnico permanente con portatori di interesse e professionisti che operano sul territorio per pianificare le azioni e monitorare le ricadute. Solo così — affermano — si potrà superare un momento di crisi evidente». Perché, di questo il coordinamento è convinto, «l'insicurezza percepita è di gran lunga maggiore dell'insicurezza reale». E, come ha detto la consigliera Annapaola Paola Peratoner sul *Messaggero Veneto*, «i nodi sociali del problema sicurezza riguardano prioritariamente "la coesione sociale e la riqualificazione urbana" ed è prioritario lavorare uniti per un obiettivo condiviso. Indignarsi è facile, prendersi cura è più difficile». —

FINO AL 25 SETTEMBRE

TANTI PRODOTTI A 0,99

E TANTE ALTRE SUPER OFFERTE

Pasta all'Uovo
PRIX
Tagliolini
g 250
al kg € 3,96

0,99

Passata di Pomodoro
SANTA ROSA
g 700
al kg € 1,41

0,99

Birra
CORONA
Extra
ml 330
al litro € 3,00

0,99

COCA COLA
ml 330 x 2
al litro € 1,48

2 PEZZI 0,99

VEDI REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA

BUONO SCONTO € 5

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2

LA TRAGEDIA SI È VERIFICATA NEL TERRITORIO COMUNALE DI VILLESSE

Il cadavere di un 71enne recuperato nel Torre

Non è escluso che l'uomo, un friulano, si sia sentito male mentre camminava sulla riva del torrente. Attesa per l'autopsia

Francesco Fain

Il corpo senza vita di un uomo è stato trovato attorno alle 19 di ieri nelle acque del Torre, nel territorio comunale di Villesse. Si tratta di un 71enne nato a Udine e residente ora in un altro paese friulano, di cui non sono state ancora rese note le generalità. Da accertare anche le cause del decesso anche se tutto fa pensare ad una tragica fatalità. L'uomo potrebbe aver accusato un malore durante una passeggiata ed essere poi finito nel torrente. Solo l'autopsia, che con ogni probabilità verrà disposta nelle prossime ore, potrà dare risposte più chiare.

Per recuperare il cadavere

dell'uomo sono accorsi in riva al Torre vigili del fuoco, sanitari e carabinieri. Il corpo è stato avvistato accanto a uno dei ponti che attraversano l'affluente di destra del fiume Isonzo. Un dettaglio che, sulle prime, aveva fatto pensare ad un gesto volontario. In un secondo tempo, però, i rilievi eseguiti dai medici e dagli infermieri della Sores hanno evidenziato l'assenza di ferite compatibili con una caduta dall'alto: sul suo corpo solo piccole abrasioni e qualche graffio. L'uomo quindi, almeno secondo le prime ricostruzioni, non si sarebbe gettato dall'alto nel torrente con l'intenzione di togliersi la vita. Più probabile che abbia avuto

un arresto cardiaco mentre camminava lungo la riva.

Una passeggiata finita in tragedia, dunque. Prima il malore e poi, una volta persi i sensi, la caduta in acqua, dove è stato avvistato e recuperato dai soccorritori. Tra loro, come detto, i vigili del fuoco del comando provinciale di Gorizia (arrivati con gommone e camion), il personale medico e infermieristico inviato dalla Sores, due gazzelle dei carabinieri. E ancora un'automedica della Croce verde goriziana, l'ambulanza partita da Cervignano del Friuli oltre all'elisoccorso.

Fonti delle forze dell'ordine escludono, invece, altre ipotesi come il concorso di ter-

zi. Il 71enne udinese cioè non sarebbe morto di morte violenta. Morte che, se venisse confermata l'ipotesi del malore, potrebbe peraltro essere avvenuta anche prima della caduta in acqua, escludendo quindi di fatto l'annegamento.

Da quanto si è potuto apprendere infine l'uomo, che soffriva di depressione, era uscito di casa in sella alla sua bicicletta alla mattina, senza dare indicazioni sulla meta del suo tragitto. E dalla sua abitazione in territorio friulano e avrebbe poi raggiunto il paese dell'Isontino. La bici è stata trovata non lontano dal punto in cui è stato recuperato il corpo senza vita. —



Un intervento notturno di Vigili del fuoco e carabinieri

SUCCESSO A LATINA

I futuri pediatri si sfidano La medaglia d'argento a Udine

Gli iscritti alla Scuola di specializzazione giunti secondi alla gara internazionale
La team leader Monteleone: «Fare squadra e stare insieme arricchisce e diverte»

Timothy Dissegna

Un podio e soprattutto un trionfo per la pediatria di tutta la regione. Si sono conclusi con una finale senza precedenti i Pediatric Simulation Games, competizione internazionale di simulazioni di emergenza pediatrica tenutasi a Latina a inizio settembre. A trionfare sono state le due squadre del Friuli Venezia Giulia: sul gradino più alto, i futuri pediatri formati al Burlo Garofolo di Trieste, al secondo posto i colleghi della Scuola di specializzazione di Udine.

Un risultato storico per il team friulano, formato dalle dottoresse Irene Del Rizzo e Alessia Servidio, che ineditamente ha superato il primo turno e raggiunto la finale, aggiudicandosi il titolo di vicecam-



Gli specializzandi in Pediatria che hanno gareggiato a Latina

pione. La squadra, capitanata da Giulia Monteleone nel ruolo di team leader, era composta anche da Elisa Piccoli, Silia Zoletto, Martina Zennaro, Maria Vincenza Vorini, Giulia Vagnarelli e Lorenzo Marano. «L'esperienza di per sé è stata

L'allenamento si è tenuto nel Centro di simulazione dell'Azienda sanitaria

bellissima e al di là di ogni aspettativa – ha commentato Monteleone –. La cosa bellissima è che ha vinto il Friuli. Ci siamo sentiti patriotticamente fieri del fatto che la regione fosse agli apici della pediatria italiana e europea. In questa

competizione è passato in secondo luogo quelle che sono le rivalità, a beneficio del messaggio del fare squadra, dello stare insieme per imparare e arricchirsi e divertirsi».

Il torneo, giunto alla sua ottava edizione e organizzata dalla Società italiana di medicina emergenza urgenza pediatrica, ha visto quest'anno la partecipazione di 39 squadre provenienti da 32 atenei italiani e 7 internazionali. I medici si sono sfidati in scenari simulati ad alta fedeltà, gestendo emergenze critiche seguendo i protocolli avanzati della medicina d'urgenza. «La preparazione – prosegue Monteleone – è andata gradualmente nel corso dei mesi. All'inizio ci trovavamo una volta a settimana e poi, nell'ultimo mese, abbiamo iniziato a trovarci praticamente tre volte a settimana e quindi tutti i giorni. È stato un lavoro molto bello e stimolante». Il tutto si è sviluppato a margine degli orari a lezione e di impegno in ospedale, sottraendo inevitabilmente tempo alla vita privata, pur di prepararsi ad affrontare ogni possibile scenario emergenziale.

L'allenamento si è tenuto nel moderno Centro di simulazione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. Un investimento di energie e passione che ha portato a un ri-

sultato di rilievo. «Si tratta di una bella opportunità – commenta Del Rizzo – perché ci permette di confrontarci e rinnovare la preparazione supervisionando gli studenti». La seconda coordinatrice, Servidio, ricorda che «a giudicare i partecipanti sono alcuni dei più noti professionisti internazionali, che hanno lavorato anche in ospedali e pronti soccorsi degli Stati Uniti e in giro per il mondo». Insomma, un bel biglietto da visita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVENZIONE

Tumori testa collo consulenze gratis a Udine e Tolmezzo

Il Dipartimento Testa Collo e Neuroscienze dell'Azienda sanitaria del Friuli centrale (AsuFc) aderisce alla campagna europea per la diagnosi precoce dei tumori testa collo "Make Sense Campaign" in corso fino al 20 settembre, con consulenze gratuite agli ospedali di Udine e Tolmezzo. L'obiettivo della campagna è di sensibilizzare le persone alla prevenzione e incrementare la conoscenza del pubblico, offrendo un servizio gratuito di diagnosi precoce per i tumori testa collo.

IL CONVEGNO

Giornate cardiologiche Esperti a confronto sulle linee guida europee

Due giornate di aggiornamento su prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie cardiovascolari, alla luce delle nuove linee guida europee: ambizioso ma necessario l'obiettivo della terza edizione delle Giornate cardiologiche udinesi, previste giovedì e venerdì al Lù di Moret.

Ritorna l'appuntamento annuale della Cardiologia di Udine, che vede come respon-

sabile scientifico il professor Massimo Imazio, direttore del Dipartimento Cardiotoracico e della Struttura organizzativa complessa (Soc) Cardiologia dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc) e docente di Malattie dell'apparato cardiovascolare del Dipartimento di Medicina dell'Ateneo friulano.

Il programma 2025 punta



Massimo Imazio

su cinque temi chiave, oggetto delle nuove linee guida europee Esc 2025 presentate qualche settimana fa a Madrid, in occasione del Congresso mondiale di cardiologia: si parte dalle malattie

infiammatorie cardiache (miocarditi e pericarditi), ambito in cui Udine è stata capofila, con Imazio come chairperson e Valentino Collini come coordinatore. Si prosegue con le valvulopatie, con l'enunciazione delle nuove indicazioni ai trattamenti delle stesse, e con la terapia delle dislipidemie, per poi passare a una sezione su malattie cardiovascolari e gravidanza, mentre la parte finale sarà dedicata a cuore e cervello, con la sempre più importante relazione tra salute mentale e cardiopatie.

Il convegno riunisce esperti regionali, nazionali e internazionali delle discipline affini – tra cui cardiologi clinici e interventisti, cardiocirurghi, neurologi, psichiatri, gi-

necologi – a sottolineare il ruolo del multidisciplinare Heart Team nella presa in carico del paziente cardiologico. Tra i relatori figurano, tra gli altri, i professori Sechi, Sinagra, Merlo, Vendramin, Sponga, da Stoccolma Savarese, da Roma Calò, Maisano da Milano, lo spagnolo Bueno da Madrid, il greco Lazaros da Atene, ma anche il professor Livi, oltre a numerosi professionisti dell'AsuFc (prof.ssa Driul, prof.ssa Valente, Prof. Colizzi), dell'Asugi, dell'Asfo e di tutta la regione.

Accanto alle sessioni plenarie è prevista una sessione parallela infermieristica, per valorizzare la collaborazione e la multiprofessionalità in Cardiologia, con focus su in-

novazione, percorsi clinico-assistenziali e continuità delle cure.

L'appuntamento, che si tiene a Udine ormai per il terzo anno consecutivo, si rinnoverà anche nel 2026. Sono già state annunciate le date: venerdì 18 e sabato 19 settembre 2026, la quarta edizione avrà focus su: cuore e infiammazione, scompenso cardiaco, prevenzione e riabilitazione cardiovascolare, cardiopatia ischemica (la nuova definizione di infarto), cuore e nefropatie, novità in aritmologia in base all'uscita attesa delle nuove linee guida Esc 2026 che saranno presentate a inizio settembre del prossimo anno a Monaco di Baviera. —

C.D.

La cultura dell'accessibilità

A UDINE ESPOSIZIONI DA GIOVEDÌ A SABATO

Partite, incontri e formazione Tre giorni sullo sport inclusivo

All'inaugurazione anche la ministra Locatelli. Presenti gli atleti paralimpici Capasa: «In questo modo si insegnano coraggio, determinazione e solidarietà»

Spazio allo sport ad “Accessibility for Future”, da giovedì a sabato nel quartiere fieristico di Martignacco, con un programma ricco dedicato a famiglie, scuole, cittadinanza e associazioni. L'evento è promosso da Willeasy e Io ci vado con il Comitato italiano paralimpico Fvg, Csen, Special olympics Fvg con il supporto del Coni nazionale, Ansmes, Sport inclusion Fvg e Zio Pino Baskin Udine per promuovere i valori dell'inclusione, della partecipazione e dello sport accessibile a tutte e tutti. Il via giovedì, alle 10, con il saluto della ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli: giornata dedicata a turismo inclusivo, città intelligenti e universal design, le altre due a formazione e sport.

IL PROGRAMMA DI VENERDÌ

Il 19 è la giornata di Accessibility for Future “Learning & Em-



Michele Pittacolo

powering”, dedicata a formazione, crescita personale e diffusione della cultura dell'accessibilità attraverso sport, musica, danza e cultura. Sul main stage, dalle 11.30 alle 14, si terrà l'incontro “Il Comitato italiano paralimpico incontra le scuole”, con la presen-



Benedetta De Cecco

za di: Matteo Parenzan, l'azzurro medaglia d'oro di tennistavolo, Michele Antonutti, cestista già capitano Apu Udine e vicino al movimento paralimpico come testimone di inclusione, e Benedetta De Cecco, atleta di wheelchair hockey con i Madrats (squadra di Udine



Matteo Parenzan

neopromossa in A1). Alle 16 la partita di wheelchair hockey a cura dei Madrats Udine (Padiglione 7 - Ceccarelli Group).

IL PROGRAMMA DI SABATO

Sabato è la giornata “Playing & Experiencing”. Nell'area “Comitato Italiano Paralimpi-

co” (Padiglione 6 - PrimaCassa Fvg), dalle 10 alle 14, le persone potranno provare le diverse discipline e saranno ancora presenti Parenzan, Antonutti e De Cecco, nonché di diversi altri atleti. Tra questi: Giuseppe Vella, ex azzurro e atleta di tennistavolo, Salvatore Modica, atleta di pesistica, Stefano Miolo, ciclista non vedente che gareggia in tandem, recentemente protagonista di successi nazionali; Alessandro Michelizza, atleta paralimpico di ciclismo e informatore Inail, Michele Pittacolo, campione e ambasciatore paralimpico del ciclismo. Nell'area dello sport inclusivo (Padiglione 7), a cura di Csen, Special Olympics con il supporto del Coni nazionale, Sport inclusion Fvg e Zio Pino Baskin Udine, durante il giorno (10-17) dimostrazioni con prove aperte, in cui si potranno sperimentare diverse discipline, tra cui calcio inclusivo (11-12.30), baskin (15-17), tennis, tiro a segno, e assistere a esibizioni di arti marziali, come karate, kung fu e tai chi. Tra le associazioni coinvolte: Karate Udine, Tiro a Segno Nazionale-Sez. Cividale, Corpo Libero, Tecniche Arti Orientali, Oltre lo Sport, Baskin Fvg. Alle 11 l'incontro di Futs-all Sport inclusion Fvg A - Sport inclusion Fvg B”; “Prova la carrozzina da gara dei Falcons” (14) con i Friul Falcons; incontro di baskin Zio Pino Baskin Udine - Baskin Kostrena

(Croazia) (alle 15) e “Partita dimostrativa di wheelchair Hockey (16). Sul palco del main stage, dalle 14 alle 15.30 si terrà “Quando la bici si prende cura” (Main stage - Willeasy Stage for Change), incontro moderato dalla giornalista e conduttrice Rai Paola Severini Melograni che vedrà come ospiti Pittacolo, Simone Masotti e Riccardo Del Re. Seguirà “Riforma dello sport: nuove regole. Aggiornamento fiscale per le Asd” (15.30-17, Main stage - Willeasy Stage for Change), seminario a cura di Csen Fvg in collaborazione con Coni, Special Olympics, Cip Fvg e Asu. Moderato da Nicola Di Benedetto, direttore generale di Asu, con relatori Erica Miani, consulente del lavoro, e Alberto Vigna, commercialista.

SPORT INCLUSIVO

«Lo sport – dichiara Maria Elisabetta Capasa, presidentessa del Comitato paralimpico italiano - Fvg – è una straordinaria scuola di vita, capace di insegnare coraggio, determinazione e solidarietà». Promotori della cultura dell'inclusione anche Giuliano Clinori, direttore di Special Olympics, presidente regionale Csen e componente della giunta del Coni Fvg, Alberto Andriola, presidente di Zio Pino Baskin Udine Asd e di Sport Inclusion Fvg Aps e William Del Negro, presidente di Willeasy e fondatore di Io ci vado. —

promosso da

Messaggero veneto ilNordEst. nord/est multimedia italypost

imprese best performer 2025

del Friuli Centrale

main partner

Civibank GRUPPO SPARKASSE

partner

co.sef CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI V.G.

Premiazione

Sala E. Feruglio, Feletto Umberto (Tavagnacco)
22 settembre, ore 17



scopri l'evento

CELEBRAZIONE ALLA FONDAZIONE FRIULI



A sinistra, una passata edizione della Via dei sapori al castello di Udine. A destra (FOTO PETRUSSI) la cerimonia di ieri in Fondazione Friuli con, quarto da sinistra, l'assessore regionale Bini e, sotto, il pubblico intervenuto

I 25 anni della Via dei sapori Nuovo corso all'Its Academy

Il Consorzio promuove da un quarto di secolo l'enogastronomia regionale
Il presidente Filipputti: «Il nostro impegno è di dare alla tradizione un futuro»

Via dei sapori è un gruppo composto da 25 ristoranti che – dall'Adriatico alle Alpi – sono portabandiera delle molteplici anime della cucina regionale, pensata e rielaborata da ciascuno secondo il proprio personale percorso di ricerca; 24 tra vignaioli e distillatori e sedici artigiani del gusto a cui si affiancano otto partner tecnici.

Da 25 anni raccontano la storia della loro terra attraverso la cucina, i suoi vini, i suoi prodotti, formando un'unione che dura nel tempo e si proietta verso il futuro. Ieri hanno festeggiato questo importante traguardo con una celebrazione ospitata nelle sale della Fonda-

zione Friuli, nel corso della quale hanno presentato un video e un magazine che raccontano in maniera agile e attraente la loro storia. «L'augurio che ci facciamo celebrando i nostri 25 anni – ha detto il presidente del Consorzio Walter Filipputti – non è tanto di realizzare i nostri sogni, quanto di continuare a sognare».

Gli associati, in questo quarto di secolo, hanno inanellato numeri considerevoli: un milione di assaggi serviti all'insegna dell'eccellenza e della valorizzazione del territorio, 185 eventi in 83 località di tutto il mondo (111 in Friuli, 22 in Italia, 47 all'estero) in cui so-

no state promosse la cultura e l'enogastronomia del Friuli Venezia Giulia, oltre 2 mila ricette create per deliziare il pubblico con piatti che hanno raccontato in modo inedito la storia culinaria regionale, più di 35 mila bottiglie stappate durante gli eventi, 1.383 le volte in cui vignaioli, artigiani del gusto e partner sono apparsi nei menù rendendo ogni esperienza irripetibile.

Tutto è nato il 12 settembre 2000. Aldo Morassutti, della trattoria Da Toni a Gradiscutta, riuniti al ristorante La di Moret una decina di colleghi, mosi da una visione comune: promuovere e valorizzare la ga-

stronomia locale. Invitò Filipputti, esperto di enogastronomia e marketing, a presentare un programma. Quel giorno non solo nacque l'idea del Consorzio Friuli Venezia Giulia Via dei sapori, ma venne anche posta la prima pietra di un progetto che avrebbe contribuito a collocare la ristorazione di qualità nel sistema di promozione del turismo. La Carta di fondazione del Consorzio, sottoscritta da venti ristoranti, sanciva l'impegno a superare le individualità e lavorare, allo stesso tempo, per il bene collettivo. La componente territoriale fu il motore del successo del progetto, trasformando il pa-

norama enogastronomico in un pilastro strategico per il turismo regionale, e aprendo le porte alla collaborazione con le istituzioni locali, come la Camera di Commercio di Udine e di Pordenone-Udine, PromoturismoFvg e i Comuni. Il futuro, adesso, porta alla formazione. «Siamo felici di annunciare che il Corso di formazione superiore per la ristorazione all'Its Academy partirà con l'anno 2026/2027 – ha detto Filipputti –: non potevamo immaginare compleanno migliore».

La celebrazione di ieri è stata l'occasione per tracciare il bilancio del percorso fatto finora, ma soprattutto per gettare un ponte verso il futuro perché, come ha detto Walter Filipputti «il nostro impegno è stato, e sarà sempre, quello di dare alla tradizione un futuro» facendolo evolvere ma «mantenendo ben salde» le radici.

«In questi 25 anni il Consorzio ha accompagnato, e spesso guidato, un'evoluzione della ristorazione» ha detto il presidente della Fondazione Friuli Bruno Malattia. «In 25 anni di attività, Via dei sapori si è affermato come straordinario biglietto da visita della regione, esempio unico di lavoro di

squadra nel settore della ristorazione e dell'ospitalità» ha aggiunto il presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo. «Chef, vignaioli, artigiani e produttori – ha concluso – hanno unito le forze per raccontare, attraverso piatti iconici e sapori autentici, una regione capace di coniugare tradizione e apertura internazionale». Quella di Via dei sapori «è una

Dal prossimo anno al via la scuola di specializzazione per la ristorazione

storia di visione imprenditoriale – ha concluso l'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini –: oggi l'enogastronomia è uno dei principali canali di promozione della nostra regione a livello nazionale e il primo fattore di interesse per i turisti stranieri e tutto questo lo dobbiamo anche alla felice intuizione di Filipputti e di quei ristoratori lungimiranti che diedero inizio alla storia del Consorzio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza Libertà ospita la Barbara Beltrame wedding fashion show
La serata è disegnata come un mix di moda, musica e spettacolo

La Loggia diventa passerella Giovedì sfilata di abiti da sposa

L'EVENTO

Un luogo iconico, un'atmosfera sospesa tra storia ed emozione e un sogno che prende vita sotto forma di abiti che diventano opere d'arte. Giovedì alle 20.30, la Loggia del Lionello, in piazza Libertà, si trasformerà in una passerella

la incantata per il Barbara Beltrame Wedding Fashion Show 2025, l'appuntamento, dedicato a futuri sposi, che porta nel cuore della città la creatività e l'eleganza di uno dei brand friulani apprezzati non solo in tutta la regione, ma anche in Italia e Oltreoceano, come conferma il recente "sbarco" in Giappone con la presenza delle sue collezioni a Kyoto.

La serata sarà più di una semplice sfilata. Rappresenterà un viaggio tra tessuti pregiati, linee sartoriali e dettagli unici, accompagnato da musica e performance che scandiranno i diversi momenti della serata. Ogni abito racconterà una storia di artigianalità e passione, interpretando i desideri e le emozioni di chi sogna il giorno più importante della propria



Una precedente edizione della sfilata di abiti da sposa in piazza Libertà

vita. Le creazioni di Beltrame hanno già illuminato piazza Libertà in altre occasioni, regalando al pubblico suggestioni uniche. Gli abiti da sposa disegnati e realizzati nei suoi atelier del capoluogo friulano e

Pavia di Udine diventano simboli di stile e di personalità, testimoniando l'identità di un marchio che ha saputo affermarsi in Italia e nel mondo.

L'evento, curato da Barbara Beltrame Atelier insieme a Glo-

ria Wedding&Event, nasce dalla sinergia e dalla passione di tante professionalità che condividono la stessa visione: Cecilia, che presenterà alcune sue creazioni di abiti da sposo, Marta Maso Makeup, Issimi parrucchieri Udine, Creavidea wedding video, Davide Cristin fotografie, Divashow events, Cubo media events, Agenzia Mecforyou, Roxy & Co., Oasi-danze ed Elisa La Vigna. «Un grande evento nasce sempre dalla collaborazione, dalla passione e dalla professionalità di tante realtà che credono nella stessa visione», dice Beltrame. Per partecipare all'evento è necessaria la registrazione attraverso il portale weddingfashionshow25.eventbrite.it. Ingresso gratuito, fino a esaurimento posti. —

Il tracciato che unisce l'Austria all'Italia

Pedalandando sulla **Alpe Adria** da Coccâu a Grado

Il percorso si sviluppa in parte su sedimi di vecchie ferrovie dismesse

175 CHILOMETRI

FRANCESCO MAZZOLINI

La ciclovìa Alpe Adria che collega Salisburgo a Grado, è uno dei vanti dell'offerta turistica del Fvg e crea la possibilità praticamente unica, di passare nei poco più di 175 km friulani, dalla solennità delle Alpi sino alla scenografica bellezza della laguna gradese. Il tratto italiano che da Tarvisio giunge sino all'Adriatico, è composto da 3 tappe principali: Tarvisio-Venzone (60-61 km), Venzone-Udine (55-59 km) e Udine-Grado (55-59 km), che, muovendosi da un'altimetria che varia dagli 800 sino al livello marino, costituiscono un'esperienza di cicloturismo varia e adatta a tutti.

Il percorso è prevalentemente su sterrato e asfalto e si sviluppa in parte su sedimi di vecchie ferrovie dismesse. Per chi volesse, come da test di Messaggero Veneto, percorrere il tragitto a "favore di pendenza", bisognerà partire da Coccâu, ultimo avamposto italiano (o primo) sui confini austriaco e Sloveno, per poi dirigersi verso Tarvisio, capoluogo carismatico della Val Canale, dove è possibile fare i primi rifornimenti e manutenzioni delle biciclette e volendo, per chi arriva dall'Austria, anche scegliersi un luogo adatto dove pernottare o ricaricare l'e-bike.

Lasciandosi il monte Lusari al proprio fianco, si ol-



trepassa Camporosso per dirigersi a Malborghetto, Ugoizza, Pontebba (è consigliata una piccola e meritevole deviazione al ristorante La Vecchia latteria a Studena Bassa), Chiusaforte quindi Resiutta e Moggio udinese dove proprio l'anno scorso è stato ultimato il tratto che congiunge quest'ultimo comune con Venzone, nominato nel 2017 borgo più bello d'Italia.

Da qui, dopo varie possibili tappe di ristoro in strutture attrezzate, con la possibilità di doccia e stallo, passando per il paese fantasma della vecchia Portis, si scende con dolce declivio sino a Gemona, perla rinata dalle

sue ceneri dopo il terremoto del '76, per poi percorrere sentieri in buone condizioni fino ad arrivare al centro di Osoppo, dove è possibile visitare l'omonimo Forte.

Superata Buja, si prose-

gue ancora lungo la pista ciclabile, fino all'incrocio della borgata di San Floreano dove si ha la possibilità di fare una deviazione e percorrere in bicicletta l'Ippovia In@natura che conduce sino a Tavagnacco e Feletto,

5.410 metri di dislivello



La ciclovìa dell'Alpe Adria, si sviluppa per un totale di 425 chilometri e 5.410 metri di dislivello complessivo da Salisburgo. La tratta italiana è di facile accessibilità e può essere affrontata come trekking o con qualsiasi tipo di bicicletta. Ben collegato e servito, il percorso (tabellato FVG1) registra il picco d'utenza tra maggio e ottobre.

Sono tre le tappe principali: da Tarvisio a Venzone, poi fino a Udine e da lì alla località balneare

Ci si sposta da una altimetria che varia dagli 800 sino al livello marino. Un'esperienza varia e adatta a tutti

dunque al Parco del Cormor, luogo ideale per riposo e ricarica. Passando per Udine, è consigliato sfruttare la possibilità d'intrattenimento offerto da una cittadina attivissima e vivace, cuore pulsante del Friuli, dov'è piacevole transitare con la filosofia slow del ciclismo e lasciarsi trasportare dalla storia locale o da un semplice aperitivo nel luminoso e moderno centro, mentre le bici elettriche si rigenerano.

Dalla pausa udinese si punta verso Pradamano, quindi Pavia di Udine, Santa Maria la Longa e Trivignano Udinese, dove il borgo di Clauina fa da anticamera a

Palmanova, pittoresca città stellata patrimonio Unesco che offre la possibilità di un cambio gomme assistito o una sosta rilassante prima di puntare verso Privano e l'affascinante borgo medievale di Strassoldo che porta a Cervignano, cittadina curata e dotata di ogni servizio utile per il ciclista che a questo punto avrà percorso circa 160 km. Da Terzo ad Aquileia, città storica dov'è ancora riconoscibile il passaggio dei romani, fiancheggiare la SR352 e arrivare al Fossalon è una dolce passeggiata pianeggiante che porta all'imbocco degli ultimi 4 km verso Grado, una lingua di terra attornata su ambo i lati dalle acque della laguna. Il consiglio è arrivare in questo tratto nelle ore crepuscolari, concedendosi di ammirare alla propria sinistra il Golfo di Trieste e Monfalcone e alla destra quello di Marano Lagunare e il vasto territorio pordenonese.

Arrivati a Grado basta aver fantasia, il mare sicuramente ispirerà modi d'intrattenersi e vivere la magia del luogo. Cultura, possibilità di bere e mangiare di qualità, assistenza lungo il percorso e possibilità di ristoro, sono le qualità della Ciclovìa Alpeadria, che può nello stesso modo essere percorsa da Grado verso Nord, affrontando un dislivello senza dubbio gestibile e senza pentirsi della fatica, ripagata generosamente per ogni metro di pedalata o camminata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STAZIONI LUNGO L'INTERA TRATTA

La bicicletta su bus e treni Così si raggiunge la ciclabile

TARVISIO

Altro punto di vantaggio della ciclovìa Alpe Adria, è la prossimità lungo l'intera tratta, sia italiana che austriaca, alle stazioni di autobus e alla linea ferroviaria che permettono dunque spostamenti rapidi di bici e accessori.

Molto buono il servizio regionale offerto da Trenitalia che in comodi orari diurni (consultabili sul sito internet

di tenitalia.com), collega la stazione di Cervignano-Grado a Tarvisio Boscoverde e che con un supplemento del biglietto, permette varie soluzioni di viaggio anche per il trasporto dei cicli in cabine dedicate.

Con meno varietà di orario (si vada al sito obbitalia.com), ma grande comodità di viaggio, anche il treno Mi.co.tra, che comunica la stazione di Villaco Centrale a

quella di Udine e che viene esteso a Trieste Centrale nei fine settimana e nei festivi, è utile per gli utenti dell'Alpe adria e associato al bici-treno Öbb, servizio omologo che parte da Schwarzach (gli orari attuali e tutte le fermate dei treni Tauernsprinter si trovano nella Salzburg Verkehr App, nell'Öbb Scotty App o nelle informazioni sugli orari su <https://fahrplan.saltzburger-verkehr.at/>),



perfetto per gite giornaliere sulla ciclovìa Alpe Adria.

Dal 25 aprile al 7 settembre 2025 è attivo il servizio BiciBus lungo l'Alpe Adria,

servizio comodo che collega Udine a Grado attraversando le località storiche di Palmanova e Aquileia e competitivo con l'alternativa ferroviaria.

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cerimonia a Tolmezzo per l'apertura della nuova sede del cluster. Il presidente Cigliani: occasione per guardare al futuro

Legno Servizi nel cuore della montagna «Trent'anni di gestione delle foreste»

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

Trent'anni di attività dedicata alla promozione della gestione forestale responsabile e alla valorizzazione del legno locale come risorsa rinnovabile, sostenibile e strategica per il territorio. Una ricorrenza che il Cluster forestale Fvg ha celebrato ieri inaugurando la sua nuova sede a Tolmezzo con la benedizione di monsignor Angelo Zanello. Un ritorno di Legno Servizi nel cuore della montagna friulana.

IL RITORNO

«Ripartire il Cluster forestale del Friuli Venezia Giulia rafforzerà la nostra presenza sul territorio, offrirà servizi ancora più vicini e mirati alle imprese del territorio, risponderà ancora meglio ai bisogni delle diverse filiere e delle comunità locali – ha dichiarato Mirco Cigliani, presidente di Legno Servizi-Cluster Forestale Fvg all'incontro organizzato alla sede della Regione di Tolmezzo –. Celebriamo i 30 anni di Legno Servizi, ma più che parlare del passato, questa data rappresenta un'occasione per guardare al futuro della foresta, di cui

vogliamo scrivere nuove pagine di storia coinvolgendo le città» le sue parole. Nel corso della tavola rotonda dedicata al futuro delle foreste – moderata da Luigi Torreggiani –, sono poi intervenuti, oltre Cigliani, l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Stefano Zannier, e la presidente del Cluster nazionale Italia Foresta Legno, Alessandra Stefani. «La sede di Tolmezzo è un passo strategico per il supporto al settore forestale nelle imprese montane – ha dichiarato Cigliani –. Molti altri progetti sono in corso per rafforzare il settore, in un'ottica di innovazione e sviluppo sostenibile delle foreste regionali e di dialogo con le città del Fvg come la «Foresta in città» a Udine e, prossimamente, a Trieste. Il dialogo costruito con la Regione in questi anni, che ha prestato attraverso l'assessorato alle Foreste un'attenzione costante al mondo del legno regionale, è stato fondamentale, così come la collaborazione in tante iniziative con il Cluster Legno Arredo Fvg».

IPROGETTI

«L'attività di Legno Servizi si



L'inaugurazione della nuova sede di Legno Servizi a Tolmezzo con la benedizione di monsignor Zanello

prefigge di offrire il miglior servizio alle imprese forestali, creando le condizioni necessarie per un'attività di prossimità – ha spiegato l'assessore regionale Stefano Zannier, intervenuto all'evento –. In senso più ampio, mira a evidenziare le capacità del sistema forestale-legno della regione e a dimostrare come esso sia in grado di

conseguire risultati significativi in termini di sostenibilità e sviluppo economico e sociale, grazie al settore». Al moderatore Luigi Torreggiani, Zannier ha delineato le politiche forestali in atto e il quadro che si sta componendo in Fvg, «dove passo dopo passo, con una visione chiara del progetto che si sta sviluppando sulla filiera del le-

gno e della foresta, sta proseguendo un percorso che non è così scontato in altre regioni – ha osservato il conduttore –. Il nostro Cluster è un fiore all'occhiello che ha fatto scuola a livello nazionale; il Cluster Italia ha preso spunto dall'esperienza del Fvg». Cigliani, su input del conduttore della serata, ha elencato le necessità di

oggi dei forestali e le richieste degli operatori boschivi, mentre Stefani ha illustrato lo stato del mondo delle foreste a livello nazionale.

FORESTE IN CITTÀ

Dal cuore delle montagne, ora il settore forestale punta a presidiare l'intera regione passando per le città. «Abbiamo lavorato tutti insieme per il riposizionamento della società e trasformarla in un cluster forestale, diventando anche un modello per l'Italia –, ha aggiunto Carlo Piemonte, direttore del Cluster nazionale Italia foresta legno e del Cluster Legno Arredo Fvg, ente con cui Legno Servizi collabora in stretta sinergia. – La mission comune, con i suoi nuovi presidi in città, è di supportare chi nella foresta opera e sensibilizzare sulla gestione sostenibile della montagna chi magari la vive solo come turista». Da Tolmezzo, passando per Udine fino a Trieste, l'attività di Legno Servizi diventa lo strumento che mette a contatto la montagna ogni cittadino della regione, affinché prenda consapevolezza dalle sfide del mondo forestale.

INUMERI

Oggi sono oltre 60 le aziende attive con Legno Servizi – diventato ormai il soggetto forestale di riferimento anche per progetti a livello europeo (quattro quelli in corso, con oltre 12 partner internazionali consolidati) – che usufruiscono di servizi che vanno dalla certificazione delle foreste, con 3000 ettari gestiti, alle catene di custodia. —

L'INCONTRO A FORNI DI SOPRA

I suoni del paesaggio e il turismo di massa la sfida delle terre alte

Francesco Mazzolini

/ FORNI DI SOPRA

Un appuntamento speciale nel segno della musica per unire cultura, formazione e sensibilizzazione a Forni di Sopra. È in programma per venerdì 26, dalle 9.30 alle 18, «La colonna sonora delle terre alte», terzo incontro del ciclo 2025 della Dolomiti Mountain School. L'evento si svolgerà alla «Ciasa dai Fornés», partendo dai saluti istituzionali portati da Pierpaolo

Zanchetta, del servizio biodiversità della Regione, Gianpaolo Carbonetto, coordinatore della Dolomiti Mountain School, aprirà il programma lasciando il testimone a relatori autorevoli tra cui Gian Paolo Gri, docente emerito di Antropologia culturale all'Università degli Studi di Udine, Nicola Cossar, giornalista e musicologo, Chiara Aviani, dell'associazione musicale «Gottardo Tomat» di Spilimbergo e altri nomi celebri del panorama culturale regiona-

le. In un'epoca in cui il paesaggio sonoro rischia di essere alterato – o persino cancellato – dall'inquinamento acustico, dal turismo di massa, dalle attività invasive o dalla scomparsa delle comunità rurali, il suono del paesaggio, sarà messo al centro della scena quale componente essenziale dell'identità culturale e ambientale delle montagne.

Dalla sinfonia creata dai silenzi profondi dei boschi, dall'eco delle voci nei valloni, dai rintocchi delle campane dai suoni naturali che si intrecciano con la presenza umana, nascerà la «colonna sonora» che racconta chi siamo, dove viviamo e come interagiamo con l'ambiente che ci circonda. I partecipanti, impegnati in un'esplorazione sensoriale e culturale del paesaggio acustico delle terre alte, avranno modo di interagi-

re con i relatori e i rappresentanti del territorio per un confronto aperto finale. L'evento è promosso dalla Regione, in stretta collaborazione con la Fondazione Dolomiti UNESCO, l'Università di Udine, la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Consiglio, la Comunità di montagna della Carnia, ASCA / Leggimontagna – Cortomontagna e il Parco Naturale Dolomiti Friulane. L'obiettivo è offrire strumenti concreti e riflessioni per affrontare le sfide contemporanee dei territori montani, in particolare di quelli che, come le Dolomiti, portano il prestigioso titolo di Patrimonio Mondiale dell'Umanità. La partecipazione è gratuita con richiesta di iscrizione online da compilare entro le 14 del 25 settembre, sul sito della Comunità di montagna della Carnia. —

TOLMEZZO

Agricoltura e ambiente Bando per investimenti

TOLMEZZO

Un'occasione per mettere in dialogo agricoltura e ambiente, sviluppo del territorio e tutela della biodiversità. È questo l'obiettivo dell'incontro pubblico in programma il 25 agosto a Tolmezzo nella sala consiliare del Comune, dove il Servizio sviluppo rurale della Regione – autorità di gestione del Ps Pac – insieme al Servizio biodiversità e con il supporto dell'amministrazione comunale di Tolmezzo, presenteranno al territorio il bando Srd04 «Investimenti

non produttivi agricoli con finalità ambientale». Un momento di confronto con gli attori locali, pensato per spiegare finalità, criteri di accesso e opportunità messe a disposizione da una misura che rappresenta un tassello per l'ambiente del futuro. Il bando, aperto fino al 25 settembre, sostiene interventi che portano benefici ambientali duraturi. Dopo i saluti dell'assessore comunale Marioantonio Zamolo, a condurre l'incontro saranno Caterina Talotti per l'Autorità di Gestione regionale del PSPAC 23-27. —

TOLMEZZO

Eventi a palazzo Frisacco visita guidata e workshop

TOLMEZZO

Dopo gli incontri con Guido Scarabottolo, che hanno riscosso grande interesse e partecipazione da parte del pubblico, prosegue il calendario delle attività collaterali della mostra «di tanti volti» a cura di Giovanna Duri, promossa dal Comune di Tolmezzo e visitabile a Palazzo Frisacco fino al 26 ottobre. Venerdì 19 settembre, Gabriella Giandelli, illustratrice italiana tra le più note an-



Gabriella Giandelli, illustrazione

che a livello internazionale, sarà ospite a Tolmezzo per un doppio appuntamento: alle 10.30 accompagnerà il pubblico in una visita guidata alla mostra a Palazzo Frisacco; alle 14.30, al Centro servizi museali adiacente al Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani, sarà protagonista del workshop «Il volto immaginato», rivolto ad adulti e studenti. Sabato 20, alle 10.30 a Palazzo Frisacco, le attività continuano con una visita guidata alla mostra a cura di Cristina Taverna, di Nuages Edizioni, editrice e gallerista di molti degli autori esposti. Per partecipare alle visite e ai laboratori è obbligatoria la prenotazione contattando: candonifrisacco@gmail.com o lo 0433 41247. —

L'INIZIATIVA

Il coraggio dei soldati italiani internati Mostra storico-fotografica ad Amaro

AMARO

In occasione della Giornata nazionale dell'Internato militare, –IMI– il 20 settembre, ad Amaro si terrà una mostra storico-fotografica che ripercorre il vissuto delle truppe dislocate nelle nostre valli, con particolare attenzione alla Guardia alla frontiera. La mostra documenta gli eventi a partire dalle ore precedenti l'annuncio dell'armistizio, passando per gli scontri a Tarvi-

sio e nella Val Canale, mettendo in luce quanto sia costato ai soldati italiani resistere all'avanzata tedesca per difendere i propri ideali. Il percorso espositivo si sviluppa attraverso i volti e le storie dei protagonisti di quei momenti, tra i quali Luigia Picech prima a dimostrare che si poteva – e si doveva – resistere. È lo stesso spirito che animò gli internati militari italiani nei due anni successivi, durante i quali, pur privati dello status

di prigionieri di guerra, furono sottoposti a lavoro coatto, fame e privazioni di ogni genere. Nonostante le dure condizioni, rimasero fedeli al giuramento prestato, testimoniando con il loro sacrificio i valori. Tutto questo verrà ricordato attraverso la mostra allestita con la collaborazione della Pro Loco e del Comune di Amaro, presentata da Pietro Franzoso il 20 settembre alle 10 nella palestra di Amaro. —

L'indagine sul rogo

IL CASO A RESIA

Capanno a fuoco: «Un gesto vigliacco»

La prima cittadina Micelli denuncia: «È il settimo incendio doloso degli ultimi quattro anni. E ancora non c'è un colpevole»

Anna Rosso / RESIA

Paura nella notte tra domenica e ieri a Resia, in località Patoc, nella frazione di San Giorgio, per l'incendio divampato in un prefabbricato che si trova in via Prato. La struttura, andata distrutta, era disabitata. Nessuno è rimasto ferito. Il sindaco di Resia, informato da un passante, ha dato l'allarme verso le 23.30 di domenica. «Si tratta – ha dichiarato Anna Micelli – dell'ennesimo incendio doloso di questi ultimi quattro anni. Come comunità abbiamo bisogno di risposte su tali atti intimidatori, non li accettiamo e, per prima, non li accettiamo io come sindaco. Chi si è reso protagonista di un gesto

così crudele, è un vile e un vigliacco. E nei tempi e modi giusti ne risponderà. Dal 2022 a oggi ci sono stati 7 incendi dolosi in valle e non c'è ancora un colpevole».

Subito dopo la richiesta di intervento al 112, si sono mobilitati i vigili del fuoco di Gemona che hanno raggiunto San Giorgio e spento le fiamme.

«Si tratta – chiarisce Micelli – di una delle casette "Bologna" che, dopo il terremoto, venivano assegnati alle famiglie in attesa di rientrare nelle loro case o di poter costruire una nuova abitazione. Attualmente è nella disponibilità di miei familiari, da tempo non veniva abitato. Veniva però

curato un orto vicino a bosco. Ed è pieno di ricordi».

Il sindaco Micelli sottolinea la probabile origine dolosa dell'incendio dell'altra notte (i carabinieri di Moggio Udinese stanno indagando per ricostruire con precisione cause e dinamica dell'accaduto), parla di «situazione preoccupante» e ricorda i precedenti incendi. «Credo sia doloso in quanto tutto è partito dalla rottura di una finestra e poi il fuoco si è propagato. Questa situazione preoccupa me e tutta la comunità, perché sono quattro anni che abbiamo a che fare con incendi dolosi appiccicati nottetempo».

Tutto cominciò nel 2022. «A marzo di quell'anno ci fu il

primo, poi nel successivo mese di luglio ci fu quello grande, vicino alla strada regionale, di cui ancora stiamo pagando le conseguenze visto che i lavori per il posizionamento delle reti paramassi andranno avanti fino a ottobre. A gennaio 2023, altro incendio a San Giorgio: il fuoco era partito vicino al sentiero che porta agli stavoli Ruschis. E ancora: nell'aprile 2023 venne dato fuoco a un deposito attrezzi nella frazione di Oseacco. A febbraio 2024 altri due incendi: un altro deposito attrezzi, sempre a Oseacco e poi qualcuno aveva anche tentato di dare fuoco a un furgoncino parcheggiato lì vicino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le fiamme ieri notte hanno avvolto un prefabbricato in località Patoc



La passerella sul torrente Resia che è stata creata con gli elementi prefabbricati e che dovrà sostenere il passaggio dei mezzi per un anno finché non sarà completato il cantiere



Passerella sul Resia per unire le frazioni Una base logistica gestirà le emergenze

Il sindaco: a fine mese il ponte sarà chiuso, un anno di cantiere
Sono 150 le persone a rischio isolamento in caso di maltempo

Alessandra Ceschia / RESIA

La passerella è pronta, per un anno rappresenterà l'unico anello di congiunzione con le strutture sanitarie, l'emergenza e financo i servizi di prima necessità per poco più di 150 residenti di Zamlin, Stolvizza e Coritis, e per tutti i villeggianti diretti all'area di malga Coot nel

cuore delle Prealpi. Il lungo attraversamento in scatolari, elementi prefabbricati in calcestruzzo che attraversano il Resia – il torrente che i residenti, tenendo conto della sua imponente portata, sono soliti definire fiume – è stato completato e, domani, il sopralluogo dei vigili del fuoco permetterà di programmare la chiusura del

vecchio ponte di Zamlin che, a un secolo dalla sua realizzazione, dovrà essere sottoposto a opere di ristrutturazione e consolidamento attraverso un intervento che costerà 1,1 milioni di euro e che sarà l'impresa Nagostinis Srl di Villa Santina a realizzare.

Ma è necessario prepararsi a fronteggiare le possibili

emergenze dovute al maltempo, che potrebbe determinare l'interruzione dell'unica via di comunicazione per le comunità residenti oltre il ponte e proprio per questo, a partire dal tavolo tecnico organizzato in prefettura a marzo, sono state organizzate strutture di emergenza.

«Abbiamo già definito le linee di intervento che diventeranno operative in caso di emergenza – annuncia il sindaco Anna Micelli – saremo così in grado di garantire assistenza attraverso la Protezione civile, il personale e i mezzi sanitari alla popolazione locale nel caso, a causa delle precipitazioni, abbondanti le comunità dovessero restare isolate».

La memoria va al 2023, quando nell'arco di 24 ore scesero oltre 200 millimetri di pioggia e il torrente Resia si ingrossò tagliando fuori le comunità oltre il ponte.

«La Sala operativa regionale di Emergenza sanitaria – informa Micelli – ha individuato un'area di atterraggio per l'elisoccorso nella zona di Stolvizza dove gli equipaggi sanitari potranno sbarcare in caso di necessità. Sores



Il sindaco Anna Micelli

Individuata un'area di atterraggio per l'elisoccorso nella zona di Stolvizza dove gli equipaggi sanitari potranno sbarcare»

Domani il sopralluogo dei vigili del fuoco per programmare il trasferimento del traffico sulla viabilità alternativa

inoltre lascerà un'autoambulanza nei magazzini comunali dove troveranno ricovero anche i mezzi della Protezione civile e un container con l'attrezzatura. In caso di maltempo e di innalzamento del Resia i mezzi saranno spostati al di là del ponte di Zamlin».

A fine mese o, al massimo, all'inizio di ottobre la circolazione verrà deviata sulla viabilità alternativa e i lavori, avviati in questi giorni, si concentreranno sul ponte vecchio. Sarà un lungo anno in cui la vita dei residenti, e quella dei villeggianti che solitamente raggiungono il cuore delle Prealpi Giulie con la bella stagione, saranno fortemente condizionate dalle condizioni meteorologiche.

Un altro cantiere importante per la comunità di Resia, stavolta in via di conclusione, riguarda la SR 42, ex strada provinciale dove l'E-dr sta completando la posa in opera delle barriere paramassi. Entro la fine di ottobre il semaforo che disciplina la circolazione a senso unico alternato dovrebbe finalmente essere rimosso. —

SAN DANIELE

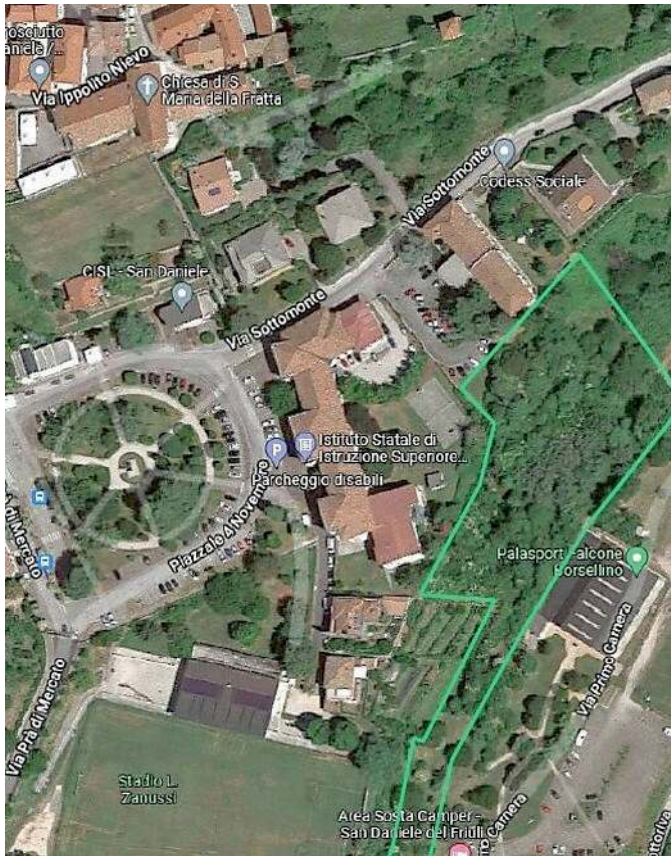
Gli studenti disegnano la viabilità Il percorso pedonale in Consiglio

Al voto il progetto sul collegamento fra il palazzetto Falcone Borsellino e l'area Isis Manzini

Lucia Aviani / SAN DANIELE

A sette anni di distanza dalla nascita dell'idea, un progetto di particolare valore per le modalità con cui è stato concepito sta per passare, finalmente, dalla carta ai fatti: all'ordine del giorno della seduta di consiglio convocata dal sindaco Pietro Valent per questa sera – alle 18.30, nel salone della Biblioteca Guarneriana – figura infatti l'approvazione definitiva della variante numero 102 al piano regolatore generale, quella che prevede la realizzazione dell'atteso percorso pedonale tra il palazzetto Falcone Borsellino e l'asilo nido e l'area dell'Isis Manzini.

Il disegno – questa la sua particolarità – ha coinvolto attivamente gli studenti dell'indirizzo Cat (Costruzioni, ambiente e territorio) del Manzini, che hanno dato il proprio apporto alla progettazione. Dopo l'esame delle opposizioni e delle osservazioni presentate alla variante l'assemblea procederà all'approvazione



La mappa del percorso pedonale disegnato dai ragazzi

del documento: «L'adozione dello stesso – ricorda il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici Mauro Visentin – era avvenuta nei mesi scorsi; ora siamo arrivati all'ultimo atto. L'opera è in parte già finanziata, per un importo di circa 160 mila euro, dunque si potrà partire con il primo lotto; contestualmente cercheremo le risorse mancanti per dare completezza a un intervento importante, frutto di un'idea nata – conferma – parecchio tempo fa».

Si parla, per la precisione, dell'anno scolastico 2017/18, quando si svolse un primo incontro fra esponenti della scuola e dell'ente locale per studiare la fattibilità dell'operazione; seguirono vari sopralluoghi, fino al febbraio 2020, quando il lockdown bloccò tutto, senza però frenare la speranza di poter raggiungere l'obiettivo. La sinergia tra docenti, studenti – guidati dal professore di progettazione e costruzioni Dino Fornasiero e dall'insegnante tecnico-prati-

co di topografia, Rosario Riabudo – e dipendenti comunali ha permesso, fortunatamente, di portare avanti l'operazione.

L'itinerario si svilupperà per gran parte su aree di proprietà comunale, ma la morfologia del pendio ha imposto di realizzare il tratto finale a tornanti su una porzione di terreno di proprietà privata, oggetto di compravendita. Dopo il via libera alla variante, l'assemblea civica sarà chiamata a votare l'applicazione dell'avanzo accantonato al Fondo rischi contenzioso, con conseguente variazione al bilancio di previsione 2025; l'odg della seduta prevede poi il riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio. In chiusura, come di prassi, la discussione di interrogazioni e mozioni. Qualora la trattazione degli affari iscritti all'ordine del giorno non si concludesse entro le ore 23.45, la seduta verrà aggiornata a giovedì 18 settembre, con inizio sempre alle 18.30. —

Madonna di Strada
La festa richiama
numerosi visitatori

È stata premiata da una foltissima partecipazione la 388ª edizione della festa della Madonna di Strada, antica tradizione sandanielese che si ripete a ogni fine estate su organizzazione della parrocchia. «Davvero una forte affluenza – commenta il vicesindaco Mauro Visentin –: la formula dell'evento, che ha unito alla consuetudine dei vecchi giochi popolari tornei di calcetto, basket e beach volley, si è rivelata vincente. È bello che questa consuetudine plurisecolare continui, rinnovandosi di anno in anno grazie al passaggio intergenerazionale: è un'occasione di incontro e di socialità che crea coesione nel tessuto comunitario». Affollata pure la suggestiva processione serale con la statua della Madonna: «Ringrazio i concittadini – plaude il vicesindaco – per l'impegno profuso nella decorazione del percorso». L'area che ha rappresentato il cuore della festa, il campo base, si è confermata perfetta allo scopo: per renderla ulteriormente funzionale l'amministrazione ha in programma di spostare dal sito l'area di atterraggio dell'elicottero.

L.A.

A MORUZZO

Progetto con le scuole Insieme per educare C'è la mappa di comunità

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Al via le fasi finali del progetto “Comunità Collinare – Oikos – insieme per educare” finanziato dal ministero per le Politiche della famiglia. Un progetto da oltre 170.000 euro che ha visto coinvolta la quasi totalità dei comuni della Comunità Collinare, gli istituti comprensivi di Pagnacco-Martignacco e Forgaria, Majano e Buja, soggetti terzi, pubblici e privati, tra cui tante associazioni. Fondamentale il lavoro si-

nergico con Aspic Fvg, e la sua presidente Anna Degano, e Carlo Conti. Dopo le iniziative realizzate per le scuole con particolare attenzione ai ragazzi e alle famiglie più fragili attraverso laboratori di teatro e musica, un ciclo di camminate alla riscoperta del paesaggio delle colline moreniche, serate di approfondimento sulla fauna locale e incontri dedicati al benessere con temi di attualità, ora sarà la volta delle ultime attività. A Fagagna, nella sala consiliare, è iniziato e conti-

nuerà tutti i martedì del mese, alle 20.30, un ciclo di incontri dedicati alla genitorialità. Dopo la “Festa dello sport” tenutasi nel Forte di Santa Margherita del Gruagno seguirà venerdì 19, alle 20, nell'auditorium di Moruzzo un convegno legato allo sport e al dialogo tra linguaggi educativi organizzato dalle associazioni sportive Athletic Club di Ragogna, asd Moruzzo Calcio, asd Majanese e asd Treppo Grande, con ospiti come gli United Eagles Basketball Cividale, la Cda Volley Talmassons, esperti del settore psicologico sportivo e atleti testimonial.

Il 26 settembre, alle 20.30, nella sala consiliare di Treppo Grande e a cura dell'Ecomuseo delle acque del Gemonese, sarà la volta della presentazione della mappa di comunità, strumento con cui gli abitanti di un territorio rappresentano il pa-

trimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano conservare. La conclusione del progetto sarà il 2 ottobre alle 20.30 nella sala consiliare del Comune di Moruzzo con l'intervento di Anna Degano, presidente di Aspic Fvg. «Ospiti della serata – spiega il vicesindaco Flavia Facchini – saranno tutti i protagonisti di questo progetto, dalle amministrazioni comunali e loro delegati, ai professionisti, enti, associazioni che hanno contribuito a ottenere risultati che all'inizio del progetto sembravano lontani e irraggiungibili». E Facchini conclude: «Dalla messa in campo delle 22 azioni di questo progetto abbiamo compreso quanto sia fondamentale creare momenti di condivisione e di confronto in cui tutte le persone abbiano la possibilità di sentirsi sostenute e comprese». —

A TREPPA GRANDE

La storia della Osoppo raccontata in un libro

TREPPA GRANDE

“La Osoppo-Friuli e le missioni segrete italiane e alleate” è il titolo di un libro pubblicato nel 2025 dall'Associazione partigiani Osoppo, che documenta la storia delle missioni segrete italiane e alleate in Friuli, basandosi su archivi desecretati. Il volume, scritto da Juri Cozianin, colma una lacuna storiografica, illustrando il ruolo di figure diverse come militari, partigiani e civili nella Resistenza, e si inserisce in un contesto più

ampio di iniziative come il progetto “Alleati e partigiani per la liberazione del Friuli” promosso dall'associazione partigiani Osoppo. Il libro è dedicato alle missioni segrete che hanno operato nel Friuli e in Carnia, sia quelle di matrice italiana che quelle alleate. L'opera sarà presentata nel corso di un incontro organizzato per stasera alle 20.30 in sala consiliare a Treppo Grande. Interverrà, oltre all'autore, il vicepresidente dell'Associazione partigiani Osoppo Lorenzo Marzona. —

IL GEMELLAGGIO

Gemona chiama Laakirchen L'amicizia dura da 25 anni

Sara Palluello / GEMONA

Dal dramma del terremoto del 1976 a una fratellanza che dura da 25 anni: Gemona e Laakirchen hanno celebrato lo scorso fine settimana l'anniversario del loro gemellaggio. La cittadina austriaca, guidata dal sindaco Fritz Feichtinger, è stata accolta da amministrazione, associazioni e cittadini gemonesi per tre giorni di eventi che hanno ripercorso la storia

di un legame nato dalla solidarietà. Fu proprio dopo il sisma che devastò il Friuli che due residenti di Laakirchen, Josef Thallinger (scomparso nel 2023) e Johann Lackerbauer, mobilitarono i loro concittadini per aiutare Gemona, e contribuirono alla costruzione di alloggi per i terremotati, ponendo le basi di un'amicizia mai interrotta. Nel 2000 questo rapporto venne suggellato, prima in Austria e poi in Friuli,

dando vita a scambi culturali e sportivi, collaborazioni artistiche e contatti costanti tra parrocchie, associazioni e vigili del fuoco. Le celebrazioni per il 25° hanno alternato cultura, memoria e momenti istituzionali. Tra i simboli lasciati in dono dalla delegazione austriaca: la “panchina dell'amicizia”, collocata a Ospedaletto, e l’“albero dell'amicizia”, piantato in piazza Municipio. All'evento hanno partecipato an-



La festa per celebrare l'anniversario del gemellaggio

che il sindaco del Ccrr Arnaldo Anachi Rodriguez e Fabiano Annamaria, di 84 anni, che nel 1977 ha ricevuto una delle case donate dai volontari di Laakirchen. Presenti il coro Sängerrunde Lindach, che ha con-

diviso esibizioni con il Coro Glemonensis, e Johann Lackerbauer, testimone diretto dei giorni difficili del '76, la cui presenza ha commosso i partecipanti. «Dalla tragedia è nata una fra-

tellanza che oggi trova nuovi segni concreti. La presenza di Johann Lackerbauer, testimone della mobilitazione di aiuti, ha reso il momento ancor più intenso e significativo» ha sottolineato il sindaco Roberto Revelant. La vicesindaca con delega ai Gemellaggi Flavia Virilli ha parlato di «una storia di rapporti umani e solidarietà che guardano al futuro», mentre Feichtinger ha ricordato come «questa amicizia, nata dalla solidarietà nei momenti difficili, è diventata un ponte solido tra le nostre comunità. Non è ciò che ci divide a renderci forti, ma ciò che ci unisce». L'anniversario è stata l'occasione per rilanciare la collaborazione in vista del 2026, quando ricorrono i 50 anni del terremoto. —

IL FERMO AD AGOSTO NELLA STAZIONE DI TARENTO

Rifiuta l'arresto e colpisce i carabinieri: condannato

Alessandro Cesare
/ TARENTO

Nel mese di agosto era stato arrestato a Tarcento dopo essersi opposto ai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Cividale. Accusato di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni, ieri Ayoub Lajneff, tunisino di 20 anni, è comparso davanti al giudice del tribunale di Udine, Mauro Qualizza, che l'ha condannato a 1 an-

no e 2 mesi di carcere con il rito abbreviato (il pubblico ministero aveva chiesto 8 mesi).

Il legale del giovane, Erika Nardoni, ha già annunciato di voler presentare appello una volta pubblicate le motivazioni della sentenza.

Il fatto contestato a Lajneff si era verificato il 22 agosto. Il 20enne era stato fermato alla stazione di Tarcento per la notifica di un

decreto di espulsione, di cui peraltro il ventenne, arrivato in Italia alcuni anni

Protagonista è un 20enne a cui stavano notificando un decreto di espulsione

fa come minore non accompagnato, non era a conoscenza. Lajneff era gravato

anche da un provvedimento di divieto di avvicinamento all'ex moglie e proprio per questo indossava il braccialetto elettronico, che si era strappato durante un periodo di permanenza a Parigi. Tra i provvedimenti a suo carico anche una denuncia per sottrazione di minore. Il giovane, anziché ottemperare alla richiesta dei carabinieri di procedere all'identificazione, era salito su un autobus nel tenta-

tivo di allontanarsi, ma è stato seguito dai militari dell'Arma.

Il giovane è comparso davanti al giudice del tribunale Mauro Qualizza

Questi ultimi avevano fermato il mezzo e intimato a Lajneff di scendere. Con

una scusa, però, il 20enne era riuscito ad allontanarsi a piedi, sfuggendo ai militari. Ne era nato un inseguimento. Il ragazzo, una volta bloccato e ammanettato, aveva perso il controllo, colpendo ripetutamente i carabinieri. A quel punto era stato portato in cella di sicurezza e, una volta convalidato l'arresto, nel carcere di Udine, dove è ritornato ieri dopo la condanna di primo grado.—

La frana a Lusevera



La frana a Lusevera lungo la strada che conduce a Villanova; a destra in alto il sindaco Mauro Pinosa e, sotto, alcuni dei massi che si sono distaccati dal versante della montagna invadendo la carreggiata

Grandi massi sulla strada «Ormai viviamo nel terrore»

Il sindaco: la via per Villanova era chiusa a causa di un precedente smottamento
Attivato l'itinerario alternativo del trasporto pubblico per raggiungere la frazione

Lucia Aviani / LUSEVERA

Non c'è pace in Alta Val Torre, dove non appena risolto un problema – l'interruzione del servizio di trasporto pubblico fino alla borgata di Villanova, effetto della chiusura di una strada causata da una frana – se ne è presentato un altro, di grossa entità: sulla stessa arteria «che fortunatamente – commenta il sindaco di Lusevera Mauro Pinosa – avevo deciso di interdire al transito a scopo precauzionale, dopo il distacco di alcune pietre», nel tardo pomeriggio di domenica si è verificato un cedi-

mento di proporzioni molto più ampie».

«Tanti i massi, di dimensioni considerevoli, sono rotolati lungo il fianco della montagna e finiti sulla carreggiata, sulla quale grazie al cielo – spiega il primo cittadino – in quell'istante non passava nessuno». E pensare che se non fosse stato disposto il blocco, su quella via proprio domenica sarebbero transitate tutte le 500 persone salite sul monte Bernardia per un raduno alpino.

«Mi sono venuti i sudori freddi. Anche stavolta è andata bene, ma viviamo con

il costante terrore che accada qualcosa di grave» dichiara il sindaco Pinosa, che ha immediatamente informato dell'accaduto la Protezione civile regionale – nella figura dell'assessore Riccardo Riccardi – e che ieri mattina ha eseguito un nuovo sopralluogo.

«Era sceso – rende noto Pinosa – ulteriore materiale. La situazione è molto peggiore di quella del precedente episodio. Ora attendiamo di capire come si può procedere». Oggi, intanto, entra in funzione il servizio trasporti modificato per consentire il raggiungen-

to della frazione di Villanova delle Grotte: si è riusciti a mantenere tutte le corse, con alcuni cambiamenti agli orari per continuare a garantire le coincidenze a Tarcento.

C'è la malattia dei frassini, ormai nota croce dell'Alta Val Torre, all'origine della problematica dei distacchi franosi: minate alle radici, sotto una pressione anche minima – bastano anche delle condizioni di lieve maltempo – le piante crollano a terra, smuovendo il terreno e, spesso, finendo sui pali o i fili della linea telefonica, come lamentato nei

giorni scorsi da un paio di abitanti di Villanova, che hanno portato ad esempio un tratto stradale su cui una serie di fusti si presentano «appoggiati» all'infrastruttura. «Era stata rifatta ex novo fino a valle – ricorda il sindaco di Lusevera Mauro Pinosa – appena lo scorso anno: purtroppo le piante malate la danneggiano in continuazione. La società telefonica è sorda ad ogni appello per il ripristino e spesso abbiamo dovuto intervenire con i vigili del fuoco o di persona per porre rimedio a situazioni critiche».

«Lungo la strada per Chialminis – puntualizza poi il primo cittadino, in risposta a un ulteriore input – la linea elettrica è isolata da alcuni mesi perché i cavi sono stati interrati: nel caso specifico, quindi, i frassini che la centrano non creano più danni sotto il profilo dell'erogazione del servizio».

Non appena verrà riaperta la strada di Sant'Osvaldo, che al momento è interdetta al transito causa frana, quella per Chialminis – co-

munica poi il sindaco – verrà bloccata per alcuni giorni per lavori legati proprio alla linea elettrica interrata e alla fibra; seguirà la riasfaltatura, con fondi appena ottenuti tramite la concertazione con la Regione.

«Quanto alla connessione per i cellulari e al collegamento wi-fi, a luglio dello scorso anno – rende noto il primo cittadino – avevamo

Svolto un sopralluogo A causare i distacchi la malattia dei frassini minati alle radici

inviato dettagliate relazioni in Regione: la giunta guidata dal presidente Massimiliano Fedriga aveva autorizzato l'avvio delle necessarie analisi di approfondimento con Insiel. Riguardo, infine, al collegamento alla fibra, colgo l'occasione per ricordare che i cittadini devono rivolgersi alla società che gestisce gli impianti, non direttamente al Comune.—

**Viaggio del
@messaggero veneto
nei paesi**



CARLO PALI
È SINDACO DAL 2019
DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

L'APPUNTAMENTO AL BAR CHIAMALO COME VUOI

Riparte il Viaggio nei paesi insieme ai lettori Domani la tappa a San Giovanni al Natisone

Timothy Dissegna

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Si ritorna davanti a un caffè, con il giornale sul tavolo, per confrontarsi nuovamente sulla propria comunità tra sfide, criticità e opportunità. Domani mattina alle 10, sarà il "Bar Chiamalo come vuoi" di via Roma 97 a San Giovanni al Natisone a ospitare la ripartenza del ciclo d'incontri "Il viaggio del Messaggero Veneto nei paesi", organizzato dal nostro quotidiano per dialogare con cittadini e amministratori. Sarà la prima data dopo la pausa estiva e la partecipazione è libera.

Un'iniziativa che, partendo da un caffè e una copia del quotidiano offerti, vuole organiz-

zare un momento di confronto diretto. Sarà presente il sindaco Carlo Pali insieme a due cronisti del Messaggero Veneto.

Tanti i temi sensibili, a partire dall'economia del Distretto della sedia: ci si potrà confrontare sullo stato dell'artigianato locale, sulle piccole imprese e le difficoltà che devo affrontare quotidianamente. Come i disagi legati agli sbalzi di corrente che da settimane ormai rappresentano una costante in molte attività della zona.

Focus anche sul bisogno di infrastrutture nuove o da ammodernare (strade, collegamenti, banda larga) e sui cantieri che partiranno nei prossimi mesi. Su tutti, c'è quello

che interesserà il sottopasso ferroviario di via Roma, per risolvere l'annosa questione della sicurezza lungo un punto importante sull'asse Cividale-Palmanova.

Ci sono poi gli incentivi per le attività produttive locali portati avanti anche grazie al Distretto del commercio, e il tristemente tema comune dei giovani che faticano a restare nel territorio o a trovare opportunità. Tra le iniziative messe in campo in questo senso, nei mesi scorsi si è svolto un recruiting day in villa De Brandis proprio per mettere in collegamento domanda e offerta di lavoro.

Proprio la storica dimora nel cuore del capoluogo è al centro di numerose attività,

Bevendo un caffè davanti al giornale si potrà dialogare sulle sfide del paese tra criticità, progetti e opinioni dei cittadini

Dal lavoro alla cultura passando per i servizi sono diversi i temi al centro dell'agenda dell'amministrazione comunale

dalla cultura ai servizi come ha dimostrato il programma di eventi messo in campo durante l'estate. Ci sono poi gli spazi al suo interno recuperati e destinati alla convivialità, sia per i più giovani (da quelli in età scolare a quelli che cercano formazione) che per gli anziani. E il recupero dell'ampio parco, che attende di essere concretizzato.

Parallelamente, la socialità sarà un altro tema caldo al di là dei più recenti fatti di cronaca legati alla sicurezza: le relazioni tra abitanti, il senso di comunità, la fragilità dei servizi nei centri più piccoli, ma anche le opportunità che nascono tramite le associazioni, le iniziative e il volontariato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO



Uno degli spettacoli della Compagnia dei genitori scatenati

Teatro inclusivo I genitori scatenati compiono 20 anni

PASIAN DI PRATO

La Compagnia dei genitori scatenati ha festeggiato i suoi primi vent'anni di attività e del progetto "Ci siamo anche noi". L'ha fatto con un grande evento al Parco Azzurro di Passons di Pasion di Prato.

Nata nel 1999 dall'iniziativa di Annalisa e di un gruppo di genitori con il primo spettacolo La spada nella roccia, al debutto in scena sono nate tante rappresentazioni, come Sot-

to l'arcobaleno, Giallo alla Leopardi, Il bimbo perduto. Nel 2005, con la rappresentazione de I viaggi di Calandrino, la Compagnia dei genitori scatenati ha aperto una nuova esperienza: l'inserimento nel gruppo teatrale di persone con diverse abilità. Un passo che ha dato vita al progetto "Ci siamo anche noi", con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza delle proprie capacità, l'autostima e la collaborazione.

Il risultato ha confermato il

potere del teatro come strumento educativo e inclusivo: crescita delle competenze cognitive e relazionali, sviluppo di autonomie, complicità e amicizie nate tra laboratori e prove, fino al palcoscenico.

Anche per i volontari l'esperienza è stata formativa: i limiti si sono trasformati in punti di forza, dimostrando che la diversità non è un ostacolo, ma un'occasione di arricchimento reciproco. Durante lo spettacolo del ventennale sono stati presentati quadri scenici scelti dai ragazzi, tratti da produzioni storiche come I viaggi di Calandrino, Il libro della giungla, Voleva essere un musical, Noi e gli altri del mondo, e lo spettacolo continua, Dna, Gli Aristogatti e ultimo Aladin come noi a testimoniare il cammino fatto. In questi anni la Compagnia ha messo in scena 42 repliche e promosso numerose attività tra tornei di calcio integrato, progetti creativi di fotografia, mosaico, pittura, cucina e scenografia, collaborazioni con Telethon. «I nostri ragazzi sono i veri "campioni speciali"» — sottolinea il presidente Benedetto Martucci —. Ogni giorno ci insegnano che basta aprire il cassetto giusto per scoprire nuove capacità. Credevamo di insegnare qualcosa a loro, ma sono loro che, con semplicità e umiltà, insegnano ogni giorno qualcosa a noi». —

BUTTRIO



Istruttori e allieve della scuola Wing chun kung fu durante il flash mob

Flash mob alla festa contro la violenza «Scegli di reagire»

BUTTRIO

Un'aggressione improvvisa, ragazze che si difendono a colpi di arti marziali durante una sagra paesana, tra la sorpresa dei partecipanti all'evento, prima sorpresi, poi commossi. È accaduto durante la Sagra dei ucei e de viscje di Camino di Buttrio quando un coinvolgente flashmob sul tema della violenza sulle donne - realizzato in collaborazione con la scuola Wing chun

kung fu Udine asd e l'assessorato alle Pari opportunità del Comune - ha toccato i tasti giusti della comunità, facendola riflettere ed emozionare. Cinque istruttori hanno messo in scena una simulazione di attacco a delle giovani donne: le allieve hanno reagito con le tecniche di difesa imparate ai corsi, un gesto simbolico di grande impatto che ha saputo trasformarsi in un atto di sensibilizzazione collettiva. Il messaggio lanciato-

che non responsabilizza la vittima, ma la rende consapevole di quali strumenti può usare per proteggersi - è chiaro: "indifesa o in difesa... sta a te reagire!". Il flashmob è stato registrato e verrà diffuso il 25 novembre, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. «La nostra scuola non insegna solo arti marziali, ma educa al rispetto, alla consapevolezza e alla forza interiore — spiega Jo Gao Mario della Wing Chun Kung Fu Udine —. La collaborazione con il Comune di Buttrio è per noi un impegno concreto: dare strumenti, tecnici e umani, per dire no alla violenza sulle donne e costruire una comunità più sicura e rispettosa». «Non si dovrebbe mai arrivare al punto di doversi difendere: in una circostanza poco gradita dovrebbe bastare un "no". Ma per avere maggiore consapevolezza di noi stesse, per saper riconoscere il pericolo ed essere pronte anche mentalmente, un corso di difesa può diventare un aiuto prezioso - aggiunge l'assessora alle Pari opportunità di Buttrio, Corina Alionte -. La violenza si contrasta soprattutto con la prevenzione culturale, però la preparazione pratica può dare una sicurezza in più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

L'essenza delle emozioni Stasera un incontro

CAMPOFORMIDO

Questa sera, alle 20, al Mulino di Basaldella (in via Zugliano 13) si terrà la conferenza esperienziale L'Essenza delle emozioni. Un appuntamento aperto a tutta la cittadinanza per scoprire come le emozioni influenzano la nostra vita quotidiana e come possono diventare preziose alleate nella gestione dello stress e del benessere.

La conferenza sarà condotta da Stefania Saltarini Modotti, cancer coach, e dalla naturopata Elisa Zaccaron e si articolerà in due momenti: una parte informativa, per comprendere meglio il funzionamento delle emozioni e il loro impatto sul corpo e sulla mente e una parte esperienziale, in cui i partecipanti potranno sperimentare tecniche semplici e pratiche di gestione emotiva.

Durante l'incontro saranno affrontati vari temi, tra cui, in particolare: il legame tra emozioni e mappa del mondo personale, il lato luce e il lato ombra delle emozioni, le connessioni psicosomatiche, l'utilizzo degli olii essenziali come supporto emotivo, le tecniche di respirazione consapevole per ritrovare calma ed equilibrio.

L'obiettivo, dunque, è offrire uno spazio di riflessione e di pratica per imparare a riconoscere le emozioni, comprenderne i messaggi e utilizzarle come strumenti di crescita personale. L'ingresso all'incontro in programma questa sera è libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTEZIONE CIVILE DI MANZANO

L'opposizione critica i lavori sulla nuova sede

MANZANO

La realizzazione della nuova sede della Protezione civile fa discutere ancora. Il capogruppo di opposizione Mauro Drusin (Manzano Innova) ritorna sulla decisione della giunta, ricordando che «a suo tempo era stata contestata dai volontari della protezione civile in consiglio comunale, dopo una lunga serie di discussioni e malumori. Una scelta non condivisa dai volontari che

hanno espresso la loro insoddisfazione per le condizioni della sede». La superficie di 7 mila metri quadrati, inoltre, impegnerà «l'amministrazione in una manutenzione continua e gravosa, che andrà ad incidere sul bilancio comunale».

La nuova area inoltre si trova «lontano dal centro abitato. Ciò rende difficile l'accesso per i volontari e per le persone che necessitano di assistenza. In caso di emergenza,

la distanza dalla sede potrebbe rallentare la risposta e compromettere l'efficacia dell'intervento».

La minoranza, quindi, lamenta «che i volontari non siano stati coinvolti nel processo di pianificazione e di decisione. Sarebbe stato importante che l'amministrazione e i volontari avessero avuto un dialogo aperto nel discutere le preoccupazioni e trovare una soluzione che potesse soddisfare le esigenze di entrambe le parti». Infine, l'aspetto economico: «La riduzione dei fondi messi a disposizione da 785 mila a 650 mila euro avrà un impatto significativo sulla completa realizzazione del progetto e sulla capacità di rispondere alle esigenze della comunità». —

Tragedia a Mereto di Tomba

L'ALLARME DAI FAMILIARI, CHE NON LO VEDEVANO DA GIORNI

Muore schiacciato dal proprio trattore

La vittima, Paolino Dusso, 85 anni, abitava a Plasencis. I carabinieri hanno aperto un'indagine sulla dinamica dell'incidente

MERETO DI TOMBA

Non lo vedevano e non lo sentivano da alcuni giorni e così, preoccupati, i familiari hanno dato l'allarme. L'uomo, un 85enne di Mereto di Tomba, è stato trovato ieri sera privo di vita in uno dei suoi campi, schiacciato dal trattore con il quale stava lavorando. La vittima è Paolino Dusso e abitava nella frazione di Plasencis.

Sulla base di quello che si è potuto apprendere, l'anziano è stato rinvenuto attorno alle 21 in un'area di campagna di Plasencis, non distante dal campo sportivo della zona. L'ottantacinquenne si trovava riverso a terra, travolto dal mezzo agricolo al quale era collegato un carretto. Non è escluso che l'anziano si possa essere sentito male e che sia quindi caduto dal trattore che guidava finendo per esserne schiacciato.

È stato uno dei parenti, non sentendolo da un paio di giorni, a dare per primo



Un vigile del fuoco vicino al trattore che ha schiacciato Paolino Dusso. Un'indagine accerterà le cause dell'incidente

l'allarme, temendo che qualcosa potesse essere capitato al parente. Paolino Dusso, infatti, era ancora attivo ed era solito lavorare i suoi campi con il trattore, racco-

gliere la legna nelle sue proprietà.

Il medico intervenuto sul posto non ha potuto fare altro se non dichiararne il decesso. Sul luogo dell'inciden-

te, al confine con il territorio comunale di Fagagna, sono sopraggiunti anche i carabinieri della stazione di Fagagna, che dovranno ricostruire con esattezza la dinamica

dell'incidente e anche quando questo si sia effettivamente verificato, e i vigili del fuoco del Comando di Udine. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Salva Casa
Un incontro sulle novità della legge

TAVAGNACCO

Domani, alle 14, nel Teatro comunale Paolo Maurensig di Feletto, si terrà un incontro dedicato all'analisi delle recenti modifiche alla legge regionale "Salva Casa" - promosso dalla Regione, in sinergia con gli ordini professionali della provincia di Udine e il Comune di Tavagnacco. Dopo i saluti istituzionali del sindaco Giovanni Cucci e dell'assessore regionale alle infrastrutture e al territorio Cristina Amirante, l'illustrazione delle leggi regionali approvate il 4 luglio 2025 e le nuove disposizioni normative. —

promosso da

Messaggero Friuli **ilNordEst.** **nord/est multimedia** **italypost** |

imprese best performer 2025

del Medio Friuli

main partner

Banca 360 FVG

partner

MANAGER A TEMPO

con il patrocinio

Comune di Lestizza

Premiazione

Auditorium comunale
Lestizza (UD)
24 settembre, ore 17



scopri l'evento

L'INTERVENTO DI POLIZIA LOCALE E VIGILI DEL FUOCO AD AQUILEIA

Non risponde all'amica, salvata un'anziana in casa

Francesca Artico / AQUILEIA

Un'amica in apprensione e una rete sociale, quale presidio di solidarietà e attenzione verso i più fragili, permette di salvare la vita a una anziana di Aquileia. Una persona residente fuori regione ha infatti segnalato ieri mattina al Comune di Aquileia l'impossibilità di mettersi in contatto, da venerdì, con l'amica residente nella cittadina. La

donna, classe 1948, vive sola e nei giorni precedenti aveva manifestato un peggioramento del proprio stato di salute.

La segnalazione è stata presa in carico dagli uffici della polizia locale di Aquileia, che hanno raggiunto l'abitazione in questione. Dopo diversi tentativi di contatto e aver acquisito informazioni dai vicini, la pattuglia ha coinvolto la Sala operativa regionale.

Sul posto sono quindi intervenuti i vigili del fuoco e un'ambulanza. L'anziana è stata ritrovata all'interno dell'abitazione, in stato di semi-incoscienza, e quindi soccorsa dal personale sanitario, che ha disposto il trasferimento d'urgenza all'ospedale di Udine.

«Questo episodio – sottolinea il sindaco Emanuele Zorino, informato di quanto è accaduto – mette in evidenza non solo l'efficienza

e la dedizione degli uffici comunali e degli agenti della polizia locale, ma anche la capacità di collaborazione tra istituzioni e servizi che operano nel nostro territorio. Come sindaco esprimo la mia più profonda gratitudine al personale comunale, sempre attento e disponibile, e agli agenti della nostra Polizia locale, che svolgono il loro lavoro con grande senso di responsabilità, empatia e umani-

tà. Aquileia si distingue da tempo per una rete sociale esemplare, resa possibile dall'impegno congiunto del Comune, della parrocchia, dell'Arma dei carabinieri, degli infermieri di comunità, della Caritas, dell'Auser, delle associazioni locali e della Protezione civile».

«È una rete preziosa, che vigila e interviene, ma che deve essere sostenuta dall'impegno quotidiano

di tutti i cittadini», rimarca Zorino.

Lo stesso primo cittadino rimarca inoltre come la solitudine resti una delle principali fragilità del nostro tempo: nonostante il lavoro delle istituzioni e delle associazioni sul territorio per portare un aiuto, ci sono sempre più persone che rischiano di affrontarla nel silenzio e nello sconforto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Cervignano premiato l'impegno dei giovani. Festeggiati i 20 anni di attività del Canoa Polo e i 40 della Miossport

Il Gran Galà dello sport celebra il talento Andrea Le Yu Fior è l'atleta dell'anno

MARTINA DELPICCOLO

Ieri, al Teatro Pasolini, il Gran Galà dello sport ha scelto, ancora una volta, di valorizzare l'impegno, la costanza e i valori che muovono la dedizione e la passione per una gamma ricchissima di discipline. Una festa che celebra lo sport ma anche la cultura, la solidarietà e il territorio attraversando diverse generazioni. È questo lo spirito dell'appuntamento annuale organizzato dall'Unione nazionale veterani dello sport sezione di Cervignano insieme al Comune, con il coinvolgimento anche di Bagnaria Arsa, Ruda, Terzo d'Aquileia, Gonars.

Mario Anzil, vicepresidente e assessore alla Cultura e allo Sport della Regione Fvg, ha sottolineato «il valore dei veterani che si dedicano alle attività sportive e l'importanza di compiere scelte a lungo termine per il futuro dei giovani». Grande soddisfazione per Giorgio Comisso, presidente della sezione cervignanese, che ha così commentato: «È la festa

dell'intera comunità, un riconoscimento dato dai veterani insieme al sindaco Andrea Balducci e al parroco don Sinuhe Marotta. Un gesto con cui vogliamo ringraziare gli atleti, ma anche i dirigenti e i genitori, auspicando la collaborazione di tutti. Vogliamo continuare a valorizzare l'inclusione. Il pensiero va ai ragazzi del Camp, che hanno bisogno di vivere la disabilità con senso di normalità. In questo, lo sport può essere uno strumento sociale importante». Il presidente ha inoltre sottolineato che non si tratta di un premio con una graduatoria che guarda soltanto ai risultati raggiunti: «Il Gran Galà vuole essere un'occasione di stimolo a migliorare le prestazioni personali nel rispetto degli altri e delle regole. Ci auguriamo che i giovani diventino non solo campioni, ma soprattutto bravi cittadini».

Tanti i ragazzi e le ragazze premiati per talento e impegno. Due i compleanni speciali valorizzati dal Gran Galà: i 20 anni di attività del Gruppo Canoa Polo di Cervignano e i 40 della Miossport



Il gruppo della Missiosport, sopra la premiazione di Andrea Le Yu Fior e l'intervento di Anzil. FOTO BONAVENTURA

con i suoi 102 titoli italiani vinti in categorie diverse nel mondo della pesistica.

Numerose le società che hanno ricevuto riconoscimenti: il Tiro a volo di Porpetto, la squadra di freccette di Ruda, il Gruppo Marciatori di Cervignano, la Olimpia Danze Sportive, il River Sporting Club, la Sporting Club pallavolo, la società di Baseball e Softball di Cervignano con le sue squadre finaliste nazionali.

Cuore del Gran Galà, come ogni anno, è stata la storia raccontata sul palco. Protagonista Andrea Le Yu Fior, a cui è andato il riconoscimento di atleta dell'anno «per la determinazione, il coraggio, la passione con cui ha raggiunto risultati di assoluto prestigio internazionale». Classe 2009, Andrea è nato in Cina, ma vive in Italia dal 2013, dove ha trovato una nuova famiglia e una grande passione: il nuoto. Nonostante i gravi problemi visivi, porta al collo ben 13 medaglie d'oro, che testimoniano il talento ma anche la forza di volontà e il coraggio. Un impegno che si concretizza in un costante miglioramento dei suoi record mondiali, ma che lo vede anche coinvolto nella comunità. Grazie all'aiuto del sistema Braille, riesce a tenere alta la media in matematica e in latino al Liceo Einstein di Cervignano e a leggere durante la messa nella parrocchia di San Zenone a Muscoli per la sua comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO A PORPETTO

Nuovo polo logistico Il comitato dei contrari prosegue la battaglia

PORPETTO

«A che punto siamo». È stato questo il tema della serata organizzata venerdì a Porpetto, dal comitato No polo logistico, per parlare della situazione ma soprattutto tenere alta l'attenzione da parte dei cittadini. A loro dire, i prossimi mesi potrebbero essere importanti per capire se il progetto va avanti oppure si è bloccato. Si tratta di un insediamento logistico da 150 mila metri quadri, per un volume di 3 mi-



Parte del pubblico all'assemblea

lioni di metri cubi pari a 10 volte tutte le abitazioni del Comune, che prevede 217 parcheggi per Tir, 295 posti auto per l'indotto e 360 posti di lavoro. Un intervento per il quale è stata consegnata in Regione una petizione di 3.189 firme, di cui validate 2.789.

Apprendere la parola Roberto Movio, presidente del Comitato, che ha ripercorso alcuni passaggi della vicenda iniziata a gennaio 2025, ricordando la delibera del Comune del maggio 2024 che di fatto dava parere favorevole al polo logistico. Movio ha anche rimarcato che la delibera era decaduta il 24 febbraio, mentre 4 giorni dopo il consiglio comunale votava all'unanimità l'annullamento della delibera 36, manteneva però le intenzioni di portare avanti una nuova proposta.

È poi intervenuto Gianpao-

lo Stel, rimarcando che «tutto si deciderà nei prossimi mesi in quanto il Comune di Porpetto andrà al voto nella primavera 2027, per cui ogni decisione dovrà essere presa entro la primavera 2026», in quanto un possibile progetto prevede il cambio di destinazione d'uso dell'area, oggi agricola, che dovrà essere portato in consiglio comunale per l'approvazione e quindi inviato alla Regione. «Dovremo restare vigili affinché il Comune non cambi la destinazione d'uso», ha concluso Stel.

Spazio poi a Simone Movio che, citando Nietzsche, ha affermato che bisogna «essere fuoco e luce», mentre Marco Garland ha ribadito che «loro (la maggioranza di governo, ndr) è intenzionata a procedere su questa strada, che non è la nostra». —

F.A.

L'INIZIATIVA AD AIELLO

Donato un vocabolario per il rientro a scuola

AIELLO

Un inizio speciale delle lezioni alla scuola primaria San Giovanni Bosco e media Achille Venier di Aiello. L'amministrazione comunale ha donato un vocabolario a ogni bambino della prima classe. Un gesto apprezzato da tutti. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Roberto Festa, la vice Lucia Gaiot, il parroco don Federico Basso e tutti gli insegnanti che li accompagneranno in questo nuovo anno scolastico. L'iniziativa si basa sulla

profonda convinzione che «le parole sono le cose che costruiscono il mondo», un motto che ne coglie perfettamente l'essenza. Le parole, infatti, non sono solo strumenti di comunicazione: sono i mattoni fondamentali con cui costruiamo i nostri pensieri, le nostre idee, le nostre relazioni e, in senso più ampio, la nostra comprensione del mondo che ci circonda. Per i bambini che si affacciano al loro percorso scolastico, un vocabolario è una risorsa preziosa. —

F.A.

IL CASO SCOPPIATO A FERRAGOSTO

Blackout nella notte a Lignano: 83 aziende chiederanno i danni

Confcommercio ha raccolto le manifestazioni d'interesse contro E-distribuzione
Il presidente provinciale Da Pozzo: «Episodi così gravi non possono ripetersi»

Sara Del Sal / LIGNANO

Una discoteca che non ha aperto la sera di Ferragosto, ascensori bloccati in alcuni hotel, e i problemi nelle pizzerie e nei ristoranti: il blackout di Ferragosto a Lignano ha causato danni che si sommano a quello d'immagine. E quindi l'azione di Confcommercio Udine a tutela delle imprese danneggiate non si ferma. Dopo la prima diffida formale a E-distribuzione, curata dall'avvocato Teresa Biliiani, l'associazione ha raccolto 83 manifestazioni d'interesse per una diffida individuale, una per ciascuna delle imprese associate intenzionate a intraprendere azioni di tutela legale.

«Non possiamo permettere che episodi di questa gravità si ripetano senza conseguenze né adeguate garanzie» sottolinea il presidente provinciale Giovanni Da Pozzo. Confcommercio si è messa al fianco degli associati in un



Il tavolo di confronto riunitosi in Camera di commercio con Confcommercio e sigle sindacali

percorso complesso, con l'obiettivo di ottenere il risarcimento dei danni e spingere E-Distribuzione a realizzare interventi tecnici e strutturali per prevenire il rischio di nuovi blackout». In parallelo, Confcommercio Udine ha pro-

mosso, nella sede della Camera di commercio Pordenone-Udine, un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali, per fare fronte comune sulle misure di tutela delle imprese, dei lavoratori e dell'intero sistema turistico li-

gnanese.

All'incontro hanno preso parte, con Da Pozzo, il vicepresidente provinciale Alessandro Tollon e il direttore Lorenzo Mazzolini, mentre per le categorie erano presenti Andrea Modotto (Filctem Cgil),

Giovanni Pittis (Flaei Cisl) e Nello Cum (Uiltec Uil). Dal confronto è emersa la volontà di agire con una visione comune, poiché i danni subiti dalle imprese si riflettono inevitabilmente anche sull'occupazione, sulla sicurezza e sull'immagine della destinazione turistica. «Abbiamo interessi convergenti – evidenziano Cgil, Cisl e Uil –: la continuità del servizio elettrico è condizione indispensabile per il lavoro e per la tenuta del sistema economico e sociale». Il tavolo ha inoltre sottolineato la necessità di ricevere da E-Distribuzione informazioni chiare e trasparenti sugli investimenti programmati, sia sul fronte delle risorse umane, sia per quanto riguarda le nuove infrastrutture indispensabili a garantire stabilità e qualità del servizio.

Per Tollon, «non si può liquidare la vicenda che ha interessato così tante aziende etichettandola come un problema generato dal "caldo", soprattutto quando in altre località balneari italiane, con temperature ancora più elevate non hanno riscontrato difficoltà». Il presidente di Confcommercio Lignano, Loris Salatin, intanto spiega che si è tenuta una riunione in Comune alla presenza di E-distribuzione durante la quale si è parlato di prevenzione e dei lavori da realizzare entro la prossima estate: «Ci aggiorneremo a ottobre con il progetto e il cronoprogramma delle opere, che vanno concluse entro maggio 2026». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LATISANA

Il centro si colora di sport

È stato un grande successo per la seconda edizione di "Latisana in sport", che ha portato in piazza i sodalizi sportivi domenica mattina supportate dalle associazioni d'arma e dagli alpini di Latisana. Tanti i bambini che hanno potuto provare diverse discipline sportive tra gli stand. (s.d.s.)

DOPO L'ALLUVIONE A LIGNANO E LATISANA

Portata del Tagliamento Capozzi (M5s) interroga

LATISANA

«Vogliamo chiarezza e trasparenza sul Tagliamento, area per la quale da anni aspettiamo il parere di un luminaire delle acque». Lo rimarca, in una nota, la consigliera regionale Rosaria Capozzi (Movimento 5 Stelle), nuovamente decisa «a chiedere e a ottenere delucidazioni non solo riguardo i progetti che non vengono portati avanti, ma anche su quelli che invece si sviluppano lungo il re dei fiumi alpini».

Capozzi rileva come «tutti stanno comprendendo a cosa

siano stati dovuti gli anni di stallo nel realizzare le opere realmente necessarie, che non sono le due traverse di Madrisio e Dignano, bensì quelle previste da una decina d'anni e mai realizzate nel basso corso del fiume per mettere realmente in sicurezza le frazioni di Latisana e Lignano Sabbiadoro».

«Abbiamo appreso, senza peraltro alcuno stupore, che la Regione Veneto – aggiunge l'esponente pentastellata – ha voluto modificare le portate di una possibile alluvione del Tagliamento, facendo in modo che sia il Friuli Venezia Giulia

a dover smaltire la maggior parte delle acque. Ribaltando, così, le previsioni che da sempre prevedevano di implementare il canale Cavrato in Veneto, tra Cesarolo e la laguna di Bibione».

Riferendosi a un nuovo progetto alberghiero a Bibione Pineda, rileva che «per realizzare tutto ciò, verrebbero asfaltati circa 50 ettari di terreni rimasti fino a oggi intatti. Com'è giusto che sia, sarà il Consiglio comunale di San Michele al Tagliamento a esprimersi in merito alla fattibilità dell'opera. A noi, invece, rimane il dubbio che questa decisione sia possibile solo se l'Autorità di bacino e le due Regioni coinvolte, chiamate a gestire le portate del Tagliamento, decideranno di salvaguardare proprio i terreni sui quali gli investitori vogliono realizzare la ventilata struttura turistica». —

L'assessore regionale Bini visita il cantiere Pronto il secondo piano delle Terme di Grado dopo un anno di lavori

IL SOPRALLUOGO

«È stato svolto un lavoro di grande qualità, con interventi significativi che accrescono ulteriormente l'attrattività del complesso termale di Grado e dell'intera regione». Lo ha dichiarato ieri l'assessore regio-

nale al Turismo Sergio Emidio Bini, a margine del sopralluogo in vista della conclusione dei lavori del secondo lotto delle Terme di Grado.

Come ha ricordato l'esponente della giunta (accompagnato dal geometra Ivan Fabris, responsabile del progetto), i lavori del lotto 2B – inerenti al secondo piano della palazzina termale – sono sostanzialmente terminati e sono in

corso le attività di collaudo. Con i primi di ottobre l'iter potrà dirsi concluso. «Quello di Grado – ha sottolineato Bini – è un investimento importante, realizzato con risorse ben utilizzate e in tempi assolutamente rapidi: siamo riusciti a portare a termine il secondo lotto in un anno, come ci eravamo proposti». Per i lavori di riqualificazione del secondo piano dello stabile, la Regione ha messo in campo 5,4 milioni di euro, comprensivi dei lavori strutturali e degli arredi interni. «Questo lotto di fatto completa la riqualificazione della palazzina termale. Infatti, a dicembre 2023, si erano già conclusi i lavori al piano terra (lotto 2A). L'investimento complessivo per i lavori dei due lotti ad oggi si attesta a 11,5 milioni di eu-



LA VISITA

L'ASSESSORE REGIONALE SERGIO BINI ALLE TERME CON IL GEOMETRA IVAN FABRIS

L'investimento complessivo per i due lotti ammonta a 11,5 milioni di euro

ro». Nel dettaglio il lotto, avviato nel settembre 2024 e completato un anno dopo, ha trasformato il piano superiore della struttura – che si presentava ancora «al grezzo» – in un moderno spazio per benessere e tempo libero, con area fitness, zona beauty e una nuova Spa. A lavori ultimati, la Spasulterà dotata di sauna, bagno turco salino, stanza relax con parete di sale, docce emozionali, fontana di ghiaccio e terrazza panoramica con piscina idromassaggio vista laguna. Quest'ultima sarà raggiungibile, oltre che dai percorsi interni, anche da due scale di sicurezza esterne e da un ascensore panoramico e avrà un'area destinata a bar, complementare ai servizi di ristorazione già presenti in spiaggia. —

IN BREVE

Precentico

Pomeriggio di musica con la banda comunale

Porte aperte sabato dalle 16 alle 18 alla sede della banda comunale Santa Cecilia di Precentico. Sarà l'occasione per poter toccare con mano gli strumenti musicali, conoscere gli insegnanti e chiedere informazioni su tutti i corsi attivi per bambini, ragazzi e anche adulti.

Latisana

La mostra di Rassatti visitabile nei weekend

Chiuderà il 21 ottobre la retrospettiva dedicata all'artista Ugo Rassatti, aperta lo scorso fine settimana al Centro polifunzionale di Latisana. Gli orari di apertura sono il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Negli alti giorni si può accedere su prenotazione.

Lignano

Soccorso ai bambini Parte il corso al nido

Un corso di disostruzione pediatrica dedicato alle famiglie con bambini fino ai 3 anni. Il 24 settembre sarà il Nido Stella del mare ad ospitare l'incontro per il quale è richiesta l'iscrizione entro venerdì 19 settembre all'indirizzo email nidostelladelmare@co-dessfvg.it. Il corso prevede delle prove pratiche. Posti limitati a 12 partecipanti.

Lignano

Scoprire Sabbiadoro in sella alla bicicletta

Fino alla fine del mese si può scoprire la città di Lignano Sabbiadoro su due ruote, con le escursioni guidate per scoprire le lagune, fiumi, i boschi e altri scorci con delle guide esperte. Il bike point di Lisagest, con il suo servizio gratuito di noleggio bici, è aperto tutti i giorni tra le 9.30 e le 12.30 e tra le 15 e le 18.

Lignano

Fino al 12 ottobre la motonave con Grado

Si prosegue con la navigazione fino al 12 ottobre per raggiungere Grado da Lignano. Il servizio rimane attivo dal martedì alla domenica con partenze da Lignano alle 8.45 e alle 15.30 e da Grado alle 10.35 e alle 17.20.

Lignano

Un workshop di disegno sabato in biblioteca

Sabato dalle 10 alle 18.30, in biblioteca, si terrà il workshop Disegnare in Natura, per adulti con Elisabetta Mitrovic. L'arte come linguaggio per la narrazione di un territorio, con il disegno come strumento per sviluppare attenzione. Prenotazioni a info@associazione0432.it.

Improvvisamente è volata in Cielo l'anima buona di



ANNITA RIOLO ved. VENDRAMINI
di 92 anni

Carla, Silva, nipoti e familiari.
Non ci sono parole per la presenza ed il sostegno della nipote Cristina, che con amore, affetto e dedizione le è stata tanto accanto.
Il funerale avrà luogo oggi, martedì 16 settembre, alle ore 15 nella Chiesa di Cerneglons.

Cerneglons, 16 settembre 2025

Of. Guerra, Remanzacco-Povoletto
Tel.0432/666057 - www.onoranzefunebriguerra.it

I nipoti Cristina e Ugo unitamente ai familiari, piangono la perdita della

ZIA ANNITA

Cerneglons, 16 settembre 2025

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto

E' mancata all'affetto dei suoi cari



CLAUDIA TAMI ved. BLASONE
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Massimo, le cognate Adelina, il cognato Bruno, i nipoti Maurizio e Marco con Elena e Stella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 settembre alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale del Tempio Ossario, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150) ove la salma sarà esposta da oggi alle ore 12.00.
Un anticipato e vivo ringraziamento a quanti vorranno onorarne la cara memoria. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Barbano e al personale medico del reparto di Medicina D'Urgenza dell'ospedale civile di Udine.

Cavalicco, 16 settembre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- Zia Pina, Gabriella con Gabriele e Giuseppe.

E' mancata all'affetto dei suoi cari



VALLY VALENTINUZZI ved. PIZZUTTI
di 89 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Alessandro con Roberta e Roberto con Maria Cristina, la nipote Francesca e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 settembre, alle ore 16, nella chiesa di Manzinello, arrivando dall'ospedale di Udine.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzinello.

Manzinello, 16 settembre 2025

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Famiglia Beltramini

I familiari di



NICOLA ZEN
di 53 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo Mercoledì 17 Settembre alle ore 15.00 nella Chiesa di Corgnolo, giungendo dall'Ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Corgnolo di Porpetto, 16 settembre 2025

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042
Partecipano al lutto:
- Fam. Del Pin Tiziano; Massimo, Dalila.

Circondato dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



CLAUDIO BUTTOLO
di 58 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Antonietta, le figlie Chiara e Sara, i generi, i nipotini, la mamma, il papà, il fratello, la cognata e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 18 settembre, alle ore 15, nella chiesa di Magnano in Riviera, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Magnano in Riviera, 16 settembre 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciato



ANGELO GRUER
di 90 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti e i parenti tutti.
Lo saluteremo domani mercoledì 17 settembre alle ore 10:30 nel Parco della Resistenza a Pagnacco in Via Divisione Julia, ove giungeremo dalla cella mortuaria del cimitero di Pagnacco.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino, 16 settembre 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

È mancato



SERGIO LIUT
di 67 anni

Lo annunciano la moglie Amelia, i figli Fabio e Matteo, le nuore e i nipoti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 17 settembre alle 15.30 nel Duomo di Cervignano del Friuli, partendo dalla Casa Funeraria Sartori, ove potremo salutare il caro Sergio dalle 8.30. Seguirà la cremazione.

Cervignano del Friuli,
16 settembre 2025

Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

Ci ha lasciati



IGINIO PAGANI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio Assunta, Cinzia con Sandy e Michael.
Lo saluteremo mercoledì 17 settembre alle ore 16.00 presso la Casa Funeraria Mansutti a Udine, via Calvario 101.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Sclauniccio, 16 settembre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel.
0432/481481
www.onoranzemansutti.it

I familiari di



ALDEVIS PESTRIN
“Jhonny”
di 80 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo Giovedì 18 Settembre alle ore 16.00 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dalla Casa di Riposo G. Chiabà ove sarà possibile salutarlo dalle ore 13.00 di Giovedì.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

San Giorgio di Nogaro,
16 settembre 2025

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

Ci ha lasciati



GUIDO SAVIO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, il pronipote, la sorella e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 17 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Rive d' Arcano giungendo dall'ospedale di San Daniele.

Rive d' Arcano, 16 settembre 2025

Rugo tel. 0432/957029

L'intervento

IL TERRORISMO
E GLI UOMINI
CHE CI HANNO
SALVATO

FRANCO BELCI



La strage di piazza Fontana. L'Italia seppe rispondere al terrorismo F. ANSA

O rmai, nel dibattito politico, tutto è lecito: dalle interpretazioni opposte ai fatti a vere e proprie bugie. I pozzi sono stati avvelenati ed è indifferente l'effetto che le parole fanno sui cittadini: anzi, il gioco è proprio quello. Può darsi che sia un effetto dei social: personalmente penso che essi abbiano solo fatto da catalizzatore a divisioni profonde e odii mai smaltiti che affondano le radici nella storia del Paese. Così la premier non si perita di accusare “la sinistra” di “festeggiare” l'omicidio dell'attivista ultra conservatore Kirk, senza che ciò sia effettivamente avvenuto; e un ministro paragona il clima italiano agli “anni di piombo”, dei quali le Brigate Rosse sono state protagoniste. Il paragone è palesemente infondato, ma nella temperie tossica del “pro o contro”, nel quale l'accuratezza dell'analisi e la coerenza del ragionamento vengono considerati debolezze, si persegue l'obiettivo dello scontro nel Paese. Chi ha vissuto quegli anni in prima persona sa benissimo come nacque quel clima e come si viveva allora: mio padre, direttore del “Popolo”, era costantemente sotto scorta, e io stavo studiando a Roma: così finii sotto scorta anch'io e fu un'esperienza di cui ho ancora vivo il ricordo. Chi ha studiato quel periodo sa che le BR nacquero in un clima emergenziale costellato dalle stragi del terrorismo “nero” che durò dal 1969 al 1980, accompagnato da tentativi di golpe, il più famoso dei quali fu quello di Junio Valerio Borghese. Gli attentati furono innumerevoli, dalla strage di piazza Fontana a quella di Gioia Tauro e di Piazza della Loggia a Brescia, fino a quello della stazione di Bologna, che la premier stenta a riconoscere come neofascista. Naturalmente, non si tratta di giustificare il terrorismo “rosso” con i delitti dello stragismo “nero”, che colpiva indistintamente i cittadini con l'obiettivo di creare un clima di terrore per spostare a destra gli equilibri della democrazia italiana. Si tratta di capire il contesto, anche internazionale, dentro il quale quelle azioni si collocavano, dopo i golpe in Grecia e Cile. Certo, occorre ammettere, come fece Rossana Rossanda, che le BR si ispiravano alle forme più vetuste e militariste del marxismo leninismo. E che alcuni terroristi avevano militato nel PCI sovrapponendo, con grande abilità, la militanza politica e quella clandestina. Ma occorre anche ricordare che molti altri arrivavano da percorsi diversi e si erano ispirati a una cultura anti istituzionale, terzomondista, nichilista o a un'interpretazione radicale del cattolicesimo, quale fu quella di Curcio e Cagol. Del resto Jaca Book, allora editore di CL, pubblicava (pur inconsapevolmente) i libri dei uno dei capi BR. Ma va detto con estrema chiarezza che la “sinistra” combatté con fermezza quel terrorismo, sul terreno politico ma anche col sacrificio di propri militanti: i più noti furono il fermento, in modo grave, di Carlo Castellano, nel 1977 e l'assassinio di Guido Rossa, operaio, iscritto alla Fiom e al PCI, che aveva avuto il coraggio di denunciare un collega, “postino” delle BR. Quel delitto segnò la fine di una prima fase della lotta armata, con l'uscita di Valerio Morucci, componente del commando che rapì Moro, e di Adriana Faranda. Perciò, invece di “denunciare” ciò che non esiste, la premier potrebbe denunciare le malefatte senza guardare in faccia nessuno, neppure chi si ispirava a valori evidentemente ritenuti comuni. Per la memoria di Guido Rossa sarebbe un atto dovuto: fu un eroe civile il cui sacrificio dovrebbe essere riconosciuto da tutti gli italiani. Sono stati uomini come lui che ci hanno salvato da quel terrorismo che oggi viene evocato a sproposito.

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Fine estate fra auto storiche, proposte letterarie e sapori locali

L'estate questa settimana passa il testimone all'autunno: le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia celebrano il cambio di stagione con tanti eventi, unendo i sapori alle proposte culturali.

A Remanzacco con la Pro Loco il 20 settembre "Ciao ciao estate - prima festa dell'Equinozio": cena a lume di candela in piazza dell'Amicizia, a cui partecipare vestiti di bianco (su prenotazione). A Cimolais si aprono i cortili delle case del borgo per far scoprire i piatti tipici di stagione, domenica 21 settembre, grazie a "Una montagna di gusti". Inoltre mercatino dell'artigianato e musica. La Pro Loco Brazzacco propone domenica 21 settembre la Festa della Fattoria al Forte Santa Margherita del Gruagno. Si parte alle 9.30 per poi fare colazione come una volta,



A Cimolais l'attesa per Una Montagna di Gusti, mentre a Brazzacco è tutto pronto per la Festa della fattoria

raccogliere il granoturco, mungere le mucche e poi nel pomeriggio pigiatura dell'uva e la raccolta del fieno per fare la meda (il covone). Gran finale con i giochi di un tempo. Una proposta assolutamente da non perdere per

le famiglie. A Budoia prosegue la Festa dei funghi e dell'ambiente (c'è la marcia non competitiva domenica) mentre a Tarcento quella della Birra bavarese: per entrambe le manifestazioni si tratta del secondo e ultimo fine set-

timana.

Ad Attimis sabato 20 settembre farà tappa la staffetta di auto storiche da Sanremo a Trieste. Appuntamento alle 11.30 in via Divisione Julia con proposte enogastronomiche e la possibilità di ammira-

re le vetture.

Capitolo cultura. Ad Obliz-za di Stregna nella Chiesa di Santa Maria Maddalena spettacolo "Fiume Madre" di e con Elsa Martin e Marta Riser- vato venerdì 19 settembre alle 20 con ingresso libero.

Evento inserito nel progetto transfrontaliero Male čebele for GO!2025 con capofila il Comune di Stregna e altri partner tra cui la Pro Loco Nediške Doline. A Mortegliano sabato Cormos Salvadi alle 18 nell'area Festintenda: mostre artistiche e presentazioni letterarie. Nel frattempo, dopo un primo rinvio causa maltempo, sarà recuperato dalla Pro Aquileia il 23 settembre lo spettacolo di Catin "Baristi si nasce" il 23 settembre alle 20.30 in piazza Capitolo.

Tra i prossimi eventi da segnalare che sono aperte le iscrizioni alla nuova tappa del Saporibus Fvg organizzato dal Consorzio Pro Loco Torre Natison: partendo e tornando a Udine, il bus farà visita domenica 5 ottobre alla Festa dell'Uva di Savorgnano del Torre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il mondo contadino La corda spezzata a imperitura memoria

Gentile direttore, la ristrutturazione del mio paese Paularo, al pari di tanti paesi della Carnia, si è iniziata o, meglio, ha avuto un forte impulso negli Anni Sessanta con il cosiddetto boom economico. Il terremoto del 1976 ha accelerato tale processo, creando nella coscienza della gente, dopo tanti lutti e dolore, una forte e decisa volontà di ricominciare e ricostruire e anche io sono stato partecipe attivo. Attualmente il mio paese è rimesso a nuovo o quasi.

Vero è che ancora un residuo di un passato non lontano rimane. Pochi tavoli fatiscenti soffocati dai boschi che ormai circondano il paese e alcuni casolari e case diroccate. Una di queste case diroccate se ne sta ai margini, quasi all'entrata della mia piccola frazione Villafuori. E non si sa se è stata dimenticata e abbandonata o se è lei, la sua anima, a ricordarci a imperitura memoria di un passato: il mondo contadino che non tornerà più. Mai più.

Per lei questa poesia: La corda spezzata. Di pietra è il silenzio, come i gradini franati della scala, che portano al piano di sopra, dove l'architave ha ceduto, lasciando scoperto il tetto del cielo, le finestre occhi spenti, più non guardano in nessun dove. Un viticcio stento si arrampica sul muro (quel che ne rimane), radici contorte artigiano le fondamenta. Ragni tessono nelle crepe, un'ape intrufolata sciamia tra le rovine, e poi silenzio, ovunque

silenzio, ma se ascolti lo senti, levarsi il canto dolcissimo della madre, stende i panni ora lavati sulla corda ormai spezzata.

Dedicata a mio padre.

Dino Menean
Paularo

Medio Oriente

Ognuno è responsabile dei propri atti criminali

Gentile direttore, lette le dichiarazioni apparse sul Messaggero Veneto, non posso fare a meno di rivolgere solo una parola al presidente Massimiliano Fedriga, che ritengo non privo di sensibilità – sensibilità umana intendo, da brava persona – anche se nascosta sotto la coltre della ragion politica, ovvero per motivi di opportunità (saprà lui quali, spero non per sostenere la necessità di disputare una partita di pallone!). Fedriga afferma che la responsabilità di quanto accade a Gaza e nei territori è di Hamas e chi non sostiene questa "verità" «alimenta la propaganda dei terroristi». Sottoscrivo la prima parte della dichiarazione (il 7 ottobre è la causa prima e immediata dell'evento in corso), ma rilevo un'omissione: il governo e l'esercito israeliano sembrano non avere nessun ruolo, ma soprattutto i palestinesi (vivi e morti) sembra che neppure esistano. La colpa è di Hamas che ha sulla coscienza tutti i morti, anche i propri; tutto il resto, su cui non vale spendere una parola, è una conseguenza inevitabile, come un colpo di vento che ti porta via il cappello. La seconda parte della dichia-

razione – asserta con sillogistica deduzione – la considero una sciocchezza, divenuta però moneta corrente, come l'accusa di antisemitismo rivolta a chiunque contesti (tra questi molti israeliani ed ebrei di tutto il mondo) le buone ragioni del governo e dell'esercito di Israele nel praticare massacri su larga scala e nell'affamare la popolazione al fine di provocare una ulteriore "diaspora" del popolo palestinese dai territori che gli sono stati assegnati (prassi che in base al diritto internazionale motiva quanto meno il sospetto di genocidio, parola tabù).

Hamas ha l'enorme responsabilità di avere scatenato intenzionalmente la reazione smisurata di Israele (si intenda sempre di governo ed esercito), ma ognuno è responsabile dei propri atti criminali: Hamas dei suoi e Israele dei propri. Vero è che lo Stato sembra agire sul piano della legittimità che riconosce a sé stesso, ma con ciò non agisce altrimenti che con metodi terroristici, su vasta scala però, consentiti dalla sua forza. «Si chiama Stato il più gelido di tutti i gelidi mostri» (lo scrive Nietzsche) perché in esso tutto trova giustificazione. Fedriga parla di verità – forse la parola più insidiosa e abusata (nel senso di violentata) nel lessico di tutte le lingue –, ma l'unica verità non rinnegabile (perché testimoniata in mille forme) è la violenza illimitata e la mancanza di pietà persino verso i bambini.

Non dirò, per non urtare talune sensibilità, che noi siamo (involontariamente?) complici di un massacro: in fondo ci limitiamo a fornire armamenti all'esercito israeliano, che colpa abbiamo dell'uso che ne fa?

In conclusione, il presidente Fedriga ha fatto venire anche a un tipo schivo come me la voglia di partecipare in modo silenzioso e composto alla manifestazione che precederà la famigerata partita.

Alessandro Pirani

LE FOTO DEI LETTORI



L'incontro di quattro artiglieri 55 anni dopo

Domenica 7 settembre a Peonis di Trasaghis, si è celebrata la festa della Madonna dai Clapatz e quella degli Alpini del Gruppo Ana di Peonis. A 55 anni di distanza del servizio militare, si sono ritrovati quattro artiglieri da montagna del gruppo Udine – 3° Reggimento artiglieria da montagna Julia nel 1969-70. Da sinistra nella foto: il caporale maggiore Dario Parussini di Varmo, il caporale maggiore Vittorino Ferro di Udine, l'artigliere Ivo Del Negro di Peonis e l'artigliere Lillian Buttazzoni di Sequals. I primi tre appartenevano al reparto comando e il quarto alla 34ª batteria Mortai. «Dopo 55 anni, è stato davvero emozionante ritrovarsi», scrive Ivo Del Negro che ha anche inviato la foto.



La squadra dello Sbronzì Fc a Cividale

La foto di gruppo della storica squadra di calcio e calcetto dello Sbronzì Fc che ha disputato la tradizionale amichevole contro gli amici dell'Asd Robur Natasa al campo sportivo dei Martiri della Libertà di Cividale. Un'occasione per le due squadre di rivedersi e passare due ore nel segno dell'amicizia e dello sport con l'immane terzo tempo finale. La foto è stata inviata dal lettore del Messaggero Veneto Emiliano Foramiti.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Pordenonelegge

Giustizia Le regole della convivenza

Anteprima del festival oggi a Udine con il libro del giurista Giovanni Maria Flick
E domani a Pordenone il via con il Premio Nobel per la pace Shirin Ebadi

IL PROGRAMMA

CRISTINA SAVI

Una riflessione giuridica che non rimane confinata ai tribunali o ai manuali universitari, ma diventa un "affare" collettivo, un invito a ripensare le regole che governano la convivenza: accade oggi, a Udine, nella sala convegni della Fondazione Friuli, alle 18, dove l'insigne giurista Giovanni Maria Flick apre il cammino verso pordenonelegge 2025, con un incontro d'anteprima.

Presentando il suo nuovo saggio, "Magistrati, imprenditori, politici: un rapporto difficile, una riflessione necessaria" (Il Sole 24 Ore) l'ex ministro della Giustizia e già presidente della Corte costituzionale (che sarà introdotto dall'avvocata e docente di diritto dell'era digitale Caterina Flick e dall'avvocato e

presidente di Fondazione Friuli, Bruno Malattia), intreccerà temi cruciali come la giustizia, l'economia e l'etica, richiamando l'urgenza di un equilibrio fra libertà individuale e responsabilità sociale. E sottolineando la necessità di una transizione culturale capace di orientare quelle digitale ed ecologica, inevitabili e già in corso, ma bisognose di un fondamento valoriale solido. Un discorso che non riguarda solo gli addetti ai lavori: è un invito a ogni cittadino a ripensare il rapporto tra persona e comunità, tra diritti e doveri, tra etica e progresso.

Domani, a Pordenone, la 26ma edizione di Pordenonelegge prenderà il via con una voce simbolo di coraggio e resilienza: Shirin Ebadi, Premio Nobel per la pace 2003, avvocatessa e attivista iraniana che da decenni lotta per i diritti umani e per la dignità delle donne. L'inaugurazione ufficiale della Fe-



GIOVANNI MARIA FLICK
IL GIURISTA PROTAGONISTA OGGI A UDINE DELL'ANTEPRIMA DI PNLEGGE

sta del libro e della libertà, titolo che risuona attuale, in un mondo scosso da tensioni e speranze, dove i libri si fanno bussola e i festival diventano luoghi di confronto, è in programma nel Teatro Verdi di Pordenone, alle 18.30. Ebadi racconterà la sfida di chi non smette di credere nella possibilità di un futuro diverso anche quando il prezzo da pagare è l'esilio. "Non ho paura del carcere che mi aspetterebbe in patria se facessi ritorno, ci sono già stata - spiega - ma penso di essere più utile in un Paese dove posso parlare liberamente, dando voce ai miei connazionali in Iran. Dal Regno Unito sto cercando di fare la mia parte". La sua presenza darà il via al festival con un tono forte e universale, ponendo la libertà al centro di un dialogo che non conosce confini.

Pordenonelegge in prima giornata (ma non solo) dedica da sempre particolare at-



tenzione alle scuole e ai ragazzi, trasformando la città in un'aula a cielo aperto. Migliaia di studenti parteciperanno infatti agli incontri già dal mattino, scoprendo autori, storie e linguaggi che parlano direttamente a loro.

Fra gli ospiti più attesi, alle 20.30, nello Spazio Izc Costruzioni salirà sul palco Riccardo Patrese, uno dei piloti italiani più vincenti nella storia della Formula 1. Il suo rac-

conto, fra aneddoti di pista e ricordi personali, offrirà uno sguardo su un'epoca del motorsport fatta di imprese memorabili e tragedie mai dimenticate. Non solo velocità, ma anche fragilità e destino: la memoria di colleghi come Senna, De Angelis e Peterson riaffiorerà attraverso le sue parole, restituendo il volto umano di uno sport spesso percepito solo per la sua spettacolarità.

REALIZZATA IN FRIULI

La serie 33/16 in realtà virtuale al Museo del Cinema di Torino

Realizzata in Friuli, dopo un giro del mondo, dove ha raccolto numerosi prestigiosi riconoscimenti, la serie immersiva in realtà virtuale "33/16" arriva in un contesto di assoluto prestigio: l'aula del Tempio CineVR del Museo Nazionale del Cinema di Torino, ospitata nella Mole Antonelliana, la prima sala cinematografica permanente in Italia interamente dedicata al VR, realiz-

zata in collaborazione con Rai Cinema, il luogo ideale per valorizzare la natura immersiva di un'opera che ha già conquistato i festival internazionali. La prima stagione sarà fruibile al CineVR fino al 6 ottobre 2025; la seconda a seguire, per un ulteriore mese.

Non finisce qui perché il 18 settembre, a Roma, nella cornice del Rome Future Week - il più grande evento su innovazione e tecnologia che vede ol-

tre 60 mila partecipanti - "33/16" sarà presente alla Casa delle Tecnologie Emergenti della stazione Tiburtina.

Finanziata dall'ArleF Agenzia Regionale per la lingua friulana, con il sostegno del Fondo Audiovisivo del Friuli-Venezia Giulia, la serie è stata prodotta da Red On Productions e co-prodotta da Film Srl di Peter Zeitlinger. Diretta da Marco Fabbro e scritta da Enrico Maso, è impreziosita dalla fo-



Una scena della serie immersiva realizzata in realtà virtuale

tografia di Peter Zeitlinger, storico direttore della fotografia di Werner Herzog.

«La sua presentazione al Museo Nazionale del Cinema non rappresenta soltanto una tappa espositiva - ha spiegato il presidente dell'ArleF, Eros Cisi-

lino - ma un riconoscimento prestigioso che colloca l'opera all'interno di un luogo simbolo del cinema italiano e internazionale, in cui arte e tecnologia si incontrano per disegnare le nuove frontiere dell'audiovisivo. Dal canto nostro -

ha chiuso - non possiamo che esserne orgogliosi perché, ancora una volta, un progetto sostenuto dall'ArleF trova spazio e merito oltre i confini regionali, come è giusto che sia».

Distribuita da Premiere Film con la collaborazione di RAI Cinema Channel VR, "33/16" «non è solo una serie, ma un vero e proprio viaggio immersivo che esplora la fragilità della memoria, i segreti della storia e le possibilità del linguaggio cinematografico quando incontra l'innovazione tecnologica. Lo spettatore non è semplice osservatore ma parte integrante della storia, realizzata a 360 gradi e arricchita da audio spazializzato e interattività», ha spiegato il regista. —

I CONCERTI
NEL NORD EST

Tiziano Ferro in tour nel 2026 a Lignano e Padova

Il momento tanto atteso dai fan è finalmente arrivato: Tiziano Ferro torna live nel 2026 con un nuovo tour negli stadi italiani, che toccherà 10 città tra le principali del Paese. Un ritorno in grande sti-

le, pronto a riscrivere ancora una volta le regole dell'emozione dal vivo. A Nord Est l'apertura del tour: appuntamento il 30 maggio allo stadio Teghil di Lignano. A seguire la data da segnarsi per Pado-



va, allo stadio Euganeo, è il 18 giugno. L'annuncio arriva insieme all'uscita del nuovo singolo Cuore Rotto, scritto dallo stesso Ferro e prodotto da Marz, Zef e Marco Sonzini. Il brano segna l'inizio di una nuova fase artistica per il cantautore di Latina, affiancato da un rinnovato

team creativo. Il Tour Stadi 2026 si preannuncia come uno degli appuntamenti imperdibili della prossima estate: un mix tra i grandi classici e i nuovi brani che segnano il ritorno discografico di Tiziano Ferro. Biglietti in vendita dalle 12 di venerdì 19 settembre.

MITTELFEST

Tragicommedie di confine
sul tema **Inabili alla morte**
per Gorizia e Nova Gorica

Oggi in scena al Verdi "La cripta dei Capuccini" di Roth
A seguire i lavori di Goran Vojnović e Paolo Di Paolo

LO SPETTACOLO

ROBERTO CANZIANI

Giunge a conclusione, tra il 16 e il 18 settembre, a Gorizia e Nova Gorica, la trilogia teatrale che Giacomo Pedini, direttore di Mittelfest, ha ideato come contributo del festival al programma internazionale di GO!2025.

"Inabili alla morte / Nezmožni umreti" (questo il titolo, bilingue) mette assieme tre spettacoli, grazie ai quali si viene a comporre il mosaico delle "tragicommedie di confine". Confine linguistico, ma non solo. Tema cruciale del '900, ma non solo.

"La cripta dei Cappuccini", adattamento dal romanzo di Joseph Roth, per la regia dello stesso Pedini, aveva debuttato nel marzo 2024. La vicenda seguiva il disfarsi di un'idea della storia lineare, evolutiva, che sembrava finire una volta dissolto, nel 1918, il Grande Impero Centroeuropeo. Dopo, sarebbe venuta l'era dei grandi cataclismi, delle dittature, il cosiddetto "secolo breve". Questo primo capitolo della trilogia verrà ripresentato martedì 16 settembre (ore 19) al Teatro Verdi di Gorizia.

Secondo capitolo era stato "Alla ricerca della lingua perduta", in cui lo scrittore e regista sloveno Goran Vojnović provava a capire che cosa fosse successo, tra Italia e Slovenia, alla fine della seconda guerra mondiale, negli anni



Due protagonisti della trilogia teatrale che approda a Gorizia

dei blocchi ideologici ed economici, nel tempo gelido della guerra fredda. Dopo il debutto del novembre 2024, lo spettacolo verrà ripresentato al Teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica, mercoledì 17 (ore 20).

A concludere la trilogia c'è infine il lavoro dello scrittore e giornalista Paolo Di Paolo: "L'alba dopo la fine della Storia" (giovedì 18, Teatro Verdi Gorizia, ore 20). Dedicato alla fine del '900, il testo è un intreccio di fili, matassa teatrale in cui convergono storia, politica, ideologia, costume e teatro, l'arte dell'arrangiarsi

e quella del far soldi. Alle spalle della riflessione di Di Paolo c'è il titolo famoso di Francis Fukuyama, best-seller della saggistica politica: "La fine della storia e l'ultimo uomo". Contestato dai più, letto per intero da pochi. Ma è davvero finita la Storia? Quantomeno, la Storia che ci accompagnava da millenni. Finiva già nei mesi insanguinati del 1917-1918, al tramonto del Grande Impero? Oppure nell'agosto del 1945, con quel fungo atomico che oscurava il Giappone? O ancora, nella fatidica sera del 25 dicembre 1991, quando Mihail Gor-

bačëv rassegnava le dimissioni, prendendo atto della disgregazione sovietica.

Paolo Di Paolo sembra dire che no, non è affatto finita la Storia. E ne attendiamo l'alba. La Storia infatti gira. E con lei tornerà a girare anche la Giostra, potente elemento scenico e allegorico già al centro di "La cripta dei Cappuccini".

Ma stavolta la Giostra girerà tappezzata dai segni del liberismo democratico e capitalista che intanto ha tappezzato il mondo (il mondo occidentale, almeno) con le sue parole chiave, quelle della persuasione globale.

E davanti alla Giostra, di tanto in tanto, scorreranno schermi sui quali la Storia si farà immagine. Dal faccione di Berlusconi a quello Sgarbi, da Reagan a Kusturica, dalle televendite all'Ovetto Kinder. E anche la Geografia si sposterà qua e là, ma sempre tra questi confini. Una villa e un buffet a Trieste, un caffè e una spa Lubiana, un teatro, le città adriatiche, Rovigno, Spalato, Ragusa. Che oggi si scrivono Rovinj, Split, Dubrovnik.

Si rievocherà la corsa dell'oro ai jeans nella Trieste anni '80, che aveva il suo cuore emporiale in Ponterosso. Ma anche i 50mila stupri etnici delle milizie ex-jugoslave e i massacri balcanici nel cuore degli anni '90. E si intuirà qualche storia d'amore. O di sesso. O di affari. Jeans taroccati e kalashnikov veri. Poco importa. È il business che conta.

"Frequentarsi, questo conta - spiega Giacomo Pedini, che ha curato la regia anche di questo terzo capitolo - frequentarsi e mettere insieme le storie del secolo breve che noi avevamo conosciuto a ovest e quelle loro che avevano conosciuto all'est. Per scoprire che erano diverse. Un bell'intruglio tragicomico, ma capace finalmente di accomunarci". In scena, venerdì, ci saranno Primož Ekart, Francesco Migliaccio, Woody Neri, Alberto Pirazzini, Camilla Semino Favro e Matilde Vigna. I tre testi sono raccolti anche in un volume, edito da Edizioni Arlecchino Errante, e in collaborazione con Rai Fvg e Radio Slovenija saranno trasmessi nel corso di settembre. —



Shirin Ebadi, Premio Nobel per la pace 2003, ospite a Udine in occasione del festival vicino/lontano nel 2010

Alle 21 il festival si divide su più fronti. Al Capitol, Franco Berrino, medico ed epidemiologo fra i più autorevoli per gli studi sulla correlazione cibo-cancro e "guru" della vita sana, proporrà il suo "vademezum di resistenza alimentare", un invito a ripensare il nostro rapporto con il cibo non solo in chiave salutista, ma come riscoperta del piacere di mangiare bene, nel rispetto delle

tradizioni e della nostra salute.

Nello stesso orario, nel nuovo spazio Arena Europa il giornalista Stefano Feltri interrogherà i miti della contemporaneità con l'incontro "Il nemico": una riflessione sui nuovi oligarchi della tecnologia, da Jobs a Musk, da visionari a dominatori, e sulle promesse infrante della Silicon Valley. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROFUMERIE

il tulipano

PORDENONE

CORSO GARIBALDI, 29

TI ASPETTIAMO!

@PROFUMERIEILTULIPANO

DAL 10 AL 24 SETTEMBRE

-20%

SULLE MARCHE

MESAUDA
GUERLAIN

CLARINS
MONTBLANC

LA MOSTRA

Junior Jay Jay a Udine: un viaggio artistico tra visioni e riflessioni



Una mostra realizzata nella precedente edizione

Sarà un viaggio tra visioni, riflessioni e immaginari, quello che prenderà il via venerdì 19 alle 18, quando Spazio35 (in via Caterina Percoto) aprirà le sue porte a “Junior Jay Jay”, la mostra che restituirà al pubblico il frutto dell’ultima edizione di “Migrart: L’arte come incontro”: il quinto programma di residenza d’arte contemporanea firmato dall’associazione Menti Libere con il sostegno della Regione e del Comune di Lignano Sabbiadoro, in collaborazione con altri enti e associazioni del territorio regionale e della vicina Slovenia.

L’esposizione rappresenterà il punto d’arrivo di un intenso percorso artistico e umano che, da ottobre 2024 ad aprile 2025, ha coinvolto sette giovani artisti under 30, selezionati attraverso un bando nazionale, e seguiti dalla curatrice Eva Comuzzi, con il tutoraggio di Michele Bazzana, Rytts Monet e Kristian Sturi, presenti anche loro in mostra con alcune opere. I nomi che si alterneranno tra le pareti dello Spazio35 saranno quelli di Martina Abati, Alessandra Cerri, Eleonora Cutini, Barbara D’Alessandro, Francesco Ibbi e Gaia Russo. Gli artisti in “Junior Jay Jay” racconteranno con le loro opere la trasformazione e le suggestioni di Lignano Sabbiadoro: località balneare osservata nel pas-

saggio dal torpore invernale alla frenesia estiva. La mostra darà voce a riflessioni visive e concettuali nate durante la residenza artistica che si è svolta, come di consueto, tra Lignano e Pesariis, in Carnia. La mostra resterà visitabile tutti i giorni, esclusa la giornata di domenica 21 settembre, fino a sabato 27 settembre, dalle 16 alle 18.

Nel corso dei giorni di lavoro a Lignano, ad aprile, le artiste e gli artisti sono stati coinvolti in una serie di visite guidate in luoghi simbolo del territorio, così da offrire loro un’immersione completa nel contesto urbano e culturale. In parallelo, a Pesariis, a ottobre, l’artista trentina Anna Martinatti, si è occupata dei beni comuni della località carnica. Dalle sue riflessioni e dal suo lavoro nascerà un’installazione performativa partecipata che sarà visitabile il 13 settembre, alle 17, all’antico lavatoio di Pesariis.

Il mese di settembre si concluderà con un altro importante appuntamento per menti libere: il 25, alle 17, nella sede del Municipio di Lignano Sabbiadoro, verrà infatti inaugurata la mostra “Lignano Riot” dell’artista Michele Bazzana, un progetto di ricerca incentrato sulle vicende del 1958 che portano Lignano Sabbiadoro all’autonomia dal Comune di Latisana di cui fino ad allora faceva parte. —

UDINE

Omaggio a Herzog con Aguirre



Secondo appuntamento al Visionario con Herzog. Sognatore nel cuore della catastrofe omaggio al maestro tedesco che vede 6 capolavori restaurati in versione restaurata 4K. Oggi, martedì 16 e È domani mercoledì 17 sarà la volta di Aguirre furore di Dio. 1560, foresta amazzonica. Una spedizione di conquistadores guidata da Pizarro (Alejandro Repullés) cerca di farsi largo nella giungla per raggiungere la fantomatica El Dorado. Quando Pizarro si ferma per mancanza di viveri, un gruppo di quaranta uomini guidato dal visionario Aguirre (Klaus Kinski) continuerà la folle missione, risalendo il Rio delle Amazzoni. Bastano pochi minuti di film perché Aguirre furore di Dio mostri la sua dimensione di vero, grande poema epico sul tema della brama di denaro e di potere. Attraverso immagini incredibilmente potenti (tra le più visionarie mai concepite dall’autore più visionario della storia del cinema tedesco moderno) si snoda infatti una riflessione che assurge alla dimensione di uno stringente apologo filosofico. Follia e morte si rincorrono in un percorso dove l’inaccessibilità di una Natura inviolabile e gli attacchi di un nemico invisibile diventano lo specchio distorto entro cui l’umanità vede riflessa il proprio desiderio di conoscenza e la propria sete di sopraffazione.

UDINE

Koohestani all’Ecole des Maîtres



È Amir Reza Koohestani, regista e drammaturgo iraniano, il nuovo Maestro dell’Ecole des Maîtres 2025, giunta alla XXXIII edizione. Il corso internazionale itinerante di perfezionamento teatrale europeo si rivolge ad attrici e attori under 35 provenienti da Italia, Belgio, Portogallo, Francia e Slovenia. All’Ecole des Maîtres partecipano 16 giovani attori e attrici selezionati, quattro per ciascun Paese partner, a cui si aggiungeranno quattro partecipanti dalla Slovenia, Paese ospite 2025, nell’ambito di GO! 2025 European Capital of Culture 2025 Nova Gorica - Gorizia. Gli allievi sono Monica Mihaela Buzoianu, Pouria Jashn Tirgan, Ilaria Francesca Marchianò, Francesco Maruccia (Italia); Michele de Luca, Farbod Fathinejadfard, Ophélie Honoré, Alice Johny Valinducq (Belgio); Barbara Chanut, Zacharie Feron, Alexia Hébrard, Pierre Thionois (Francia); Luka Grbić, Nika Korenjak, Lucija Ostan Vejrup, Lovro Zafred (Slovenia); Vasco Barroso, Rafael Gomes, Nuna, Roberto Terra (Portogallo). L’Ecole diretta da Koohestani ha preso avvio il 26 agosto a Liegi, per poi proseguire a Lisbona e Coimbra. Fa tappa in Italia al Piccolo Teatro di Milano e al CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia – Udine (17-26 settembre), prima della conclusione il 3 ottobre ad Angers, in Francia.



L'EVENTO

Caffè letterario di Codroipo: un libro celebra i dieci anni

Oggi la presentazione al Teatro Benois De Cecco
Non solo ricordi ma una riflessione sui confini

MARTINA DEKPICCOLO

Ci sono tanti modi per onorare un anniversario. Luisa Venuti, ideatrice, anima e presidente del Caffè Letterario Codroipese, ha scelto di festeggiare dieci anni di cultura e di comunità con un libro. Non una scrittura individuale, ma un’opera a più voci, che si nutre della pluralità. Non un resoconto di attività e di ricordi, ma una riflessione attuale sui confini, sentita come un’urgenza, una necessità. All’invito hanno risposto quasi una cinquantina di autori e autrici che hanno fatto parte della storia decennale del Caffè e che, ora, vanno a comporre

con i loro pensieri “Parole oltre i confini” (Gaspari Editori). Il libro sarà presentato oggi alle 20 a Codroipo, al Teatro Benois De Cecco.

«Dal cuore della nostra piccola ma ricca regione di confine, il Caffè Letterario Codroipese ha saputo crescere, evolversi e farsi promotore di un processo di condivisione che ha abbracciato storie, tradizioni e realtà diverse». Così Mario Anzil, vicepresidente e assessore alla Cultura della Regione. Il sindaco di Codroipo, Guido Nardini, ha parlato di una realtà capace di «trasformare l’aroma di un buon caffè in un laboratorio permanente di idee, emozioni e riflessione collettiva, grazie alla sinergia di tante persone».

CINEMA

UDINE				GEMONA DEL FRIULI				LIGNANO SABBIAADORO				TORREANO DI MARTIGNACCO				GORIZIA				VILLESSE				FIUME VENETO			
CINEMA VISIONARIO				SOZIALE				CINECITY				SPLENDOR				MULTIPLEX KINEMAX				UCI CINEMAS VILLESSE				UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Asquini, 33				via XX Settembre 5				Via Arcobaleno, 12				Via Ippolito Nievo, 8				Piazza Vittoria, 41				Tiare Shopping, Località Maranz, 2				Via Maestri del lavoro 51			
Downton Abbey...				L'ultimo turno				Riposo				Chiusura estiva				Downton Abbey...				Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II				The Conjuring - Il rito finale VM14			
Downton Abbey... V.O.																Grand Prix				Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo				Material Love			
Material Love																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			
Castello dell'Infinito V.O.																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			
Comet i muovi, sbagli																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			
Elisa																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			
Aguirre furore di Dio V.O.																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			
L'ultimo turno																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			
Enzo																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			
Un film fatto per bene																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			
La riunione di condominio																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			
Velluto blu V.O.																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			
																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			
GIARDINO LORIS FORTUNA																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			
Via Liruti (ingressa da Piazza Maggio)																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			
Riposo																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			
																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			
CERVIGNANO DEL FRIULI																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			
CINEMA TEATRO P. PASOLINI																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			
Piazza Indipendenza, 34																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			
Riposo																Material Love				Velluto blu V.O.				Velluto blu V.O.			



Luisa Venuti ricorda i primi passi della sua creatura: «Ero da poco in pensione e sentivo il bisogno di coltivare una nuova passione: creare uno spazio dove la cultura potesse essere condivisa. L'ispirazione è nata passeggiando lungo le Rive di Trieste, dove mi fermavo al Caffè Tommaseo. Quel luogo, con la sua atmosfera intrisa di storia e letteratura, mi ha fatto sognare un ambiente simile a Codroipo: non esclusivo, ma aperto a tutti, dove il dialogo potesse fiorire attorno a un buon libro e a un caffè. Mio marito Rudi Marchesi e l'amico Franco Marchetta mi hanno incoraggiato a realizzarlo».

Nel 2015 quel sogno ha preso vita, inizialmente al Caffè Centrale, poi per otto anni a Villa Manin ed ora nella sede della Biblioteca, in teatro o in altri luoghi del Codroipese. «Anche durante la pandemia – precisa Luisa Venuti – il Caffè non si è fermato. Si è trasferito online, per continuare ad essere vicino alle persone e ad alimentare il dialogo culturale».

A suggellare dieci anni di incontri, ma anche di gite letterarie e scambio libero di libri, la presidente, proprio per l'aspirazione del Caffè a superare barriere culturali, geografiche, generazionali, ha sollecitato la riflessione collettiva sui confini. Dal libro emergono visioni diverse. Per alcuni i confini sono at-

trezzi inutili, per altri servono a definire l'identità o a distinguere l'onestà dalla disonestà. C'è chi li abbatte varcando la porta di una storia o attraverso la fede, la musica, la lingua, il lavoro artigianale. Confini liquidi, labili, relativi, reali, emotivi o della coscienza. C'è il confine tra noto e ignoto, tra ordine e caos, tra bene e male, tra interiorità ed esteriorità, tra guerra e pace, tra l'affrontare con coraggio autocritico il male e il banalizzarlo o rimuoverlo. Per qualcuno, il termine "confine" è una parolaccia degli intellettuali. Per altri, il prefisso "con" invita alla comunanza. C'è chi preferisce la parola frontiera, che fa paura ai signori della Guerra, e chi auspica che la cultura sia una membrana. Come fari nella notte arrivano rimandi ai maestri: Marchetta, Zanier, Bellina, Turollo, Pasolini, Giacomini, Maldini e altri ancora... C'è chi vede nel confine il limite, l'interruzione di un cammino, chi un'occasione, un punto d'incontro, che separa e unisce. C'è chi si chiede se il confine serva ad affermare diritti o doveri. Il filo spinato può essere la paura o il pregiudizio o l'ipocrisia. E c'è chi ama sconfinare. A superare i confini arrivano le parole, che, nel libro, sono paragonate alle onde: «Parole oltre i confini» che «abbracciano, stupiscono, emozionano». —

PORDENONE

Paco Roca al Palazzo del fumetto



Il filo rosso dei ricordi rappresenta la chiave di lettura della mostra "Paco Roca. La forza della memoria", allestita al Palazzo del Fumetto di Pordenone, dove si potrà visitare fino al 28 settembre. L'esposizione rappresenta un viaggio attraverso una quarantina di tavole originali del celebre fumettista spagnolo che ha fatto del tema della lotta contro l'oblio una delle sue principali cifre stilistiche, diventando famoso in tutto il mondo. Il suo romanzo a fumetti più noto parla proprio di questo argomento: "Rughe", pubblicato nel 2008 e diventato un film animato nel 2011, racconta la storia di Emilio, ex direttore di banca costretto a vivere in una casa di cura perché affetto da uno stadio iniziale di malattia di Alzheimer, quella che cancella gradualmente la memoria di chi ne soffre e che fa diventare bianche le vignette dei ricordi, come accade proprio in quelle pagine. Ma non c'è bisogno dell'Alzheimer: l'oblio vince comunque, a meno che non sia combattuto a forza di storie. Come i fumetti, ad esempio. La mostra presenta gli originali di vari fumetti firmati da Paco Roca: oltre al celebre Rughe si potranno ammirare bozzetti e originali delle opere tratte da Il Faro, L'Abisso dell'oblio, L'inverno del disegnatore, La casa, Le strade di sabbia e Ritorno all'Eden. (c.s.)

CORMONS

Brandon Lewis a Jazz & Wine of Peace



Ci saranno anche James Brandon Lewis (foto), William Parker, maestro del contrabbasso e leggenda del jazz contemporaneo che riceverà il primo Premio Mauro Bardusco, oltre a Nubya Garcia, alla 28ma edizione di Jazz & Wine of Peace, il festival organizzato da Circolo Controtempo in programma dal 23 al 26 ottobre a Cormons e nel Collio fra Friuli e Slovenia. Sono le prime anticipazioni dei 27 eventi che animeranno teatri, dimore storiche, cantine e locali, per un format che intreccia musica, paesaggio ed eccellenze enogastronomiche, mantenendo vivo lo spirito di pace che ne ha segnato la storia. Sarà, quella in arrivo, la prima edizione sotto la direzione artistica di Enrico Bettinello, che rilancia la vocazione internazionale della manifestazione raccogliendo l'eredità di Mauro Bardusco, storica guida e fra i fondatori del festival, scomparso nel 2024. William Parker suonerà il 23 ottobre alle 18.30 a Villa Attens di Lucinico (Go) con il suo Heart Trio, insieme a Cooper-Moore e Hamid Drake. Il grande sassofonista e compositore americano Lewis sarà nel Teatro di Cormons il 23 ottobre, alle 21.30, con il suo quartetto. La londinese Nubya Garcia è attesa venerdì 24 ottobre, sempre nel teatro di Cormons alle 21.30. Info e prevendite: ticket@controtempo.org, tel. 331 1722777.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La musica cameristica di Richard Strauss e il ritorno di Velluto blu



Il baritono Christian Federici e il pianista Elia Macrì

CRISTINA SAVI

Note, cinema e incontri, oggi, in agenda, cominciando da Strauss: paesaggi dell'anima, concerto con il quale prosegue la stagione di San Vito Musica 2025 curata dall'Accademia d'archi Arigoni, in programma alle 20.45 nell'Antico Teatro Arigoni di San Vito al Tagliamento, organizzato in collaborazione con l'associazione culturale Friedrich Schiller di Trieste, nell'ambito del progetto "Parole & musica attraversano i confini".

Tanto ricercato quanto passionale il programma che sarà presentato dal baritono Christian Federici e dal pianista Elia Macrì, interamente dedicato alla musica cameristica di Richard Strauss, il grande nome della letteratura musicale tedesca che ha restituito – attraverso un solido repertorio per diversi organici – il grande sentimento comune dell'Impero sul finire del diciannovesimo secolo. Il duo Federici-Macrì proporrà alcuni fra i titoli più poetici e intimisti, come "Heimkehr, Morgen, Allerseelen." Alle parti cameristiche si interverranno alcune pagine per pianoforte solo: "Träumerei" op. 9, n. 4 opera matura costellata di chiaroscuri; e il romantico "Auf stillem Waldespfad" op. 9, n. 1. "Il lavoro musicale cui sem-

pre ci applichiamo affrontando la liederistica – spiega – è davvero una continua ricerca di suoni e di espressioni volte ad evidenziare i sentimenti e le armonie cui i testi danno vita. Il dialogo tra i due musicisti è una cosa sola; esprime in maniera univoca un caleidoscopico scenario di emozioni ed espressioni".

A Cinemazero di Pordenone anche oggi (alle 19.15) e domani (alle 21.30) sarà possibile vedere Velluto blu, l'incubo visionario firmato dal maestro David Lynch, restaurato in 4k e in lingua originale con sottotitoli in italiano. Con le interpretazioni magnetiche di Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan, Dennis Hopper e Laura Dern, e la colonna sonora ipnotica di Angelo Badalamenti, il capolavoro disturbante di David Lynch, che mescola in maniera scioccante e profondamente inquietante orrore e schiettezza (sotto l'apparente serenità di una cittadina si nasconde un mondo oscuro dove regna l'imprevedibile) rimane un'esperienza imperdibile.

Infine, gli spazi di via Ungaretti 3, sempre a Pordenone, alle 20.45, ospitano la serata dal titolo 1945-2025 80 anni di Federazione anarchica italiana, incontro sugli 80 anni della Federazione. Interviene Gianandrea Ferrari, figura storica del movimento anarchico di Reggio Emilia. —

ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE TOSCANI FVG

Le due Gorizie e Stefano Tofani Doppio appuntamento a Udine

Doppio appuntamento con l'Associazione dei Toscani in Fvg. Domani, mercoledì 17 settembre, alle 20.30 nella Sala conferenze della Fondazione Friuli a Udine, l'associazione propone la presentazione del libro "Gorizia Nova Gorica, due città in una", pubblicato da Ediciclo. L'autore goriziano Andrea Bellavite dialogherà con lo scrittore friulano Angelo Flo-

ramo che tra l'altro ha curato la preziosa prefazione al testo.

Giovedì 18 alle 18, alla Sezione Moderna della Biblioteca Civica Jopp, in via Bartolini 5 a Udine, per la rassegna "Incontriamoci in Biblioteca", si terrà invece la presentazione del libro edito da Rizzoli, Il giorno della spensieranza, di Stefano Tofani (dialoga con l'autore Cristina Cristofoli).

Il giorno della Spensieranza è la storia di due gemelli, Luca e Gaia, che finiscono per caso in uno strano mondo e danno vita a una storia avvincente che mescola avventura, fantasia e umorismo e tocca temi profondi con tono leggero e intelligente. Il messaggio principale si può sintetizzare in due parole: accoglienza e inclusione, senza pregiudizi. Ma non solo: più gentilezza, più calma, meno com-



Le copertine dei due libri che saranno presentati a Udine

petizione, ansia, arrivismo. Si può anche sbagliare, possiamo avere anche dei difetti. Torniamo a gustarci un tramonto, a meravigliarci per un bel paesaggio, godiamoci



di più la vita. Stefano Tofani si conferma una delle voci più originali della narrativa per ragazzi. Ciò che sorprende maggiormente in questo suo romanzo

è l'invenzione di un linguaggio "imperfetto" di grande impatto. Il lessico degli abitanti del Mondo BC è fanciullesco, primitivo, esilarante.

Non a caso il romanzo, uscito a marzo 2025, è stato ospitato nelle più importanti rassegne letterarie, come il Salone del Libro di Torino, il Festival Letteratura di Mantova e Pordenone Legge. Soprattutto è stato inserito nella dozzina finalista del prestigioso Premio Strega Ragazze e Ragazzi (categoria 11+) e sta conquistando i ragazzi di tutte le scuole d'Italia. È infatti molto apprezzato anche dagli insegnanti, proprio per la capacità di affrontare in modo leggero e divertente temi così importanti e attuali. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Spirito guerriero

Buksa si presenta anche a parole, dopo aver contribuito al blitz all'Arena Garibaldi
«Abbiamo mostrato che possiamo fare grandi cose, dobbiamo seguire Runjaic»

Stefano Martorano / UDINE

C'è anche lo spirito guerriero e il senso di sacrificio ben rappresentato domenica in campo a Pisa – e ieri a parole in sede di presentazione – da Adam Buksa, tra i segni particolari che riporta la nuova carta d'identità dell'Udinese salita al terzo posto dopo il successo dell'Arena Garibaldi. Alzi la mano, infatti, chi non ha applaudito il 29enne polacco che una volta subentrato a Keinan Davis, nell'ultima mezzora, ha cominciato a fare a sportellate buttandosi su ogni palla vagante, dimostrando così un immediato adattamento al contesto tattico del momento.

Vedendolo “sbattersi” e farsi in quattro, sopperendo anche alla non brillante condizione e pure al ruolo di un Nicolò Zaniolo finito addirittura più alto di lui, come prima punta, si è capito perché Kosta Runjaic lo ha così fermamente voluto con sé, confidando in un giocatore generoso che sa anche lanciare messaggi forti come questo: «Abbiamo mostrato che siamo competitivi e possiamo fare grandi cose, ma dobbiamo lavorare molto tutti quanti e avere fiducia in Runjaic. Io lo conosco e so che è

esigente e chiede molto ai suoi giocatori, ma poi i risultati arrivano». Parole che fanno di Buksa un uomo dell'allenatore, ma non certo un “raccomandato” a giudicare dalla flessibilità espressa a Pisa, dove se alla fine l'Udinese ha corso 113 chilometri, uno in più del Pisa, vincendo anche 8 contrasti in più dei toscani, il merito è stato anche del polacco che ha portato l'esempio, dimostrando a tutti come si deve fare.

«Il mio ruolo? Dipende dal sistema di gioco – ha spiegato –. Se giochi don due punte

devi essere flessibile, anche perché se non ti muovi poi la palla non ti arriva e non puoi mostrare le tue qualità. Ho giocato in diversi sistemi e so cosa vuole da noi il mister. A Pisa e Milano sono state due partite simili in cui non avevamo spesso la palla e io dovevo difendere il vantaggio facendo salire la squadra anche prendendo un fallo, oltre a provare a segnare. Sono flessibile, anche se mi sento meglio in area dove posso ricevere i cross e attaccare la porta». Capito?

Non a caso ieri il direttore dell'area tecnica Gokhan In-

ler ha detto testuali parole sul suo conto: «È un ragazzo che dà sempre l'anima, è un leader e ci può aiutare tantissimo anche dentro lo spogliatoio grazie alla sua esperienza. Sono contento di averlo qui». Il resto l'ha sottolineato il dg Franco Collavino che ha evidenziato un altro aspetto fondamentale, l'arricchimento di un parco attaccanti che, in attesa del bel gioco, può contare su diverse caratteristiche. «Con l'esperienza internazionale di Buksa adesso il nostro reparto avanzato ha una vasta varietà con Davis, Zaniolo, Bayo, Bravo e Gueye».

Come dire: il bello deve ancora arrivare, come Buksa ha spiegato ieri, ma solo a patto che l'intera squadra raccolga con lo stesso spirito il futuro che l'aspetta: «La Serie A è una sfida per ogni attaccante e se giochi bene qui vuole dire che sei bravo. Abbiamo iniziato bene, ma è solo un primo assaggio. Abbiamo una squadra coraggiosa, che si prende le sue responsabilità e che sa cosa vuole, questo spogliatoio è uno dei migliori in cui sia stato in tutta la mia carriera, abbiamo personalità molto compatibili». —

Collavino

«Con la sua esperienza internazionale adesso il nostro attacco ha una vasta varietà»



Inler

«È un ragazzo che dà sempre l'anima, è un leader che ci può aiutare tantissimo»



Davis e compagni abbracciano Bravo dopo il gol realizzato all'Arena Garibaldi; nella ripresa al posto dell'inglese è entrato Buksa che ieri è stato presentato ufficialmente

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

C'è l'allenamento a porte aperte domani pomeriggio al Bruseschi

UDINE

Com'è quel vecchio detto? Ah sì, c'è un “ferro da battere finché è caldo” all'Udinese e il riferimento figurato è tutto per l'entusiasmo crescente di una tifoseria che col terzo posto in classifica starà forse viaggiando fin sopra le nuvole, ma che i piedi a terra, anzi sul terreno del Bruseschi per l'esattezza, potrà intanto rimetterli doma-

ni pomeriggio alle 17.30. Sarà quella, infatti, l'ora da cui scatterà l'allenamento “a porte aperte” voluto dalla società, intuitiva nel cogliere la palla al balzo organizzando il nuovo rendez-vous con i supporters per non disperdere l'entusiasmo crescente del “12° uomo” presentatosi in massa a Pisa, dove il settore ospiti contava 1.054 cuori bianconeri.

L'incudine, restando sem-

pre alla metafora, si sposta ora in Friuli dove il l'abbraccio alla squadra, previsto per domani, sarà “solo” un ricco aperitivo in vista del piatto forte previsto sabato, in una serata che si preannuncia da sold out col Milan, in uno Stadio Friuli - Bluenergy Stadium che può già mettere in conto i 13.799 abbonati (dato definitivo) bianconeri.

E tutto pronto, quindi, per-



L'Udinese sotto lo spicchio friulano all'Arena garibaldi di Pisa

ché la Zebretta viva la settimana corta che porta al Milan avvertendo il calore crescente della sua gente, mentre al resto dovrà pensarci quel Kosta Runjaic che ieri, al termine

dell'allenamento, ha preparato l'agenda di lavoro. Oggi riposo meritato per tutti, e da domani ripresa intensa sotto l'occhio dei tifosi che molto probabilmente rivedranno in grup-

po Nicolò Bertola e Hassane Kamara, sostituiti per crampi a Pisa.

Tutti da valutare, invece, Sandi Lovric e Vakoun Bayo, entrambi lasciati a casa dalla trasferta, seppur con motivazioni differenti visto che per il centrocampista sloveno si è trattato di una scelta solo precauzionale, in seguito al fastidio al polpaccio rimediato in nazionale. Diversa motivazione per l'ivoriano, invece, che ha subito i postumi di una forte contusione alla coscia sinistra manifestatasi al rientro dalla nazionale. È proprio Bayo il più incerto al recupero, mentre Idrissa Gueye sta tornando dalla Francia con il visto necessario per essere tesserato. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Luis Enrique in tribuna come i tecnici del rugby

Luis Enrique non smette mai di sorprendere. Nella vittoria del PSG contro il Lens (2-0), il tecnico spagnolo ha osservato il primo tempo dalla tribuna, per poi scen-

dere in panchina nella ripresa. «Ho visto gli allenatori di rugby seguire le partite dall'alto per anni. È una prospettiva magnifica. Posso controllare tutto», ha spiegato.



Scommesse, archiviata l'indagine su Bellomo

La Procura di Bari ha archiviato l'indagine sulle scommesse effettuate sull'espulsione del calciatore del Bari Nicola Bellomo nella gara di ritorno dei playoff di B del

23 maggio 2024. Il centrocampista, che era in panchina, fu espulso al 78' della gara con la Ternana sul 3-0 per i pugliesi dopo un litigio con un raccattapalle.



Serie A



Gli accertamenti escludono lesioni muscolari, ma il portiere del Milan difficilmente sarà al Friuli. Nel gennaio dello scorso anno fece sospendere la partita dopo aver ricevuto degli insulti razzisti.

Infortunio a un polpaccio

Il nemico Maignan fuori uso

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Da una parte le insinuazioni social in vista della trasferta di Udine, dall'altra una conclamata fragilità fisica che sta minando i colloqui per un prolungamento del contratto con il Milan, in scadenza nel giugno del prossimo anno. È il destino di Mike Maignan. Quando si avvicinano le "notte" allo stadio Friuli, tutto si complica. L'ultima tegola l'altra sera al Meazza, durante la sfida contro il Bologna, quando al decimo minuto dalla ripresa il portiere francese ha dovuto abbandonare il terreno di gioco per un risentimento al polpaccio destro. Un guaio che l'ha costretto a lasciare San Siro in stampelle, come hanno documentato molte emittenti televisive proponendo delle immagini "rubate" nel dopopartita. Un guaio che è stato etichettato come «molto pericoloso» dal tecnico rossonero, Massimiliano Allegri, convinto di un forfait in vista della trasferta di sabato ai Rizzzi: «Mike credo che sarà fuori a Udine».

Ieri mattina una risposta, dopo gli accertamenti, che potrebbe anche autorizzare a un retromarcia. «Mike Maignan e Strahinja Pavlovic sono stati sottoposti a esami strumentali che hanno escluso lesioni muscolari per entrambi», ha reso noto

Cautela

Il tecnico rossonero Massimiliano Allegri ha parlato di un guaio «molto pericoloso»



Mike Maignan a lasciato San Siro l'altra sera in stampelle

il Milan accomunando nel responso anche il difensore serbo, altro elemento uscito malconco dalla terza giornata di campionato. Questo non significa, però, che il problema si da trascurare.

Infatti dagli ambienti vicini al club rossonero emerge la cautela con la quale dovrebbe essere valutato l'estremo difensore che viaggia di pari passo con le insinuazioni di una parte dei tifosi, con-

GRAVINA AL MILAN

Il rigore negato: «Errore evidente si guardi avanti»

«Si tratta di un errore evidente, ma quando parliamo di tecnologia andiamo avanti, non si torna al passato». Anche il presidente federale Gabriele Gravina è intervenuto sul caso del rigore dato e poi tolto al video dall'arbitro Matteo Marcenaro della sezione di Genova, che ha valutato nei minuti finali di Milan-Bologna il secondo fallo sul rossonero Nkunku, non il primo, senza essere aiutato dalla sala Var di Lissone dal collega Fabbri. «La tecnologia ha comunque ridotto molto la percentuale di errori - ha aggiunto ieri Gravina - basta vedere quei casi in cui arbitri, senza tecnologia, sono in dubbio e cercano palesemente un riscontro».

vinta che Maignan voglia saltare l'appuntamento di sabato per evitare l'accoglienza ostile del pubblico friulano.

Come si ricorderà, infatti, il transalpino il 20 gennaio

dello scorso anno fu protagonista di un episodio controverso, seppur innescato dagli insulti beceri e razzisti ricevuti da alcuni tifosi della Curva Nord. Maignan infatti, chiese e ottenne dall'arbitro Maresca di sospendere la partita, poi portata a termine con una rimonta del Diavolo (finì 2-3). Successivamente il portiere, nei suoi post social, coinvolse tutto lo stadio dai Rizzzi etichettandolo come razzista, un giudizio che ha toccato in modo significativo il resto degli oltre 20 mila friulano presenti, quelli che non ha mai pensato a insultare il quel modo il «nemico Mike». L'11 aprile di quest'anno Maignan è tornato al Friuli, è stato accolto all'arrivo da qualche striscione poco amichevole, ma quando, dopo 55 minuti, è dovuto abbandonare dal campo per colpa di una botta alla testa rimediata in uscita, i fischi si tramutarono in applausi.

Insomma, più che altro ora il francese deve preoccuparsi dei suoi acciacchi più che dei tifosi dell'Udinese. Da quando è al Milan ha saltato 40 partite. Non poche per un portiere arrivato nell'estate di quattro anni fa. Nella stagione d'esordio in Italia il problema a un polso che lo portò a un forfait di 9 gare, mentre furono addirittura cinque i mesi di stop nel 2022-'23 per una serie di infortuni, il primo accusato in nazionale. Sette le partite perse tra guai all'adduttore e al dito di una mano nel campionato successivo, mentre nel torneo 2024-'25 soltanto un paio di forfait (l'ultimo proprio dopo la contusione alla testa rimediata a Udine), a fronte di un rendimento in flessione, finito sul tavolo della società. Maignan, in scadenza, chiede un contratto per almeno quattro stagioni a 5 milioni netti. E la trattativa tra le parti si è arenata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TIFOSI IN TRASFERTA

Punti ed entusiasmo l'eredità di Pisa

Già si pensa al bis contro il Sassuolo

UDINE

Punti ed entusiasmo fanno parte dell'eredità della trasferta di Pisa, affrontata da oltre mille friulani che si sono gustati così una vittoria dell'Udinese, stringendo i denti e incitando i bianconeri fino all'ultimo secondo, un atteggiamento particolarmente apprezzato dalla squadra che nel dopopartita è andata sotto lo spicchio bianconero per regale applausi e maglie.



Scenario da sballo per la foto ricordo della trasferta del Club Friuli



Anche il club di Tarcento appartenente all'Auc era in trasferta a Pisa

Così tutte le anime del tifo, Auc, Guca e ultras - senza dimenticare i tanti "privati" non iscritti ai club -, stanno già pensando alle prossime due tappe, quella di domenica 28 settembre (alle 12.30) in casa del Sassuolo, a Reggio Emilia, e quel-

la di Cremona, anche se per la partita del 28 ottobre sarà difficile ripetere l'invasione di tre anni fa, quando allo stadio Zini arrivarono oltre duemila friulani: si giocherà in fatti lunedì alle 20.45. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Scomparsa la moglie di Massimo Giacomini

«L'Udinese Calcio si stringe attorno al suo storico giocatore e allenatore Massimo Giacomini, protagonista di pagine indimenticabili della storia del club, per la scomparsa della moglie». Così il club bianconero ha voluto stare vicino all'86enne tecnico friulano e alla sua famiglia nel ricordare la morte della moglie Donatella. A Massimo Giacomini, da anni anche apprezzato commentatore calcistico che lavora spalla a spalla con noi giornalisti, vanno le condoglianze di tutto il Messaggero Veneto.

I Mondiali di atletica

Orgoglio d'Italia

L'ingegner Aouani splendido bronzo nella maratona
«Mio padre che lavora in cantiere sarà fiero di me»

Alberto Bertolotto

La quarta medaglia azzurra conquistata ai campionati mondiali di Tokyo è arrivata dalla maratona. Sulla distanza di 42,195 km a esultare è stato Iliass Aouani, che ha chiuso la gara al terzo posto, firmando il tempo di 2.09'53". Nato in Marocco, il portacolori delle Fiamme Azzurre si è trasferito in Italia quando aveva solo due anni. «Non me ne frega se diranno un altro naturalizzato, un altro rubato al Marocco, che Aouani è un tipico cognome sardo – ha detto a fine gara l'atleta laureato in ingegnere –. Io so

no orgogliosamente italiano».

CONFERMA

Il fondista cresciuto a Ponte Lambro si era già messo in luce quest'anno, vincendo la maratona ai campionati Europei di corsa su strada a Leuven, in Belgio. A Tokyo ha confermato le sue doti, emerse anche lo scorso dicembre a Valencia, quando firmò sui 42,195 km il personale di 2.06'06", seconda prestazione italiana di sempre. Aouani in Giappone ha mantenuto il contatto con le posizioni di vertice e ha festeggiato un bronzo che vale tantissimo. «È uno di quei

momenti che si sognano per tutta la vita – ha affermato dopo aver firmato l'impresa –. Sono veramente orgoglioso di regalare questo bronzo all'Italia. Sono felicissimo di aver alzato il tricolore, di aver portato prestigio al mio paese, che mi ha dato tantissimo».

Aouani, trent'anni il prossimo 29 settembre, è seguito da Massimo Magnani. «Questo bronzo arriva dal nulla, dalle case popolari di Ponte Lambro – ha poi aggiunto –. Spero che la mia storia sia di ispirazione per tutti. Quando ci credi abbastanza, i sogni si possono realizzare. Mio padre sta



Iliass Aouani, 29 anni: è in Italia con la famiglia da quando aveva 2 anni

per andare a lavorare in cantiere e sarà fiero di me». Sesto l'altro azzurro Yohanes Chiappinelli (2.10'15").

FARI SUGLI 800

Per quanto riguarda gli atleti del Nord Est, eliminata nella semifinale dei 100 ostacoli la friulana di Magnano in Riviera Giada Carmassi. La 31enne dell'Esercito è uscita col quinto posto nella sua serie e col cronometro di 12"95. Il suo è il quindicesimo tempo totale. Era al debutto ai campionati iridati, giunto al termine di una stagione in cui ha registrato il record italiano di 12"69. Fuori nella qualifica-

zione del salto con l'asta la padovana d'adozione Elisa Molinarolo. Dal 2023 in poi era sempre arrivata in finale, ieri è uscita con la misura di 4,45.

Oggi dalle 12.35 orario italiano gareggiano nelle batterie degli 800 Giovanni Lazzaro, trevigiano dell'Aeronautica, e Catalin Tecuceanu, padovano delle Fiamme Oro. Il primo, bronzo europeo U23, è nella prima serie; il secondo nella quarta. Avanzano in semifinale i primi tre di ogni batteria più i tre migliori tempi. Penultimo atto giovedì alle 14.45 ora italiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RECORD

Air Duplantis con la sua asta vola a 6.30 metri



Duplantis, lo svedese volante

«Mondo» Duplantis l'ha fatto di nuovo: titolo iridato di salto con l'asta e record mondiale, esattamente come a Eugene nel 2022. Nell'Oregon lo svedese volò a 6,21, a Tokyo si è arrampicato sino a 6.30, migliorando il 6.29 stabilito lo scorso 12 agosto a Budapest. Per il 25enne scandinavo terzo oro mondiale (di fila) e quattordicesimo record. Il secondo, il greco Emmanouil Karalis, si è «fermato» a 6 metri. Terzo col primato personale di 5.95 l'australiano Kurtis Marschall. —

A.B.

SERIE A

Il Verona ferma la Cremonese Pari del Genoa a Como al 92'

VERONA	0
CREMONESE	0

VERONA (3-5-2) Montipò, Nunez, Nelson, Frese (25' st Bella-Kotchap), Belgiali, Serdar, Bernede (34' st Niasse), Gagliardini (29' pt Akpa Akpro, 34' st Al-Musrati), Bradaric, Orban (34' st Sarr), Giovane. All. Zanetti.

CREMONESE (3-5-2) Audero, Terracciano, Baschirotto, Bianchetti, Zerbin (40' st Florian Muscolini), Colloco, Bondo (12' st Grassi), Vandeputte (12' st Sarmiento), Pezzella, Bonazzoli (12' st Vardy), Sanabria (21' st Vasquez). All. Nicola.

Arbitro Arena di Ercolano.

Note Recupero: 2' e 4'. Angoli: 10-1 per il Verona.

COMO	1
GENOA	1

COMO (4-3-3) Butez, Vojvoda, Ramón, Kempf, Valle, Paz, Caqueret (28' st Sergi Roberto), Da Cunha (20' st Perrone), Kühn (38' st Addai), Morata (20' st Douvikas), Rodriguez (40' st Baturina). All. Fabregas.

GENOA (4-2-3-1) Leali, Sabelli (12' st Mesias), Ostigard, Vasquez, Martin, Masini, Frendrup, Norton Cuffy, Malinovskyi (26' st Carboni), Ellertsson (26' st Ekuban), Colombo (36' st Ekhatör). All. Vieira.

Arbitro Piccinini di Forlì.

Marcatori Al 13' Nico Paz; nella ripresa, al 47' Ekuban.

Note Recupero: 2' e 6'. Angoli: 7 a 1 per il Genoa Espulso: al 43' st Jacobo Ramon.

Il punto	3ª GIORNATA
I risultati	
Cagliari - Parma	2-0
Juventus - Inter	4-3
Fiorentina - Napoli	1-3
Roma - Torino	0-1
Atalanta - Lecce	4-1
Pisa - Udinese	0-1
Sassuolo - Lazio	1-0
Milan - Bologna	1-0
Verona - Cremonese	0-0
Como - Genoa	1-1
La classifica	
Napoli e Juventus 9 punti; Udinese e Cremonese 7; Milan e Roma 6; Atalanta 5; Cagliari, Como e Torino 4; Inter, Lazio, Como, Bologna e Sassuolo 3; Fiorentina, Verona e Genoa 2; Pisa, Parma e Lecce 1.	

neppure un quarto d'ora di gioco, infatti, la squadra di Fabregas si è ritrovata in vantaggio, grazie all'ennesima perla di Nico Paz, il gioiellino che piace a tutti i top club europei, ma che è rimasto saldamente nelle mani del Real Madrid vanta sull'argentino un diritto di "recompra". Il torto del Como? Non aver saputo chiudere la partita, per merito anche del Genoa che non ha mai mollato. Al 43' della ripresa l'episodio chiave, un rosso diretto a Ramon che ha permesso il colpo di reni alla squadra di Vieira, grazie a un gol di Ekuban al 92'. —

TORNA LA CHAMPIONS

C'è già un poker di esami Stasera comincia la Juventus

Giuseppe Pisano

Torna la Champions League, con la prima giornata della fase campionata spalmata in tre giorni. Si comincia oggi con la Juventus ospita il Borussia, si prosegue domani con Ajax-Inter e Psg-Atalanta, si chiude giovedì Manchester City-Napoli. Tutte le gare delle italiane hanno inizio alle 21. Sulla scia dell'entusiasmo generato dalla vittoria sull'Inter, i bianconeri riprendono il cammino europeo ospitando i gialloneri di Dortmund in una grande classica: fu finale Uefa nel 1993 e di Champions nel 1997. Capitolo formazione, Tudor dovrebbe proporre due sole novità rispetto all'undici di partenza di sabato scorso: sulla sinistra riecco Cambiaso, in attacco c'è David al posto di Vlahovic. Conceicao non è ancora recuperato del tutto, quindi spazio a Koopmeiners accanto a Yildiz sulla trequarti, a meno che il tecnico croato non opti per una soluzione più spregiudicata scegliendo Openda al posto dell'olandese. Alla vigilia Tudor ha presentato così il match: «Non abbiamo potuto goderci la vittoria di sabato neanche per due giorni. I giocatori devono essere bravi quando c'è così poco tempo per recuperare. Il Dortmund? È una squadra fortissima, sia in Ger-



Tudor affronta il Borussia Dortmund del connazionale Niko Kovac

mania sia in Europa. Sarà totalmente diverso dall'amichevole estiva, sarà bello affrontarli in casa alla prima in Champions». Per l'allenatore bianconero sarà la prima panchina in una gara di Champions League: «La mia esperienza mi dice che questa coppa la vogliono giocare tutti, anche con mezza gamba. Giocarla è un privilegio». Con l'inizio della campagna europea è bene tenere d'occhio il ranking stagionale per Nazioni, visto che a fine stagione le prime due avranno un posto in più nella Champions League 2026/2027. L'Italia, che ha sette club nelle tre competizioni Uefa, deve fare la corsa su Inghilterra (nove club) e sulla Spagna (otto). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto	1ª GIORNATA
Oggi	
18.45 Athletic Bilbao-Arsenal	
18.45 Psv-Union Saint-Gilloise	
21.00 Juventus-Borussia Dortmund	
21.00 Real Madrid-Marsiglia	
21.00 Tottenham-Villareal	
21.00 Benfica-Qarabag	
Domani	
18.45 Olympicos-Pafos	
18.45 Sparta Praga-Bodo Glimt	
21.00 Psg-Atalanta	
21.00 Liverpool-Atletico Madrid	
21.00 Bayern Monaco-Chelsea	
Giovedì	
18.45 Copenhagen-Bayer Leverkusen	
18.45 Club Brugge-Monaco	
21.00 Manchester City-Napoli	
21.00 Newcastle-Barcellona	
21.00 Eintracht-Galatasaray	
21.00 Sporting Lisbona-Kairat Almaty	

Basket

Il primo trofeo

La Gesteco Cividale si gode la Supercoppa in attesa della festa di domani sera
Il presidente Micalich: «Se me lo avessero detto 4 anni fa non ci avrei creduto»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Chissà cosa ha pensato la statua di Giulio Cesare, nella notte tra domenica e lunedì, a veder tutto quel viavai di persone dall'entusiasmo incontenibile, raccolte attorno a un piccolo oggetto di metallo. E chissà cosa penserà domani, quando alle 18.30 l'intera comunità gli sfilerà davanti per raggiungere il Foro che porta il suo nome e celebrare un successo che nulla ha a che fare con territori o ricchezze, ma che è comunque capace di unire 11 mila persone.

IMPRESA

Cividale del Friuli ha vinto la Supercoppa Lnp, il primo trofeo della sua giovane storia dopo la promozione dalla B. È la piazza più piccola ad esserci riuscita, superando Tortona, campionessa nel 2019 con i suoi 26 mila abitanti. Lo ha fatto battendo prima l'Unieuro Forlì in rimonta e poi la Dole Rimini in finale, una squadra fortissima che nonostante l'assenza di Gora Camara poteva permettersi il lusso di iniziare con Gerald Robinson in panchina, avendo in campo Davide Denegri, Pierpaolo Marini e Mark Ogden. Il valore dell'avversario nobilita l'impresa, Cesare lo sape-



Foto di gruppo a Ravenna con la Gesteco Cividale vincitrice della Supercoppa FOTO PETRUSSI

va bene e il De Bello Gallico ce ne ha tramandato la prova. Chissà se il grande generale, ovunque sia ora, guarderà.

PARLA IL PILLA

«Pensavo che dovessimo fare una gavetta più lunga, prima di arrivare a vincere, invece abbiamo imparato in fretta».

Stefano Pillastrini si è goduto la grande prova portata sul parquet dai suoi, sottolineando i meriti dei suoi ragazzi. «A una settimana dal via, nonostante una prestazione un po' balbettante, con qualche infortunio, siamo andati in grande crescendo. Contro Forlì abbiamo giocato un primo tem-

po di basso livello e un eccellente ripresa, domenica invece dopo un buonissimo avvio siamo riusciti a resistere nonostante Rimini abbia chiuso 18/38 da tre punti, contro una buona difesa. Abbiamo vinto contro un grandissimo avversario». Poi le dediche: «Innanzitutto a Davide Micali-

ch, che ha sognato questo progetto, ha coinvolto molte persone e mantenuto una positività importante. Rappresenta tutto l'ambiente di Cividale: per un paesino di 11 mila abitanti è qualcosa di straordinario».

LA GIOIA DEL PRESIDENTE

«Se me lo aveste detto 4 anni fa, quando ho iniziato, non ci avrei mai creduto. È un sogno che si avvera – ha esordito Micalich, commosso –, lo dedico ai miei genitori che da lassù mi hanno accompagnato fino a oggi, a mia moglie e ai miei figli, alla Regione e al Comune di Cividale, a quell'eroe che si chiama Stefano Pillastrini. A tutto il Friuli del basket e alla nostra gente, siamo orgogliosi di rappresentare il territorio. Abbiamo battuto una squadra fenomenale senza mollare mai, in pieno spirito Eagles». L'abbraccio passa poi ai ragazzi che in campo hanno reso possibile questo traguardo. «Questo trofeo è anche di Jack Dell'Agnello, Gabriele Miani e Doron Lamb: senza di loro non avremmo potuto essere qui. Freeman ha impattato benissimo, Redivo è stato il nostro leader, ma tutti i ragazzi sono stati importantissimi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESORDIO

Domenica prima trasferta sul campo di Torino

CIVIDALE

Conclusa nel migliore dei modi la prestagione, la Gesteco si prepara all'esordio in campionato domenica alle 18 a Torino. Sarà una gara impegnativa, perché la squadra di Paolo Moretti è solida, specie in casa, e iniziare battendo la squadra che ha vinto la Supercoppa sarebbe un'iniezione di fiducia preziosissima. Ieri intanto Leonardo Marangon e Francesco Ferrari, con i compagni dell'Italia U20 campione d'Europa, sono stati ieri ospiti del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Oggi la ripresa degli allenamenti con la parentesi della festa e poi testa alla trasferta di Torino, tra le più lunghe e complicate del campionato. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMICHEVOLE

A Codroipo profumo di A L'Old Wild West sfida Treviso finalmente al gran completo

Giuseppe Pisano / UDINE

C'è profumo di serie A oggi a Codroipo. Alle 20 si gioca infatti il derby triveneto fra Apu e Treviso, organizzato da Massimo Piubello nell'ambito della 22ª Basketball Summer League.

ULTIMISIME

Buone notizie per coach Adriano Vertemati, che recupera Dawkins, assente nel test contro Mestre a causa di un fastidioso taglio al piede destro. Salvo contrattempi dell'ultim'ora, i bianconeri saranno per la prima volta al completo in questa presea-



Coach Adriano Vertemati
FOTO PETRUSSI

son. Nessun dubbio di formazione per i trevigiani allenati da Alessandro Rossi, ct dell'under 20 azzurra campione d'Europa.

QUANTI EX

È ancora basket d'estate, senza i due punti in palio, ma sarà una partita speciale per diversi protagonisti su entrambi i fronti. A cominciare da Andrea Gracis, trevigiano di nascita: per il direttore sportivo dell'Apu cinque anni alla Benetton da giocatore, con uno scudetto e tre coppe, ma anche nove anni da ds del Treviso Basket con una promozione e una cop-

pa. Gara amarcord anche per "Ciccio" Pellegrino, siciliano ma friulano d'adozione (e di residenza) con cinque stagioni all'Apu con la bellezza di 159 presenze. Sono ex anche il pivot bianconero Christian Mekowulu, il secondo assistente di Vertemati Lorenzo Pomes e il preparatore atletico di Treviso Dario De Conti, udinese doc.

DOPPIO RICORDO

Questa sera al termine della partita verranno consegnate due targhe speciali. La squadra vincente si aggiudicherà quella alla dedicata alla memoria di Renato Tamagnini, storico presidente del Basket Codroipo dal 1960 al 1999. L'Mvp della gara, invece, riceverà la targa dedicata a Matteo Molent, giocatore della Codroipese scomparso nel dicembre 2009 all'età di 21 anni dopo un malore accusato durante il riscaldamento di una partita di serie C Nazionale a Gorizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MATTARELLA AGLI AZZURRI

«Su di voi attacchi miseri»

«È un bronzo che vale oro», alle ragazze terze all'Europeo. «È un oro che rappresenta il futuro del nostro basket, ai ragazzi dell'Under 20 campioni d'Europa, tra i quali la coppia della Gesteco Cividale Leonardo Marangon e Francesco Ferrari. Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ieri al Quirinale davanti alle due nazionali protagoniste dell'estate dei canestri. «Avete parlato di "commenti sgradevoli", vi "ringrazio per l'undestatement forse dovuti a questo salone, forse avreste voluto usare termini più forti e più severi e l'avrei fatto anche io. Queste misere manifestazioni di inciviltà non turbano ma anzi segnalano importanza dell'inclusione, dello stare insieme», ha detto il presidente sugli attacchi social razzisti arrivati ai ragazzi.

Volley

Lo sport per il Vajont

A Belluno seguitissima amichevole Conegliano-Talmassons
Emozioni e memoria fuori dal campo, dentro figurone Cda

IL FOCUS

GIANLUCA DAPOIAN

I mille posti della VHV Arenadi Belluno pieni (ma si è sicuramente sfiorato), in attesa dei promessi lavori al palasport cittadino in grado di consentire la completa apertura degli spalti, al momento dimezzati nella capienza. D'altronde, nessuno voleva lasciarsi sfuggire la possibilità di vedere da vicino le campionesse della Prosecco Doc Conegliano e al tempo stesso fare un gesto di solidarietà.

L'incasso dei biglietti venduti a prezzo assai contenuto aveva infatti un nobile scopo: sostenere la Fondazione Vajont.



Le ragazze della Cda Talmassons

Perché la sfida di ieri era non solo l'opportunità di assistere da vicino a una tappa di avvicinamento alla stagione della compagine trevigiana, la quale conta nel bellunese su un folto gruppo di tifosi e simpatizzanti, ma anche ricordare at-

traverso lo sport una delle pagine più dolorose che il territorio ricordi. Perciò scroscianti applausi non sono mancati quando, a fine gara, il presidente della Provincia e sindaco di Longarone Roberto Padrin ha consegnato alle capitane di Conegliano e Talmassons - Joanna Wolosz e Beatrice Molinaro - una scultura di Dario Stragà legata proprio al Vajont.

SPORT E GIOVANI

«Nel tempo si sono creati rapporti sempre più consolidati tra Fondazione Vajont e la Prosecco Doc», ha sottolineato lo stesso Padrin. «Ciò in particolare attraverso la collaborazione sviluppata con il dirigente Gianbattista De Mari e il presidente Piero Garbellotto. L'otti-



Una fase del combattuto match tra Conegliano e Talmassons

ma risposta di pubblico ribadisce peraltro l'attenzione nei confronti di uno sport che sta dando parecchie soddisfazioni e non solo». La «partita della memoria» è solo il primo degli eventi rientranti nel palinsesto delle iniziative pensate per il 62esimo anniversario del disastro del Vajont, tenendo conto che domenica è in calendario la peditonata. Lo sport tra l'altro si rivela sempre più il mezzo di comunicazione più efficace per raggiungere soprattutto le giovani generazioni. Un passaggio fundamenta-

le per evitare la data del 9 ottobre 1963 diventi un ricordo lontano. «Senza dubbio creare memoria nei ragazzi è fondamentale», ricorda Padrin. E ancora: «Due anni fa a Longarone abbiamo assistito all'amichevole contro l'Itas Trentino, mentre stavolta ci siamo spostati a Belluno, con l'idea di far sì che l'appuntamento non fosse solo legato a Longarone, bensì all'intero territorio. L'ottima risposta di pubblico ribadisce peraltro l'attenzione nei confronti di uno sport che sta dando parecchie soddisfazio-

nie non solo».

A proposito di sport, anche la data del 26 gennaio rappresenterà un momento chiave, visto che Longarone sarà una delle sedi di partenza del viaggio della Fiamma Olimpica. La vetrina garantita dalla competizione a Cinque Cerchi sarà preziosa pure in tal senso».

LA PARTITA

Non si sono risparmiate le due formazioni, dando vita ad una partita equilibrata e vinta dalle Pantere solamente al tie-break del quinto set (25-21, 25-22, 22-25, 20-25, 15-11 i parziali), contro la squadra friulana appena retrocessa in A2 ma che ha onorato l'impegno nel migliore dei modi. Un buon test dunque per iniziare a mettere benzina nel motore per ambo le squadre in vista dell'inizio della stagione ufficiale. Grande tifo e tanta attesa per vedere all'opera lo schieramento gialloblù che si presenta nel capoluogo ancora senza De Gennaro, Fahr e Gabi, ma con subito in campo i nuovi arrivi Sillah e Daalderop, anche loro reduci dal Mondiale. In panchina c'è coach Daniele Santarelli, appena tornato dagli impegni con la sua Turchia. Si va così al tie-break, dove le Pantere conducono sin dall'inizio fino ad avere la meglio per 15-11. Il punto finale che fa esplodere la VHV Arena è il muro di Jenna Ewert. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIAGGIARE IN ITALIA TRA SENTIERI E CICLOVIE

40 ESPERIENZE PER RITROVARE IL RITMO DELLA NATURA

LE GUIDE
CHIARE E
COMPLETE
PER LE TUE
ESCURSIONI...
CHE L'AVVENTURA
ABBIA INIZIO

DAL 2
SETTEMBRE8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANODAL 2
SETTEMBRE8,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

In edicola con

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

è una collaborazione

nord/est
multimedia

edicicloeditore

Calcio dilettanti - Il punto sulla Promozione

Punteggio pieno

Il Tricesimo, con il Corva, unica squadra a bissare il successo
E a Martignacco parte bene il nuovo corso firmato Gratton

Renato Damiani / UDINE

Dopo la seconda di campionato solo state due le formazioni capaci di bissare il successo dell'andata ovvero Tricesimo e Corva, mentre sorprende in negativo il secondo ko del Corno calcio di mister Pino Cortiula. Da pronostico il difficoltoso avvio del Maniago Vajont imbottito di giovani leve e quindi bisognoso di acquisire esperienza in un campionato che si prospetta alquanto complicato viste le quattro retrocessioni previste.

COLPACCIO IN ESTERNA

Quello messo in atto dal Fiumicello per la manifesta sod-

disfazione del direttore sportivo Claudio Milan: «Una vittoria che ritengo meritata ben oltre il risultato finale in quanto la squadra si è dimostrata determinata sin dalle prime battute e disponendo di un'ottima condizione fisica. Nel primo tempo potevano già trovare il vantaggio con due ghiotte opportunità respinta dal portiere avversario». Fiumicello possibile sorpresa del campionato? «Tropo presto per simili sensazioni – ammette il ds gialloverde – ma la squadra si è molto compattata con mister Marco Paviz dimostrando sia in campo che negli allenamenti un forte attaccamento alla maglia, quindi esiste una per-

fetta simbiosi con la società e in ultima analisi contiamo sui nostri giovani in possesso di indubbie qualità ed avere “fuori quota” con tali caratteristiche tecniche in prospettiva futura possiamo ritenerci moderatamente ottimisti».

NOVITA' CHE PAGANO

Dopo una settimana a dir poco turbolenta con l'esonero lampo di mister Roberto Perressoni, il rifiuto del tandem Gorenzsch-Moroso, l'Union Martignacco del presidente Daniele Cattunar, ha virato su Luca Gratton classe 1993 alla sua prima esperienza in Promozione dopo aver allenato il San Giovanni e quindi il Costalunga con cui ha vin-



Il presidente Daniele Cattunar ha virato su Luca Gratton per la panchina della sua Union

to il campionato di categoria e la Coppa Regione. Subito vittoria 1-0 con il Sevegliano Fauglis. «Siamo convinti di aver firmato a Martignacco un allenatore che porterà freschezza, passione ed una visione moderna del calcio». Seson rosee fioriranno.

AVVIO OK

Più che soddisfacente l'avvio di campionato della matricola Centro Sedia con il pareggio all'esordio in casa del Fiumicello e quindi la convincente vittoria sul Corno Calcio con un 3-0 finale che non ammette discussioni e sono segnali che la riconferma di mister Antonino Monorchio è stata la prima azzeccata

scelta della dirigenza, poi quelli conquistati sono punti che danno fiducia e molto servono al morale ma ora nel proseguo sarà importante darà continuità alle prestazioni. Per l'altra matricola Deportivo Junior due iniziali pareggi con il Pro Cervignano Ruda alla prima di campionato poi il bis nella tana dell'Aviano con Oscar Vit (autore del pareggio in zona Cesarni) a dimostrarsi fondamentale faro della squadra di mister Ernesto Candon chiamato a plasmare una squadra che presenta molte novità e quindi bisognoso di tempo per trovare la giusta amalgama. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

2ª GIORNATA

Allenatore Rossi (Corva)
Modulo 3-4-3



di Renato Damiani

Punture di spillo

2 Dopo due giornate di campionato solo 2 i giocatori a segno con una doppietta: Antonio Liberati del Corva alla prima giornata quindi Edison Dema (classe 1993) al secondo giro, poi al secondo turno nessun calcio di rigore assegnato ed una sola autorette quella di Pezzarini del Corno calcio.

16 i giocatori del Maniago Vajont (fanalino di coda in compagnia di Corno calcio e Sistian Sesljan) nati dal 2000 in poi presenti nella lista della gara poi persa in casa del Tricesimo. Ecco la classificazione: Classe 2000 (2), classe 2003 (2), classe 20052 (2), classe 2006 (5), classe 2007 (3), classe 2008 (2), Complimenti!

6 Decisamente con il turbo la partenza del Tricesimo di mister Simone Bruno. Dopo il 2-0 in trasferta in terra triestina in casa del Sistiana Sesljan), quaterna casalinga con il giovane Maniago Vajont. Possibile sorpresa del campionato? La risposta alle prossime giornate a partire da sabato prossimo (giocherà tutta la Promozione) nel derby in casa dell'OI3.

WITTHUB

SERIE D

Bomber Silenzi lancia il Cjarlins: «È meglio del sogno più bello»

Simone Fornasiere / CARLINO

Prima casalinga stagionale con il brivido per il Cjarlins Muzane che, sul “nuovo” campo amico di Sevegliano (tirato peraltro a lucido come nelle migliori occasioni grazie all’impagabile lavoro della società di casa) si fa raggiungere per due volte dal Calvi Noale, l’ultima delle quali a ridosso del 90’, ma in pieno recupero riesce a trovare l’allungo decisivo con il colpo di testa di Christian Silenzi.

Il centravanti, figlio d’arte di papà Andrea che fu il primo calciatore italiano ad approdare in Premier League al Nottingham Forest, si fa trovare al posto giusto nel momento giusto per raccogliere il traversone di Dominici e regalare ai suoi tre punti meritati. Per l’attaccante, arrivato in estate dal Brusaporto come uno dei grandi colpi del mercato estivo, date le 19 reti dello scorso campionato, si tratta della prima rete ufficiale con la nuova maglia.

«È qualcosa che mi ero sognato e si è concretizzato – le parole del giovane attaccante del Cjarlins Muzane – per cui mi fa piacere aver lasciato il segno soprattutto dopo una partita giocata così. Sicuramente questo gol mi dà ulteriore serenità, sappiamo che un attaccante vive per fare gol e quando riesce a farlo vede paradossalmente la porta sempre più



Christian Silenzi, figlio d’arte, ha deciso il match del Cjarlins Muzane

grande. L’obiettivo resta quello di lavorare bene per la squadra, aiutarla a produrre gioco sacrificandosi uno per l’altro. Poi che il gol arrivi è chiaro sia una doppia soddisfazione personale, ma se segna un altro compagno e vinciamo per me è indifferente. L’obiettivo comune è che la squadra vinca, chiunque vada in gol». Lavoro fisico, di grande sacrificio per l’attaccante romano, mossosi di fatto in ogni zona del campo domenica per fare a sportellate contro qualunque avversario gli si facesse incontro. «Stiamo iniziando a ingranare, sono le prime partite – conclude Silenzi – per cui dobbiamo tro-

vare la quadra perfetta. Solo continuando a lavorare bene in settimana la squadra potrà crescere ancora perché, quando in rosa si dispone di tanti elementi di qualità come nel caso nostro, tutto viene più facile. La dedica? Scontato dirlo: alla mia ragazza che domenica era in tribuna a tifare per me». Tra qualche partita, chissà, magari in tribuna arriverà anche papà Andrea a sostenerlo: sarà, per Christian, un’ulteriore occasione per provare a regalare al Cjarlins Muzane un altro finale da favola come quello di domenica, cambiando poi, semplicemente, la dedica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA RITMICA

Dragas chiude la stagione con i fuochi d’artificio

Alessia Pittoni / UDINE

Si è chiusa con i fuochi d’artificio la stagione della ginnasta friulana Tara Dragaš. L’ultima gara internazionale di ginnastica ritmica, il Grand Prix di Brno, in Repubblica Ceca, ha infatti visto primeggiare la stella dell’Asu Udine e delle Fiamme Oro che è rientrata con al collo cinque medaglie.

Unica rappresentante italiana in gara, Tara ha concluso il concorso generale salendo sul secondo gradino del podio con il totale, sui quattro esercizi, di 114.100 punti (28.050 al cerchio, 29.200 alla palla, 28.450 alle clavette, 28.400 al nastro) dietro all’ucraina Taisiia Onofrichuk (115.700) e davanti all’altra ucraina Polina Karika (110.700). Pioggia di medaglie anche nelle finali di specialità dove ha ottenuto un bronzo alla palla con 27.950 punti e alle clavette (27.450), un argento al cerchio con 29.700, a parimerito con Onofrichuk che però aveva coefficienti migliori, e un altro primo posto al nastro (29.400), l’attrezzo che ha lasciato forse più il segno in questa indimenticabile stagione per l’energia e il magnetismo che l’ha accompagnato. Nonostante un fastidioso raffreddore e qualche linea di febbre, la farfalla bian-



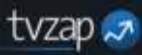
Tara Dragas (Asu Udine)

conera ha deciso ugualmente di scende in pedana e i risultati hanno confermato ancora una volta che Dragaš può essere considerata fra le migliori ginnaste al mondo. Il 2025 è stato infatti l’anno della consacrazione di Tara, partita come una fra le individualiste in lizza per affiancare Sofia Raffaelli nelle competizioni internazionali ma capace, gara dopo gara, di guadagnarsi a suon di medaglie la partecipazione ad Europei e Mondiali. Medaglie che sono arrivate presto con la World Cup di Baku dove ha conquistato un bronzo al nastro, quarta individualista az-

zurra di sempre a salire sul podio in questa competizione. Sempre a Baku, nell’European Cup, ha messo al collo un bronzo al cerchio e due argenti alle clavette e al nastro. Quinta nel concorso generale all’Europeo di Tallin, la poliziotta udinese si è spartita con Raffaelli le medaglie agli assoluti di Folgaria. Il capolavoro della stagione è stata sicuramente la World Cup di Milano dove è stato il nastro a regalare, questa volta, la medaglia del metallo più prezioso: un oro indimenticabile cui fa il paio il bronzo alla palla. La World Challenge Cup di Cluj Napoca le ha portato in dote un altro bronzo alla palla e un argento alle clavette mentre ai Mondiali di Rio de Janeiro ha chiuso in tredicesima posizione nella finale all-around ottenendo la sesta posizione alla palla e il quarto posto al nastro nelle finali individuali. Archiviato il Grand Prix l’atleta delle Fiamme Oro tornerà subito in pedana per preparare quattro nuovi esercizi che accompagneranno la stagione 2026. La manifestazione più importante sarà ancora una volta il Mondiale che si terrà a Francoforte dal 12 al 16 agosto. L’obiettivo più a lungo termine saranno invece le Olimpiadi di Los Angeles 2028. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
Una bomba di basso potenziale esplode davanti a un magazzino vuoto. Montalbano sospetta che il vero obiettivo sia un condomino ignaro: tra loro Carlo Nicotra, pezzo grosso dei Sinagra, e Stefano Tallarita, suo spacciatore.



Freeze - Chi sta fermo vince!
RAI 2, 21.20
Due squadre si sfidano a restare impassibili davanti a provocazioni, mettendo alla prova resistenza e autocontrollo. A guidarle, Nicola Savino e **Rocio Muñoz Morales**, tra sfide e divertimento.



Il coraggio di Blanche
RAI 3, 21.20
Blanche si innamora di Grégoire, ma la relazione diventa tossica. Isolata e confusa, cerca conforto e aiuto nella sorella gemella Rose, trovando sostegno e una via per ritrovare se stessa.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.35
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, che racconta attualità, politica e i fatti più importanti del momento, con numerosi ospiti per approfondire e discutere i temi più rilevanti.



lo Canto Family
CANALE 5, 21.20
Dodici famiglie si sfidano con le loro voci, pronte a emozionare il pubblico a casa e in studio. A guidare la gara, tra musica e spettacolo, **Michelle Hunziker**, con entusiasmo e simpatia.

RIDI E CLAMA INT A RIDI

con Daniele Paroni

SCRIGNO

telefriuli

ore 21.00 Canale 11

In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 6.30 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv 23.40 Porta a Porta Attualità 23.55 Tg1 Sera Attualità 1.25 Che tempo fa Attualità 1.30 Reazione a catena Spettacolo 2.50 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	RAI 2 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 La Nave dei Sogni - Los Angeles Film Commedia (18) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Campionati del mondo Atletica leggera 15.25 Italia - Belgio Pallavolo 17.00 70x70 Vol. 2 Spettacolo 17.10 S.W.A.T. Serie Tv 18.00 Rai Parlamento 18.10 Telegiornale Attualità 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Freeze - Chi sta fermo vince! Spettacolo 24.00 Pet Anatomy 0.40 Radio2 Social Club Spettacolo	RAI 3 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 TG3 - L.I.S. Attualità 15.05 TGR Puliamo il Mondo 15.20 Rai Parlamento 15.25 Telegiornale Attualità 15.25 Francesco Crispi: Fare gli italiani Documentari 16.20 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Riserva Indiana 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Il coraggio di Blanche Film Drammatico (24) 23.10 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	RETE 4 6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina 7.00 Movie Trailer Spettacolo 7.05 4 di Sera Attualità 8.10 La promessa Telenovela 8.45 My Home My Destiny 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.40 Diario Del Giorno 16.45 Tom Horn Film Western (80) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteoweb Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 È sempre Cartabianca Attualità 0.55 Dalla Parte Degli Animali 2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Speciale "Buongiorno, Mamma Show" 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 15.30 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.45 Dentro la notizia 18.45 Avanti un altro! Attualità 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 lo Canto Family Spettacolo 24.00 X-Style Attualità 0.40 Tg5 Notte Attualità 1.15 Paperissima Sprint Spettacolo	ITALIA 1 6.40 Supercar Serie Tv 8.35 Chicago Med Serie Tv 10.25 Fbi: Most Wanted 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra 13.50 Paperissima Sprint Spettacolo 14.45 The Simpson Cartoni Animati 15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.35 The mentalist Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Shark - Il primo squalo Film Azione (18) 23.45 Hurricane - Allerta uragano Film Thriller (18) 1.45 Studio Aperto - La giornata Attualità 1.55 Ciak News Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.30 Tg Focus Attualità 17.20 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Di Martedì Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Camera con vista 2.15 La Torre di Babele Attualità	TV8 15.30 Il capitolo dell'amore Film Commedia (23) 17.15 Amore all'orizzonte Film Commedia (21) 19.05 4 ristoranti Lifestyle 20.25 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle 20.35 Foodish (1ª Tv) Lifestyle 21.35 X Factor (1ª Tv) Spettacolo 2.50 Lady Killer (1ª Tv) Documentari
20 14.45 Magnum P.I. Serie Tv 15.40 Chuck Serie Tv 17.25 Arrow Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Solo per vendetta Film Thriller (11) 23.25 The Italian Job Film Azione (03) 1.35 Batwoman Serie Tv 2.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 3.45 Show Reel Attualità	RAI 4 16.00 70x70 - Lo sapevate che ... - Elio Forever 16.05 70x70 - Lo sapevate che ... - A torte in faccia 16.10 Scorpion Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 CSI: Vegas Serie Tv 21.20 Jumanji - The Next Level Film Avventura (19) 23.20 Il talento di Mr. C Film Commedia (22)	IRIS 12.00 North Country - Storia di Josey Film Drammatico (05) 14.40 Il Bounty Film Avventura (84) 17.20 Oltre ogni regola Film Azione (12) 19.10 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.15 La maschera di fango Film Western (52) 23.15 La notte dell'agguato Film Western (68)	RAI 5 17.20 Il giorno e la storia 17.40 Il segno delle donne 18.30 Quinto elemento 18.40 Italia viaggio nella bellezza Documentari 19.30 Rai News - Giorno 19.35 Lo strabiliante mondo delle piante 20.25 Overland 21 21.15 Amo la tempesta Film Commedia (16) 22.45 Chiedi la luna Film Commedia (91)	RAI MOVIE 12.40 Walker: independence 14.10 Cavalcarono insieme Film Western (61) 16.05 Piedone lo sbirro 18.00 La strada per Fort Alamo Film Western (64) 19.25 Calibro 9 Film Poliziesco (20) 21.10 Papillon Film Avventura (73) 23.50 Air - La storia del grande salto Film Drammatico (23)	RAI PREMIUM 15.15 Doc Martin Serie Tv 17.45 Provacci ancora Prof! Fiction 19.25 La Compagnia del Cigno Fiction 21.20 Il dolce profumo dell'amore Film Commedia (21) 22.55 Circeo Serie Tv 0.45 Storie italiane Lifestyle 2.50 Doc Martin Serie Tv 3.35 Le leggi del cuore Serie Tv 5.00 Cuori Rubati Soap	CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.30 Cucine da incubo 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo 19.50 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 Il Trono di Spade 23.20 Sky Sport 24 Night News 0.25 Senna Film Documentario (10)	TWENTYSEVEN 14.05 La signora del West Serie Tv 16.00 La casa nella prateria Serie Tv 19.00 Colombo Serie Tv 21.10 Doc Hollywood - Dottore in carriera Film Commedia (91) 23.15 Matilda sei mitica Film Commedia (96) 0.55 Miami Vice Serie Tv 1.45 Camera Café Serie Tv 2.20 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Angeli con la pistola Film Commedia (61) 23.30 Proxima Film Drammatico (19)	LA7 D 14.45 Padre Brown Serie Tv 17.30 Tg La7 Attualità 17.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 Misure straordinarie Film Drammatico (10) 23.15 Neverland - Un sogno per la vita Film Biografico (04) 1.20 La Mala Educaxxion Attualità 2.45 I menù di Benedetta Lifestyle	LA 5 14.30 Una mamma per amica Serie Tv 17.25 Un'estate da ricordare Film Commedia (18) 19.10 L'onore e il rispetto Serie Tv 21.10 Un'ottima annata - A Good Year Film Drammatico (06) 23.35 Mamma mia! Film Musical (08) 1.45 L'onore e il rispetto Serie Tv	REAL TIME 15.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) 21.30 La mia vita con la Tourette (1ª Tv) Spettacolo 23.30 Incidenti di bellezza 5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	GIALLO 10.00 I misteri di Murdoch Serie Tv 11.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13.00 Mademoiselle Holmes Serie Tv 15.05 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv 17.10 Vera Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Van Der Valk Serie Tv 23.10 Vera Serie Tv	TOP CRIME 14.15 Person of Interest 15.15 Movie Trailer Spettacolo 15.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.15 Person of Interest Serie Tv 21.15 Harry Wild - La Signora Del Delitto Serie Tv 22.10 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv 23.05 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas 15.50 Affari al buio Miami Spettacolo 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Il boss del paranormale (1ª Tv) Spettacolo 22.20 Il boss del paranormale Spettacolo 23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	RAI SPORT HD 18.30 Pallavolo Maschile: Camp. Mondiali 2025 2a giornata gruppo F: Italia - Belgio 20.30 Finali. Campionati del mondo Atletica leggera 23.45 TG Sport Notte Attualità 24.00 Cina MX2. Gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo 1.00 Cina MXGP. Gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 L'Italia in diretta	14.00 Ciao Belli
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.53 Ascolta, si fa sera	17.00 Pinocchio
20.55 Zona Cesarini	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Radio1 all music	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Siesta	12.00 Fattore C
18.00 Radio2 Hits	14.00 Capital Records
19.45 Radio2 Caterpillar	18.00 Tg Zero
21.00 Club Tropicana	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.45 Revoluton	12.00 Marlen
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
20.30 Radio3 Suite - Jazz	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEU! Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.45 Avenâl; 11.00 Babèl Europe; 11.30 Ce fâz; 12.10 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 internazional; 13.30 Avenâl; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 15.00 Tommy; 17.00 Musiche cence confins; 18.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fâz; 19.00 Sound Verité; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Marrakesh Express
11.10 Vuè o fevelin di: Il 66° congresso provinciale dell'associazione friulana donatori di sangue	
11.20 Radar estate	
11.55 Aperto a tutti: Una canoa a dieci posti come mezzo di inclusione. L'incontro "Accessibility for future"	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Sarà Banda", di F. Fontanaro e D. Caroli	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Un dialogo tra i medievalisti Franco Cardini e Angelo Floramo	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Bekér on tour
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.40 Meteo	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 A voi la linea	13.15 Family Salute e Benessere
8.20 Un pinsir par vuè	14.15 Telegiornale FVG
8.30 News, cappuccino e brioche	14.30 Bianconero XXL
9.40 Meteo	16.30 Tg Flash - diretta
10.45 Screenshot	16.45 Family Salute e Benessere
11.30 Effemotori	17.45 Telefruts - cartoni animati
	18.00 Italpress
	18.50 Vaghe frontiere 2025
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	6.35 Tg Regionale News
S.Leopoldo	7.00 Tg Udine News
8.00 Star Trek Classic	7.30 Santa Messa
9.30 Sherlock Holmes	8.15 Sveglia Friuli
Telefilm	10.00 A Tutto Campo Fvg
10.00 il13 Telegiornale	10.30 I Grandi Campionati
11.00 Circolo Culturale	11.00 Agricoltura Rubrica
Eureka presenta...	11.30 Casa Pappagallo
12.00 Aria Pulita (Live)	11.45 Anziani in movimento
12.45 Stanlio e Olio	12.00 Tg Friuli in diretta
	13.45 Stadio News
	14.45 Tg Friuli in dir. - R
	18.15 Anziani in movimento
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Udine News
	20.30 Tg Regionale News
	20.55 L'Alpino Rubrica
	21.10 Terzo Tempo
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere nuvoloso, forse con maggiori schiarite verso la costa occidentale. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili nel pomeriggio-sera e sulle zone orientali della regione; qualche temporale potrà essere localmente più forte. In giornata soffierà vento moderato da sud sulla costa, poi verso sera sulla costa e sulle zone orientali Bora moderata con raffiche anche sostenute a Trieste.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo molto nuvoloso sui settori montuosi del Triveneto, anche con locali temporali.
Centro: cielo nuvoloso su tutte le regioni. Venti deboli variabili. Temperature massime fino a 30°C.
Sud: bel tempo, infatti il sole splenderà indisturbato in un cielo che sarà sereno.
DOMANI
Nord: cielo nuvoloso e locali precipitazioni sull'Emilia Romagna più orientale. Caldo gradevole.
Centro: tempo asciutto, nubi irregolari e locali piovoschi su Marche Molise.
Sud: bel tempo, il cielo si potrà vedere poco nuvoloso su Sicilia e Sardegna e con nubi sparse altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi corri come il vento verso nuove sfide, con l'adrenalina che spinge ogni mossa. Un'idea improvvisa potrebbe aprire una strada inaspettata, basta seguirla con fiducia.

LEONE
23/7 - 23/8

Brilli anche senza cercarlo: le tue idee catturano l'attenzione di chi ti sta intorno. Un piccolo successo ti regala un sorriso spontaneo che dura tutta la giornata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Entusiasmo che contamina chi ti sta intorno, pronto a partire per nuovi progetti. Un'idea brillante oggi potrebbe sorprendere e dare slancio alle tue iniziative.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata solida come una roccia: tutto ciò che tocchi oggi sembra prendere forma stabile. Un momento di tranquillità ti permette di apprezzare ciò che hai costruito finora.

VERGINE
24/8 - 22/9

Tutto è sotto controllo, e ogni dettaglio curato ti fa sentire orgoglioso. Oggi un gesto accurato o un lavoro fatto lascia il segno agli occhi degli altri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata concreta e produttiva: i risultati iniziano a emergere dal lavoro costante. Un obiettivo raggiunto ti regala soddisfazione e sicurezza per la settimana.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente corre veloce, tra mille spunti e conversazioni stimolanti. Un messaggio inatteso accende curiosità e apre a nuove possibilità sociali.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata armoniosa: le tue parole sciolgono tensioni e creano equilibrio. Un dialogo sincero porta chiarezza e serenità tra colleghi o amici.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Spirito creativo in primo piano: la tua originalità oggi colpisce chi ti ascolta. Un confronto stimolante genera intuizioni sorprendenti e nuove prospettive.

CANCRO
22/6 - 22/7

Ti senti protetto dal tuo mondo interno, ma attento: pianificare evita scossoni improvvisi. Una riflessione silenziosa oggi ti chiarisce le priorità e le relazioni più care.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Intensità e passione ti guidano: senti le emozioni più profonde e le azioni conseguenti. Un ostacolo diventa opportunità se affrontato con strategia e pazienza.

PESCI
20/2 - 20/3

Sensibilità e intuizione: cogli dettagli che gli altri trascurano e ne trai vantaggio. Un piccolo gesto o osservazione oggi può aprire porte inattese nei rapporti.

DOMANI IN FVG



Cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Sulla costa e sulle zone orientali nella notte e fino al mattino soffierà Bora moderata, localmente anche sostenuta a Trieste.

Tendenza. Tempo stabile con venti di brezza.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Bordano
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355

Cervignano del Friuli
Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190

Chiusaforte
Chiusaforte
P.za Pieroni, 2 Tel. 043352028

Codroipo
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054

Faedis
Pagnucco
P.za I Maggio, 19 Tel. 0432728036

Forni Avoltri
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111

Lignano Sabbiadoro
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

Manzano
Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526

Mortegliano San Paolo
P.za San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945

Palmanova
D'Ambrosio
Via Loredan, 4 Tel. 0432928293

Pasian di Prato Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113

RIVIGNANO TEOR
Braidotti
P.za IV Novembre, 16 Tel. 0432775013

San Daniele del Friuli
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120

San Pietro al Natisone
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023

Tarcento Mugani
P.za Roma, 1 Tel. 0432785330

Tolmezzo Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	24	15 Km/h
Monfalcone	19	23	15 Km/h
Gorizia	19	23	15 Km/h
Udine	18	22	14 Km/h
Grado	19	24	18 Km/h
Cervignano	20	23	17 Km/h
Pordenone	19	24	15 Km/h
Tarvisio	13	19	19 Km/h
Lignano	19	24	18 Km/h
Gemona	16	21	15 Km/h
Tolmezzo	16	21	15 Km/h
Forni di Sopra	12	17	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	23,2
Grado	poco mosso	0,5 m	24,1
Lignano	poco mosso	0,4 m	24,2
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	23,8

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	15	Copenaghen	13	18	Mosca	8	22
Atene	21	28	Ginevra	11	19	Parigi	10	20
Belgrado	15	31	Lisbona	14	32	Praga	12	19
Berlino	12	16	Londra	10	18	Varsavia	14	22
Bruxelles	12	19	Lubiana	15	21	Vienna	13	22
Budapest	21	28	Madrid	16	33	Zagabria	14	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	26
Bari	19	30
Bologna	20	30
Bolzano	17	27
Cagliari	22	30
Firenze	17	29
Genova	18	22
L'Aquila	13	26
Milano	17	27
Napoli	20	28
Palermo	21	29
Reggio C.	22	30
Roma	18	29
Torino	15	27
Venezia	21	25

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

• INVERTER MONOFASE / TRIFASE
• SISTEMI DI ACCUMULO
• DISPOSITIVI SMART ENERGY
• APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 **3533851122**
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 settembre 2025
è stata di 23.879 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

promosso da

Messaggero Veneto

ilNordEst.

nord/est
multimedia

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



partner tecnico

DOUGLAS



partner

fantoni

PrimaCassa

main partner

BANCA
GENERALI

Sequel
Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sport business forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

sportbusinessforum.com



Ingresso libero
e programma aggiornato su
www.sportbusinessforum.com



venerdì 19 settembre
ore 21

Franco Collavino



venerdì 19 settembre
ore 21

Paolo Poggi



venerdì 19 settembre
ore 21

Néstor Sensini



sabato 20 settembre
ore 11.30

**Francesco
Baccini**



sabato 20 settembre
ore 15

**Deborah
Compagnoni**



sabato 20 settembre
ore 16.30

Alex Schwazer